Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 5 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 47 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

L'ARBITRATO DI SPADOLINI FA RIENTRARE LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO

Il governo ha sfiorato ieri la crisi Scoppia il dissidio Andreatta-Di Giesi

Il responsabile del Tesoro aveva scavalcato il collega presentando emendamenti per ridurre il deficit dell'Inps: forte protesta dell'esponente socialdemocratico - Si ricorrerà a un progetto di legge «ad hoc» Nota conciliante di Palazzo Chigi, ma la polemica resta - Liquidazioni: i sindacati ora più concilianti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per qualche ora Spadolini ha temuto che fosse giunta l'ora della crisi di governo. Una violenta polemica tra il ministro Andreatta e il ministro Di Giesi ha rischiato di mettere in forse la compattezza della maggioranza. Soltanto in serata, dopo un vertice dei ministri economici, il presidente Spadolini è riuscito a comporre la questione che si era aperta con la presentazione di alcuni emendamenti da parte del ministro Andreatta in materia previdenziale e di sanità.

In serata, al termine della riunione, a Palazzo Chigi è stata diffusa una nota che ridimensiona tutta la vicenda. Gli emendamenti presentati da Andreatta saranno ritirati per permettere l'approvazione in tempi brevi della legge finanziaria; i decreti presentati dal ministro del tesoro per ridurre il deficit dell'Inps saranno ripresentati in un progetto di legge. Comunque è la seconda volta in due giorni che Andreatta si trova in contrasto con esponenti del Governo.

Legge finanziaria, Di Giesi vuole dimettersi

Nel corso della riunione della commissione bilancio della Camera che ha in esame la legge finanziaria il ministro del tesoro Andreatta ha presentato degli emendamenti tendenti a far risparmiare all'Inps circa settecento miliardi. La reazione del ministro del lavoro Di Giesi è stata immediata. Secondo il ministro socialdemocratico il settore previdenziale è di sua competenza, e comunque nel governo ci sarebbe l'accordo a non presentare ulteriori emendamenti alla legge finanziaria per non ritardare ulteriormente l'approvazione.

Andreatta ha presentato inoltre alcuni emendamenti in materia sanitaria: tra l'altro si chiede un aumento dei contributi a carico dei lavoratori per l'assistenza malattia. Su questo punto il ministro della sanità Altissimo non ha detto nulla. Si sono fatti invece sentire i sindacati che hanno subito protestato vivamente.

In commissione bilancio intanto si era creata una situazione di grande confusione, il socialdemocratico Vizzini ha quindi chiesto e ottenuto il rinvio della discussione sulla legge finanziaria. Un rinvio che rende sempre più probabile un nuovo ricorso del governo all'esercizio provvisorio in quanto difficilmente sarà possibile approvare definitivamente il bilancio dello Stato entro il 31 marzo. Comunque Di Giesi, ieri mattina, ha chiamato il segretario del suo partito Longo per annunciargli il proposito di dimettersi.

Intervento di Spadolini.

Il segretario del Psdi Longo non ha perso un minuto; ha detto chiaramente a Di Giesi che la scorrettezza è di Andreatta e che quindi è il ministro del tesoro che deve dimettersi. Longo ha chiamato dunque Spadolini ricevendo l'assicurazione che gli emendamenti saranno ritirati. Poco dopo infatti da Palazzo Chigi è giunta una nota nella quale si chiariva che «il presidente del Consiglio ha avocato a sé l'intera vicenda». La questione comunque sarebbe stata trattata diffusamente nel corso del vertice in programma in serata.

Vertice dei ministri.

Il vertice era stato convocato per discutere del disegno di legge sulle liquidazioni, tema che, visto l'andamento della polemica tra i ministri è passato in secondo piano. Per qualche tempo si è anche temuto che Andreatta stesse preparando le dimissioni. Al vertice dei ministri il ministro del tesoro è giunto in ritardo suffragando per qualche tempo le voci di possibili dimissioni. Verso le 18 Andreatta è entrato a Palazzo Chigi e non nascondendo il proprio disappunto ha fornito la propria versione dei fatti.

Il compito di intervenire sulla legge finanziaria è del ministro del tesoro e comunque gli emendamenti presentati erano stati elaborati proprio dal ministro Di Giesi. Spadolini in breve è riuscito a ricomporre il dissidio. A fare marcia indietro però spetterà ad Andreatta che dovrà ritirare gli emendamenti che saranno poi ripresentati in un nuovo disegno di legge. In questo modo si vuole accelerare il più possibile l'iter parlamentare della legge finanziaria.

In una nota ufficiale, come si è detto, si getta acqua sul fuoco: secondo il comunicato di Palazzo Chigi si è trattato soltanto di un incidente «causato da un malinteso procedurale, malgrado la perfetta reciproca lealtà dei ministri interessati». Polemiche rientrate? Non sembra.

Continua la polemica.

In serata il segretario della Dc, Piccoli, ha replicato alle accuse mosse ad Andreatta dai socialdemocratici rilevando che «appare profondamente ingiusto e improprio il pesante attacco rivolto al ministro Andreatta, un ministro che in una situazione estremamente difficile sta facendo tutto il proprio dovere per salvaguardare il quadro economico nazionale».

Liquidazioni.

Ieri la segreteria della federazione unitaria ha compiuto un primo esame della bozza di progetto presentata da Spadolini. I commenti si mantengono cauti, anche se permangono delle riserve su alcuni punti.

Nel sindacato si sta facendo strada la convinzione che la proposta Giugni rappresenta un compromesso accettabile. Tirare di più la corda in questo momento non servirebbe, del resto, Spadolini comunque varerà il disegno di legge sulle liquidazioni.

Permangono però, alcune riserve: la base di calcolo degli accantonamenti viene considerata troppo bassa, in un anno l'accantonamento non sarà una mensilità come richiesto, l'indicizzazione poi deve avvenire prendendo interamente l'indice Istat e non il 75 per cento. Sugli altri punti le divergenze sono meno sensibili. In ogni caso a differenza di quanto hanno detto alcuni sindacalisti al termine dell'incontro con Spadolini, i giudizi ora sono diventati più morbidi, e se non c'è ancora un esplicito giudizio favorevole, non c'è nemmeno uno negativo.

I vertici della federazione unitaria si sono ormai convinti che è necessario chiudere al più presto la questione delle liquidazioni per affrontare gli altri punti della trattativa sul costo del lavoro, soltanto così sarà possibile iniziare a discutere con le controparti dei rinnovi contrattuali.

Più critica invece la posizione della Confindustria che si è riservata di studiare la bozza del provvedimento. Consensi all'ipotesi illustrata dal governo alle parti sociali, sono venuti anche dal Psi che ieri, nella riunione della direzione ha affrontato questo problema. Secondo il Psi le proposte formulate dalla commissione incaricata dal governo corrispondono, nelle linee essenziali, alla linea di politica salariale e del lavoro perseguita dal Psi.

Viene sottolineato, inoltre, come tali proposte realizzino un obiettivo di trasformazione dell'attuale indennità di fine lavoro in una moderna forma di risparmio salariale.

Giuseppe Sanzotta

ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA

Scontro aperto sull'Eni tra De Michelis e il Pci

Il ministro si dice deciso a portare avanti la riforma delle partecipazioni statali - Accuse di lottizzazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'«affare» Eni s'ingrossa, si riempie di dossier (bersaglio di quello targato P2 il candidato in pectore alla sostituzione di Grandi al vertice dell'ente petrolifero, il socialista Di Donna), si gonfia di polemiche che lasciano prevedere una guerra lunga e sempre più aspra. Significative avvisaglie della quale sono venute ieri dal dibattito che si è svolto alla commissione bilancio di Montecitorio. Qui c'è stata battaglia grossa, all'arma bianca, tra il ministro delle partecipazioni statali e i rappresentanti dell'opposizione comunista; che hanno trovato alleati all'estrema destra e tra le file della stessa maggioranza.

Vivacissimo lo scambio d'accuse. Gambolato e Peggio (Pci) hanno rinfacciato a De Michelis di aver assunto sulla vicenda Eni un «atteggiamento contraddittorio e pretestuoso», ispirato solo dalla volontà di lottizzare gli enti di gestione. Critica pesante, di fronte alla quale, però, il ministro socialista non ha certo alzato le braccia in segno di resa.

Al contrario, De Michelis ha accettato il confronto, e si è difeso attaccando: «Il Pci — ha detto — vuole difendere gli attuali dirigenti e punta alla proroga della presidenza di Sette all'Iri, il cui mandato è ormai scaduto».

Com'è evidente dal botta e risposta, per l'Eni tra Pci e Psi è guerra totale. De Michelis, comunque, non è disposto a mollare. Ha in tasca il sostanziale appoggio dei partiti della maggioranza e dello stesso presidente del consiglio, ed è quindi deciso ad andare avanti. Ha promesso alla commissione bilancio che intende rispettare il ruolino di marcia che si è dato: entro 15 giorni presenterà il disegno di legge di riforma delle partecipazioni statali e, addirittura prima, porterà all'approvazione del consiglio dei ministri i due decreti che dovrebbero modificare gli statuti dell'Eni e dell'Efim e consentire il ricambio dei due enti di gestione.

La procedura cui vuole attenersi De Michelis incontra la fermissima opposizione del Pci.

Di fronte alle accuse comuniste, De Michelis non è rimasto zitto. In commissione ha accusato il Pci di difendere lo status quo e ha spiegato, come aveva fatto il giorno prima davanti alla commissione bicamerale sulle PP.SS., la strategia che intende adottare e le sue finalità.

«E' intendimento del governo — ha detto — procedere al rinnovo del vertice dell'Eni in modo da legare le scelte dei nuovi dirigenti al sistema di responsabilità imprenditoriale e di vincoli che deriva dal nuovo assetto strutturale previsto dalla riforma». Solo questa è l'esigenza — ha aggiunto da cui è scaturita l'iniziativa di invitare Grandi e i membri della giunta a rimettere i rispettivi mandati.

Grandi resiste, ma — è convinzione di De Michelis — verrà presto a più miti consigli quando si accorgerà che non lo si vuole colpevolizzare o sbarcare di brutto.

E i membri della giunta? Sulla loro disponibilità, il ministro delle PP.SS. si è detto più volte sicuro. Ma sembra aver fatto i conti senza l'oste, che in questo caso risponde al nome di Dittrich, avvocato, di area democristiana, che ha negato di aver presentato a De Michelis una lettera di dimissioni.

F. S.

Altri particolari sulla vicenda del vicepresidente Di Donna a le indagini sulla P2 in seconda pagina.

ROMA: UNA VENTINA D'INFILTRATI E ANCHE DEI KILLER NELLA RETE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Caccia grossa alle «talpe» brigatiste

Smascherati i br ferrovieri: quattro erano sindacalisti - Pedine del terrorismo insegnanti, un altro centralinista alla Rai dipendenti del ministero dei trasporti e un militare del distretto - Scoperti nel Lazio anche quattro «covi» dell'eversione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Insegnanti, studenti, sindacalisti, statali, dipendenti della Sip e della Rai, operai, ferrovieri, rappresentanti di commercio, disoccupati, infermieri, nullafacenti, bancari e militari: questo l'assortimento di «talpe» e attivisti cadute nelle trappole tese in questi giorni a Roma da carabinieri e Digos. Si tratta di ventiquattro persone, gran parte delle quali sono finite in carcere sotto l'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Non si tratta per lo più di veri e propri brigatisti rossi; sono piuttosto dei fiancheggiatori o di esponenti di organizzazioni terroristiche minori, che hanno svolto la loro attività nella capitale.

Se la retata ha dato risultati spettacolari lo si deve alle rivelazioni di alcuni «pentiti». Costoro hanno fatto nomi di compagni insospettabili, hanno indicato l'ubicazione di covi, hanno fornito notizie su crimini commessi a Roma negli ultimi anni. Insomma si è trattato di un terremoto che ha sconvolto le retrovie del terrorismo, quella fascia cioè dalla quale le Brigate rosse attingono informazioni indispensabili per le loro sanguinose imprese, traggono notizie utili per autofinanziarsi, si garantiscono appoggi logistici e aiuti in caso di bisogno.

Le forze dell'ordine, oltretutto, hanno scoperto nel Lazio ben quattro «covi»: due a Roma, uno a Terracina e uno a Settebagni. Proprio quest'ultimo ha destato più scalpore essendo considerato una delle basi dei «brigatisti ferrovieri», il rifugio, infatti, era in un casello ferroviario della Roma-Firenze.

Le persone catturate dal reparto operativo dei carabinieri sono nove (l'annuncio l'avevamo dato ieri) quelle arrestate dalla Digos quindici. Del primo gruppo fanno parte gli insegnanti Giancarlo Costa e Giorgio Severi, rispettivamente di 32 e 28 anni, il dipendente della Sip Luciano Vasapollo, di 31 anni, il militare di leva presso il distretto militare di Roma Paolo Cassetta, 21 anni, Ivano Moroni, 26 anni, operaio presso una ditta specializzata nella pulizia di appartamenti, gli studenti Massino Marsili e Paola Amedani, rispettivamente di 25 e 19 anni, il disoccupato Massimo Tarquini, 25 anni, e il nullafacente Germano Maccari, di 29 anni.

Il prof. Costa, insegnante del liceo «San Francesco d'Assisi» a Centocelle, dove hanno studiato Antonio Savasta ed altri terroristi romani, era stato incaricato dal ministero della pubblica istruzione di dare lezioni di matematica ai detenuti di Rebibbia. Non si esclude che l'insegnante abbia fatto da spola tra i brigatisti incarcerati e quelli in libertà.

Il soldato Cassetta era addetto all'ufficio segreteria e personale dell'aiutante maggiore del comandante del distretto militare; poteva quindi consultare elenchi di alti ufficiali.

Risultati sensazionali ha dato anche l'operazione condotta dalla Digos. Dei quindici arrestati, sei appartengono alla cosiddetta ala «militarista» delle Brigate rosse, nove a quella movimentista.

Le indagini hanno permesso di smascherare presso il ministero dei trasporti e l'azienda delle ferrovie quella che gli inquirenti definiscono la «brigata ferrovieri». Di essa fanno parte quattro sindacalisti: Michele Serpico, capo stazione sovrintendente della direzione generale del ministero dei trasporti, faceva parte del comitato direttivo della Cgil-Sfi; dello stesso comitato direttivo era un esponente Aldo Luciani, che lavorava nell'ufficio commerciale; Alberto Perfetti, un tecnico addetto al centro elettronico documentazione, è un sindacalista della Cisl-Faufi; Renato Corpetti, impiegato dell'ufficio personale, distaccato presso la segreteria del sottosegretario Caldoro, era iscritto alla Uil.

Altri quattro dipendenti del ministero sono finiti in carcere; si tratta di Stefano Santini, Giuseppe Santori, Simonetta d'Ottavi e Gabriella Santori. Quest'ultima è moglie del brigatista rosso Salvatore Ricciardi, arrestato due anni fa nel covo di via Silvani, a Roma.

L'elenco degli arrestati dalla Digos prosegue con i nomi di Giuseppe Di Biase, 32 anni, ex operaio Fiat, Rosario Rizzutti, telefonista della Rai, l'insegnante Anna Maria Prosperi, 28 anni, di Roseto degli Abruzzi, moglie del brigatista Pietro di Matteo, infermiere del San Giovanni, latitante da qualche mese.

Sono anche finiti in carcere il rappresentante di commercio Giuseppe Palamà, di 26 anni, nato a Mogadiscio ma residente a Roma, e l'operaio Giorgio Benfenati, di 28 anni. I due avrebbero partecipato all'uccisione del maresciallo di polizia Mariano Romiti, al ferimento di Pericle Pirri, un esponente di «Comunione e liberazione», alle rapine al ministero dei trasporti e al Cnen. Presso il Comitato nazionale per l'energia nucleare ha lavorato per un certo periodo un altro arrestato: Fabio Raccosta. In occasione della rapina compiuta dalle Bierre nella sede della Sip di via Cristoforo Colombo, che fruttò ai terroristi 736 milioni, avrebbe operato una «talpa»: sarebbe il dipendente della società telefonica Luciano Vasapollo.

Altre due arrestate sono Maria Montesi, 29 anni, sorella del centrocampista della Lazio Maurizio Montesi, impiegata presso la filiale del Banco di Roma di via dell'Umiltà, e Anna Rita Marino, operaia in un laboratorio dell'aeronautica militare, moglie di un altro degli arrestati, Stefano Santini. Gli altri nomi delle persone cadute nella rete tesa dalla Digos sono stati già divulgati nei giorni scorsi.

Sergio Geraldini

Il bilancio del caso Dozier: 210 arresti

ROMA — Dal 17 dicembre dell'anno scorso ad oggi sono 210 le persone dell'area del terrorismo di sinistra arrestate dalla polizia di Stato nell'ambito delle indagini sul rapimento del generale Dozier. Di questi, 133 sono i brigatisti rossi arrestati dal giorno della liberazione del l'ufficiale, avvenuta a Padova il 28 gennaio scorso.

DISCORSO CONCILIANTE DEL PRESIDENTE FRANCESE ALLA KNESSET

Mitterrand: «L'Olp riconosca Israele prima di sedere al tavolo della pace»

Applausi dei parlamentari - Nella replica di Begin parole dure contro Cheysson

GERUSALEMME — Il Presidente francese François Mitterrand ha preso ieri le distanze dalla posizione europea sul Medio Oriente, dicendo che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina dovrebbe riconoscere Israele prima di sedere al tavolo dei negoziati di pace.

Il primo ministro Menachem Begin, che considera l'Olp il nemico numero uno del popolo ebraico, ha ascoltato con attenzione il discorso in francese di Mitterrand alla Knesset, privilegio concesso a pochi statisti stranieri.

«Non posso chiedere che Israele sia d'accordo con tutto quello che dico» ha proseguito Mitterrand riferendosi al conflitto arabo israeliano. «Spetta ai palestinesi, come agli altri di qualsiasi origine decidere il loro destino».

Mitterrand ha chiesto un dialogo per risolvere il conflitto, ma non ha specificatamente auspicato che l'Olp ne faccia parte. Prendendo le distanze dagli altri paesi europei ha ricordato di essersi opposto alla risoluzione di Venezia del 1980 che «implicitamente ha distanziato» l'Europa dagli accordi di pace di Camp David patrocinati dagli Stati Uniti. «Preferisco una pace fatta di piccoli pezzi che nessuna pace» ha detto il Presidente francese.

«Non posso — ha aggiunto il Presidente francese — più di qualsiasi altro dire chi rappresenti il popolo palestinese e chi no, ma l'Olp ad esempio, che parla a nome dei combattenti, non può sperare di sedere al tavolo del negoziato fino a quando deriderà il diritto di esistere di Israele e dei mezzi atti a salvaguardare la sua sicurezza».

Il discorso di Mitterrand alla Knesset è stato giudicato la più importante dichiarazione politica della sua visita che Israele ha accolto con soddisfazione come testimonianza di una svolta nelle relazioni fra i due paesi dopo 15 anni di una politica filo-araba da parte di Parigi.

Mitterrand ha detto che i palestinesi dovrebbero decidere il loro destino, ma a condizione che «rispettino il diritto degli altri, nell'osservanza della legge internazionale e in un dialogo che prenda il posto della violenza».

Nel suo discorso durato mezz'ora e pronunciato dalla sedia a rotelle, il primo ministro Begin non ha risposto direttamente a Mitterrand ma ha avuto dure parole per Claude Cheysson, il ministro degli esteri del Presidente francese, che giovedì pomeriggio si è incontrato con quattro dirigenti palestinesi di Cisgiordania e di Gaza.

Begin colto da malore

GERUSALEMME — Il primo ministro Menachem Begin è stato colto da improvviso malore ieri sera durante il banchetto offerto in onore del Presidente francese François Mitterrand, all'hotel Re David. Non si conosce la natura dell'indisposizione.

RESTRIZIONI DOPO I FATTI POLACCHI

Rifiutato l'ingresso in Germania federale alla cosmonauta russa

BONN — Il governo della Germania federale ha rifiutato il visto d'ingresso a Valentina Nikolayeva Tereschkova, prima ed unica cosmonauta del mondo, la quale era stata invitata dal Partito comunista tedesco ad una conferenza per la giornata internazionale della donna. I motivi del negato visto non sono stati precisati pubblicamente.

Il mese scorso il governo di Bonn annunciò che avrebbe posto una limitazione alle visite di personalità sovietiche in Germania e tedesche in Urss, nel quadro delle pressioni esercitate sul governo sovietico dopo la repressione militare in Polonia.

Valentina Tereschkova, sposata al cosmonauta Nicolayev, volò in orbita nel giugno 1963 con la «Vostok-6», una delle prime cosmonavi. Oggi ha 44 anni, fa parte del comitato centrale del Pcus e del soviet supremo dell'Urss ed è presidente del comitato delle donne sovietiche.

La direzione del partito comunista tedesco ha protestato energicamente per il rifiuto ed ha chiesto l'immediata revoca del provvedimento.

«Il Partito comunista tedesco — afferma il comunicato diffuso dalla Tass — considera il passo delle autorità federali come una scandalosa violazione delle intese tra la Repubblica federale di Germania e L'Unione Sovietica. Esso è diretto tra l'altro a minare la politica della distensione e i principi dell'atto finale di Helsinki.

SVELATA LA CACCIA A UN SOMMERGIBILE RUSSO CHE SPIAVA MANOVRE DI SBARCO

Anche in Alto Adriatico, sei anni fa...

VENEZIA — I sommergibili sovietici sembrano proprio di casa nelle nostre acque territoriali. Dopo l'episodio della scorsa settimana nel Golfo di Taranto ecco infatti che viene a galla un episodio analogo del 1976. La notizia non era mai stata divulgata. Siamo ora in grado di rivelarla.

In quell'anno un sottomarino convenzionale sovietico fu scoperto in acque territoriali italiane dalla nostra Marina militare. Era immerso a poche miglia dalla costa veneta tra Caorle e Venezia. Fu inseguito per alcune ore da elicotteri e aerei prima di riuscire a far perdere le tracce.

In effetti tutto il sistema difensivo delle nostre coste fu messo in allarme. Dalla base di La Spezia si alzarono in volo tre grossi elicotteri antisom Agusta-Bell 212. Da una fregata della classe «Bergamini» più vicina al battello sovietico prese invece il volo un elicottero più piccolo: Agusta-Bell 204. Il contatto fu mantenuto per alcune ore, ma nonostante il pattugliamento degli «Atlantic», gli aerei «antisom» della nostra Marina, il battello prese il largo.

Prima di fuggire al rilevamento strumentale il sommergibile aveva seguito una rotta che portava verso le isole della Dalmazia.

Chi fornisce queste notizie è una persona che ha lavorato per anni con la nostra Marina militare. «Parlo — quasi si giustifica — se mi garantite di non fare il mio nome. In fondo, in questi giorni, si va sproloquiando di sommergibili senza troppe cognizioni di causa».

L'episodio del 1976 è comunque noto a molti ufficiali della nostra Marina. Su tutte le navi militari esiste una telescrivente. Quando un messaggio entra in «rete» lo riceve sia la fregata alla fonda a Taranto, sia il caccia in navigazione in Tirreno. I messaggi sono in codice e il codice cambia ogni due minuti. Nonostante ciò l'allarme che annunciava la scoperta del sommergibile fu immediatamente noto a vari livelli.

«Ero nel quadrato della mia nave — ricorda ancora l'ufficiale —. Stavamo per andare a pranzo. Entra un giovane collega e tutto eccitato dice: "Gli vanno dietro, gli vanno dietro al sommergibile sovietico". Dopo un po' ritornò dicendo: "È scappato"».

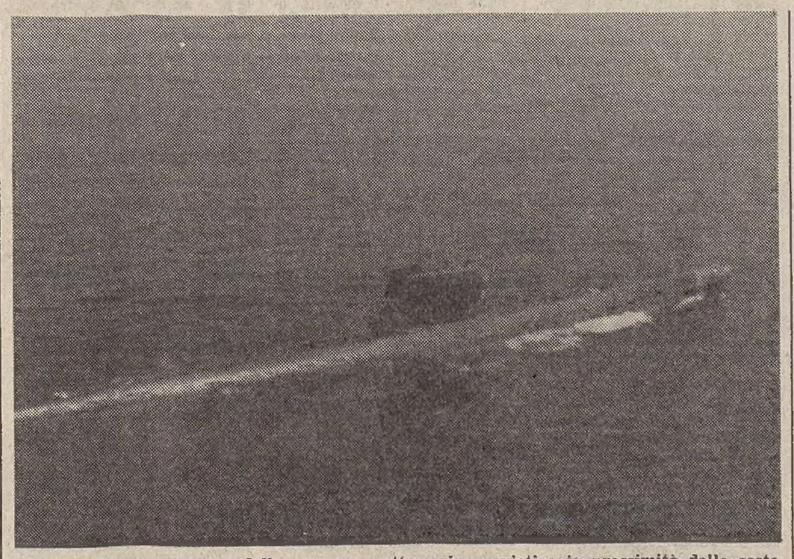
Il sommergibile era stato attirato nelle nostre acque territoriali dalla «curiosità» per un'esercitazione anfibia. Da Brindisi era partito il «Grado», una nave da sbarco. A bordo c'erano alcuni reparti del battaglione San Marco, i «marines» italiani. Il «Grado» doveva incontrarsi, a qualche miglio dalla costa veneta, con un «Hovercraft». La sua prua si sarebbe aperta e il grosso mezzo anfibio avrebbe preso a bordo il reparto. Poi sul suo cuscino d'aria avrebbe trasportato le truppe in laguna.

All'esercitazione partecipavano anche gli «incursori» del gruppo «Teseo Tesei». «Non so se il sommergibile russo volesse conoscere i nostri sistemi di collegamento nelle operazioni anfibie» continua ancora l'ufficiale. «Forse voleva spiare le possibilità d'impiego coordinato di una nave e di un "Hovercraft". Sta di fatto che fu scoperto. Che fosse russo lo testimoniò il rumore dei suoi motori. Ogni propulsore ha un suo caratteristico tracciato e sulle nostre navi esiste un catalogo dei suoni dei vari sommergibili. Le possibilità di errore sono veramente poche».

In effetti i sommergibili del Patto di Varsavia non incontrano molte difficoltà in Adriatico. La Nato considera questo mare quasi come una sacca senza soverchia importanza. La flotta alleata dedica invece le sue attenzioni allo Jonio, al canale di Sicilia, al Tirreno e al mar di Sardegna. Le navi americane entrano poi di tanto in tanto in Adriatico, forse più per affermare una presenza politica che per assicurare un pattugliamento.

Il più delle volte il limite della presenza degli americani si ferma al Canale d'Otranto. E nemmeno la nostra Marina esercita un vero e proprio pattugliamento. Mancano le navi e spesso per risparmiare nafta le unità restano alla fonda in porto.

Claudio Ernè



Un'altra documentazione della presenza sottomarina sovietica in prossimità delle coste italiane. Qui un sommergibile ripreso al largo delle coste pugliesi mentre era in difficoltà. Il battello procedeva inclinato a babordo a lento moto. Anche lo scafo appariva malconcio con vistose macchie di ruggine.

Il caso di Taranto oggi alla Camera

Nota sovietica all'Italia: non era russo il sottomarino

ROMA — La vicenda del sottomarino spia sovietico sarà di scena oggi a Montecitorio. Il governo (è previsto l'intervento del ministro Lagorio) infatti risponderà alle varie interrogazioni ed interpellanze presente dai diversi gruppi parlamentari. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo riunitasi ieri a Montecitorio.

Un dibattito sulla vicenda era stato chiesto da tutte le parti politiche. Tutti i gruppi parlamentari, infatti, hanno chiesto chiarimenti al governo sullo svolgimento dei fatti e sulle reazioni del governo italiano.

Da parte sovietica, intanto, si è controreplicato. Nessun sommergibile sovietico, il giorno in cui un'unità di quel tipo, non identificata ed a propulsione nucleare fu intercettata nel Golfo di Taranto, si trovava a meno di 200 chilometri da quella zona. Così ha comunicato ieri al segretario generale del ministero degli esteri l'ambasciatore dell'Urss a Roma Nikolai Lunkov.

La notizia del passo sovietico presso la Farnesina è stata data dall'ambasciata dell'Urss con un comunicato nel quale si afferma che «il chiasso antisovietico divulgatosi in Italia a proposito di una presunta violazione da parte di un sommergibile sovietico nelle acque territoriali italiane nella zona del Golfo di Taranto e la dichiarazione del ministero degli esteri italiano fatta all'ambasciatore dell'Urss il primo marzo, sono state accolte a Mosca con estremo stupore».

PER LA MASSIMA CARICA BATTAGLIA A TRE CON PICCOLI E FORLANI

Anche De Mita si candida alla segreteria della Dc

Il vicesegretario ha anticipato di una settimana il convegno della sinistra del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E adesso i candidati sono tre. Dopo Piccoli e Forlani anche De Mita è sceso in campo e la strada che porta alla segreteria democristiana comincia a diventare affollata. «Non ho alcuna smania di fare il segretario del partito — dice De Mita in una intervista che sarà pubblicata dalla Domenica del Corriere — ma qualora se ne creassero le condizioni non mi tirerei indietro».

Rotti gli indugi il vicesegretario democristiano cerca di gettare acqua sulle polemiche precongressuali: «Rispetto alle laceranti questioni del passato — spiega — manca la materia del contendere per quanto riguarda la scelta di fondo. Nella Dc infatti sono tutti d'accordo sul fatto che la terza via di Berlinguer non può rappresentare un punto di riferimento per un'azione comune. Non ci sono nella Dc contrapposizioni tra destra e sinistra ma piuttosto tra vecchio e nuovo».

La candidatura di De Mita era «nell'aria» ma le previsioni generali guardavano al convegno nazionale dell'area Zac convocato a Roma per venerdì della prossima settimana allo scopo di definire la linea politica della sinistra in vista del congresso. Il vicesegretario è invece uscito allo scoperto con una settimana di anticipo nel tentativo di proporsi come possibile candidato di un'area più vasta del partito.

Una decisione che non crea molti problemi a Forlani, prigioniero per il momento dell'asse Donat-Cattin Bisaglia che ne ha sponsorizzato la candidatura, ma che è destinata invece ad aumentare il tasso di nervosismo di Piccoli. Insomma i giochi cominciano ad entrare nella fase calda e con le polemiche sulla candidatura giungeranno quelle sulle scelte politiche.

Dice ancora De Mita: «Abbiamo l'esigenza di cambiare l'organizzazione del partito, di dargli nuovi dirigenti, di scegliere un modo diverso di stare nella società perché siamo un partito stanco e non godiamo affatto di buona salute.

Poi qualche segnale nei confronti dei socialisti: «Il Psi si batta pure per l'alternativa di sinistra ma non può pretendere di protrarre a lungo un'ambiguità basata sulla riserva mentale di utilizzare la Dc per un'operazione che non rientra negli interessi di questa. Se ci intendessimo su una comune strategia nei confronti del Pci allora anche l'ipotesi di una presidenza del Consiglio socialista potrebbe diventare realistica ed accettabile».

Anche Andreotti interviene nel dibattito precongressuale per spiegare i motivi per i quali non è intervenuto al convegno di Salsomaggiore: «Avevo parlato con Forlani, mi aveva assicurato che non avrebbe proposto la propria candidatura. Non sono andato perché sono disponibile a discussioni generali non ad iniziative che dividono».

Secondo Andreotti non esiste nel partito «l'albo dei capi né quello dei carismatici».

Intanto la direzione del partito ha proseguito ieri i lavori in vista del congresso.

Tommaso Genisio

Berlinguer: Brandt è meglio di Craxi

BELGRADO — «I comunisti italiani si intendono meglio con Mitterrand e Brandt che con Craxi e Pietro Longo». È quanto afferma il segretario del Pci Enrico Berlinguer in un'intervista al settimanale politico belgradese «Nin» nella quale il leader comunista parla anche dell'esistenza di un «mito sovietico in una parte del suo partito e chiarisce il concetto di "terza via" per il socialismo».

Parlando del Psi il segretario comunista afferma che il partito di Craxi «non rafforza l'unità dei lavoratori e delle masse popolari nella loro lotta per un cambiamento profondo della vita politica e della struttura economica e sociale dell'Italia e nemmeno per realizzare un'alternativa democratica ai sistemi di potere e di governo imperniati sulla Dc.

«Quanto al Psdi — ha aggiunto Berlinguer — basta guardare alla sua condotta non tanto e non solo verso di noi, ma riguardo ai problemi dei lavoratori e del paese, sia in campo interno sia in campo internazionale (pace, distensione, disarmo, rapporti Est-Ovest e Nord-Sud) per comprendere quanto sia per il Pci più agevole e costruttivo un rapporto con i partiti socialisti e socialdemocratici di altri Paesi europei che con il Psdi».

SODDISFATTO IL RAPPRESENTANTE DEL FRONTE DEMOCRATICO

«Aprirà la via del dialogo la mozione per il Salvador»

Meraviglia per il Vaticano: «Il Papa non è stato bene informato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Netto rifiuto delle elezioni del 28 marzo e riconferma della disponibilità del fronte a intavolare negoziati per una soluzione politica nel Paese; commento estremamente favorevole alla mozione sul Salvador approvata l'altro ieri dalla Camera dei deputati, e critico invece della presa di posizione del Vaticano in favore di una partecipazione del popolo salvadoregno alla consultazione elettorale.

Sono, in sintesi, i punti essenziali della conferenza stampa convocata ieri a Roma dal rappresentante del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador Antonio Aguilar.

C'è uno stato di guerra — ha detto — fomentato dall'oligarchia imprenditoriale-militare, che non ha alcuna intenzione di cedere il potere al popolo e di fatto si oppone con ogni mezzo a qualsiasi soluzione basata su un governo democratico e popolare».

«In queste condizioni l'opposizione non potrebbe prendere in seria considerazione le elezioni del 28 marzo: presentarsi infatti — ha affermato Aguilar — sarebbe per il fronte come andare incontro a morte sicura».

E a parere del fronte — è stato chiesto ad Aguilar — non ci sono possibilità di controllo internazionale sullo svolgimento delle elezioni?

«Il 70 per cento della popolazione vive in piccole borgate sparse nel paese e ci vorrebbero migliaia di osservatori internazionali; quei pochi che hanno accettato l'invito della Giunta non potranno fare molto».

Sarebbe quindi impossibile, per il Fronte democratico rivoluzionario controllare possibili brogli elettorali da parte della Giunta, secondo Aguilar, ed è per questo che qualsiasi tentativo di mediazione internazionale appare, in questo momento, positivo. Compresi quelli che possono essere attuati dalla Chiesa o derivare dall'iniziativa congiunta di Usa, Canada, Venezuela e Messico. Ad Aguilar è stato chiesto come giudica il Fronte l'appello rivolto alla popolazione dall'arcivescovo Rivera perché partecipi alle elezioni, ed egli ha risposto di non essere in grado di giudicarlo.

«La Chiesa del Salvador è stata sempre spaccata in due; una parte sensibile alle esigenze della popolazione, l'altra legata alle oligarchie».

Il rappresentante del fronte si è stupito che l'arcivescovo Rivera, cha ha a suo tempo denunciato gli eccidi nel paese (monsignor Romero e 119 religiosi sono stati uccisi in Salvador) abbia oggi preso questa posizione.

Anche quella assunta dal Papa ha suscitato meraviglia in Aguilar, secondo il quale «il Pontefice non deve essere stato bene informato, altrimenti avrebbe detto cose diverse».

Riguardo alla mozione del governo italiano, secondo Aguilar è stato fatto un primo passo che favorisce il dialogo e la via del negoziato. «La mozione ricalca fedelmente quella votata dalle Nazioni Unite e siamo lieti del cambiamento avvenuto nell'atteggiamento del governo italiano».

M. Ne.

Opinioni dei lettori

È d'accordo con Tobino

Anche il nostro Circolo culturale ha esaminato, indotto dall'ultimo libro di Mario Tobino «Gli ultimi giorni di Magliano», il problema, affatto conchiuso, della cura dei malati di mente, problema profondamente umano e sociale. Forse, con riferimento a quanto pubblicato in terza pagina da «Il Piccolo», possono interessare le conclusioni alle quali siamo giunti, o cioè che la legge 180 per l'abolizone dei manicomi, nell'illusione di abolire la follia, è stata un errore gravissimo.

Sia ben chiaro: nessuno ritiene che i manicomi non dovevano essere riformati e che i malati non avevano diritto di essere trattati prima di tutto come uomini. Del resto su questa strada ci si era già incamminati dal 1945, come testimonia Tobino, ed ottimi psichiatri erano disponibili per continuare secondo questo indirizzo, rimodernando, specializzando, sulla via di una concessione graduale della libertà, ovviamente a chi poteva essere concessa.

Invece tutti sanno quali sono state le conseguenze dell'aver aperto indiscriminatamente i manicomi con troppa precipitazione demagogica e sotto la spinta di forze politiche estremiste, cui i malati, come tali, ben poco interessavano: suicidi, assassini commessi da dimessi d'autorità, miserie e disperazione di chi si è trovato da un giorno all'altro abbandonato a sé stesso, condizioni terribili delle famiglie assolutamente incapaci ed impreparate a riprendersi in casa all'improvviso un malato di mente.

Ma i vari Tobino che si dichiararono contrari a questo provvedimento, erano considerati «conservatori» ed i sostenitori — più politici che sanitari — «progressisti», i soli illuminati, i soli umanitari ed all'altezza dei tempi.

E così si finì per ospitare i folli in minuscoli reparti degli ospedali civili, tra gli altri malati che certamente non avevano bisogno di essere scioccati, con le conseguenze che il personale degli ospedali può descrivere meglio di me.

Quindi ci ha non poco sorpreso la valutazione di chi ha recensito per il vostro giornale l'ultima pubblicazione di Tobino. Il recensore infatti non è riuscito — come aveva dichiarato di voler fare — a restare sul piano della valutazione letteraria, poiché ci sembra che al «vecchio Tobino» non può essere solamente concesso il perdono che spetta ad un professionista immalinconito dell'abbandono del suo impegno, profuso per tanti anni con amore e con senso di impegnata responsabilità, ma va reso omaggio ed espressa la gratitudine della collettività per aver sostenuto, di fronte alla moda montante che con la sanità aveva solo marginalmente a che fare, la validità di una psichiatria chiamiamola pure «tradizionale» ma che non respingeva quanto di nuovo era necessario intraprendere, con quella misura e con quel senso di rispetto per l'uomo, nella sua singolarità e quale appartenente ad una comunità, che ha sempre improntato l'attività dei medici italiani, fedeli ai principi deotologici della loro umana missione.

Il nostro Circolo auspica quindi che, chi può farlo, provveda affinché venga posto rimedio a certi errori grossolani provocati dalla legge 180, pur mantenendo in atto il principio fondamentale del rispetto dovuto ad ogni uomo anche se malato ed alle esisegnze dell'ambiente nel quale vive, non disgiunto dall'impegno di assisterlo e di portarlo alla desiderata guarigione.

Egone Lodatti
Gorizia — Presidente del Circolo culturale «Umanità»

Sciascia ha paura dell'imbecille

Una correzione o meglio un'integrazione all'articolo di Marina Nemeth sull'incontro romano tra socialisti e radicali. È vero che Leonardo Sciascia ha cominciato col dire «Sono venuto per ascoltare, non per parlare», ma posso testimoniare, dato che ero casualmente presente, che l'ha detto dalla tribuna. Anzi, Valdo Spini, che aveva già iniziato a parlare, è stato costretto ad interrompere per la salita di Sciascia e la conseguente, frenetica attività dei fotografi ed a riprendere poi dall'inizio.

Oltretutto, Sciascia ha fornito alcune precisazioni, che mi pare doveroso siano note ai lettori del «Piccolo» (completezza dell'informazione). A Massimo Teodori, che sul «Manifesto» l'aveva rimproverato per «l'ossessione del cosacco sotto il letto», ha confessato di avere due ossessioni, diverse da quella attribuitagli: l'ossessione, comune ormai a tanti altri, del sottomarino sotto il porto e l'ossessione, personale e privata, dell'imbecille sotto il proprio stesso tetto.

Ha inoltre annunciato le prossime dimissioni da deputato sulla base del principio dell'avvicendamento, già praticato da Pannella, assicurando però che continuerà ad appartenere all'area socialista-radicale.

Arduino Agnelli
Trieste

Le manette agli assenteisti

In questi giorni si parla molto di assenteismo a proposito e a sproposito. Che venga giudicata assenteista una persona che abbandona il proprio posto di lavoro per svolgere un altro lavoro, o che con la scusa più o meno giustificata di essere ammalato si dedichi ad altra attività lavorativa remunerata, ebbene non ci sono dubbi, va punita. Ma se una persona è rea solamente di essere «troppo» ammalata, anche se ritorna al lavoro abbronzata, magari perché aveva un esaurimento nervoso e il medico gli ha consigliare di andare a riposare in montagna, ebbene, direi che questi non è un assenteista.

Cerchiamo la giusta misura; una volta in qualsiasi azienda, se un dipendente per un valido motivo, non andava bene, veniva sospeso o licenziato; logico, giusto; oggi «manette». Fra poco tempo, continuando così, con tutte le accuse di criminalità di questo tipo, invece di case popolari faremo prigioni super popolari e avremo risolto il problema degli alloggi; alla faccia della legge 25 et similia.

G.A.
Trieste

REGISTRAZIONI TELEFONICHE TRA DI DONNA E DE MICHELIS

È scoppiato un «caso Eni» anche alla commissione P2

Trapelano indiscrezioni sulle «tangenti» dell'ente petrolifero al Banco Ambrosiano

ROMA — Doveva essere una giornata di quiete, quella di ieri, sul fronte della P2, invece è scoppiato un vero e proprio «caso». Un quotidiano romano pubblicava alcune indiscrezioni sul contenuto di registrazioni telefoniche messe da qualche tempo a disposizione della commissione d'inchiesta sulla P2 dai magistrati milanesi. Riguardavano colloqui tra il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, e il vicepresidente dell'Eni, Di Donna.

Il quotidiano metteva in relazione queste telefonate con la vicenda del conto bancario svizzero «Protezione», per la quale già da tempo ci sono le smentite di Di Donna e del vicesegretario socialista Martelli, pure lui chiamato in causa. Comunque sulle bobine arrivate alla P2 si mettevano in caccia i cronisti.

Intanto l'ufficio di presidenza della commissione si riuniva per varare il calendario delle prossime audizioni (martedì ci saranno i generali Picchiotti e Giannini) e preparava anche un comunicato per stigmatizzare la fuga di notizie che però restava per l'intera giornata nei cassetti di Tina Anselmi.

Ed ecco arrivare le anticipazioni di un settimanale, che sostiene che sono «almeno quattro», per un totale di 152 miliardi di lire, i finanziamenti in valuta che il gruppo Eni avrebbe concesso alle consociate estere del Banco Ambrosiano.

Tra l'altro il settimanale mette in relazione una delle operazioni (50 milioni di dollari) con le presunte «tangenti» citate nelle carte di Licio Gelli. A tarda sera giungeva un duro articolo del quotidiano del Psi: «il settimanale specializzato nell'antisocialismo delle pratiche oscure e delle Botteghe Oscure torna alla carica — scrive l'"Avanti!" — con l'ennesima ricostruzione perfettamente uguale alle precedenti della storia di un contratto tra Eni e Ambrosiano». A sua volta il settimanale sosteneva che la smentita non smentiva e respingeva le accuse.

La caccia dei cronisti ai parlamentari della P2 aveva però per oggetto il contenuto delle registrazioni. E per l'intera giornata c'era uno stillicidio di indiscrezioni. Ma tutte senza riscontri. Di certo (o quasi) c'è solo che nel 1981 la magistratura milanese pose sotto controllo i telefoni di Calvi, Di Donna e Fiorini (dirigente finanziario dell'Eni), nell'ambito di indagini relative a un conto svizzero. E ci sono telefonate tra Di Donna e il segretario amministrativo del Psi, Gangi, il ministro Formica, ancora Fiorini. Gangi ha già detto di non avere paura di niente: «non potrà esserci nulla che non possa stare alla luce del sole. Si sta tentando l'ennesima montatura».

In serata è giunta pure la nota dell'ufficio di presidenza della commissione P2 che definisce destituite di fondamento le indiscrezioni sull'audizione di Santovito e di Musumeci: «la diffusione di tali notizie — si rileva — può soltanto ingenerare sconcerto nell'opinione pubblica», senza essere di aiuto all'inchiesta.

Una dura presa di posizione è poi venuta dal vicepresidente Salvo Andò: «Io credo che i commissari, a proposito delle indiscrezioni che circolano — ha dichiarato Andò, avvicinato dai cronisti — non dovrebbero né confermare né negare, perché si tratta di atti coperti dal segreto istruttorio. Una valutazione però va fatta in sede politica: se questa fuga di notizie è reale, viene meno anche la ragione per cui è stata istituita la commissione d'inchiesta».

R. R.

L'EQUO CANONE DAI GIUDICI DELLA CONSULTA

Incostituzionale dare lo sfratto?

Altre sentenze emesse dalla Corte

ROMA — La legge sull'equo canone, nella parte che prevede la possibilità di risolvere il contratto per finita locazione di un immobile ad uso abitativo, è in contrasto con la Costituzione? La questione, sollevata nel corso di vari giudizi, è stata ritenuta fondata dal pretore di Torino che ha trasmesso gli atti di una causa di sfratto per finita locazione alla Corte costituzionale.

Secondo il giudice, gli articoli 3 e 65 della legge sull'equo canone, che consentono al proprietario di un immobile di «far cessare, alla scadenza contrattuale, la locazione abitativa, con la semplice disdetta, e cioè con un atto privo di qualsiasi giustificazione causale e come tale non suscettibile di essere sottoposto al controllo giudiziale di legittimità, è in contrasto con gli articoli 2, 3, 41, 42, 47 della Costituzione.

Un'analoga eccezione è stata sollevata a Roma dagli avvocati Paolo Canevacci e Paolo Simone, i quali nel corso di alcune cause, hanno osservato che «pur non essendo esplicitamente sancito dalla carta costituzionale, il diritto all'abitazione deve intendersi però implicitamente contenuto nella stessa e da questa garantito e tutelato».

In questo caso i pretori si sono riservati di prendere una decisione.

I giudici della Consulta hanno stabilito poi che costituisce infrazione amministrativa e non contravvenzione penale (e tanto meno reato) la guida di autoveicoli civili con patente militare della quale è stata già chiesta alla competente prefettura la conversione in patente civile.

La Corte costituzionale lo ha sancito con una sentenza (la n. 54-82, pubblicata oggi) che respinge per infondatezza i dubbi di illegittimità prospettati da una decina di preture sulle disposizioni del codice della strada (dpr n. 393 del 1959) in materia di patenti di guida.

L'illegittimità — per presunto contrasto con il principio costituzionale dell'eguaglianza giuridica — sarebbe derivata dalla mancata inclusione del caso in esame fra quelli, pur simili, depenalizzati e considerati semplici illeciti amministrativi dalla legge n. 62 del 1974: come la guida con patente scaduta, la guida senza patente pur avendo superato i relativi esami, la guida con patente estera non ancora convertita in patente italiana.

La Corte ha dichiarato invece che nella depenalizzazione rientra implicitamente anche la guida di veicoli civile con patente militare di cui è stata chiesta la conversione. Così in questo come negli altri casi presupposto della depenalizzazione è infatti l'aver superato gli esami di guida davanti ad autorità competenti, come ben possono essere considerate quelle militari; guidare senza aver ancora ricevuto materialmente il relativo certificato costituisce mero illecito amministrativo.

IL 14 APRILE PROCESSO AI BR PER LA STRAGE DI VIA FANI

Roma: oggi compaiono in giudizio le «Unità combattenti comuniste»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La stagione dei processi alle bande dei terroristi rossi si apre oggi a Roma con l'inizio del dibattimento contro le «Unità combattenti comuniste», un gruppo eversivo salito alla ribalta della cronaca con azioni sanguinose ed eclatanti avvenute nel periodo della massima esplosione della violenza politica, ma rapidamente sgominato dopo la scoperta, a Vescovio, nel Reatino, della base logistica e del covo-arsenale al quale facevano capo gli esponenti dell'organizzazione.

È un processo che, per l'indubbia gravità di alcuni episodi criminosi contestati agli imputati e per la risonanza di certi fatti da essi compiuti, susciterà interesse; è destinato, tuttavia a fare da satellite a un ben più atteso giudizio, quello contro il «gotha» delle «Brigate rosse», che sarà alla sbarra il 14 aprile prossimo per rispondere della strage di via Fani, il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e di decine di altri delitti e attentati. Nel giugno, e quindi inevitabilmente in contemporanea, è poi previsto l'avvio del processo contro il prof. Toni Negri e altri 70 esponenti dell'Autonomia organizzata.

A differenza degli altri, il processo contro le Unità combattenti comuniste si svolgerà al palazzo di giustizia di piazzale Clodio. Saranno comunque lontani dall'aula del processo i due imputati di maggior spicco del gruppo di 25 estremisti rossi rinviati a giudizio. Si tratta del medico Guglielmo Guglielmi, detto «Comancho» e considerato il capo dell'organizzazione terroristica, e di Fabrizio Panzieri, già condannato con sentenza definitiva a 16 anni di carcere per l'uccisione dello studente di estrema destra Mikis Mantakas. Entrambi sono latitanti.

Altri personaggi di un certo rilievo della banda armata sono l'ex genero dell'on. Giacomo Mancini, Paolo Lapponi, il sociologo Antonio Campisi e numerosi ex esponenti di «Potere operaio». Tra questi ultimi figurano i tre «pentiti» che, con le loro rivelazioni, hanno aperto una vistosa falla tra le fila dell'organizzazione, consentendo di chiarire i ruoli di ogni imputato e di ricostruire i più gravi delitti attribuiti al gruppo. Si tratta di Ina Maria Pecchia e dei cugini Piero e Giampietro Bonano, caduti nelle mani degli investigatori fin dal luglio 1979. All'appello risponderà anche l'architetto Roberto Martelli, un altro dei presunti dirigenti delle «Unità» recentemente estradato in Italia dal Portogallo.

Gli imputati debbono rispondere, tra l'altro, dei tentativi di omicidio del funzionario del Poligrafico dello Stato, Vittorio Morgera, e dei librai romani Franca Maraldi e Carlo Alberto Alfieri; della rapina al «Club Mediterranée» di Nicotera, che fruttò 82 milioni; delle incursioni alle sedi di «Radio città futura», di «Radio radicale» e dell'«Associazione industriali» della Federlazio. Inoltre, agli imputati i giudici contestano una lunga serie di attentati come quelli contro le sedi della «Schenker» di Milano, dell'«Intersind» di Palermo e dello stabilimento della Liquichimica biosintesi di Saline Jonica.

L'impresa più clamorosa compiuta dalle «Unità combattenti comuniste» resta comunque il sequestro del grossista di carni Giuseppe Ambrosio, per il rilascio del quale fu richiesta al governo la distribuzione di 710 quintali di carne al prezzo «politico» di 1500 lire al chilo. Il piano dei terroristi, però, andò a monte.

Sergio Gevaldini

RISULTATI DELLE ANALISI DOPO LA TRAGEDIA DELL'AGOSTO '80

Probabile esplosione interna sul DC-9 precipitato a Ustica

ROMA — La tragedia del DC-9 Itavia scomparso a Nord di Ustica con 81 persone a bordo il 27 giugno di due anni fa, è stata provocata da un ordigno esplosivo. Non si può dire se l'ordigno era già a bordo dell'aereo o proveniva dall'esterno. Con una dose di fortuna le analisi di laboratorio ancora in corso sui sedili dell'aereo potrebbero spiegare la natura interna dell'esplosione non quella esterna, le poche parti recuperate non hanno infatti tracce di schegge come quelle contenute per esempio nella «testa di guerra» di un missile.

L'individuazione della causa esatta del disastro è anche condizionata dal recupero di parti significative del relitto che giace in una zona non precisata del Tirreno a circa 3.500 metri di profondità, o almeno a fotografie estremamente fedeli dei resti.

Sono le conclusioni del rapporto definitivo che entro il mese verrà consegnato al ministro dei trasporti dalla commissione di inchiesta tecnico-formale presieduta da Carlo Luzzatti, direttore della circoscrizione aeroportuale di Alghero.

Si è ad ogni modo trattato di una deflagrazione, non di un incendio provocato da materiale pericoloso stivato a bordo, come era previsto in una delle ipotesi iniziali. La commissione ha potuto escludere questa possibilità perché non ci sono tracce di combustione né nei sedili né nei polmoni delle salme recuperate.

La commissione ha deciso di non attendere i risultati delle analisi in corso presso il laboratorio dell'aeronautica militare a Roma perché non è possibile prevederne la durata. Nel rapporto sarà sottolineato questo aspetto che viene collegato alla mancanza in Italia di un organismo specializzato, e con mezzi propri, per la sicurezza del volo e le indagini sugli incidenti aerei.

La commissione allegherà al rapporto i due studi di fattibilità richiesti a due ditte specializzate in lavori sottomarini, per l'individuazione e il recupero del relitto.

Le due ditte considerano realizzabile tecnicamente l'individuazione e l'esplorazione del relitto.

Esplosivo a San Vittore?

MILANO — Nessuna fonte ufficiale ha voluto confermare o smentire ieri, nonostante le insistenze, le notizie di stampa secondo le quali sarebbe stato trovato dell'esplosivo in una doccia del braccio femminile del carcere di San Vittore.

Sembra che due candelotti di esplosivo siano stati trovati dietro i tubi di una doccia e che sia stato arrestato, con l'accusa di partecipazione a banda armata, Antonio Paella, originario di Latina.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

SI È DISCUSSO ANCHE SUL SALVADOR

Ministro venezuelano ricevuto da Spadolini

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il ministro degli esteri del Venezuela, Zambrano Velasco. Nel corso del cordiale colloquio, informa un comunicato, si è proceduto a un approfondito scambio di valutazioni sui principali temi politici ed economici internazionali di comune interesse, con particolare riguardo alla situazione in America latina, ai rapporti Est-Ovest e alla collaborazione fra paesi industrializzati e paesi emergenti.

Il presidente Spadolini e il ministro Zambrano Velasco si sono a lungo soffermati sui più recenti sviluppi della situazione in Salvador e in altri paesi dell'America centrale. In proposito, e alla luce anche del recente dibattito parlamentare, il presidente del Consiglio, prosegue il comunicato, ha riaffermato la posizione italiana, che, in coerenza con la risoluzione votata all'assemblea generale delle Nazioni Unite, mira a una soluzione politica globale negoziata nella Repubblica centramericana, attraverso la piena partecipazione di tutte le forze politicamente rappresentate del paese, in un'atmosfera libera dall'intimidazione e dal terrore.

Una particolare attenzione, prosegue il comunicato, è stata dedicata ai temi attinenti al dialogo Nord-Sud. In tale contesto, il presidente Spadolini ha riaffermato la costante azione del governo italiano a favore della cooperazione con i paesi in via di sviluppo, nella consapevolezza che essa è dettata non solo da imperativi morali, ma anche da precise motivazioni politiche ed economiche. Al dialogo tra paesi industrializzati e paesi emergenti l'Italia, ha detto Spadolini, intende conferire contenuti precisi.

Le trattative della vertenza sull'editoria

ROMA — Riprenderanno mercoledì 10 le trattative tra editori e poligrafici per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro: lo hanno deciso le parti dopo una riunione conclusasi nel pomeriggio di ieri.

L'incontro di ieri è stato solo un «momento di chiarimento» delle rispettive posizioni. Il tema che resta il maggiore terreno di scontro è quello costituito dal capitolo «nuove tecnologie».

La Federazione della stampa italiana intanto ha dibattuto ieri i temi relativi alla vertenza per il rinnovo del contratto dei giornalisti in vista dell'incontro che avverrà oggi con gli editori. La Fnsi ha anche espresso apprezzamento per l'opera svolta fino a oggi da Alessandro Cardulli che ha messo a disposizione l'incarico di vicesegretario della Federazione stessa in quanto chiamato a compiti di responsabile dell'informazione e delle comunicazioni di massa nella Cgil.

ARRESTATI I GENITORI PER SEQUESTRO

Chiuso in una stanza per quasi dieci anni

CATANIA — Per tenere il figlio al riparo del «malocchio», due contadini lo hanno tenuto segregato in una stanza senza finestre della loro povera casa di campagna, per quasi dieci anni.

Il giovane è stato liberato dai carabinieri posti sulle sue piste da una telefonata anonima che ne denunciava la scomparsa. Protagonista dell'allucinante vicenda, il radiotecnico Gaetano Motta di 35 anni.

I genitori, Stefano Motta di 59 anni e Agata Sciuto di 57, sono stati arrestati per sequestro di persona, maltrattamenti, abbandono di persona incapace e violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Gaetano Motta è stato trovato dai carabinieri nella sua stanza-prigione, tra il sudiciume, seduto su un lettino, unico arredo del piccolo ambiente.

È stato ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale Garibaldi accusando uno stato confusionale.

In difesa dei genitori è intervenuto comunque lo stesso Gaetano Motta il quale ha dichiarato alla polizia che è stato lui, per libera scelta, a condurre una vita assolutamente appartata. E questo per avere la possibilità di approfondire meglio i suoi studi di elettronica.

Ha aggiunto che i genitori non gli hanno mai impedito di uscire. Conseguito a suo tempo il diploma di radiotecnico, Gaetano Motta è intenzionato ad approfondire le sue conoscenze nella speranza — ha detto — di trovare un posto stabile.

Il tempo che farà



Situazione: una depressione interesserà l'Italia: proviene dal Golfo del Leone ed è diretta verso Sud-Est.

Tempo previsto: condizioni di variabilità sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna; coperto con precipitazioni anche temporalesche sulle altre regioni; in serata variabilità sulla Toscana e sul Lazio.

Temperatura: in diminuzione le massime.

Venti: moderati o forti da Nord-Est sulla Liguria, sulla Sardegna e al centro e da Sud-Est sulla Sicilia e al Meridione della Penisola.

Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 11; Bolzano −2, 15; Verona 0, 10; Venezia 1, 11; Milano 0, 9; Torino 0, 12; Cuneo 2, 9; Genova 10, 13; Bologna 3, 14; Firenze 4, 17; Pisa 3, 17; Falconara 0, 18; Perugia 3, 13; Pescara −1, 16; L'Aquila −2, 10; Roma Urbe 1, 16; Roma Fiumicino 2, 15; Campobasso 3, 14; Bari 3, 15; Napoli 1, 14; Potenza −1, 12; Santa Maria di Leuca 8, 15; Reggio Calabria 9, 18; Messina 12, 17; Palermo 11, 14; Catania 5, 18; Alghero 7, 15; Cagliari 4, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 2, 8; Atene n. 9, 15; Bangkok s. 29, 33; Belgrado s. 3, 13; Berlino n. 3, 5; Bruxelles s. 6, 11; Buenos Aires s. 19, 26; Copenaghen n. 4, 8; Francoforte n. 5, 12; Ginevra s. −2, 13; Helsinki n. 0, 2; Hongkong n. 15, 19; Gerusalemme s. 5, 13; Johannesburg s. 16, 28; Lisbona s. 6, 19; Londra n. 6, 10; Madrid s. 1, 19; Montreal s. −20, −12; Mosca n. 1, 3; Nuova Delhi n. 9, 20; New York p. −5, 3; Oslo n. 1, 2; Parigi n. 6, 14; Rio de Janeiro n. 20, 31; San Francisco s. 9, 13; Stoccolma n. 1, 4; Sydney p. 19, 21; Tokio n. 2, 12; Vienna n. 3, 12.

I «CONSIGLI DI LETTURA» DI PERSONALITÀ DELLA POLITICA, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO



Questo è un libro. Parola di Vip



A una trentina di personalità della politica, della cultura dello spettacolo e del giornalismo abbiamo chiesto uno o più «consigli di lettura», raccomandando loro di segnalare i libri prediletti senza tener conto soltanto delle novità o dei best-seller del momento, ma anche dei «volumi di sempre», da rileggere più volte (c'è chi ha indicato i Vangeli e chi Leopardi). Ne è risultato un elenco di titoli notevolmente variegato e, in più di un caso, non privo di interesse.

Due osservazioni s'impongono. La prima: i più restii a rispondere, spesso inurbanamente (le eccezioni vi sono, naturalmente, illustri quanto lodevoli), sono stati i nostri uomini politici: forse perché leggono troppo e si sono trovati imbarazzati ad elencare le loro troppe (?) preferenze. L'unico a essere largamente scusato (oltre che ringraziato per la sua sollecita e amabilissima risposta) è stato il Capo dello Stato, Sandro Pertini: «Qualunque mia scelta verrebbe travisata, o correrebbe il rischio di esserlo...». E poi, scherzando: «Ora poi, che ci ha pensato persino Uboldi a scrivere un libro su di me...».

La seconda osservazione è curiosa. Nessuno dei libri consigliati (salvo «il Moravia», che però il critico de «La Stampa» aveva letto in bozze già mesi or sono) è compreso nell'elenco dei più venduti, stando agli ultimi sondaggi della Demoskopea. Può essere, anche questo, un segnale per arricchire i nostri scaffali di qualcosa di «diverso».

Le illustrazioni sono di Guido Crepax, da «Linus».

CLAUDIO ABBADO
direttore d'orchestra

Consiglierei di leggere o di rileggere tutto Heinrich von Kleist, *da cima a fondo: il suo affascinante Teatro, il suo denso e rabbrividente Epistolario, le sue Poesie, così poco e immeritatamente conosciute, e i Racconti, soprattutto i «Racconti» che in un primo volume si trovano tutti, tradotti da Ervino Pocar (migliore di quella versione un po' troppo romanticheggiante di Vincenzo Errante), nelle* «Opere» di H. v. K., Ed. Guanda, lire 45.000.

GIULIO ANDREOTTI
uomo politico (Dc).

Peter Nichols: «Le divisioni del Papa». Ed. Mondadori, lire 12.000. *Il commentatore politico non italiano più esperto di affari italiani.*

Dina Luce: «Ben trovati tutti». Ed. Garzanti, lire 8500. *Ci siamo in tanti, ritratti da una giornalista con il piglio, lo stile e la capacità introspettiva di una scrittrice di razza.*

Giulio Andreotti: «Diari '76-'79: gli anni della solidarietà». Ed. Rizzoli, lire 11.000. *Un pizzico di autocompiacimento per una serie di «sfoghi» che vorrei fossero letti e interpretati con l'altrettanta serenità politica e morale con cui li ho scritti.*

ROSELLINA BALBI
responsabile dei servizi culturali de «La Repubblica».

Hannah Arendt: «Il futuro dietro alle spalle». Ed. Il Mulino, lire 12.000. *Amica di Habermas e di Broch, di Heidegger e di Jaspers, in attesa di leggere in italiano la sua biografia scritta da Elisabeth Young-Bruehl, intelletto di punta del pensiero germanico rifugiatosi negli Usa, assaporiamo e facciamo nostro il suo insegnamento, quello di interrogare la letteratura con le inquiete domande dell'Etica quotidiana, quotidianamente laica e libera.*

Marguerite Yourcenar: «Care memorie». Ed. Einaudi, lire 14.000 — Marguerite Yourcenar: «Memorie di Adriano». Ed. Einaudi, lire 12.000. *«Il più grande scrittore contemporaneo di lingua francese» secondo Françoise Giroud e addirittura «il più grande scrittore vivente del nostro secolo» per «Le Matin» ristampa a ottant'anni, dal suo dorato esilio di Mount Desert, il suo capolavoro, immaginaria autobiografia di un imperatore (con l'aggiunta di un breve «Taccuino») assieme a una sua personalissima autobiografia («Tutto ci sfugge. Tutto. Anche noi stessi») che è futile e dolcissima memoria e insieme inquieto, fiammeggiante romanzo.*

Bruno Bettelheim: «Sopravvivere nel 1931». Ed. Feltrinelli, lire 9.500.

RAFFAELLO DE BANFIELD
musicista, sovrintendente al Teatro Verdi di Trieste.

Pietro Citati: «La vita breve di Katherine Mansfield». Ed. Rizzoli, lire 6500.

Giovanni Macchia: «L'angelo della notte». Ed. Mondadori, lire 8000. *Quando la critica, sia Baudelaire, sia Proust, sia Pirandello, in altri libri, diviene inquietante ricerca del libro e del suo autore, in una simbiosi insieme letteraria, filologica e umana.*

François Mauriac: semplicemente tutto. «I Vangeli», *soprattutto — se fosse lecito attribuire preferenze — quello di San Giovanni.*

GASPARE BARBIELLINI AMIDEI
vicedirettore del «Corriere della sera».

Lidia Storoni Mazzolani: «Tiberio e il potere». Ed. Rizzoli, lire 18.000.

Elias Canetti: «La provincia dell'uomo». Ed. Adelphi, lire 12.000 — Elias Canetti: «Massa e Potere. Ed. Adelphi, lire 14.000 — Elias Canetti: «Auto da fè». Ed. Adelphi, lire 14.000. *Nell'anno del Premio Nobel consiglio una lettura la più ampia e variata possibile di uno fra gli scrittori contemporanei più austeri, coerenti fino alla crudeltà, convinto e convincente con se stesso e con gli altri.*

GINEVRA BOMPIANI
scrittrice, critico letterario.

Clemens Maria Brentano: «Fiabe». Ed. Mondadori, lire 5000 — Pietro Citati: «I racconti dei Gatti e delle Scimmie». Ed. Rizzoli, lire 10.000 — William B. Yeats: «Fiabe irlandesi». Ed. Einaudi, lire 20.000 — Hermann Hesse: «Leggende e Fiabe». Ed. Mondadori, lire 8000 — Russel Hoban: «Il topo e suo figlio». Ed. Adelphi, lire 8000. *Per immettersi nel perduto paradiso della Fiaba da parte d'ogni uomo che continui a portare in cuore un piccolo paradiso.*

GUIDO BOTTERI
giornalista, scrittore.

Joseph Roth: «Il mercante di coralli». Ed. Adelphi, lire 12.000. *L'ultimo libro, in ordine di apparizione italiana, di uno scrittore scoperto troppo tardi (anche grazie a uno studioso triestino, Claudio Magris), e del quale bisogna leggere almeno «La cripta dei cappuccini», «La marcia di Radetzkij» e «Il profeta muto».*

Lino Carpinteri e Mariano Faraguna: «L'Austria era un paese ordinato». Ed. Longanesi, s.i.p. (in uscita). *Tradotte e curate in italiano dall'originario dialetto triestino ad opera di Furio Bordon, un'antologia delle vendutissime «Maldobrie», satira vernacola di due umoristi dolceamari.*

Leonardo Sciascia: «Il teatro della memoria». Ed. Einaudi, lire 3000. *Il famosissimo «caso» Bruneri-Canella, ovvero dello «smemorato di Collegno», ripescato dallo scrittore siciliano, com'è suo costume (e come fece a suo tempo, mirabilmente, per la misteriosa morte palermitana di Raymond Roussel); così come consiglierei, in generale «tutto Sciascia», sia come scrittore che come infaticabile e talentosissimo consulente editoriale della siciliana Casa Sellerio.*

GIORGIO CALCAGNO
critico letterario, direttore di «Tuttolibri».

Un'avventura nei labirinti della poesia: Giovanni Pozzi: «La parola dipinta». Ed. Adelphi, lire 35.000. *Lingua e Disegno in rapporto alla Scrittura. Un libro erudito ed arduo, profondo e labirintico, affascinantemente vertiginoso.*

Un'avventura nelle foreste dell'immagine: «Il mondo incantato di Hieronymus Bosch». Ed. Guanda, lire 10.000. *La ricerca di un intero, complesso pensiero morale e intellettuale attraverso la decifrazione di un'opera d'arte.*

Per pensare un po', due recenti romanzi italiani. Dante Troisi: «La sopravvivenza». Ed. Rusconi, lire 7000 — Gesualdo Bufalino: «Diceria dell'untore». Ed. Sellerio, lire 6000. *E la recente edizione di* Alessandro Manzoni: «Storia della Colonna Infame», *con una succosa, capziosa «nota» di Leonardo Sciascia.* Ed. Sellerio, lire 5000.

Per scoprire un mondo: «Christopher Herold»: «Vita di Madame de Staël». Ed. Bompiani, lire 14.000. *Una biografia che ci rivela nella sua interezza un secolo vissuto da una delle sue più attendibili testimoni.*

TINO CARRARO
attore.

Quixe Cardinale: «Il ritorno delle Civiltà Perdute». Ed. Newton Compton, lire 4000 — Theodore Sturgeon: «Nascita del Superuomo». Ed. Nord, lire 3500. *Cose un po' d'altri mondi? Forse esistono in libreria occasioni più «ghiotte», ma in questo mondo che sta diventando ogni giorno troppo più brutto non ci sta male un po' di speranza.*

IVO CHIESA
direttore del Teatro Stabile di Genova.

Wolfgang Goethe: «Le affinità elettive». Ed. Garzanti, lire 3500. *Consigliato in qualsiasi edizione per la formazione intellettuale di un giovane (e non) di ogni tempo.*

Gonciarov: «Oblomov». Ed. Garzanti, lire 5000. *Per reagire alla pigrizia.*

Pietro Citati: «La vita breve di Katherine Mansfield». Ed. Rizzoli, lire 6500. *Oltre a tutta la produzione di questa grandissima scrittrice, primi fra tutti i* «Diari» (E. Adelphi, lire 12.000).

F. S. Fitzgerald: «Il grande Gatsby». Ed. Mondadori, lire 4000. *Per sognare e risognare un'epoca, un mondo, dei personaggi irripetibili.*



ANTONINO CUFFARO
uomo politico (Pci).

Bertrand Malamud: «Le vite di Dubliner». Ed. Einaudi, lire 17.000.

Maria Massina: «Casa paterna». Ed. Sellerio, lire 4000.

Lucio Lombardo Radice: «L'infinito». Ed. Riuniti, lire 3500.

Danielle Mazzonis e Marcello Cini: «Il gioco delle regole». Ed. Feltrinelli, lire 12.000.

Aurelio Peccei: «Cento pagine per l'avvenire». Ed. Mondadori, lire 5000.

GUIDO DAVICO BONINO
critico teatrale, consulente editoriale.

Vittorio Sereni: «Il musicante di Saint-Merry». Ed. Einaudi, lire 12.000. *Il «libro delle traduzioni» del poeta di «Diario D'Algeria»: Apollinaire, Char, ma anche Williams Carlos Williams e il Corneille della «Illusione teatrale». Il tradurre come «piacere del testo».*

Jean Seznec: «La sopravvivenza degli dei antichi». Ed. Boringhieri, lire 18.000. *Un grande libro di storia delle idee, di storia dell'arte, di storia del comportamento religioso. Come la mitologia greca e latina abbia agito in profondità e sia «riemersa» nella cultura italiana del Rinascimento.*

Alberto Moravia: «1934». Ed. Bompiani, lire 12.000. *Un inatteso ritorno alla concentrazione, alla profondità, alla tensione lirica dei romanzi brevi del Moravia Anni Trenta. Un giovane tra due donne, a Capri, in un'Italia sulla china.*

Masolino D'Amico: «Dieci secoli di teatro inglese (970-1980)». Ed. Mondadori, lire 7000.

William Shakespeare: «Otello». Ed. Il Saggiatore, lire 6000. *Obbligatorio a leggersi, primo perché l'ho tradotto io, secondo perché lo recito io quest'anno e così potete conoscere la trama prima di vedere lo spettacolo.*

TULLIO KEZICH
scrittore, critico cinematografico.

«Iconografia sveviana» (Scritti, parole e immagini della vita privata di Italo Svevo), a cura di Letizia Svevo Fonda Savio e di Bruno Maier. Ed. Studio Tesi, lire 32.000. *Svevo che ridacchia per la strada in compagnia del pittore Veruda e della sua ganga, quasi una ciurma di vitelloni stagionati, Svevo sposo e padre, sul Carso e sul campo di bocce, Svevo con i cuccioletti della cagna di Joyce...*

Goffredo Fofi-Franca Faldini: «La gloriosa avventura del cinema italiano». Ed. Feltrinelli, lire 35.000. *Nei diretti racconti dei protagonisti, il ritratto di un'epoca, di una cultura, di un sottobosco paranoico, del «culturame» scelbiano, delle «invasioni» hollywoodiane, di cose serie e fatue che rimarranno un documento — non solo cinematografico — per il ventunesimo secolo.*

Martin Grotyahn: «Saper ridere». Ed. Longanesi, lire 12.000. *Si può ancora ridere, innanzitutto? La risposta è senza mezzi termini: sì. Basta appunto saperlo fare bene, senza confondere l'umorismo con lo sberleffo, la caustica ironia con la scervellata e delinquenziale pseudoanarchia qualunquistica.*

SERGIO D'OSMO
direttore «ad interim» del Teatro Stabile di Trieste.

Marcel Proust: «Alla ricerca del tempo perduto». Ed. Einaudi, lire 45.000 — Joseph Roth: «La leggenda del Santo Bevitore». Ed. Adelphi, lire 3500 — Gustave Flaubert: «Bouvard e Pécuchet». Ed. Sansoni, lire 4000 — Joseph Roth: «La cripta dei cappuccini». Ed. Adelphi, lire 8000 — Italo Svevo: «La novella del Buon Vecchio e della Bella Fanciulla». Ed. Dall'Oglio, lire 3500 — Lev Tolstoi: «La morte di Ivan Ilic'». Ed. Garzanti, lire 3000 — Renzo Rossi: «La dura spina». Ed. Mondadori, lire 4500. *Una costante dura ma probabilmente inderogabile, impossibile da evitarsi: la «meditatio mortis».*

GIUSEPPE GALASSO
storico, presidente della Biennale di Venezia.

Giovanni Pozzi: «La parola dipinta». Ed. Adelphi, lire 35.000. *Un libro al primo apparire «pesante», ma straordianariamente ricco di intuizioni lirico-letterarie. La prima «summa» della poesia figurata.*

Arnald Toynbee: «L'eredità di Annibale». Ed. Einaudi, lire 45.000.

Karl Schlechta: «Nietzsche e noi». Ed. Guida, lire 6000.

G. Galasso: «L'altra Europa». Ed. Mondadori, lire 8000. *Se mi è concesso consigliare un mio libro non è per voracità di diritti d'autore, ma per cercare di far capire quanto possa essere «diversa» un'Europa — antropologicamente e storicamente — nel Mezzogiorno d'Italia.*

VITTORIO GASSMAN
attore, regista.

Rodolfo Wilcock: «Poesie». Ed. Adelphi, lire 55.000.

CLAUDIO MAGRIS
critico letterario, docente universitario.

Laurence Sterne: «Tristram Shandy». Ed. Mondadori, lire 3000. *Con un'indimenticabile prefazione di Carlo Levi, un'inverosimile antologia (attraverso la «fiction» che sembra addirittura quella di un «giallo» o di un «horror-film») di fantastiche interpolazioni, di stravaganti digressioni, di citazioni di spirito, di introspezioni psicologiche tale da rendercelo ancor oggi come un «modello di vita». O almeno di quella che alcuni chiamano vita.*

Gustave Flaubert: «L'educazione sentimentale». Ed. Garzanti, lire 4000. *Ai margini estremi fra un Ultimo Romanzo Tradizionale e un ipotetico Saggio sulle ragioni stesse dell'esistenza, con quel tanto di banalità e del profondo senso del Nulla su cui, per l'appunto, l'esistenza è costruita. Senza togliere nulla a tutto quello d'immenso che è venuto fuori dopo (da Kafka a Brecht, da Joyce a Musil, da Proust a Mann...) potrebbe essere anche, per paradosso, l'ultimo libro della civiltà occidentale.*

Jorge Guimaraes Rosa: «Il Grande Sertao». Ed. Feltrinelli, lire 5000. In mezzo alla vasta scoperta, negli ultimi vent'anni, della grande letteratura latinoamericana, da Marquez a Onetti, da Scorza a Borges e Bioy-Casares), una «saga» di grande empito narrativo, di squisito afflato poetico (ottimamente tradotta da Libero Bizzarri), di forte impegno politico-sociale, di magistrale costruzione drammaturgica.

GIORGIO MANGANELLI
scrittore, critico letterario.

Jonas Lie: «Il Veggente». Ed. Serra & Riva, lire 7000. *Un racconto del 1871 (lo lessi nella vecchia «B.U.R.») di singolare inquietudine, parente insieme di Strindberg e di Ibsen, all'apparenza semplice ma intricato di preziose angosce. Un delizioso, allucinatorio naufragio.*

J. M. Barrie: «Peter Pan nei giardini di Kensington». Ed. Rizzoli, lire 3.500. *E' una squisita invenzione di un'anima malinconica e fantastica o un'insopportabile chicca infantile? Come «Alice» di Carroll, anche «Peter Pan» è un classico dell'angoscia dopo il parto, ma sono due testi diversamente ma intensamente funerei. Squisite le illustrazioni originali di Arthur Rackham.*

DACIA MARAINI
scrittrice.

Rossana Rossanda: «Viaggio inutile». Ed. Bompiani, lire 7000. *Osservazioni personali che non trascurano la politica militante, ricordi che lasciano il segno nel tempo in un libro-riflessione che ha molti aspetti del Romanzo.*

Henry James: «Ritratto di signora». Ed. Mondadori, lire 3500. *La storia di un matrimonio borghese fine '800 nella quale non è difficile ritrovare tanta insincerità, tanti compromessi, tante incomprensioni dei nostri giorni.*

Murasaki Shikibu: «La signora della barca: Il ponte dei sogni». Ed. Bompiani, lire 15.000. *La seconda parte (dopo «Storia di Genji») di una scrittrice del Medioevo giapponese: quasi un Manzoni di quell'epoca nipponica — o meglio, un Proust, come ha detto la Yourcenar — tradotta da Piero Jahier e presentata da Alfredo Giuliani.*

Ugo Foscolo: «Lacrime d'amore». Ed. Serra & Riva, lire 15.000. *L'epistolario del poeta ventitreenne con Antonietta Fagnani Arese nella Milano napoleonica dell'inizio '800. L'ufficialetto squattrinato e impetuoso, testa calda anche in politica, s'innamora di una coetanea sensuale, dicono conturbante, e con un già folto «carnet» di amanti alle spalle. Otto mesi di lettere infuocate che sono anche uno «spaccato» di società.*

Carlo De Carlo: «Il treno di panna». Ed. Einaudi, lire 5000. L'improbabile e divertente viaggio a Los Angeles di un giovane italiano indeciso e «senza qualità».

PAOLO MILANO
critico letterario.

Tonino Guerra: «I Bu». Ed. Rizzoli, lire 2600. Tonino Guerra: «Il Miele». Ed. Maggioli, lire 7500. *Dieci anni d'intervallo tra due raccolte di versi in ruvido dialetto romagnolo (la prima «tradotta» in italiano da Roberto Roversi). Il luogo nativo «illuminato» da figure e oggetti permeati da misteriosi interrogativi. Un odore di campagna fresca, un annuncio di malinconica, ma non triste, primavera.*

Virginia Woolf: «La famiglia Pargiter». Ed. La Rosa, lire 9500. Virginia Woolf: «Gli anni». Ed. Garzanti, lire 4500. Virginia Woolf: «Orlando». Ed. Garzanti, lire 2300. *Con l'aiuto della biografia di Phillys Rose (Ed. Riuniti, lire 7000) e con tanti altri libri della Woolf a disposizione sul mercato, una delle più grandi scrittrici del nostro secolo, nel centenario della nascita, a testimonianza imperitura della fusione letteraria tra Fantasia e Storia, tra Passato e Presente, tra l'Io e gli Altri, dove l'Arte è l'unico modo per rivelare a tutti noi il senso della vita.*

ALBERTO MORAVIA
scrittore.

James Joyce: «Gente di Dublino». Ed Mondadori, lire 3000. *I ritratti dell'infanzia, dell'adolescenza, della maturità e della deludente vita irlandese, Scritti intorno ai venticinque anni (ma pubblicati più tardi) contengono «in nuce» tutto il Joyce considerato «maggiore».*

«Fiabe italiane», a cura di Italo Calvino. Ed. Einaudi, lire 15.000. *Una vasta antologia di favole di diversissima estrazione tra loro, lungo tutto l'arco della cosiddetta penisola italiana, magistralmente raccolte da uno scrittore «favolista».*

Tonino Guerra: «Il miele». Ed. Maggioli, lire 7500. *Trentacinque nuove poesie in dialetto dell'autore de «I bu» («I buoi»). C'è anche una «storia», che li lega insieme, quella di due fratelli, riecheggiata in un fatto di cronaca riportato in una smilza paginetta in prosa.*

Arthur Schopenhauer: «Parerga e Paralipomena», vol. I. Ed. Adelphi, lire 35.000. *Tradotta a curata da Giorgio Colli (credo sia stata la sua ultima fatica), un'operachiave del filosofo tedesco, che avevo letto sinora soltanto in inglese. Vi si ritrova integro il saggista, il moralista, il polemista de «Il mondo come volontà e rappresentazione».*



il piacere della vita quotidiana acquisti da una frazione ristrettissima — e privilegiata — della società europea settecentesca, possono ridiventare patrimonio dell'umanità intera (con la disponibilità di mezzi adeguati al fine). O si tratterà di un Sogno di mezza estate?».

LUCA PAVOLINI
uomo politico (Pci).

Stendhal: «Il Rosso e il Nero». *In qualsiasi edizione (meglio, per la traduzione, quella di Sansoni), perché resta ancora e sempre il più bel romanzo del mondo.*

Heinrich Böll: a scelta, «Opinioni di un clown», «L'onore perduto di Katharina Blumm», «Foto di gruppo con signora», «Assedio preventivo». *Uno dei pochi «Nobel» meritati dalla nascita di un Premio sovente discusso e troppo spesso sbadato nelle scelte.*

Italo Calvino e Umberto Eco: «Se una notte d'inverno un viaggiatore» e «Il nome della rosa». Ed. Einaudi, lire 6000 e Ed. Bompiani, lire 10.000, *perché mi ci sono divertito.*

DOMENICO PORZIO
critico letterario.

Giovanni Macchia: «Pirandello, o la stanza della tortura». Ed. Mondadori, lire 10.000. *Una memorabile lezione di intelligenza critica impartita da uno dei più grandi depositari della cultura italiana: un libro fondamentale per comprendere l'intatta attualità di Pirandello.*

Giorgio Manganelli: «Angosce di stile». Ed. Rizzoli, lire 8500. *Manganelli è il più sulfureo e spregiudicato saltimbanco della nostra letteratura. Con questo libro egli ha sollevato la comune «prefazione» da brindisi obbligato ad autonomo genere letterario. Sotto un apparente, divertito scetticismo, si cela uno dei più tenaci innamorati della cultura.*

Gesualdo Bufalino: «Diceria dell'untore». Ed. Sellerio, lire 6500. *E' il romanzo di un «outsider» d'eccezione la cui qualità e il cui successo sono particolarmente confortanti. Significano che nel nostro Paese i lettori sono più intelligenti di quanto talvolta si suppone: hanno creduto in un libro bellissimo di uno scrittore sconosciuto e di una piccola casa editrice.*

EMANUELE SEVERINO
filosofo.

Hannah Arendt: «Il futuro alle spalle». Ed. Il Mulino, lire 12.000. *Dei sei saggi, raccolti e prefati da Lea Ritter Santini, i migliori sono forse quelli su Broch e su Brecht, per ragioni diverse. Intelligenza, versatilità, acutezza, non abbandonano mai questa grande saggista ebrea amica di Jaspers e di Heidegger e non lasciano mai in debito il lettore.*

Oswald Spengler: «Il tramonto dell'Occidente». Ed. Longanesi, lire 35.000. *Spengler, al quale il fascismo internazionale («in primis» Julius Evola) ha sempre riconosciuto molti meriti, intende essere il filosofo dell'accettazione del tramonto, confrontando sempre, però, l'età presente con la fine del mondo antico.*

AA. VV.: «Max Weber e l'analisi del mondo moderno». Ed. Einaudi, lire 8500. *Splendido il saggio di Bobbio, sul tema centrale weberiano, quello della «legittimità del Potere», naturalmente qualora i dominati credano che questo sia legittimo, cioè solo se hanno «fede» (Politik als Beruf).*

Elaine Pagels: «I Vangeli gnostici». Ed. Mondadori, lire 10.000. *Scoperti casualmente nell'Alto Egitto nel '45 e paragonabili ai quattro Evangeli «ortodossi», finalmente sentiamo parlare la Gnosi non attraverso i suoi grandi avversari (il primo, Tertulliano), ma con la loro originaria voce conturbante.*

«Il libro del profeta Isaia», a cura di Guido Ceronetti. Ed. Adelphi, lire 14.000.

GIOVANNI SPADOLINI
Presidente del Consiglio.

Alessandro Galante Garrone: «Mazzini - Salvemini». Ed. Le Monnier, lire 10.000. *Un libro indispensabile per comprendere il Risorgimento alla luce del pensiero contemporaneo, laico e antifascista. Le lezioni americane del nostro grande storico su uno dei protagonisti delle guerre d'indipendenza italiane.*

GIORGIO STREHLER
regista, direttore del Piccolo Teatro di Milano.

Wolfgang Hildeshmeier: «Mozart». Ed. Sansoni, lire 19.000. *Non si può capire il Mondo senza amare il Teatro. Non si può capire il Teatro senza amare Mozart. Non si può conoscere Mozart senza leggere questo libro. E non si possono conoscere, ed amare le donne, senza conoscere ed amare Mozart.*

Heinrich von Kleist: «Penthesilea». Ed. Guanda, lire 45.000. *Una tragica autobiografia mescolata all'ossessione di un Fato crudele. L'ultimo dei romantici e il loro più grande contraddittore nella sua maniacale ricerca di un'Utopia razionale.*

Wolfgang Goethe: «Faust», *in tutt'e due le sue parti, con tutto quello che vi è stato scritto, di sublime e di stolta fatuità. E, parallelamente alla tragedia, ciclopica radiografia dell'Uomo atemporale, la continua lettura delle «Affinità elettive».*

FULVIO TOMIZZA
scrittore.

Lev Tolstoi: «Guerra e pace». Ed. Garzanti, lire 12.000. *Arrossisco a confessarlo, non ho ancora avuto modo di leggere «Guerra e pace (e solo in parte mi consola il fatto che Pavese lo lesse appena poco prima di morire). Supplico i lettori che si trovassero nelle mie stesse condizioni di colmare entro l'anno questa spaventosa lacuna, poiché io dovrò ancora rinviare l'appuntamento con il capolavoro di Tolstoi. Sono certo che, trascorreranno almeno due mesi pieni e intensi, e contrarranno delle amicizie che li accompagneranno per il resto dei loro giorni. E, intanto, avranno tutta la mia invidia.*

GIORGIO VIDUSSO
musicologo.

Denis Diderot: «Il nipote di Rameau». Ed. Garzanti, lire 3800. Giacomo Casanova: «Memorie». Ed. Mondadori, lire 80.000. Ivan Kancar: «Martin Kačur». Ed. Mondadori, lire 4000. Gustave Flaubert: «L'educazione sentimentale». Ed. Sansoni, lire 15.000. Italo Svevo: «La storia del gran vecchio e della bella fanciulla». Ed. Dall'Oglio, lire 3500. *Tuffarsi perdutamente nell'Immorale per non dover essere costretti a morire di Moralità.*

E anch'io dico la mia

Al curatore della mini-inchiesta, almeno una libertà, se non una vera e propria licenza, in cambio dell'assai improba (anche se gradita) fatica consistita nel «collage»: addirittura «dieci consigli dieci», con il rammarico per quel di buono — e fors'anche di ottimo — che ne è rimasto fuori.

«Il libro del profeta Isaia», a cura di Guido Ceronetti. Ed. Adelphi, lire 14.000. *La collera devastatrice di Dio in una traduzione esemplare che è tutta un grido all'unisono con la Tragedia greca.*

Gesualdo Bufalino: «Diceria dell'untore», Ed. Sellerio, lire 5000.*Già segnalato da altri, il libriccino-rivelazione dell'81 italiano, merita doppia attenzione anche per la contemporanea fatica esercitata da Bufalino sulle* «Controrime» di Paul-Jean Toulet, *poeta di «esigua perfezione» definito dallo scrittore siciliano* (d., Ed. Sellerio, lire 12.000).

Biagio Marin: «Poesie». Ed. Garzanti, lire 15.000. *Il più grande poeta italiano vivente.*

Hannah Arendt: «Il futuro alle spalle». Ed. Il Mulino, lire 12.000. *«L'ultimo dei filosofi classici della politica» alle prese con Benjamin e Brecht, Chaplin e Broch, Heine, Kafka.*

Horace Benedict de Saussure: «Le prime ascensioni al Monte Bianco». Ed. Savelli, lire 10.000. *L'inventore dell'alpinismo moderno alla conquista del tetto d'Europa, unendo il rigore dello scienziato alla romantica passione del «reporter».*

Rosellina e Renato Balbi: «Lungo viaggio al centro del cervello». Ed. Laterza, lire 8000. *Di contro alla facile sociologia d'accatto, così «a la page», una riflessione scientifica ed esistenziale, esemplata a un alto livello di «divulgazione» culturale.*

Misia Sert: «Misia». Ed. Adelphi, lire 6.500 — A. Gold e R. Fitzdale: «Misia». Ed. Mondadori, lire 25.000. *Allieva di Faurè, amica di Mallarmé, modella (nuda) di Renoir, sogno di Toulouse-Lautrec, di casa con Verlaine e Jarry, Zola e Léon Blum, musa di Cocteau, Satie, Stravinskij e Diaghilev: questa è Misia, la M.me Verdurin descritta da Proust.*

Giacomo Leopardi: «Canti». Ed. Rizzoli, lire 45.000. *Un grande filologo, Emilio Peruzzi, ci restituisce, a due secoli di distanza (che vergogna!) l'edizione critica, con le varianti, le correzioni e la riproduzione dei manoscritti dei trentasei capolavori leopardiani.*

Fulvio Tomizza: «La finzione di Maria». Ed. Rizzoli, lire 8000. *La piena maturità di uno scrittore che coniuga la ricerca interiore con un Mito emblematico. Fantasia e Storia in una nuova fase del narratore istriano.*

Fernand Braudel: «I giochi dello scambio». Ed. Einaudi, lire 45.000. *La seconda parte della trilogia dedicata dallo storico francese al tema «Civiltà materiale, economia e capitalismo». Da leggere, magari, assieme a* «Scritti sulla storia» (Ed. Il Mulino, lire 4000) *dello stesso autore.*

Servizio a cura di GIORGIO POLACCO

G. P.

CRONACHE DEL NORD - EST

UN'ESERCITAZIONE ITALO-JUGO-AUSTRIACA

«Valanga '82» I soccorsi-blitz

I Vigili del fuoco polemici a Piancavallo

PORDENONE — Volontari dei corpi di soccorso alpino della sezione di Pordenone-Maniago, assieme a gruppi analoghi austriaci e jugoslavi daranno vita domani e domenica a Piancavallo all'esercitazione di soccorso civile denominata «Valanga '82». Comprensibile la finalità dell'esercitazione, che rientra nel ciclo dei periodici addestramenti del Corso di soccorso regionale: si tratta di allenare i gruppi operativi nella ricerca e recupero di persone travolte da valanghe o di alpinisti infortunati in zone impervie e inaccessibili ai mezzi di trasporto.

Per questo motivo prenderanno parte allo spiegamento di forze numerose unità cinofile e due elicotteri dell'«Ale Rigel» di Casarsa. L'ipotesi addestrativa prevede anche l'intervento con cellule fotoelettriche per interventi notturni dei Vigili del fuoco. Ma «Valanga '82» potrebbe riservare la sorpresa di una defezione di quest'ultimo Corpo per l'opposizione del coordinamento unitario dei vigili della Cgil e Cisl.

L'organismo sindacale ha infatti espresso una valutazione negativa «all'adesione dei dirigenti locali dei vigili del fuoco alla manovra. Mentre non intendiamo entrare nel merito della manovra — specificano Cgil e Cisl — esprimiamo forti dubbi sulla validità di questo tipo di operazioni, in quanto, pur dando spettacolo di efficienza, lasciano le cose così come stanno, non modificando la realtà della protezione civile che deve avere il suo fulcro principalmente nel corpo dei Vigili».

Cgil e Cisl lamentano in definitiva la mancata riforma del Corpo per la riqualificazione del personale, l'autonomia gestionale e operativa, l'aumento degli organici, il potenziamento dei mezzi e lo scarso collegamento con gli enti preposti al soccorso a livello territoriale.

A «Valanga '82» i vigili dunque daranno forfait? L'interrogativo è d'obbligo anche se il ministero degli interni avrebbe inserito la manovra in quelle periodiche del soccorso civile e parrebbe dunque intenzionato a esigere, attraverso disposizioni specifiche della locale Prefettura, la partecipazione dei vigili del fuoco. La vigilia inaspettatamente polemica nulla toglie tuttavia all'interesse per l'esercitazione, che, per la prima volta, accomuna elementi volontari regionali, del Veneto (rappresentanza della seconda Delegazione con 5 unità cinofile), della Guardia di finanza della V Legione di Udine (con due unità cinofile), degli austriaci del «Bergrettungsdienst» (quattro unità cinofile) e del «Gorska resevalna sluzba» (due unità cinofile).

Bruno Cesca

Il Pci a Udine sulle servitù militari

UDINE — «L'iniziativa in Parlamento e in Consiglio regionale per la nuova legge sulle servitù militari e per l'attuazione da parte del governo del preannunciato progetto di alleggerimento delle servitù militari nella regione Friuli-Venezia Giulia» è il tema della conferenza-stampa organizzata dal Pci per stamane alle 10.30 nella sala dell'hotel Astoria, in piazza XX Settembre, di Udine.

Interverranno alla conferenza l'on. Arnaldo Baracetti, membro della commissione difesa della Camera, il capogruppo comunista in Regione Renzo Pascolat, Alvise Coghetto per il Comitato misto-paritetico e Franco Lanzerotti, consigliere regionale.

Presiederà la conferenza Isaia Gasparotto, della segreteria regionale del Pci.

IN ATTESA DELLA SOLUZIONE DEFINITIVA

500 milioni stanziati per la riqualificazione degli ex-Alto Adriatico

TRIESTE — Il Consiglio regionale ha approvato ieri pressoché all'unanimità (unico astenuto il missino Morelli) lo stanziamento di 500 milioni di lire per i corsi di riqualificazione professionale dei dipendenti dell'ex-cantiere Alto Adriatico di Muggia. Lo stanziamento straordinario in attesa della soluzione definitiva, che dovrebbe consentire, tramite le altre aziende locali a partecipazione statale, il completo reimpiego dei lavoratori dell'Alto Adriatico.

TRIESTE — *Dopo la maretta di mercoledì, con l'esapartito messo in minoranza (per la scarsa presenza in aula di consiglieri della maggioranza) sull'articolo 2 della legge di riforma dei contributi al commercio, ieri le acque del Consiglio regionale si sono calmate.*

Solo il Movimento Friuli ha ritenuto di dover tornare sui fatti del giorno prima con un comunicato che stigmatizza la presa di posizione della Dc.

Fin qui gli strascichi del mercoledì «caldo»: per quanto riguarda i lavori di ordinaria amministrazione del Consiglio, ieri si è discusso del disegno di legge che modifica e integra le disposizioni di provvidenze per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici del 1976.

Alla luce di nuove conoscenze e sviluppi degli effetti del sisma, la commissione foreste-agricoltura, ha modificato in parte il provvedimento 35 del 1976 che il relatore Micolini ha definito «di grande utilità». C'era da approvare l'indicizzazione dei contributi, da inserire nell'elenco alcune specie di alberi, snellire le procedure, tutti provvedimenti già approvati in commissione. Il tetto dei contributi è stato quindi alzato con l'approvazione della maggioranza dei presenti. Al momento della votazione l'aula si è riempita di consiglieri.

Il presidente Colli ha messo poi in discussione la relazione della commissione industria-commercio sul rifinanziamento di varie leggi in materia di ricerca applicata, pesca marittima e integrazioni varie. La copertura per il rifinanziamento si aggira sui 3500 milioni per impianti di depurazione, per la ricerca mineraria, per quella scientifica e per il settore della pesca marittima. Anche questa normativa è stata approvata

PRESENTAZIONE A UDINE CON L'ASSESSORE ANTONINI

È iniziato il «viaggio» del piano per la sanità

Previste consultazioni con tutti gli operatori della regione

UDINE — La bozza di piano sanitario predisposta dalla Regione è stata presentata l'altra mattina a Udine, nella sala consiliare della Provincia, dall'assessore alla sanità Antonini. È questo il primo di una serie di incontri con amministratori locali, operatori sanitari, esponenti delle organizzazioni sindacali e di categoria e Unità sanitarie locali, che la bozza dovrà superare prima di essere considerata definitiva.

Antonini ha illustrato i contenuti della proposta, che si compone di due parti: una metodologica, che contiene gli indirizzi programmatici generali, la seconda a carattere più pratico, comprendenti la determinazione del Fondo sanitario regionale, i criteri di divisione e gli investimenti.

Sono state sottolineate le esigenze di far coincidere sul territorio i vari distretti di servizio, le richieste dei comuni che hanno già dato l'avvio a iniziative a largo raggio nel settore, le questioni della medicina scolastica preventiva, della qualificazione di ricoveri, dei lungodegenti, della funzione dei presidi ospedalieri multizonali, dei rapporti con la ricerca universitaria, degli anziani, degli handicappati, dei rapporti tra circoscrizioni e distretti sanitari.

In provincia di Udine le consultazioni proseguiranno con il seguente programma: lunedì 8 marzo con le organizzazioni sindacali e di categoria, operatori sanitari e associazioni interessate; mercoledì 10 marzo con l'assemblea dell'Usl di Udine e poi con quella della Bassa Friulana; in seguito con l'Usl di Gemona, quella di Tolmezzo, quella di Cividale e quella di San Daniele.

Infine si passerà alla provincia di Pordenone, a Gorizia e a Trieste.

■ SANITÀ — Questa mattina a Udine la Federazione regionale operatori della sanità terrà un convegno sui problemi inerenti la piattaforma per il nuovo contratto di lavoro del settore sanitario. Il convegno si svolgerà nella sala «Bresadola», e vedrà la partecipazione del segretario nazionale della Fisos Giuseppe Farinasso.

Aviano: ospedale no, Centro sì

PORDENONE — *L'intenzione di istituire un Centro di riferimento oncologico ad Aviano, venne manifestata dalle autorità politiche locali circa dieci anni fa. Il problema fu molto dibattuto all'interno dei vari partiti, dei sindacati e delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali.*

L'esigenza di avere questa struttura per combattere il «male del secolo» è dovuta essenzialmente all'alto indice di mortalità dei tumori nella nostra regione. E' accertato, infatti, che il Friuli-Venezia Giulia ha la più alta percentuale di malattie cancerogene (assieme alla Liguria) di tutta Italia. Anche il governo centrale ha contribuito alla creazione di questa struttura con la concessione di sostanziosi fondi.

Nel 1978, con la riforma sanitaria, venne anche evidenziato che questa regione supera gli standard di posti-letto per numero di abitanti. La proposta del piano sanitario regionale, infatti, tiene conto di questi standard e, quindi, indica di ridurre gli attuali 12, 24 posti letto per mille abitanti fino agli 8,5 prescritti. Per raggiungere questa «quota» occorre ridurre i posti-letto, e nella provincia di Pordenone, si propone allora la chiusura dell'ospedale zonale di Aviano. Questa decisione sembra motivata anche dalla vicinanza di ben altri tre nosocomi distanti circa 15 chilometri da quello di Aviano (Pordenone, Maniago e Sacile).

La decisione di chiudere il S. Zenone in tempi brevi provocò la contestazione, finora abbastanza contenuta, dalla popolazione avianese. L'attuazione della riforma sanitaria non sembrò dare ulteriore possibilità di rinvio della chiusura del S. Zenone, e quindi il comitato di gestione dell'Usl Pordenonese decise in tal senso.

A questo punto entrano in ballo le contraddizioni interne dei vari partiti. Il Consiglio comunale di Aviano discute più volte lo spinoso problema e, nel gennaio scorso, produce un documento approvato a maggioranza e con il voto favorevole della Dc, Pci, Psi e Msi. Con questo documento viene chiesto: «che le determinazioni espresse, e non ancora attuate, vengono riviste!».

A questo documento si susseguono numerose riunioni tra il comitato di gestione dell'Usl ed il Consiglio comunale di Aviano, con le forze sindacali e con l'assessore regionale alla sanità. La decisione adottata viene ribadita in tutte queste sedi. La contestazione sembra rientrare ma ecco, a sorpresa, un altro documento. Questa volta è di scena il consiglio provinciale che nella seduta del 16 febbraio scorso dibatte il problema della chiusura del «S. Zenone» su iniziativa del consigliere provinciale socialista Gant.

Alla fine della riunione viene votato un documento all'unanimità da tutte le forze politiche presenti in Consiglio. Il documento in questione fa proprie le richieste dell'amministrazione di Aviano

Questo documento non poteva più essere interpretato con un fatto di «campanile», e quindi poteva significare un cambiamento di indirizzo di tutti i partiti presenti in quel consesso. Ma le dichiarazioni di alcuni responsabili politici locali hanno gettato acqua sul fuoco. Il segretario provinciale della Dc di Pordenone Boer (che ha anche votato il documento in qualità di consigliere provinciale) ha negato l'intenzione di opporsi alla chiusura dell'ospedale di Aviano.

«Il S. Zenone deve essere chiuso e riconvertito in centro di riferimento oncologico — ha ribadito Ferraresi (segretario provinciale del Psdi) — non si può tenere in piedi un ospedale come quello di Aviano solo per il ricovero dei lungodegenti anziani e con l'eccedenza di posti-letto che abbiamo nell'Usl di Pordenone. I nostri amministratori provinciali e del comune di Aviano non hanno votato alcun documento perché assenti».

«La posizione del Psi è quella espressa nel comitato di gestione dal nostro segretario provinciale Vazzoler, ha sottolineato Saraceno (ex presidente dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento)». Solo il Pci ha confermato la volontà di non volere la chiusura del S. Zenone, senza l'adozione del piano sanitario regionale e nazionale.

Luciano Forte

Gli appuntamenti di fine settimana

- «Prima» de «I fuochisti» domani all'Auditorium di Trieste
- Stasera termina il XXVII festival della canzone gradese

A Trieste

● La chiusura della mostra «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950», allestita alla Stazione marittima, è stata prorogata al 2 maggio prossimo. La rassegna, voluta dalla Regione e organizzata dal museo Revoltella, presenta oltre 300 opere di 109 artisti.

● Vernice della mostra di Sergio e Lilli d'Osmo domani, alle 18.30, alla galleria Torbandena (feriali 10-13, e 16-20; festivi 10.30-13).

● Sculture e disegni di Massimo Ghiotti alla galleria Cartesius (via Marconi 16). La mostra, che sarà inaugurata domani alle 17, resterà aperta fino al 18 marzo (feriali 10.30-13, e 16.30, 19.30; festivi 11-13).

● La galleria Tribbio (Piazza Vecchia), ospita, invece, una mostra di pittori lombardi (Perelli Cippo, Melotto, Brambati e Grando) che si presentano per la prima volta a Trieste. Chiuderà il 12 marzo (ogni giorno 10.30-12.30, e 17.30-19.30).

● Resterà aperta fino al 13 marzo nella sede dell'Associazione «L'officina» (via Torrebianca 41) la personale di Carlo Cioni (feriali 17-19.30).

● Nella sede di via San Nicolò 8 del Caiba (Centro accademico italiano di Belle arti) è stata allestita una mostra di macchiaioli e post-macchiaioli lombardi e toscani; si tratta di una settantina di dipinti a olio appartenenti a una collezione privata friulana. Chiuderà il 25 marzo (feriali 10-12, e 16-19.30; festivi 10-13).

● La galleria «La Navetta» (via Torrebianca 4), presenta la mostra dell'artista ceramista Andrea Pavon. Sono esposti vetri (piatti vasi e boccali) eseguiti con particolari tecniche, ceramiche di vario genere e alcune statuette. Chiuderà lunedì (feriali 17-20 festivi 10.30-13).

● Fino al 13 marzo si potrà visitare nella galleria «Sant'Elena» una mostra del pittore ronchese Renzo Moreu.

● Al Civico museo teatrale (Piazza Verdi 1) è stata inaugurata la mostra itinerante «Jedermann-Ognuno in Europa dal medioevo ad oggi», che resterà aperta sino al 13 marzo (ogni giorno, esclusi lunedì e festivi, dalle 10 alle 13 e durante gli intervalli degli spettacoli). Partendo dalle danze macabre e dai misteri medioevali, sino alle messinscene quattro-cinquecentesche della leggenda di Ognuno (Everyman, Elckerlijk), la rassegna segue l'evolversi di questo tema sino al Novecento quando traendolo dalla tradizione popolare nella quale si era mantenuto vivo, Hofmannsthal ne curò un rifacimento che messo in scena da Marx Reinhardt diventò un'esperienza fondamentale della storia del teatro.

● Alla Cappella Underground (via Franca) si è aperta la mostra di Giovanni Lombardi intitolata «Natura fintamorta». L'artista presenta tele di grandi dimensioni realizzate con strofinio di materiali insoliti: erbe, fiori e rossetti.

● Domani, alle 20.30, nella sede del Goethe Institut-Centro culturale tedesco (via del Coroneo 15), si svolgerà un concerto del coro «Le voci bianche di Trieste». Parteciperanno anche il soprano Antonella Fonda, il contralto Cinzia De Mola e il baritono Roberto Rados.

● Questa sera, alle 20.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), concerto del chitarrista goriziano Giulio Chiandetti. In programma musiche di Diabelli, Giuliani, Radole, Viozzi e Villa-Lobos.

● Domani, alle 20.30, al teatro Auditorium «prima» de «I fuochisti» organizzato dalla Cgil del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo rievoca lo sciopero dei fuochisti del Lloyd austriaco avvenuto a Trieste nel febbraio del 1902 durante il quale quattordici dimostranti vennero uccisi dalla polizia. Il testo e la regia sono di Luisa Crismani, le musiche di Livio Cechelin e Carlo Moser e l'interpretazione è affidata agli attori del gruppo teatrale «La Contrada». Replica domenica alle 10.30. Ingresso libero.

● Questa sera, alle 21, alla taverna Dreher, si svolgerà la terza semifinale della rassegna degli autori triestini. La compositrice Nella Bison presenterà una selezione delle sue canzoni in dialetto con la collaborazione del cantante Silvano Carminati e del gruppo vocale giovanile diretto da Franca Zanier. La serata sarà condotta da Fulvio Marion; suoneranno «Gli altri baroni».

● S'inaugura domani nel quartiere fieristico di Montebello la sesta edizione della «Nauticamp», la rassegna della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning. Chiuderà il 14 marzo.

● Soldatini, cartoline reggimentali, scene di battaglie, modelli di incrociatori e corazzate, autoblindo in miniatura e due manichini in divisa da bersagliere sono il tema della mostra permanente allestita in una sala di via Schiapparelli 2 dal centro studi di storia militare antica e moderna. Aperta tutti i mercoledì (dalle 17 alle 20) e le domenica (10-20).

● Domenica alle 11, in piazza della Cattedrale a San Giusto, i partecipanti al seminario teatrale organizzato dal Centro di meditazione Rajneesh «Leela» e tenuto dagli attori del «Living Theatre» Shakti e Argento, metteranno in scena uno spettacolo dal titolo «Contatto».

Nell'Isontino

● Resterà aperta fino al 12 aprile, a Palazzo Attems, a **Gorizia**, la mostra su «Maria Teresa e il '700 goriziano», organizzata dall'Amministrazione provinciale. E non poteva essere diversamente visto che fino ad ora la rassegna è stata visitata da oltre 12 mila persone. Ricordiamo che sono esposti dipinti, stampe, opere d'artigianato, libri e testimonianze di quel prosperoso scorcio di secolo nel quale Gorizia conobbe il buon governo della sovrana austriaca (tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9.30 alle 12.30, e dalle 15.30 alle 18.30).

● Chiuderà domenica nella galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, a **Gradisca d'Isonzo**, la personale di Giorgio Valvassori. È il terzo appuntamento della rassegna «Aspetti delle arti visive oggi nel Friuli-Venezia Giulia». (Feriali 15.30-18.30; festivi 10-12.30, e 15.30-19).

● Nono appuntamento domenica alle 11 all'Auditorium di via Roma, a **Gorizia**, con i «Concerti della domenica». Protagonista sarà il complesso da camera del teatro Verdi di Trieste diretto da Severino Zannerini.

● Alla galleria d'arte moderna «Il Torchio» a **Gorizia** (via Mameli), espone Remigio Giorgiutti (chiuderà il 12 marzo).

● Questa sera, alle 21, nella sede del Circolo Fotografico isontino (via Santa Chiara 15), Marco Mosetti presenterà le diapositive realizzate durante lo spettacolo «Papissa Joanna» messo in scena dal Piccolo teatro città di Gorizia.

● Questa sera, alle 20.30, al palazzo dei congressi di **Grado** serata conclusiva del XXVII Festival della canzone gradese. Interverranno anche l'orchestra del Festival diretta da Ferruccio Tognon e quella ritmica de «I felini».

In Friuli

● Resterà aperta ancora dieci giorni nei locali dell'ex Standa (Corso Vittorio Emanuele, **Pordenone**), la mostra «1960 e dintorni: miti, riti, sogni e miracoli dell'Italia del boom». Si tratta di una carrellata di immagini, oggetti e fotografie che ci riportano indietro nel tempo. Sono esposti, a esempio, alcuni oggetti simbolo di quegli anni: i primi elettrodomestici, la tanto sospirata Fiat 600, un juke-box, un flipper... Ci sono poi una mostra di foto di Tazio Secchiaroli e i settori dedicati alla televisione, al cinema, alla cronaca e alle forme.

● La mostra «150 manifesti del Friuli - Venezia Giulia: vita e costume di una regione 1895-1940» da Udine dove è stata visitata da oltre 10 mila persone si è trasferita nelle sale della galleria Sagittaria a **Pordenone**. Aperta fino al 28 marzo (feriali 16-19.30, festivi 11-12.30 e 16-19.30).

● Fino al 15 marzo alla galleria «Il Ventaglio» (via Aquileia 11,**Udine**) potrà essere visitata la personale di Cesare Treleani (feriali, mercoledì escluso, dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30).

● Il Centro friulano arti plastiche a **Udine**, presenta invece, una mostra collettiva dedicata a dodici pittori della regione. Chiuderà il 12 marzo.

● Resterà aperta fino a domenica nella galleria Novecento, a **Cervignano**, la mostra dei pittori naïve Josif Generalic, Mojmir Mjianovic, Olec Pirac e Pillon.

● Vernice della mostra di Melo Cacciola domani, alle 18, alla galleria «Il Quadrifoglio» (via Roma 4/13, **Udine**). Chiuderà il 19 marzo (feriali, martedì escluso, 10.30-12 e 16.30-19).

● Sempre domani, alle 18, nella galleria del circolo dell'Acli (via Aquileia 23, **Udine**) vernice della personale del pittore Aldo Muscogiuri. Chiuderà il 21 marzo.

● La galleria «Lekythos», a **Spilimbergo**, ospiterà fino al 14 marzo una collettiva di sei artisti palmarini («5 Palma»): Giuseppe Mersei, Ferruccio Del Frate, Gianluigi Gabrielli, Aldo Buratti, Elio Ruggeri e Bruno Fedrighelli.

● Il circolo fotografico «L'obiettivo» (via Mazzini 48, **Pordenone**) presenta una mostra di Franco Fontana (48 immagini di paesaggi). Chiuderà il 14 marzo (da lunedì a venerdì 17-19; sabato e domenica 15.30-19).

● «Il gatto in tasca», lo spettacolo della Compagnia Pagliai-Gassman sarà replicato al Palamostre di **Udine** oggi e domani sempre con inizio alle 20.45.

● Al cinema Splendor di **San Daniele del Friuli** questa sera, alle 20.30, sarà proiettato il film «Maria Zef», prodotto dalla terza rete della Rai.

● Domani, alle 15.30 e alle 21, al Centro iniziative culturali di **Pordenone** sarà proiettato il film «Taxi driver», di Martin Scorsese.

● Lunedì prossimo, alle 17, all'auditorium Zanon, a **Udine**, Secondo appuntamento con i concerti dell'Agimus: suonerà l'arpista Patrizia Tassini.

● Resterà aperto fino a domenica (9.30-19.30) l'Ortogiardino allestito nel quartiere fieristico (viale Treviso) a **Pordenone**.

● Mobili, quadri, porcellane, gioielleria tappeti persiani e oggetti d'arte saranno messi all'asta oggi e domani (dalle 16 alle 21) dalla Casa d'aste Marchetti (via Maniago 4/D, **Udine**).

● Domenica, con inizio alle 14.30, in piazza Grande a **Palmanova** si svolgerà il Carnevale palmarino.

● Domani e domenica a **Manzano** sagra di San Valentino. Domani sera «scampanotade» (suoneranno tutte le campane del paese) e domenica alle 13.45, in piazza,concerto del corpo bandistico Nereo Pastorutti; alle 14.15 inizio dei giochi (corsa dei sacchi e la rottura delle «pignatis»). Concluderà i festeggiamenti l'estrazione della tombola.

Nel Veneto

● Giorgio Albertini espone alla galleria «La Chiocciola» (Galleria Santa Lucia 2, **Padova**). Chiuderà domenica.

● Sculture di Franco Meneguzzo alla galleria Adelphi (Corso Milano 2, **Padova**).

● Continua al palazzo municipale di **Mestre** la mostra «Maestri di Ca' Pesaro 1908-1923 - Dal museo alla città» che presenta ventisei opere del museo d'arte moderna di Ca' Pesaro. Sono esposti, tra gli altri, i lavori di Rossi, Martini, Boccioni, Moggioli, Valeri, Semeghini, Casorati, tutti artisti che parteciparono all'attività espositiva della galleria fin dagli inizi. La mostra, che resterà aperta fino al 12 aprile, potrà essere visitata con i seguenti orari: feriali 10-13 e 16-19; festivi 10-13.

● Nelle sale del Risorgimento del Museo Correr, a **Venezia**, è ospitata la mostra «Il ruggito del leone», 150 stampe satiriche dal 1797 al 1960 «recuperate» dalle raccolte del museo stesso. Chiuderà il 31 dicembre prossimo.

● Fino al 14 marzo nell'ambito delle manifestazioni della settima edizione di «Treviso Comics» nel salone di San Teonisio, a **Treviso**, si potrà visitare la mostra monografica «La vita in rosa». Si tratta di un'indagine sulla mitologia del sentimento e del benessere che prende in esame quanto è stato prodotto dalla grafica sui libri, sui fumetti, sulle riviste, sulle cartoline, e sui manifesti cinematografici. Una sezione è dedicata in particolare ai fumetti: copertine e storie vignettate e tavole da riviste per teen-agers. In mostra anche 200 cartoline amorose diverse per stile e produzione.

● Concerto del pianista Balschem questa sera, alle 20.30, nella sala degli Amici della musica a **Bassano del Grappa**. In programma musiche di Beethoven.

(A cura di Carlo Giovanella)

CONCLUSIONE A MILANO DEL CONCORSO «PHILIPS»

Premio per la ricerca a un giovane friulano

MILANO — Costantino Cattivello, anni 20, perito agrario di Pozzuolo del Friuli, stavolta ha fatto l'«en plein». Con una sua ricerca di fitopatologia ha ottenuto alla pari con una coetanea romana (che ha presentato un lavoro teorico di fisica subnucleare) il primo premio al XIV concorso Philips per i giovani ricercatori, la cui fase finale si è svolta ieri a Milano, al Museo della scienza e della tecnica, dopo essersi già qualificato tra i primi l'anno scorso. Oltre a un assegno di settecentomila lire, Cattivello si è così conquistato il diritto a partecipare alla finale europea del Concorso Philips, che quest'anno si terrà ad Eindhoven, in Olanda, dal 10 al 14 maggio.

Un bel successo per il giovane friulano, che ha presentato un proseguimento del lavoro dell'anno scorso, approfondendo ulteriormente le tecniche dell'innesto e le patologie degli ortaggi allo scopo di migliorarne la qualità e la produttività. Cattivello ha studiato l'influsso di un particolare ormone sulla pianta della melanzana, ha esaminato la possibilità di migliorare l'attecchimento negli innesti di meloni e di cocomeri, ha compiuto un'indagine preliminare sulle possibilità di coltivazione di una pianticella cespugliosa (la «silene vulgaris»), sottolineandone, nota curiosa e interessante in una ricerca scientifica, l'importanza nella cucina friulana.

Fa.P.

IL PANORAMA FIERISTICO COMINCIA A RIANIMARSI

Vienna: cicli e invenzioni dal 10 marzo

VIENNA — 1.830 ditte austriache e 1.570 ditte di 30 paesi esporranno negli stand, rinnovati e ampliati, della Fiera viennese di primavera, che si terrà dal 10 al 14 di questo mese. Primo espositore straniero è tradizionalmente la Germania federale (611 ditte) seguita dall'Italia (294) e dalla Francia (112).

La Fiera disporrà quest'anno per la prima volta di un Centro servizi dotato di ufficio traduzioni, dattilografe, dittafoni e telecopiatrici. Per gli operatori del settore saranno aperti fin dal sei marzo i padiglioni più interessanti della Fiera, cioè quelli del mobile, dei cicli e motocicli, della sezione specializzata «costruire, abitare, riscaldare», dell'agricoltura e la «Fiera dell'inventore».

Trieste: «Nauticamp» da oggi

TRIESTE — *Si apre questa mattina alla Fiera di Montebello la sesta mostra della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning. Saranno offerti agli appassionati del mare e dei viaggi in libertà molte novità della produzione internazionale.*

Gli espositori sono sessanta, in rappresentanza di 250 aziende produttrici appartenenti a dieci Paesi. Durante i nove giorni di apertura saranno affrontati vari problemi di chi va per mare e usa i campeggi.

Una particolare attenzione sarà dedicata al campeggio nell'area alto Adriatica, al Nord-Est dell'Italia, alla Jugoslavia e al retroterra austriaco. Ci saranno anche altre manifestazioni: dalle proiezioni di film con argomento turistico alle gare sportive.

L'appuntamento di Montebello non è comunque riservato agli addetti ai lavori. Anche la gran massa del pubblico può contare sulla presenza di molti spunti utili.

Infatti, oltre alle barche di grandi dimensioni e alle caravan più lussuose, Nauticamp presenta un enorme numero di mezzi alla portata di tutti.

Lubiana: «Alpe Adria» dal 22 marzo

LUBIANA — La ventunesima edizione della Fiera «Alpe Adria» aprirà i battenti a Lubiana il 22 marzo. Alla manifestazione, che si chiuderà il 28, saranno presenti le città amiche e quelle gemellate con il capoluogo della Slovenia. In particolare hanno annunciato la loro presenza le associazioni turistiche di San Marino, di Kardeljevo, Fiume, Sousses in Tunisia e Gheng-dua nella repubblica popolare cinese.

«La parte più interessante della fiera sarà dedicata alla "Mostra del tempo libero", ha detto il direttore della manifestazione, Florjan Regovec, durante la conferenza stampa organizzata dal «Gospodarsvo Rastavisce», e dalla camera di Commercio. «Uno degli altri temi su cui punterà la ventunesima edizione di "Alpe Adria" sarà l'elettronica. Ma parleremo anche dell'immagine e del suono».

Durante la conferenza stampa gli onori di casa sono stati fatti dal vicepresidente dell'esecutivo dell'Assemblea di Fiume, Ivica Martincic.

Nel suo discorso ha sottolineato l'importanza per la Fiera della presenza della sua città. «Offriremo ad una clientela internazionale le nostre località turistiche».

Pordenone: «Orto-giardino» da oggi

PORDENONE — Si inaugurerà questa mattina alle 10.30 la mostra specializzata «Orto-giardino», rassegna che costituisce un momento di promozione per una componente di grande importanza sia per la nostra regione che per l'Italia in genere: quello della floricoltura e della vivaistica.

Accanto alla mostra vera e propria, si svolgerà anche quest'anno il mercato dell'usato in agricoltura con la presentazione di macchine e attrezzature di seconda mano e con la partecipazione di circa 90 espositori

In margine alla rassegna, che si concluderà domenica, l'ente fieristico ha promosso una serie di convegni e incontri nel corso dei quali saranno affrontati i maggiori problemi di questo settore produttivo. Domani avrà luogo un convegno sugli orientamenti tecnico-produttivi nelle colture erbacee e arboree e sui giardini pubblici e privati; nel pomeriggio sarà affrontato il tema «Risparmio energetico in ortofloricoltura».

Domenica infine sarà la volta del 3.o convegno sull'apicoltura con la partecipazione, tra gli altri, di due esperti, lo jugoslavo Krisper e il romeno Tarta.



CONFLITTO TRA LA CARINZIA E IL GOVERNO CENTRALE SULLA RETE VIARIA

Da Trieste a Vienna in autostrada ma forse resterà solo un bel sogno

VILLACO — La costruzione del tratto terminale (o quasi) dell'«Autostrada del Sud», chiamata anche «Tauernautobahn», che dovrebbe collegare a triangolo Vienna con Villaco e Villaco con Salisburgo, è stata recentemente messa in forse da una dichiarazione del ministro austriaco ai lavori pubblici Sekanina. Questo fatto ha sollevato proteste e preoccupazioni in tutta la Carinzia, coinvolta «in prima persona».

Il ministro Sekanina, infatti, rispondendo a un'interrogazione del deputato liberale Jörg Haider sulla costruzione dell'ultimo tratto Spittal-Villaco, che da tempo si rimanda, ha dichiarato che prima del 1893 i lavori non potranno iniziare, e che anche questa data non è affatto certa, perché dipende dai fondi che saranno disponibili in quel periodo. Fondi che, con ogni probabilità, andranno a finire negli ingenti finanziamenti per la costruzione del «Karawankentunnel» (che aggirando Trieste aprirà la strada ai Balcani per i centroeuropei).

Si stabilisce così, a tutto danno della regione di Klagenfurt, un collegamento tra la «Tauernautobahn» e il «Karawankentunnel», da tempo paventato dal governo carinziano. Alla costruzione dell'uno, cui i carinziani non sono interessati — protestano — si sacrificherà, o quantomeno si rimanderà di molto, la realizzazione dell'altra, che alla Carinzia sta molto a cuore.

A questo stato di cose le reazioni non si sono fatte attendere: da un lato il presidente del governo regionale di Klagenfurt, Wagner, dall'altro i sindacati regionali, a Vienna i deputati di quelle parti, tutti compatti, si sono ribellati a questa presa di posizione governativa. Il presidente Wagner risponde al ministro che «è urgentissima la realizzazione del raccordo autostradale tra Spittal e Villaco, del proseguimento della Lavanttal, fino a Sant'Andrea in Lavanttal, e del tratto che collegherà Villaco con il confine italiano» (dove si dovrebbe raccordare alla nostra rete autostradale, permettendo, per esempio, ai triestini di arrivare in autostrada fino a Vienna).

Per quanto riguarda il Karawankentunnel, sostiene Wagner, l'altissima affluenza di traffico sulla vetusta strada di collegamento con i Balcani rende necessaria l'edificazione anche di questo.

I sindacati, da parte loro, hanno rivolto un'istanza ai due ministri Sekanina (lavori pubblici) e Salcher (finanze), perché la legge di finanziamento dell'autostrada del Sud venga emendata in modo da permettere subito la costruzione dell'ultimo tratto.

In questo caso, forse, la prospettiva di un collegamento con la rete autostradale italiana già per il 1985-86 non sarebbe del tutto irrealistica.

GIORNALE DI TRIESTE

UN EFFETTO DEL CALO DELLA POPOLAZIONE SOTTO QUOTA 300 MILA

Consiglieri alla Provincia da trenta a ventiquattro

Il censimento obbliga ora a modificare in fretta la mappa delle circoscrizioni

Dunque è confermato: la popolazione residente nella nostra provincia è scesa sotto la quota di 300 mila unità e ciò in seguito alla diminuzione di 17.725 unità registrata da un censimento all'altro, nel giro di un decennio. Il censimento nazionale del 1971 registrò, per la prima volta, il superamento del «tetto» dei 300 mila abitanti: eravamo, allora, esattamente 300.304. Ma il censimento dello scorso anno ha attestato il lento fenomeno della denatalità, soprattutto nel comune capoluogo.

Sul piano elettorale ciò significa che il numero dei consiglieri provinciali, salito a 30 per effetto dell'aumento della popolazione registrato nel 1971, ridiscenderà ora a ventiquattro; e di conseguenza le stesse circoscrizioni elettorali in cui è suddiviso il territorio provinciale torneranno ad essere 24 e la relativa mappa dovrà essere ridimensionata. Un'operazione da compiere con una certa urgenza affinché tali modifiche possano essere applicate già in coincidenza con le elezioni di primavera.

I dati del censimento non sono, è vero, ancora ufficiali; lo diventeranno con la pubblicazione del relativo decreto sulla Gazzetta Ufficiale. È anche vero che la modifica della mappa delle circoscrizioni conseguente ai dati del 1971 comportò oltre un anno di lavoro e anche nel 1972 si elesse un Consiglio provinciale formato ancora di 24 membri, i quali furono elevati a 30 soltanto con le elezioni del 1976. Ma è un fatto che il ministero degli Interni ha dato disposizioni alla locale Prefettura, più di un mese fa, affinché la nuova mappa venga predisposta entro marzo.

Tale compito spetta teoricamente alla Prefettura, la quale si avvale di fatto della collaborazione dell'ufficio elettorale del Comune. Ebbene al Comune si obietta che è insufficiente e che comunque il lavoro deve basarsi provvisoriamente sui dati della popolazione elettorale anziché su quella residente, di cui non si hanno cifre che abbiano il marchio dell'ufficialità.

È impossibile, infatti, un automatico ripristino delle 24 circoscrizioni di un tempo; occorre invece, con un lavoro molto complesso, tener conto di rilevanti spostamenti di popolazione intervenuti negli ultimi anni (vedi il progressivo depauperamento residenziale del centro storico a vantaggio di nuove «concentrazioni» come quelle di Santa Maria Maddalena inferiore, di Cattinara e di Rozzol Melara).

Negli ambienti prefettizi si assicura per contro che in linea tecnica l'operazione è senz'altro possibile, in quanto i tempi a disposizione sono più che sufficienti — si ritiene — per il rispetto dei termini. Dalla Prefettura infatti si ribadisce non solo che tale operazione non inciderà minimamente sulla regolare indizione delle elezioni a primavera ma anche che i consiglieri provinciali da eleggere saranno 24, e non più 30, in ossequio ai risultati — non importa se ancora ufficiosi — dell'ultimo censimento. La Prefettura conferma che la nuova mappa delle circoscrizioni sarà elaborata per tempo, secondo le disposizioni ministeriali, e cioè ben prima del 45.o giorno antecedente le elezioni, termine che fa scattare i vari adempimenti elettorali.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Adriano. — Il sole sorge alle 6.39 e tramonta alle 17.55; la luna cala alle 2.45 e si leva alle 11.57.

Ieri: temperatura massima gradi 11,3, minima 4,8; pressione millibar 1016,4 in leggera diminuzione; umidità 68 per cento; vento km 5 da Nord-Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 7,6. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 5.59 con cm 28 e alle 19.56 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 0.21 con cm 3 e alle 13.05 con cm 45 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via L. Stock, 9 (Roiano); piazzale Valmaura, 11; Sgonico; Bagnoli.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; Sgonico, tel. 225596; Bagnoli, 228124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti, 33; via Roma, 16; Sgonico; Bagnoli.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Offerta di mimose per la festa della donna

Iniziano da oggi i festeggiamenti dell'8 marzo, Giornata della donna. Stamane in piazza Goldoni, dalle 9.30 alle 10.30 l'Udi sarà presente con libri, riviste, volantini. Davanti alle loro bancarelle le iscritte dell'Udi offriranno mimose e parleranno con la gente, perché — affermano — «le donne hanno ancora tanto da dire». È questo lo slogan con cui l'Unione donne italiane propone le feste-incontro che organizza quest'anno. Seguiranno nei prossimi giorni iniziative di tutti i gruppi femminili.

STATO CIVILE

NATI: Bezin Nicol, Comunale Mariarosaria, Gon Federico, Crisman Delanira, Valentini Nicholas, Kanobelj Michela, Carli Martin, Pozzi Francesca.

MORTI: Rodella Giovanni, 88; Barzi Tiziano, 49; Glavina Augusto, 49; Nasciguerra Mario, 83; Mosconi Guido, 79; de Bortoli Cristian, 1 mese; Stavar Giorgio, 80; Zemanelli Vittorio, 75; Ventin Antonio, 83.

OTTANT'ANNI DALLO SCIOPERO DEI FUOCHISTI

1902-1982: sindacati di fronte alla storia

Oggi all'Auditorium dibattito coordinato dallo storico Arfè

Perché un sindacato si mette a studiare storia e documentarsi con puntiglio, a cercare fonti e testimonianze? Che senso ha per il movimento operaio, recuperare la storia delle sue lotte? Gaetano Arfé, storico di rilievo che al movimento operaio ha dedicato molte ricerche, indicherà alcune risposte nel dibattito di questa sera (ore 18) all'Auditorium.

Le domande prendono lo spunto dalle iniziative della Cgil sull'anniversario dello sciopero dei fuochisti del Lloyd. Il sindacato (e in particolare il suo Istituto regionale di ricerche e studi), si è impegnato a organizzare un nutrito programma di attività che diffondano la vicenda dei moti popolari del 1902. Delle varie manifestazioni abbiamo già dato notizia, del perché siano state volute con un respiro che va ben al di là delle scontate celebrazioni.

La Cgil la ha spiegato ieri in una conferenza stampa. «Per il movimento operaio è fondamentale, oggi, contribuire a un rinnovamento della società che sia anche culturale ha detto Dario Varin, della segreteria regionale — le iniziative intorno ai moti dal 1902 potrebbero essere un modo di dare questo contributo». E' quasi una scommessa per il sindacato; la verifica sarà data dalla risposta della gente. «Se il bilancio alla fine sarà positivo — ha detto Varin — il prossimo anni faremo qualcosa di analogo per le lotte di Cormor degli anni '50, come ora portiamo quelle di Trieste in Friuli, così porteremo quelle friulane a Trieste». Un contributo dunque, anche per una maggiore coesione regionale.

Fra le iniziative, la rappresentazione teatrale del gruppo «La contrada» (di cui diamo notizia nelle pagine degli spettacoli), e un libretto, appena pubblicato. Sarà distribuito al pubblico degli spettacoli teatrali, e a quello di una mostra fotografica che sarà portata nelle fabbriche e nelle scuole. Il libro è curato da Paolo Sema in collaborazione con Claudia Bibolo. Sono sessanta pagine, illustrate da molte foto inedite, che ricostruiscono i motivi storici, economici e sociali che portarono 100.000 persone a dimostrare la loro solidarietà verso i fuochisti, con uno sciopero generale e quattordici fra esse, a morire sotto il fuoco della polizia austriaca.

Brevi

■ **PENSIONI** — Oggi alle 15 si terrà nella Casa del popolo di Muggia un'assemblea-dibattito, promossa dalla locale sezione del Pci, sul tema: «Riforma delle pensioni e dell'Inps: la lotta e le proposte del Pci». Interverrà Maurizio Pessato, responsabile della Commissione sicurezza sociale del comitato regionale.

■ **FOTO** — Oggi alle 20.30 nella sede di «Civiltà Mitteleuropea» (via San Francesco 2) il fotografo naturalista Enrico Benussi terrà una conversazione con diapositive sul tema: «Fotografare gli uccelli». Ingresso libero.

■ **GEOVA** — Il congresso dei testimoni di Geova della Regione si terrà a Gorizia nella sala della Ginnastica sabato e domenica con inizio alle 9.55.

■ **RADICALI** — Causa sopravvenuti impegni del deputato radicale Mimmo Pinto, la già annunciata manifestazione sulla pace, il disarmo e la lotta alla fame che doveva aver luogo lunedì alla casa dello studente è stata rinviata a data da destinarsi.

■ **CISNAL** — Una condanna ai lavoratori assenteisti viene anche dalla Cisnal. In una nota, il sindacato stigmatizza l'assenteismo perché «lede i diritti dei lavoratori che compiono il proprio dovere e quello degli altri cittadini.

■ **BARRIERA** — Nella sezione Dc di Barriera Vecchia, l'on. Tombesi ha parlato ai soci e ai simpatizzanti sul ruolo di Trieste nella politica nazionale.

■ **ASSICURATORI** — Un corso di formazione professionale per gli agenti di assicurazione inizierà tra breve alla camera di commercio. Le lezioni prepareranno i candidati all'esame pubblico per l'iscrizione all'albo previsto dalla legge del 1979. Iscrizioni non oltre il 20 marzo.

■ **ARTIGLIERI** — L'11 marzo alle 17 nella Casa del combattente, si terrà l'assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Associazione artiglieri d'Italia.

■ **CATTINARA** — In risposta a un'interrogazione del consigliere regionale Morelli, l'assessore competente ammette che nel comprensorio dell'ospedale di Cattinara ci sono stati dei furti, ma l'entità dei danni non è stata stabilita. Il materiale asportato, secondo l'assessore, verrà sostituito dalle ditte appaltatrici senza alcun aggravio di spesa.

■ **ESAMI** — I candidati agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di commercialista, medico, farmacista, ingegnere e chimico dovranno presentare domanda alla segreteria dell'Università entro il 27 marzo. Alla sessione saranno ammessi anche i laureati in appelli dell'anno accademico 1980-81 purché conseguano il titolo accademico entro il 17 aprile '82.

CREDITORI GRANDI E PICCOLI DELLA «PORFIRIO SPA»

Tassi: banche e artigiani si contendono i cantieri

Seconda udienza in Tribunale per il fallimento della «Porfirio Spa», l'impresa edile controllata dall'ex presidente degli industriali, Paolo Tassi, fallita il 21 dicembre. Di scena, nella stanza 206 al secondo piano del palazzo di giustizia, nove tra ditte e aziende che hanno chiesto la restituzione dei propri beni (mezzi di lavoro, scavatrici, betoniere) tenuti «prigionieri» nei cantieri della «Porfirio Spa» chiusi e sigillati. Attorno al tavolo sedevano il giudice delegato Macchiarella, il curatore fallimentare, avv. Leban, e il commercialista nominato dal Tribunale, Valenti, oltre naturalmente allo stesso Tassi.

Diversa l'entità delle richieste. C'è chi ha rivendicato un proprio tavolo e una sedia ma anche chi ha chiesto di rientrare in possesso delle attrezzature messe a disposizione della «Porfirio» per fare i getti delle strutture in cemento (sequestrate in un cantiere di borgo San Sergio). E chi, infine, come il «Centro leasing», di Firenze, un'emanazione delle Casse di risparmio, ha chiesto di rientrare in possesso di macchinari ceduti alla «Porfirio Spa» con un contratto di locazione-conduzione per un valore di diverse centinaia di milioni e attualmente disseminati in vari cantieri chiusi. Quasi tutte le istanze di restituzione sono state accolte. Il provvedimento del giudice sarà funzionante da sabato o lunedì.

Nel corso dell'udienza non si è fatto cenno all'ipotesi di accordo extragiudiziale promossa dalla Fispao, la fiduciaria dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Ma nei corridoi, nei momenti di pausa, i discorsi sono inevitabilmente caduti su questa difficile prospettiva di estinzione del fallimento.

Le trattative intanto continuano, e l'ipotesi di accordo è ancora ferma a livello di bozza. Rimangono da definire ancora molti punti e soprattutto le scadenze di tempo nei pagamenti. La Fispao, che agisce per conto di due imprese edili milanesi, si è finora impegnata a garantire, come minimo, il 30 per cento dei singoli crediti. I problemi maggiori sono legati ai crediti più grossi, quindi alle banche. Ma ora quest'ipotesi dovrà superare un nuovo ostacolo: gli artigiani si stanno organizzando per veder riconosciuti i loro crediti in via privilegiata. E se il tribunale dovesse sancire questo loro diritto, la torta dovrà essere divisa in fette più piccole.

Intanto uno dei cantieri chiusi e sigillati, quello di Campanelle, è stato riconsegnato alle tre cooperative committenti.

Assemblea degli edili

Martedì 9 marzo alle 16 nella sala Crai della stazione marittima si terrà l'annunciata assemblea pubblica dei lavoratori edili. Alla riunione indetta dalla federazione Cgil, Cisl, Ccdl-Uil e dai sindacati di categoria, sono invitate tutte le forze politiche democratiche, sociali, amministrative, economiche e produttive.

CIRCOLARE ROMANA SUGLI STRANIERI DEI PAESI NON COMUNITARI

Bloccate le assunzioni di jugoslavi Verso una sanatoria del lavoro nero

Dal 2 marzo sono bloccate tutte le assunzioni di lavoratori jugoslavi a Trieste. E' questo il riflesso locale di una circolare inviata dal ministro del lavoro Di Giesi a tutti gli uffici del lavoro. La direttiva del ministero anticipa in via pratica il contenuto di un disegno di legge, di recente approvato dal consiglio dei ministri, con il quale si mira a regolamentare in forma organica il permesso di lavoro in Italia dei lavoratori dei Paesi che non fanno parte della Cee (e la Jugoslavia è appunto uno di questi).

Già da tempo i sindacati nazionali avevano sollecitato il governo a disciplinare la materia, come rimedio alla disoccupazione interna. C'è anche da tener presente che nelle zone di confine, e nella nostra provincia, è diffuso il fenomeno del lavoro «nero», alimentato dagli stranieri assunti da ditte non in regola con le prescritte autorizzazioni dell'ufficio provinciale del lavoro e della questura. Si parla, per Trieste, di migliaia di lavoratori impiegati come domestici, nel settore edile, nei pubblici esercizi. L'entità del fenomeno è stata più volte denunciata dal sindacato, ma nessuna cifra è attendibile proprio perché si tratta di situazioni nascoste.

Obiettivo delle direttive ministeriali diramate in questi giorni è anche quello di eliminare gli inconvenienti che l'arrivo della manodopera straniera provoca alimentando l'occupazione clandestina. Il divieto imposto agli Uffici del lavoro di rilasciare nuove autorizzazioni per l'assunzione di lavoratori stranieri provenienti da fuori Cee si accompagna perciò a una sanatoria dei rapporti di lavoro («nero») esistenti alla data del 31 dicembre 1981.

La direttiva ministeriale stabilisce infatti che gli uffici del lavoro rilascino le autorizzazioni, sia su richiesta dei datori di lavoro sia su richiesta dei lavoratori interessati, indipendentemente da un controllo sulla disponibilità di manodopera interna. Ciò, tuttavia, a due condizioni: che il datore di lavoro depositi una somma uguale al costo del biglietto aereo di ritorno per il lavoratore straniero al suo paese di provenienza e che il lavoratore straniero risulti sano in base alle prescritte visite mediche. Queste ulteriori clausole verrebbero però a cadere per i lavoratori frontalieri.

Al di là di questa norma specifica c'è tuttavia da tener presente che la posizione dei lavoratori stranieri dipende altresì dagli accertamenti e dai visti che vengono rilasciati dalle questure (uffici stranieri), secondo criteri che sono riservati. La circolare del ministero estende il blocco delle autorizzazioni anche agli stranieri che sono entrati in Italia dopo il 31 dicembre.

A livello provinciale il sindacato guarda con un certo favore alle nuove disposizioni proprio in considerazione della sua finalità di sanare le più palesi violazioni alla disciplina dei lavoratori stranieri. Per quanto riguarda il problema dei rapporti di lavoro degli jugoslavi è comunque già fissato un incontro a Roma in aprile fra le organizzazioni sindacali dei due Paesi in vista di una legge bilaterale che regoli in modo particolare la materia.

SCOPERTA DALLA POLIZIA IN CENTRO

Una borsa abbandonata con 20 chili d'argento



Venti chili d'argento in una borsa di nylon coperta con alcuni stracci: questa la «sorpresa» al termine di una retata nel borgo teresiano.

Gli agenti della squadra mobile, entrati in un locale noto per il transito di cittadini jugoslavi legati alla malavita locale e ai contrabbandieri spiccioli, dopo aver identificato una trentina di persone e perquisito altrettante borse, valigie e fagotti, hanno trovato, in un angolo del locale, sotto un tavolo, il «tesoro».

BRUTALE FERIMENTO IERI SERA IN VIA PINDEMONTE

Calci in testa a una pensionata per una borsetta con poche lire

Brutale rapina, ieri sera, in via Pindemonte: un'anziana signora, la pensionata Anna Dilic Grison, di 60 anni, nativa di Pirano e abitante assieme alla figlia in via Pindemonte 10, è stata aggredita da uno sconosciuto. L'uomo, dopo averla selvaggiamente picchiata colpendola anche con calci alla testa, è scappato con la borsetta strappatale dal braccio. Il malvivente è ora ricercato dalla polizia.

Il criminale episodio è accaduto pochi minuti prima delle 19. La pensionata stava rincasando tenendo ben stretta al braccio la propria borsetta in cui custodiva il portamonete con la somma di circa 20 mila lire, un libretto della Cassa di Risparmio, le chiavi di casa e i documenti personali. Giunta a pochi passi dal portone della sua casa, davanti allo stabile numero 8, è stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto sbucato da dietro un albero.

L'uomo l'ha afferrata per un braccio, l'ha colpita ripetutamente con violenti colpi di testa e l'ha buttata per terra. Non riuscendo a strapparle la borsetta il rapinatore l'ha presa più volte a calci producendole ben cinque ferite lacero contuse alla nuca e alla tempia. Esausta, la malcapitata signora ha dovuto mollare la borsetta invocando aiuto a gran voce.

Alcune persone si sono affacciate alla finestra e hanno chiesto l'intervento della Croce rossa e della polizia. Avvertita dai vicini, la figlia della signora è corsa in strada. I sanitari della Cri (infermieri Tondato, Lorenzutti e autista Ellero) giunti sul posto con il dott. Russi, hanno dovuto temporanee con un lenzuolo la copiosa emorragia cranica. Il sangue, che usciva a fiotti dalle ferite ha rapidamente inzuppato il lenzuolo. Trasportata a tutta velocità all'ospedale maggiore, la malcapitata signora è stata avviata subito nella sala operatoria della divisione neurochirurgica, dove è stata ricoverata con la prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni.

Gli agenti della Volante, intervenuti sul posto hanno cercato di avere qualche elemento dai testimoni per rintracciare il rapinatore. I poliziotti hanno compiuto una vasta battuta che, però non ha dato alcun esito positivo.

Tornano i sussidi ai malati di mente

Riavranno le loro 220 mila lire al mese i sussidiati dei Centri di salute mentale. La sospensione del contributo di febbraio cui era stata costretta l'Unità sanitaria locale (che li eroga) è caduta. Il comitato provinciale di controllo, che aveva provocato indirettamente il blocco per chiarire le legittimità dei finanziamenti, ha chiuso la sua «istruttoria». Ora l'Usl ha avuto dal comitato il permesso di erogare i contributi per i prossimi tre mesi. Poi il comitato riesaminerà la questione. Nel frattempo si dovrebbe capire con chiarezza se l'aiuto finanziario ai pazienti dei servizi psichiatrici cittadini debba provenire da fondi della sanità o dall'assistenza. Il problema non è solo triestino, si è posto ovunque sono stati chiusi gli ospedali psichiatrici ed è stato risolto diversamente. In parecchie regioni tuttavia sono le Usl, col contributo del fondo sanitario nazionale ad accollarsi gli oneri dei sussidi, che sostituiscono le spese assai forti delle degenze.

Lista e Dc sulle «baruffe» socialiste a Muggia

Il «caso» socialista di Muggia ha suscitato le reazioni degli altri partiti presenti in consiglio comunale. Sia la Lista per Muggia che la Dc hanno infatti espresso alcune valutazioni dopo aver appreso che la sezione del Psi non si riconosce più nel vicesindaco Jacopo Rossini.

Gianni Marchio, per la Lmp, ha dichiarato: «Diamo una valutazione molto positiva delle decisioni adottate dal direttivo socialista, che ha fatto proprie molte osservazioni espresse dalle minoranze e da noi in particolare sull'operato della giunta».

Più cauta la Dc, che con un comunicato ufficiale della sezione muggesana afferma di non voler entrare nel merito del dissidio scoppiato in casa socialista. Sono riflessi che il caso rappresenta a preoccupare la Dc: in sostanza — dice la nota — se il direttivo socialista è pervenuto all'unanimità a tale decisione, ciò significa che a Muggia si è modificata di fatto la composizione della maggioranza.

Sciopero alla Est per i 25 licenziati

Si è svolto ieri un incontro fra la direzione dell'Editoriale stampa triestina e la segreteria provinciale del sindacato poligrafici Cgil con la presenza del consiglio di fabbrica, per discutere in merito all'intenzione della direzione aziendale di licenziare 25 dipendenti. La direzione dell'Est si è limitata a confermare i 25 licenziamenti senza presentare alcun piano di rilancio.

Il consiglio di fabbrica ha indetto immediatamente un'assemblea di tutti i lavoratori, al termine della quale è stato deciso, come risposta immediata, l'effettuazione di uno sciopero di 3 ore, dalle 9 alle 12 di oggi, riconfermando il blocco totale di qualsiasi forma di prestazione straordinaria.

Nella giornate di lunedì e martedì si svolgerà una serie di assemblee di reparto per verificare se è effettivamente impossibile mantenere l'attuale numero di posti di lavoro nello stabilimento. Il sindacato si dichiara disponibile alla ricerca di soluzioni.

Le consulte si lanciano in campo musicale

Anche un consiglio rionale può mettersi a far musica e questo ha un significato per la gente del quartiere, se porta festa e allegria ad anziani soli e giovani emarginati. La consulta di Barriera Vecchia si è mossa proprio con questo intento nel patrocinare il concerto che si tiene oggi al Centro di salute mentale di via Gambini. Musica classica (il programma in pagina degli spettacoli) offerta gratuitamente dagli allievi del maestro Zannerini (quello dei popolari «Concerti della domenica»).

Il consiglio rionale ha finanziato tutte le spese organizzative: inviti agli abitanti, biscotti per il tè delle cinque. Gli operatori del Csm di via Gambini per i loro assistiti e per le mamme coi bambini, come per i vecchietti del rione vogliono preparare l'atmosfera dei salotti «Ottocento» dove si faceva musica da camera.

A Natale il primo concerto era andato benissimo e si conta su un successo.

Il Comune difende le licenze per taxi

Sulle 20 nuove licenze per taxi contestate da una parte della categoria, il Comune in una nota precisa che la delibera fu votata il 9 novembre 1979, legittimata dal comitato di controllo e approvata dalla Regione il 12 marzo del 1980. «Contro il provvedimento fu presentato ricorso al Tar con richiesta di sospensione, che fu però respinta. Fu quindi — prosegue la nota del Comune — indetto il concorso per l'assegnazione delle 20 licenze secondo le modalità previste dal Regolamento».

Con deliberazione del Consiglio comunale del 26 giugno 1981 furono nominati tre dei quattro componenti la commissione giudicatrice del concorso. Di fronte a tale univoca volontà ininterrottamente espressa dagli organi elettivi dal 1979 al giugno 1981 — conclude la precisazione del Comune — il commissario non ha potuto che procedere nel senso già indicato dall'amministrazione comunale, integrando la commissione con il quarto componente.

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

A UDINE: VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)



continua la

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE

- NEL VASTO ASSORTIMENTO TROVERETE I MODELLI DELLA COLLEZIONE 1982
- OGNI PELLICCIA SARA' MUNITA DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA
- A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Black Glama	L. 3.290.000
Visone Saga	L. 2.990.000
Visone Saga p.i.	L. 2.590.000
Visone pelle intera	L. 1.990.000
Visone tweed	L. 1.090.000
Persiano	L. 1.290.000
Opossum Tasmania	L. 1.090.000
Murmell visonato	L. 990.000
Castoro selvaggio	L. 990.000
Castorino Spitz	L. 895.000
Imperm. interno pelo	L. 595.000
Persiano zampe	L. 495.000
Marmotta giacca	L. 1.490.000
Rat-musque	L. 990.000
Volpe	L. 795.000
Opossum	L. 795.000
Rit Marmotta	L. 695.000
Castorito	L. 495.000
Agnello	L. 395.000
Montone dore	L. 235.000
Lapin	L. 195.000
Coperta lapin	L. 110.000
Colli assortiti	L. 38.000
Cappelli assortiti	

inoltre pellicce da bambino e da uomo

UDINE: Viale S. Daniele, 45 (vic. p.le Osoppo) - Tel. 0432/207474

VERONA: Via Dietro Listone, 1 (ang. P.zza Brà) - Tel. 045/38494

BRESCIA: Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalc. Kennedy) - Tel. 030/59348

CREMONA: Corso Campi, 42 - Tel. 0372/38350

BOLOGNA: Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821

GIORNALE DI TRIESTE

UN'ANALISI APPROFONDITA DELL'ALTOPIANO TRIESTINO

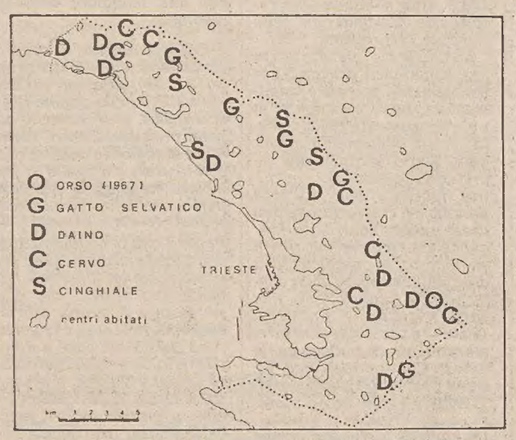
I caprioli all'assalto del Carso ma il vero pericolo sono i ratti

«Tre le prospettive future: distruzione, degenerazione o tutela ambientale»

La bellezza e l'unicità del Carso triestino sono note a tutti, ma pochi sanno quanto ricco esso sia, sia quantitativamente sia qualitativamente. La posizione geografica, la diversità di climi, dovuta al passaggio del mare alla collina, e la conformazione geologica favoriscono l'incontro di un singolare insieme di specie, sia per quanto riguarda i mammiferi sia per gli uccelli e gli insetti. I rettili e gli anfibi poi hanno nelle acque stagnanti, ma soprattutto in quelle sotterranee, un habitat quanto mai favorevole per la loro vita e la loro riproduzione.

Tuttavia, la diffusione delle varie specie presenti sul Carso, non segue criteri di uniformità e ciò è dovuto al fatto che l'ambiente ha subito delle profonde mutazioni nell'arco di quest'ultimo secolo. Fino alla fine dell'800 si poteva parlare di Carso come di una vera e propria legnaia per la città: era diffusissimo infatti che la gente andasse a far legna sulle alture, onde potersi riscaldare bene e soprattutto gratuitamente. Già verso il 1870, comunque, si fece sentire l'esigenza di un rimboschimento e si iniziò a piantare il pino nero, oggi diffuso un po' ovunque.

I due conflitti mondiali portarono ad una semidistruzione della flora carsica che tuttavia ricrebbe, favorendo la stabilizzazione di numerose specie animali che, nei boschi e nelle lande, trovarono un ambiente favorevolissimo alla loro crescita, diffusione e riproduzione. Questo equilibrio, però, viene sempre più a mancare a causa dell'abbandono della campagna da parte dei contadini e la conseguente inutilizzazione di vaste aree che erano prima destinate sia all'agricoltura sia alla pastorizia. Ci troviamo oggi a constatare fenomeni come l'aumento del numero dei caprioli, che raggiungono i 1500 esemplari (indubbiamente troppi per il poco spazio a loro disposizione) ed in genere di tutte quelle specie animali che prediligono come ambiente la boscaglia.



Segnalazione di cervi, daini, cinghiali e gatti selvatici

Un discorso particolare merita la volpe, in via di estinzione perché sempre più nel mirino dei cacciatori e dei guardiacaccia nell'opera di contenimento della rabbia silvestre. Alla diminuzione del numero delle volpi fa riscontro un aumento di quello dei rettili, vipere e serpenti in generale: non esistono quasi più i predatori naturali di questi animali e quelli che vivono qui da noi, come falchi e rapaci in generale, solo da poco vengono tutelati con leggi sulla caccia. Mammiferi di media e piccola taglia, uccelli di varie specie e rettili fanno delle alture sopra la città un autentico parco naturale, ma quale può essere l'influenza dell'uomo sull'ambiente che lo circonda?

Il dottor Brandmayr, dell'Istituto di zoologia dell'Università di Trieste, prospetta tre ipotesi per un futuro del Carso.

«Dipende ovviamente dalle scelte che si fanno e le ipotesi più probabili possono essere tre: la peggiore è la trasformazione del Carso in zona industriale e ciò avrebbe come conseguenza la sua morte, la seconda è quella di lasciare andare le cose come stanno andando e assisteremmo così ad un rimboschimento totale con il conseguente aumento di certe specie di animali e la scomparsa di certe altre. L'ipotesi più auspicabile sarebbe che il Carso diventi una zona di tipo misto con in parte riserve naturali ed in parte il ripristino di attività tradizionali quali l'agricoltura e l'allevamento allo stato brado di certe specie».

Ma la situazione attuale come può essere considerata?

«Di veri e propri pericoli attualmente non ce ne sono — afferma il dottor Urso dell'Ente nazionale per la protezione degli animali — se si toglie un unico problema: quello dei topi. Troppe sono le discariche a cielo aperto e le immondizie lasciate un po' dovunque; se attualmente i ratti non costituiscono un pericolo per l'incolumità delle persone, essi potrebbero diventare una piaga in futuro se non verranno prese le necessarie contromisure alla loro rapida e massiccia diffusione».

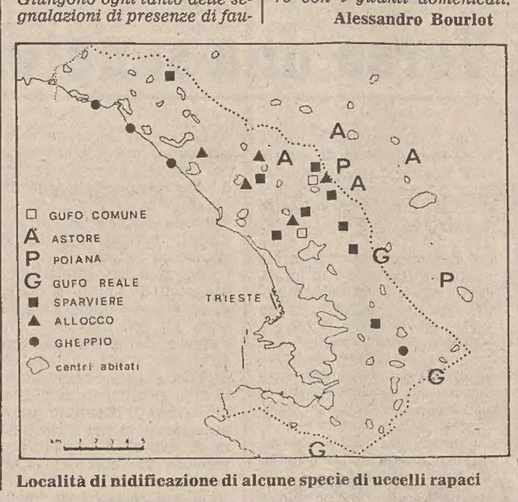
Per quanto riguarda gli uccelli? «La legge — continua il dottor Urso — tutela finalmente i rapaci sia notturni sia diurni ma devo purtroppo dire che gli uccelli di piccola taglia, quali cardellini e lucherini, da quest'anno non vengono più protetti poiché è in vigore un decreto che autorizza la loro cattura col vischio».

Particolarità del Carso dal punto di vista faunistico ce ne sono parecchie: un paio di coleotteri scoperti nelle nostre zone ai primi del '900, un serpentello (il biacco minore) caratteristico della Val Rosandra, il proteo segnalato anche alle risorgive del Timavo e nei pressi di Sagrado e l'immigrazione stagionale di usignoli e capinere che vengono appositamente dalle nostre parti per nidificare. Giungono ogni tanto delle segnalazioni di presenze di fauna non tipica del Carso triestino: qualche cinghiale, cervi, falchi e nel 1967 venne avvistato anche un orso.

Un ultimo discorso merita la caccia, regolamentata da una severa legge nazionale e che contribuisce non poco al mantenimento dell'equilibrio naturale. I cacciatori sono circa 500, distribuiti in tredici riserve. Ogni riserva ha un carico di cacciatori che varia a seconda dell'abbondanza della selvaggina presente. L'atavico senso di rispetto sia per le leggi sia per l'etica venatoria fa sì che questa schiera di «doppiette» possa essere considerata utile al patrimonio faunistico del Carso, riducendo il soprannumero di animali, abbattendo quelli pericolosi come le volpi ed eliminando, in un'opera di selezione, i capi malati o gracili di certe specie, come il capriolo, di cui la caccia è consentita.

La conservazione ed il miglioramento del Carso nei suoi aspetti naturali è il problema che riguarda tutti, a partire dalle autorità per finire con i gitanti domenicali.

Alessandro Bourlot



Località di nidificazione di alcune specie di uccelli rapaci

CONDANNATO A 2 ANNI DI PRIGIONE

Razziò cento milioni e partì per Maiorca

Tra i gioielli rubati anche 500 grammi d'oro puro

Del colpo grosso nella casa di Dario Croci, da Muggia, via Colarich 66, si discute al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Pagliuca. Il processo è contro i detenuti Marino Ocovich, 27 anni, via Baseggio 1, e Bruno Pascul, 25 anni, via Flavia 12, i quali devono rispondere di furto pluriaggravato.

L'incursione avvenne tra le 19.30 e le 23 del 29 novembre dell'80 quando sconosciuti, dopo avere infranto i vetri di una finestra, penetrarono nell'alloggio, razziandovi preziosi assortiti, tra i quali 500 grammi di oro puro, per un valore di circa 100 milioni. Dopo alcuni mesi, la polizia riuscì a raccogliere qualche indizio a carico di Ocovich, ma questi era irreperibile.

In un secondo tempo, gli investigatori seppero che il ricercato era partito per la Spagna assieme all'amico Pascul. Ocovich venne fermato il 3 gennaio scorso, ammise l'incursione e dichiarò che una settimana dopo il colpo era partito per Milano, dove aveva venduto il bottino a sconosciuti, ricavandone 20 milioni.

Egli dichiarò ancora di avere invitato Pascul a Palma di Maiorca, dove erano vissuti per una decina di giorni in una tenda, e concluse affermando che l'ospite era assolutamente estraneo al furto, che aveva perpetrato da solo, Pascul protestò la propria innocenza e precisò che Ocovich gli aveva consegnato un orologio perché lo rivendesse, egli l'aveva passato a un conoscente, il quale l'aveva preso in consegna e poi era sparito.

Al dibattimento, entrambi confermano le rispettive dichiarazioni. Depongono poi gli inquirenti e Croci, il quale non riebbe nemmeno un esemplare dei suoi gioielli. Dopo avere rilevato la gravità dell'episodio, il p.m. chiede che Ocovich venga condannato a tre anni di reclusione e mezzo milione di multa e, derubricata l'originale imputazione di furto in quella di ricettazione, chiede per Pascul due anni e 400 mila lire. In difesa del primo discute la causa l'avv. Frassini e per il coimputato parla l'avv. Giacomelli.

Il Collegio condanna Ocovich a tre anni di reclusione e 200 mila di multa, dichiara condonato un anno e l'intera sanzione pecuniaria, assolve Pascul per non avere egli commesso il fatto, ordina la sua immediata scarcerazione e dispone, infine, che gli atti siano trasmessi al p.m., affinché proceda contro di lui per ricettazione. Mercoledì prossimo Ocovich comparirà in Corte d'appello per rispondere di cessione di un certo quantitativo di cocaina.

Elargizioni

In memoria di Silvio Pavanello e Luigina Di Gallo da Maria Trevisan 20.000 pro Associazione di mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Ubaldo Cossutti nel V anniv. (5-3) da Vanilla e Luciana 20.000 pro Astad.

In memoria di Nini Brumat per il compleanno (5-3) dalla moglie Iolanda 10.000 pro Medicina d'urgenza, ospedale Maggiore (dott. Weiss).

In memoria di Amalia Iahni nel XVI anniv. (5-3) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno e Laura Malle nel X anniv. della loro scomparsa nel mare dei Caraibi (5-3) dalla mamma 150.000 pro Istituto Nautico (borsa di studio Vidali-Cont Malle), 10.000 pro Asilo Speranza, 10.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Marcella Danelutti (5-3-81), Salvino Danelutti (30-6-76) e di Licia Vlach in Hatfield (18-2-67) da Mirella Danelutti in Alzetta, dai nipoti e dall'amica Tina Porzia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. prof. Panizon), 15.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini), 15.000 pro Missione triestina nel Kenya, 10.000 pro Enpa.

In memoria del dott. Oreste Rozzo nel XVIII anniv. (5-3) dalla moglie e i figli 30.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Nino Caputo del 41.o anniv. (5-3) dalle sorelle 30.000 pro Itis.

In memoria di Ermenegildo Grassi nel VII anniv. (3-3) dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Bruna Reggente (nel trigesimo) da Marina, Piero, Marco e fam. 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Germani nel VII anniv. dalla figlia Ada 10.000 pro Assoc. donatori organi.

In memoria di Giovanni Sbisà nel XV anniv. (3-3) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Angelini nel X anniv. dalla moglie e figlie 30.000 pro Uildm.

In memoria di Giordano Premoli nell'XI anniv. dalla madre 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Castellan per il compleanno (5-3) dalla moglie Emilia Castellan 50.000 pro Astad.

In memoria di Alessandra Giusrissa Macorin nel II anniv. da Adriana, Licia, Federica 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Elsa Benedetti Chirassi nel IV anniv. dalla sorella Fanny e fam. 10.000 pro Astad.

In memoria di Berta Rebernigg dalle famiglie Copag, Dagostini, Tendella, Milocchi, Bonelli, Zulian, Pellegrini, 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Monti ved. Iviani da Carlo e Nicoletta Cosulich 50.000; da Eleonora Tarabocchia 15.000; dal com. Gianni e Jolanda Faviani, Milano 50.000 pro Pro Senectute; da Irma e Giana Welponer 10.000 pro Cri sezione femminile.

In memoria di Pino Parovel da Beatrice, Virginia Spadiglieri 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Svetina da Nives Brurizza 10.000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Giustina Volpi da Komjanc Etta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Taucer dalla famiglia Matitti 25.000; dalla famiglia Nardulli 25.000; dalla famiglia Olivero 25.000; dalla famiglia Parovel 25.000; dalle famiglie Fabio Radetti e Bruna Radetti 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia ved. Scarabelli, Virginia Gregorutti, Leopoldo Rettez da Angelina ved. Rebez 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 25.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Villa Opicina).

In memoria di Giovanna Colonna ved. Scarpa da Silvana ed Antonio de Giacomi 20.000 pro Fondo vedove ed orfani dei medici (Ordine dei medici); da Giorgio Dely de Morpurgo 10.000 pro Cri sezione femminile.

In memoria di Antonia Dolce ved. Stocco da Fabio, Lucio, Renato, Paolo 40.000; dalla famiglia Adalberto Anfossi 20.000 pro Centro tumori; dai condomini dello stabile n. 63 di Vicolo del Castagneto 50.000 pro Istituto Teresiano casa di Nazareth.

In memoria di Laura Urizio ved. Seppilli dalle I, II, III E del Sandrinelli 47.000 pro Istituto professionale di stato per il commercio «S. De Sandrinelli» (alunni bisognosi).

In memoria di Giuseppina Ceriesa ved. Stua dagli inquilini di via Maurizio 8-10 40.000 pro Centro tumori.

In memoria della zia Rita Iviani da Alfredo Tarabocchia, Ida Mussapi e Maria Premuda 150.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Scarpa dalle famiglie Gambardella 30.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

Pomeriggio musicale alla «Marca Basiliadis»

Un vero «excursus» di storia della musica è stato il pomeriggio musicale, organizzato domenica scorsa alla «Marca Basiliadis». Un sintetico profilo di autori e di generi musicali è stato esposto dal relatore Giorgio Filippo, che ha illustrato la posizione storico-culturale, le caratteristiche strutturali ed il senso artistico di una serie di composizioni, eseguite da un gruppo di interpreti udinesi.

Questo trattenimento s'inserisce nel quadro delle iniziative che la direttrice della casa, la signorina Caterina Gori, promuove a favore degli anziani che vi sono ospitati. Hanno destato particolare interesse le esecuzioni del flautista.

Indignazione per la sentenza di piazza della Loggia

«La più ferma protesta ed indignazione per la sentenza con la quale si è concluso il processo per la strage di piazza della Loggia di Brescia» vengono espresse da due comunicati, uno della segreteria del partito comunista triestino e l'altro della Cgil.

«È scandaloso che dopo 8 anni di indagini lo stato repubblicano, che pure sta ottenendo vistosi successi contro il terrorismo brigatista, dichiari la sua impotenza a colpire i mandanti ed esecutori di tutta quella catena di attentati facenti parte della strategia della tensione che ha pesantemente insanguinato l'Italia», protesta la Cgil.

La segreteria provinciale del Pci, da parte sua, «esprime una ferma condanna».

Al «Volta» si parla dei problemi dell'edilizia

Nell'ambito dei programmi didattici e di scambio informativo tra mondo del lavoro e della scuola, il geom. Giorgio Tomasetti, vicepresidente del collegio costruttori edili della provincia di Trieste e presidente del gruppo giovani imprenditori, è stato ospite delle quinte classi della sezione periti edili presso l'Istituto tecnico industriale «Volta».

Durante l'incontro, sui più attuali e importanti temi del settore edilizio che i futuri periti dovranno affrontare nei suoi molteplici aspetti, Tomasetti ha descritto il momento che la città sta attraversando.

Ha auspicato infine che i giovani riescano a rimuovere con le loro capacità e con il loro entusiasmo le cause che immobilizzano il settore.

CONDONATE IN TUTTO O IN PARTE

Cinque condanne per la truffa Crt

Con cinque condanne (in tutto o in parte condonate) si è concluso il processo per la vertiginosa danza di assegni fasulli a mezzo dei quali furono carpiti alla Cassa di risparmio oltre 100 milioni.

L'accusa addebita il fatto a Giuliano Paganelli, 50 anni, via Parini 8; Giampiero Lapilli, 31 anni, via Mantegna 6; Sergio Fontanot, 41 anni, da Monfalcone, via Isole Clare 8; Giuseppina Sartori, 68 anni, da Roma, e Piersante Ferrari, 54 anni, da Milano, i quali furono rinviati a giudizio per truffa aggravata, ricettazione degli assegni, (erano stati rubati da un carro postale diretto da Milano a Catania) e, escluso Ferrari, anche per falsificazione dei titoli.

Gli effetti sarebbero stati ceduti dalla Sartori, nota anche come «la contessa», a Fontanot, che li avrebbe passati a Lapilli il quale, a sua volta, li avrebbe consegnati a Paganelli, correntista presso una filiale della banca. Vantando una rilevante disponibilità economica che gli era derivata dall'eredità del suo defunto padre, Paganelli sarebbe riuscito a riscuotere gli assegni.

Durante la prima udienza della causa, celebrata dal Tribunale penale, persieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Pagliuca, sono stati esaminati imputati e testi e poi ha avuto inizio la discussione con l'arringa dell'avv. Panjek, patrono di p.c. della Cassa.

Il p.m. ha formulato, quindi, le proprie richieste e hanno parlato due difensori, l'avv. Rovina (Sartori) e l'avv. Barbagallo (Fontanot). Ieri hanno discusso i fatti gli avvocati Lonciari e Masucci (Paganelli) il prof. Sergio Kostoris (Lapilli) e l'avv. Muciaccia (Ferrari). I difensori hanno sollecitato in via principale l'assoluzione dei rispettivi assistiti e in subordine una pena compatibile con i benefici o con il decreto presidenziale di clemenza.

Per la truffa e la ricettazione il Collegio ha inflitto a Paganelli, Lapilli e Fontanot due anni di reclusione e 500 mila di multa a testa e ha dichiarato la pena interamente condonata, alla Sartori 3 anni e 600 mila (condonati due anni e la multa) e a Ferrari un anno e 6 mesi e 200 mila, interamente condonati, ha applicato l'amnistia per il falso e ha condannato, infine, gli imputati al risarcimento dei danni alla Cassa di risparmio.

Conferenze

Fulvio Monai - «Giorni di un sentimento» Piccola storia illustrata della fotografia

(F. Cos.) *L'iter artistico di Fulvio Monai è stato descritto al Circolo della Stampa, nel corso di un significativo incontro con l'artista, dal critico Sergio Brossi, docente di letteratura italiana nella facoltà di Magistero del locale ateneo. Nel suo esauriente intervneto l'oratore ha innanzitutto sottolineato come Monai, istriano di nascita, goriziano di adozione, si identifichi con la Gorizia colta, quella delle arti e della cultura.*

Laureato in Lettere con una tesi sulla pittura emiliana del 600, Monai non si lascia irretire dalle suggestioni letterarie: la sua pittura è pura, essenziale, fatta di luce di colore, di sensazioni impalpabili, ed ha il potere di offrirsi tutta intera al fruitore , leggibile e godibile fino in fondo. Come punto di partenza del suo dire, tralasciando gli anni giovanili «di apprendistato» dell'artista, Brossi ha considerato i tre oli esposti alla stazione marittima nell'ambito della mostra «Arte 1900-1950» nel Friuli-Venezia Giulia, che risalgono al '47-'48.

~~~

Marcello Fraulini ha presentato l'autore del libro «Giorni di un sentimento», notando che i suoi racconti rendono con straoardinaria efficacia momenti e atmosfere della Trieste passata. Sono vicende di giovani scritte in una prosa nitida, pulita, accattivante, che giunge a commuovere.

A sua volta Sergio Brossi ha rilevato che Taddia esalta in situazioni a volte drammatiche il cuore generoso e gli schietti sentimenti captati quand'era giovane nel rione operaio della città.

Dante Fabris ha quindi letto la parte finale del primo racconto «Giorni di un senlimento», che narra i moti del pane a Trieste, aprile 1915, per chiudere con l'addio fra i due protagonisti.

~~~

(F. Cos.) *Protagonisita di un incontro al Circolo della Stampa è stato Piccolo Sillani, che ha condotto l'uditorio nell'affascinante mondo del collezionismo fotografico. Col supporto di una serie di immagini didascaliche, l'oratore ha tracciato innanzitutto un'esauriente iter storico dell'oggetto fotografico. La prima foto in assoluto — ha detto Sillani — fa la sua comparsa nel 1826 ma è il 1839 a decretare la nascita ufficiale della fotografia per merito di Daguerre (dal suo nome il termine dagherrotipo, ossia foto in copia unica), che facendo sua e perfezionando con un nuovo processo l'invenzione del predecessore ottiene risultati brillatissimi.*

Risale al 1841 la scoperta da parte del Talbot del procedimento per la riproduzione delle foto in più copie, la quale schiude la strada alla foto come mezzo di comunicazione. Dopo essersi soffermato sulle scoperte di Archer e Maddox che riescono ad ottenere foto anche in condizioni precarie di luce, Sillani è passato a quella di George Eastman che con la sua pellicola in rullo di carta (Kodak) apporta un contributo decisivo al futuro della fotografia, la cui storia si conclude come tale nel 900 e non dice più nulla fino ai giorni nostri.

INFORTUNIO SUL LAVORO: PUNITI I RESPONSABILI

Morì schiacciato dal peso del caffè

Un ormai lontano infortunio mortale rievocato alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani. La disgrazia accadde nella mattinata dell'1.o giugno del 1976 mentre veniva scaricata la motonave «Isonzo», attraccata al Punto franco nuovo.

Per l'improvvisa rottura della prolunga (l'aggeggio è noto in porto come manticcio o sbirro) collegata al braccio della gru, un'imbragata di caffè in fase di sollevamento precipitò al suolo e investì uno degli operai addetti all'operazione, Massimo Reddi, 29 anni, via della Raffineria 4. Lo sventurato spirò poche ore dopo il suo accoglimento all'ospedale.

I funzionari del commissariato dello scalo marittimo e quelli dell'ispettorato del lavoro effettuarono accertamenti e controlli, che si conclusero con la denuncia all'autorità giudiziaria di Daniele Viti, 50 anni, Strada Vecchia dell'Istria 50, Maurizio Bernard, 60 anni, via Schiaparelli 28, Tarcisio Lupo, 53 anni, via Marco Polo 26, Neri Degrassi, 48 anni, da Muggia, Borgo San Cristoforo 14, e Sergio Fasano, 49 anni, via Pindemonte 2, i quali, con diversi ruoli, erano addetti alla gru.

I cinque furono imputati di concorso in omicidio colposo, e il 12 dicembre dell'80, il tribunale penale li condannò a sei mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge e al risarcimento dei danni ai genitori della vittima, costituitisi parte civile con il patrocinio dell'avv. Bercè.

Con l'assistenza del prof. Caraccioli e dell'avv. Fernando Romano, essi ricorsero e la Corte riduce loro la pena a quattro mesi di reclusione con i già concessi benefici

■ PRECISAZIONE — La Cisl precisa, in merito al titolo pubblicato ieri «Cisl e Cisnal unite contro Siclari nella vertenza scuole materne», che la posizione del Sinascel-Cisl non è stata concordata con quella della Cisnal.

In poche righe

Il Pci sulle pensioni

«Il rinvio del pagamento delle pensioni di febbraio, nonostante le garanzie fornite non più tardi di alcuni giorni fa da personaggi di governo, costituisce l'ennesima testimonianza della gravità della situazione in cui versa l'intero sistema pensionistico italiano», protesta con un comunicato il partito comunista triestino.

«È fatto assai grave e ingiustificabile che a pagare le conseguenze di questo stato di cose siano i pensionati, in particolare quelli o a basso reddito per i quali un rinvio, anche di pochi giorni, nella riscossione della pensione, crea problemi non certo trascurabili», prosegue il comunicato.

«All'impegno di lotta dei pensionati per vedere rispettata la propria dignità attraverso la regolare corresponsione delle pensioni e per ottenere finalmente una legge di riforma che risponda a criteri di giustizia, di uguaglianza, di solidarietà, va il pieno appoggio dei comunisti triestini», conclude la nota.

Variante al piano regolatore

La variante generale al piano regolatore del comune di San Dorligo della Valle, che lo adegua al piano urbanistico regionale, sarà depositata, nella segreteria del Municipio ancora per dodici giorni, dopo essere stata esposta all'albo fino a poco tempo fa.

Chiunque ne volesse prendere visione può farlo e inoltre, sia ente o privato, può presentare osservazioni per iscritto entro i venti giorni successivi alla scadenza del deposito.

Lega antivivisezionista

Una delegazione della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, guidata dal presidente dott. Luigi Macoschi, ha consegnato al ministro del commercio con l'estero, Nicola Capria, la petizione sottoscritta da oltre 50 mila cittadini contro le disumane condizioni in cui vengono importati gli animali da macello.

Della caterva di firme, più di 14 mila sono state raccolte nella regione con l'aiuto de «Il Piccolo». La lega spera che il parlamentare voglia seguire l'esempio del suo predecessore, on. Ossola, che nel 1978, di fronte a un'analoga petizione, emanò un decreto che vietava l'importazione delle pelli di foca in Italia.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	250	(—)	500	(—)
CAVOLFIORI	471	(—)	874	(—)
CAVOLI VERZE	375	(—)	750	(—)
CICORIA	250	(—)	1800	(—)
RADICCHIO ROSSO	1000	(—)	3125	(4000)
RADICCHIO VERDE	1875	(—)	2750	(—)
CIPOLLE GIALLE	300	(—)	400	(—)
FINOCCHI	177	(—)	471	(—)
LATTUGHE	500	(—)	3125	(—)
PATATE	190	(—)	350	(—)
PEPERONI	942	(—)	2822	(—)
POMODORI	353	(—)	1998	(—)
SPINACI IN FOGLIA	250	(—)	1000	(—)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	1250	(3000)	3125	(4000)
FRUTTA:				
ANANAS	1332	(—)	1388	(—)
BANANE	1388	(—)	1665	(—)
MELE	471	(—)	1529	(—)
PERE	412	(—)	1412	(—)
UVA	—	(—)	1554	(—)
ARANCE	353	(—)	1000	(—)
MANDARINI	471	(—)	1529	(—)
POMPELMI	555	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MASSIMO	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI		—	(26800)	—	(26800)
CEFALI		—	(3600)	—	(3600)
GUATI GIALLI		10000	(—)	10000	(—)
MOLI		3500	(6800)	7500	(8800)
MORMORE		—	(—)	—	(—)
ORATE		—	(26800)	—	(26800)
PASSERE		1500	(3200)	2500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)		7500	(4800)	7500	(4800)
RIBONI		2500	(24800)	7000	(24800)
ROSPO (CODE DI)		8500	(—)	9500	(—)
SARDELLE		—	(—)	—	(—)
SARDONI		430	(1280)	715	(2800)
SGOMBRI		1200	(3600)	2000	(4800)
TONNI		—	(—)	—	(—)
TROTE		2700	(3600)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI					
ASTICI		—	(32000)	—	(32000)
CALAMARI		9500	(12800)	11000	(14800)
CANOCE		—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE		—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI		1300	(1800)	2000	(2400)
MITILI (PEOCI)		1100	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)		1800	(16800)	9500	(16800)
SEPPIE		3700	(5600)	4500	(5600)

(*) Listino prezzi del 4.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.3.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.3.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Com. al Comune di TS del 19-2-82 valida dal 25-2 al 25-3-82

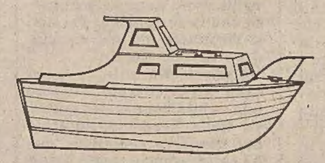
MARCHI gomma
dal 1912

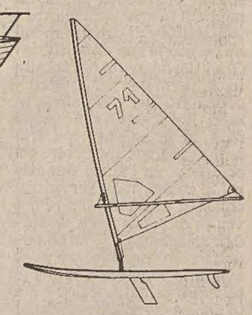
DAL 25 FEBBRAIO AL 25 MARZO
IL REPARTO NAUTICA DELLA MARCHI GOMMA S.P.A.
VI OFFRE UNA VASTA SCELTA
DI IMBARCAZIONI DI TUTTI I TIPI
MOTORI FUORIBORDO, GOMMONI, WIND-SURF,
CANOE, DERIVE, ZATTERE AUTOGONFIABILI

a prezzi specialissimi
scontati dal 10 al 15%

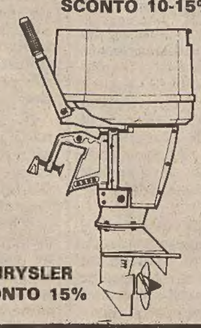

CALLEGARI E CHIGI
NOVA-MARKET
SCONTO 15%


GRANTA-NOVA CITV
SCONTO 10-15%


MAULAND-LAVER
DELTA NAUTICA
SCONTO 12%


AMF MARES
SCONTO 12%


SESSA LAVER
SCONTO 12%


CHRYSLER
SCONTO 15%


NEW PLAST
SCONTO 12%

MARCHI GOMMA S.p.A. - Via della Zonta, 8 - Tel. 60212 - TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

L'atmosfera della casa nel parto all'ospedale

Nel dibattito è presente anche l'Unione delle donne italiane Gli interventi da attuare per migliorare le attuali strutture

Anche l'Unione donne italiane interviene nel dibattito aperto sul problema del parto a casa.

Il crescente fascino che esercita, tra molte giovani donne, il parto a casa è sintomatico del desiderio di essere circondate da un ambiente umano, sollecito e affettivamente rassicurante, in cui il parto possa essere ricondotto alla sua naturalità, su cui non ci siano i vincoli rigidi che la struttura ospedaliera comporta.

Per questo condividiamo il desiderio di tante donne di partorire in casa purché in condizioni di assistenza adeguate.

In questo momento, però, il parto a domicilio rischia di rappresentare un ritorno indietro perché i servizi pubblici non sono attrezzati a garantire un'assistenza domiciliare completa e sicura. È all'interno dell'ospedale dunque che ora deve realizzarsi (pensando per il futuro anche a una parziale deospedalizzazione e alla creazione di piccole case di maternità, separate dalla struttura ospedaliera con un numero di posti letto limitato, e con l'eliminazione della sala travaglio) una riduzione della medicalizzazione del parto fisiologico, attraverso la creazione di un ambiente diverso e di un nuovo rapporto tra operatori e utenti.

Indichiamo alcuni obiettivi che a questo proposito ci sembrano importanti. Lo sviluppo della relazione tra madre e figlio fin dai primi istanti e la tranquillità della donna al momento delle dimissioni trovano ostacoli non indifferenti proprio nell'organizzazione tecnica dell'ospedale, che non prevede né la elasticità necessaria alle singole situazioni, né il sostegno psicologico indispensabile a un evento così delicato.

Per ciò che riguarda strettamente il parto, in riferimento anche ad esperienze nuove che qualche singolo operatore medico sta conducendo, ci pare fondamentale che fin dalla permanenza in sala travaglio si creino le possibilità alla donna di avere accanto una persona di sua fiducia.

Anche la sala parto deve diventare un ambiente più umano, il più possibile rassicurante (attenuazione delle luci, delle voci, dei rumori). Le donne devono entrare in sala parto avendo ricevuto il maggior numero possibile di informazioni su ciò che avverrà. Una maggiore elasticità deve essere adottata anche per la posizione di parto, poiché non siamo affatto convinte che la tradizionale posizione ostetrica sia effettivamente quella più adatta.

Occorre prevedere anche una riduzione della degenza post-partum, quando la donna lo richieda e quando ciò sia possibile e senza rischi per la puerpera e il neonato.

La degenza deve inoltre comportare: la riduzione dei posti letto per stanza; l'organizzazione di una struttura che consenta alla madre di stare con il proprio figlio e con il padre del bambino; l'aumento dei servizi igienici, comprese le docce (è inspiegabile che ancor oggi al «Burlo» non sia contemplata una completa igiene personale); la nursery deve essere mantenuta solo per quei casi in cui la madre non desidera avere il bambino vicino, oppure, per quei momenti in cui desidera restare sola.

Abbiamo voluto entrare nel merito delle cose perché ci si confronti sul concreto, e anche perché al movimento delle donne non è stato ancora possibile formulare queste richieste ai responsabili diretti dei servizi.

Ester Pacor
della Segreteria provinciale dell'Udi

Non è certo «singolare», come l'ha definita il Piccolo, la vicenda della giovane coppia che si è vista respingere la possibilità (perlomeno finché il giornale non ha «fatto rumore» sulla questione) di dare alla luce il loro figlio con l'assistenza di personale specializzato.

Molte donne desidererebbero poter evitare la struttura ospedaliera, ma poche sono sufficientemente decise o psicologicamente pronte ad affrontare questo evento sapendo di non poter contare, in caso di necessità, sulla presenza rassicurante del medico.

Indubbiamente molta paura nasce da condizionamenti e «ricatti» morali. Perché non rassicurare la donna anziché spaventarla, facendole vedere il lato positivo dell'esperienza parto?

Mettere al mondo un figlio non è un fatto commerciale, non è una malattia, non è un dramma. È la gioia di contribuire alla nascita di una nuova vita. Non si può togliere questo significato al parto.

Le donne che desiderano vivere quest'esperienza in prima persona, con la coscienza del proprio compito, della propria responsabilità e della propria capacità, devono essere aiutate e rispettate tanto quanto le donne che per affrontare serenamente questo momento hanno invece bisogno della sicurezza dell'ospedale.

È chiaro che una gravidanza difficile, una posizione podalica, una cardiopatia o un'accentuata anemia sono campanelli d'allarme da non sottovalutare. Esiste una patologia da parto, questo tutti lo sanno, ed è giusto riconoscere i progressi della medicina ufficiale e affidarsi alle sue cure, ma in caso di una gravidanza regolare, si dovrebbero sfatare molti miti e molti drammi riguardanti l'evento parto.

L'ideale sarebbe poter scegliere di andare a partorire all'ospedale con la garanzia dell'assistenza sanitaria e la tranquillità di essere rispettati per quelle che sono le proprie idee e i propri principi.

Quella che sembra oggi un'apertura dell'ospedale in questo senso, solo perché è permessa la presenza silenziosa e passiva (da spettatore) del padre in sala parto, non è altro che un tentativo mal riuscito in quanto la donna si sente ugualmente sola a portare avanti questo compito. Nascere oggi, ha perso quel significato simbolico di un tempo, quella precisa attenzione ai particolari più «sottili» della formazione della parte psichica del bambino, per far confluire tutte le cure unicamente sulla salute fisica.

Questa società che si definisce ogni giorno di più civile e progressista, non sta forse dando troppa importanza alle cose materiali a scapito della parte più profonda, anche se meno evidente di quell'essere che noi tutti continuiamo a chiamare uomo? (Lettera firmata).

ORE DELLA CITTA'

Messa del Pasfa

Oggi, alle ore 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata la tradizionale messa del primo venerdì del mese per il Pasfa (Patronato assistenza alle Forze armate). Tutte le socie sono invitate ad assistere al rito.

Assemblea Skal

Oggi alle ore 18 nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale dei soci dello Skal Club Friuli - Venezia Giulia. Nel corso della riunione verranno trattati i problemi del sodalizio anche in relazione al prossimo congresso nazionale di Tenerife.

Serra Club

L'odierna riunione organizzativa in programma si terrà alle ore 20.30 nella consueta sede.

Attività di Minerva

Domani con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, Ettore Campailla terrà per la Società di Minerva una conversazione sul tema «Magia dello Yemen». Saranno proiettate diapositive.

Sussidi dotali

Domani 6 marzo scadrà il termine di presentazione delle domande per 5 sussidi da lire 900 mila ciascuno della fondazione Rosa Wieser Haslinger a favore di ragazze povere, che siano prive di entrambi o di uno dei genitori, o quanto meno non possano ricevere adeguato aiuto in occasione del matrimonio. Le interessate si rivolgano alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Servizio sociale) di via Pascoli 31 (tel. 744357 e 727276).

«Settimo cielo»

Il circolo «Settimo cielo» promuove un corso di massaggio «Shiatsu». Per informazioni rivolgersi alla sede di via Scalinata 1 dalle 9.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Pro Senectute

Oggi 1.o venerdì del mese, alle ore 18.30, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 avrà luogo la consueta riunione dei volontari.

Pitture di D'Ambrosio

Domani alle 18 nella sala d'arte comunale di Monfalcone «Alle antiche mura» sarà inaugurata una mostra personale del pittore triestino Roberto D'Ambrosio. La rassegna rimarrà aperta fino al 18 con il seguente orario: feriali 10-12 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

C.N. Trovato a Udine

L'artista concittadino Carmelo Nino Trovato è stato invitato dal Centro friulano arti plastiche di Udine a esportare alcune sue opere nella rassegna «Collettiva di 12 pittori della Regione» che è allestita nelle sale della Galleria del Centro.

Piccolo albo

Chi può dare notizia d'una bicicletta Bianchi di colore rosso per ragazzo che è scomparsa dalla via d'Isella, voglia telefonare al 766236. Sarà compensato.

I testimoni dell'incidente avvenuto alle 20 del 15 febbraio all'incrocio tra le vie Flavia e Benussi sono pregati di telefonare al numero 824625.

Chi ha assistito all'incidente avvenuto il 19 febbraio in piazza Foraggi alle 19 voglia telefonare all'826886.

Il rinventore d'un mazzo di chiavi in una custodia nera voglia telefonare al 752728.

Un nostro lettore desidera ringraziare pubblicamente il signor Di Mauro che, con esemplare onestà e cortesia, gli ha fatto riavere il portafogli nel quale, oltre ai documenti, era custodita una considerevole somma di denaro.

Pro Terzo Mondo

Domani alle ore 18 nel palazzo Vivante in Largo Papa Giovanni 7, apertura della mostra di quadri pro lavoro missionario nel Terzo Mondo. La mostra continuerà fino a domenica 14 marzo. L'orario della mostra è dalle 18 alle 20 ogni giorno. Domenica dalle 16 alle 20.

Sclerosi multipla

L'A.I.S.M. (Associazione italiana sclerosi multipla) di Trieste è a disposizione del pubblico, assieme ai suoi collaboratori medici esterni, il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 9 alle 11, nella propria sede di via Carducci 2 (tel. 631721) per osservazioni e chiarimenti dopo la trasmissione televisiva «Check-up» dedicata al cervello.

Assemblea A.R.I.

I radioamatori soci della locale sezione A.R.I. sono convocati in assemblea stasera alle ore 21 presso la sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

Itinerari spirituali

Per la prossima primavera la parrocchia di San Giacomo Apostolato ha in programma due viaggi: a Lourdes dal 22 al 28 aprile; in Terra Santa dal 15 al 23 giugno. Per informazioni e programmi particolareggiati si può telefonare al numero 755859.

Club antialcolico

La sede dell'associazione «Club alcolisti in trattamento» è in via Cesare Battisti 9. Per informazioni telefonare al 766665 dalle 18 alle 20.

Corso di esperanto

Avrà inizio martedì 9 marzo un corso elementare di lingua internazionale esperanto. Le lezioni si terranno presso l'Associazione esperantista triestina, ogni martedì e venerdì dalle ore 18.30. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Trento n. 1, tel. 60523.

Documentari alpinistici

Questa sera alle ore 20.45, nella sala parrocchiale di via Ananian, L'Associazione XXX Ottobre sezione del Cai di Trieste, presenterà due documentari a colori premiati all'ultimo festival della Montagna di Trento: «Il pilastro di Freney» di Desmaison (Francia) e «Le Pilier de Cristal» (Canadà). Ingresso libero.

Film sull'Africa

Domani sera, alle ore 18, nella sede della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso, corso Saba 6, il dott. Ermanno Costerni presenterà il film «Africa Nera» assunto nel corso di un viaggio nel Camerun, Uganda, Kenya, Tanganica e Zanzibar.

Scuola di alpinismo

Inizia il 23 marzo il 53.o corso di alpinismo su roccia, con lezioni teoriche in sede sociale e lezioni pratiche nella Val Rosandra. A termine corso è prevista una salita in montagna. Informazioni e iscrizioni presso la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, piazza dell'Unità d'Italia n. 3, tel. 60317.

Fondisti Cai

Domenica 7 marzo a Camporosso si svolgerà il campionato sociale di fondo dello Sci Cai Trieste. Vi possono partecipare tutti i soci, gli ex soci e tutti i soci dell'Alpina delle Giulie. Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede, piazza Unità d'Italia 3, tel. 64351.

Campionati Cai

Domenica 14 marzo a Piancavallo si svolgeranno i campionati triestini dello Sci Cai. Si avvisano i soci di dare la loro adesione in sede quanto prima.

Incontri con il «cabaret»

Dopo l'inaugurazione sabato 27 nella sede del Circolo culturale artistico del contro cabaret triestino, incontri, aperti a soci e simpatizzanti, si terranno ogni sabato nella sede di Muggia, calle Monticula 5, alle ore 21. Data la ridotta capacità di spazio si prega di prenotare la partecipazione telefonando al 271960.

Tecniche di memorizzazione

Questa sera alle ore 18 presso il Wall Street Institute in via Udine 11, si terrà una conferenza teorico pratica con dimostrazioni sulla metodologia inerente la «Lettura veloce e tecniche di memoria». La partecipazione è completamente gratuita.

Formaggio L. 398 etto

Il formaggio da tavola a L. 398 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Gite e soggiorni

Prealpi di Cividale — Domenica 7 l'Alpina della Giulie, effettuerà un'escursione sulle Prealpi del Cividalese, con salita da Torreano del monte Caludranza (976 m) e discesa per la località di Valle a Prestento. Partenza in corriera alle 7.15 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, sabato escluso.

A Sella Nevea — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica 7 una gita sciatoria a Sella Nevea, con ski pass agevolati. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

In Toscana con la Gmt — L'Ala-Gmt organizza dal 9 al 12 aprile p.v. una gita di Pasqua a Firenze, Siena, Volterra e S. Gimignano. Per iscrizioni ed informazioni, rivolgersi alla sede sociale di Galleria Fenice 2.

A Piancavallo — I soci dell'Alpina delle Giulie che desiderano partecipare domenica 14 al «Campionati triestini» di sci a Piancavallo sono invitati a iscriversi quanto prima nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 64351).

Medio Oriente — Dal 20 al 28 aprile l'Associazione Cattolica operatori sanitari ha in programma un viaggio in Giordania (visita a Petra e monte Nebo) e in Israele. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale dell'Ospedale maggiore (tel. 9172282).

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30
Hei amico tocca a te morire
Film

Inoltre vi segnaliamo:



ORE 17
Le avventure di campione
Telefilm

ORE 20.30
Kronos
Telefilm

VITICOLTORI!

LA DITTA Cerpin
Trieste - Via B. Casale 3

ORGANIZZA UNA DIMOSTRAZIONE DELLA NUOVA MOTOZAPPA GHIRO

SABATO 6 MARZO 1982
— a S. DORLIGO DELLA VALLE alle ore 10 presso KRIZEC
— a S. CROCE di TRIESTE alle ore 14 presso sig. PELIZON Guido detto «stramazzer»

intervenite!

CITROËN ≈ DYANE



PLAHUTA & C.
CITROËN concessionaria CITROËN per le zone di TRIESTE e GORIZIA
via BRIGATA CASALE 1 - tel. 813242

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 65820 - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Pasqua UTAT
SPAGNA 2-15/4
GRECIA 3-14/4
JUGOSLAVIA 10-18/4
UTAT Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2



ANTIQUARIATO E OPERE D'ARTE
ALL'ASTA

I beni sono provenienti da alienazioni di alcune collezioni private o da proprietà già appartenenti a famiglie patrizie del Veneto, della Lombardia, del Piemonte e della Toscana.

Mobili di vario tipo, stile Veneto, Francese, Olandese e Inglese.
Opere pittoriche di Maestri



del XVIII° e XIX° secolo.
Argenteria, ceramiche cinesi, arte indiana e tappeti orientali.

Data la eccezionale offerta di opere le aste saranno articolate in due gruppi di tornate.
1° Gruppo: nei giorni 5/6/7 Marzo.
2° Gruppo: nei giorni 12/13/14 Marzo.

Catalogo generale presso l'esposizione

Orari d'Aste venerdi ore 21. Sabati e Domeniche ore 17 e ore 21
Esposizione: i beni sono visibili dal g. 3 marzo



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
V.le Tricesimo-Tavagnacco/Ud-Tel.0432/680826

SEGNALAZIONI

Il «caso» Lupi

In relazione all'articolo da noi pubblicato sul «caso» del cantante-postino Umberto Lupi, contro il quale le Poste hanno mosso rilievo circa la sua doppia attività come dipendente statale e cantautore, riceviamo le seguenti precisazioni da parte dell'avv. Livio Bernot.

Scrivo la presente in nome e per conto del medesimo Umberto Lupi, per precisare che, indipendentemente dalla infondatezza della denuncia, che emergerà quanto prima (e di cui il mio patrocinato in data odierna non ha neppure personale conoscenza non avendo ricevuto alcuna «comunicazione giudiziaria») ed indipendentemente altresì dalle iniziative giudiziarie che saranno esperite contro chi di dovere a tutela della verità (la pubblicazione della notizia inequivocabilmente viola l'obbligo al segreto d'ufficio che incorre sui funzionari e/o della direzione provinciale e/o dell'ufficio ispezione della direzione compartimentale delle Poste, ed è penalmente sanzionata sia verso gli autori della sua violazione sia verso gli eventuali concorrenti), desidero fare le seguenti osservazioni.

Gli stessi funzionari delle Poste, che ora sembra abbiano inoltrato un «esposto», erano a perfetta conoscena da oltre 15 anni della attività «pubblica» di cantautore del dipendente Umberto Lupi, tanto che questi fu invitato a tenere più volte delle rappresentazioni nello stesso palazzo delle poste di Trieste (mi riferisco ad esempio alla «Serata musicale di Umberto Lupi» sabato 31 maggio 1980 alle ore 20.30, salone centrale delle Poste) e pertanto non è dato di comprendere perché, improvvisamente, quella di Umberto Lupi sia indicata, nello stesso ambiente delle poste, come il «caso più eclatante di assenteismo» quasi non vi fossero altri fatti e quasi si volesse colpevolizzare la notorità e i consensi che Umberto Lupi incontra presso il pubblico triestino e non.

Il mio assistito, Umberto Lupi, disconosce ogni e qualsiasi responsabilità, ben potendo impiegare il proprio tempo libero nella esplicazione di attività artistica, oltre a tutto «non continuativa», come è consentito a qualsiasi lavoratore di dedicarsi a ciò che più gli aggrada fuori orario di lavoro, non costituendo detta attività artistica di Umberto Lupi neppure un caso di incompatibilità con il rapporto di impiego postale. Avv. prof. Livio Bernot.

Pesci rossi in pericolo

I pesci rossi della fontana di piazza Venezia stanno morendo avvelenati per colpa degli incivili che si servono di quella vasca per attingervi e tornarvi a scaricare l'acqua con cui lavano le loro auto. Il fatto non è nuovo, e già in passato i vigili urbani sono intervenuti, ma la lezione non è stata sufficiente.

Poiché non si può pretendere una sorveglianza continua, sarebbe opportuno trasferire tutti i pesci in un ambiente più ospitale, magari nella nuova vasca del giardino pubblico di via Giulia.

Forse il commissario straordinario del Comune, dott. Siclari, benché oberato da numerosi altri problemi, potrebbe dare le disposizioni perché si provveda a questa operazione «di salvataggio». Liana Minzi.

Carrozzina «tassata»

Una handicappata della «Comunità Famiglia Opicina», recatasi a Trieste con il tram, ha dovuto pagare un biglietto da 400 lire anche per la carrozzina che le è assolutamente indispensabile.

Segnaliamo il caso, che giudichiamo grave, all'opinione pubblica. Comunità Famiglia Opicina.

Consigli rionali

Valmaura - Borgo S. Sergio — Stasera alle 20 riunione nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la richiesta d'un contributo per il trasporto di alunni dalla scuola Visintini alla piscina di Altura; edilizia scolastica; costituzione di un gruppo alloggio per minori; sezioni di scuola materna.

Il cibo a scuola

Siamo i genitori di una bambina che frequenta il primo anno della scuola elementare a tempo pieno di via Conti. Mentre siamo più che soddisfatti dell'indirizzo didattico della scuola dobbiamo purtroppo far notare che la conduzione della cucina dal punto di vista della qualità, della confezione dei cibi e della osservanza delle norme igieniche, è oltremodo scadente.

Ci pare assurdo che dei bambini, tanto curati dal punto di vista collettivo ed affettivo dalla scuola stessa, debbano correre giornalmente grossi rischi per quanto riguarda la loro salute e che questi rischi debbano proprio provenire dalla struttura pubblica che per prima dovrebbe assicurarsi del benessere dei propri piccoli cittadini.

Scendendo nei particolari accade che sia difficile addirittura riconoscere di che natura è il cibo che viene servito nel piatto, che sia la regola trovare elementi estranei (vedi scarafaggi, pezzetti di legno, graffette matalliche, cc.) nei suddetti cibi, che i cibi siano serviti freddi (i carrelli termici portavivande pur presenti non sono adeguatamente preparati) con un uso eccessivo ed indiscriminato di «grassi» che le diete non siano osservate e per finire che le merende siano non solo sempre uguali ma anche stantie.

Ci risulta inoltre che la pulizia degli ambienti è pessima e che soprattutto quella dei servizi igienici è addirittura indecente, sia perché non viene praticata la necessaria giornaliera disinfezione degli ambienti, sia anche perché i pulsanti dello scarico acqua del wc sono regolati per la forza di un adulto con le conseguenze che non è difficile immaginare.

Abbiamo pensato di segnalare questa situazione personalmente e a nome di tutti i genitori dei bambini che frequentano la scuola, sicuri che tale situazione sarà presa nella dovuta considerazione dagli organi competenti. Silvio Venier e Franca Pecar.

La testimonianza sul caso Ladini

In riferimento alla lettera pubblicata in questa rubrica mercoledì, dal titolo «Una testimonianza sul caso Ladini», il dott. Mario Giordano ci scrive quanto segue.

Formulo la presente a nome e nell'interesse del signor Giulio Ladini nella propria qualità di amministrtore delegato della Spa La Distributrice con sede in Trieste, via Valdirivo n. 19 in relazione alla lettera dell'avv. Wondrich per fare queste precisazioni.

Con atto di denunciaquerela e contestuale istanza di procedimento il mio cliente ha denunciato querelato il signor Antonio Jacominich, cittadino jugoslavo perché tra l'altro ha affermato innanzi all'autorità giudiziaria jugoslava: che alcune maggiorazioni di prezzo spuntate in determinati affari della Spa La Distributrice avrebbero causato un danno allo Stato jugoslavo; che le maggiorazioni in questione sarebbero state concepite fraudolentemente con le controparti al fine di procurare un illecito profitto ad un certo Psakar; che la ditta La Distributrice avrebbe la consuetudine di compiere tali operazioni.

Trattandosi in tutta evidenza di dichiarazioni oltre che diffamatorie anche calunniose (perché rese innanzi alla autorità giudiziaria e tali da causare l'incriminazione dei presunti responsabili) è stato chiesto al Procuratore della Repubblica di Trieste di voler procedere per i reati di diffamazione e calunnia sul territorio dello Stato italiano contro il signor Antonio Jacominich autore delle citate dichiarazioni. Con il che si smentisce la interpretazione riduttiva e parziale data dall'avv. Wondrich al comportamento penalmente rilevante del suo cliente. Un tanto dovevo per doverosa correttezza e tutela degli interessi del mio cliente. Dott. Mario Giordano, procuratore legale.

Una discarica in pieno centro

Domenica 26 febbraio, di sera, si è sviluppato un incendio, non il primo, nell'area di proprietà comunale sita tra via Rigutti e via Molino a Vento; bruciavano sterpaglie e rifiuti, perché in questa zona di Barriera Vecchia, tra le abitazioni, esiste e viene tollerata una vera e propria discarica, le cui dimensioni destano preoccupazione.

La stessa zona, per la presenza di alberi e di un verde, che oramai stenta a corpire i rifiuti, è frequentata da ragazzini e da anziani nella bella stagione, perché di fatto è l'unica zona «verde» di questa parte del rione di Barriera Vecchia: piazza del Perugino è un posteggio, villa Engelman è decentrata.

La Consulta prima, il Consiglio rionale poi, e il Pci in Consiglio comunale hanno sollecitato più volte la sistemazione a verde della zona come previsto dal piano regolatore, ed assicurazioni in tal senso si erano avute quattro anni fa dalla giunta della LpT, ma nel frattempo non è stato fatto nulla.

A questo punto ci si chiede se non esistono gravi responsabilità che investono il Comune per il permanere su un'area comunale, in piena città, di una discarica che costituisce un pericolo dal punto di vista igienico e della sicurezza degli abitanti della zona. Diana De Rosa, consigliore rionale di Barriera Vecchia (gruppo Pci).

Sullo stesso argomento ci ha scritto il lettero Alfredo Poloniato, osservando, fra l'altro, che nell'area compresa tra i numeri 26 e 42 di via del Molino a Vento, anche d'inverno «ci si imbatte i nugoli di mosche e non sono pochi i ratti in cerca di rifugio o di cibo».

E soggiunge: «Ogni spazio libero sta diventando un letamaio. Tra gli innumerevoli sacchi di plastica, spesso ripieni di materie organiche, degradabili e puzzolenti, si possono vedere materassi, elettrodomestici fuori uso e ogni sorta di rifiuti».

Doppia negazione

Caro «Piccolo», come la mettiamo con la sintassi? Nella decima pagina dell'edizione del 2 febbraio ho letto la frase: «Non è stato rilasciato nessun comunicato ufficiale. Per rafforzare una negazione si usa, nel caso, «alcun». Livio Smeraldi.

A stretto rigore scolastico il nostro lettore ha ragione, tuttavia è innegabile che nel linguaggio comune (e quindi anche in quello giornalistico) frasi con la doppia negazione, del tipo «non c'è nessuno», «non c'è niente da fare» hanno corso normale e sono assai più frequenti di «non c'è alcuno» e «non c'è alcunché da fare».

Mostre d'arte

Premiazione alla Sofianopulo

La prima delle manifestazioni promosse dall'Associazione artistica regionale per celebrare i suoi dieci anni di attività si è conclusa con l'assegnazione del primo premio per la figura e il nudo a Silvano Kaucich. Il secondo premio è stato conferito a Francesco Leone e il terzo ad Armando Pizzignach.

Alla mostra allestita nella sala «Cesare Sofianopulo» di largo Papa Giovanni, si sono inoltre classificati, con 25 punti: Renato Manueli e Bruno Cecone; con 20 punti: Menotti Birolla, Salvatore Busico, Lucilla Cordi, Gabriella Dipietro, Edmondo Dose, Mino Inchingolo, Mantellini, Fernando Mostarda, Livia Pachys, Laura Paliaga, Sidney Pirona, Luigi Pitacco, Massimo Predonzan, Stelio Razza, Edy Pavatich.

Jörg Schuldhess

Alla saletta d'arte Carlini di Muggia, in via Roma 38, si inaugura domani alle 18.30 la mostra di Jörg Schuldhess. La rassegna grafica resterà aperta fino al 26 marzo. L'orario della galleria è dalle 8 alle 19.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Corsia Stadion

Paesaggi di
ANNAMARIA CANELLA
ultimo giorno

Paolo Barducci alla Comunale

Espone sino al 12 prossimo nella Sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità il pittore Paolo Barducci che ha iniziato la sua attività artistica nel 1957. La mostra può essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Susanne Popelka al Barbacan

Questa sera alle 18.30 si inaugurerà al Centro Barbacan una mostra personale dell'artista austriaca Susanne Popelka. La rassegna, che s'intitola «Figurenpark» (Giardino di figure) potrà essere visitata sino al 25 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, lunedì escluso; festivi solo il mattino.

Foto di Cecere

«Finestrario» si intitola una mostra di fotografie di Guido Cecere che può essere visitata sino al 18 prossimo dalle 16 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 di quelli festivi nella sede di via Coroneo 17 della Scuola popolare di musica. Per le 18 di sabato è annunciata una presentazione dell'opera, a cura del Centro servizi e scambi culturali, con proiezione di diapositive.

Incontri culturali

Studenti alla «Dante»

Per il ciclo di conferenze, tenute da studenti sotto gli auspici della «Dante Alighieri» stasera alle 18.15 nell'aula magna del «Dante» lo studente Renato Pelessoni parlerà sul tema: «Storia della teoria delle rette parallele».

«Jedermann» itinerante

Al Civico museo teatrale (piazza Verdi 1), la mostra itinerante «Jedermann — Ognuno in Europa dal medioevo ad oggi» resterà aperta al pubblico sino al 13 marzo (orario 10-13 escluso lunedì e festivi, e durante gli intervalli degli spettacoli d'opera). La rassegna è stata curata dal «Centro studi e ricerche Max Reinhardt» di Salisburgo su iniziativa del ministero federale degli Affari esteri austriaco. L'esposizione viene presentata a Trieste dai Civici musei di storia ed arte in collaborazione con l'Istituto austriaco di cultura, ed è arricchita di una sezione «Ognuno in Italia» a cura della Biblioteca e raccolta teatrale del Burcardo - Roma, e di una sezione «Ognuno a Trieste», corredata da un agile catalogo e allestita dai Civici musei di storia e arte.

Alimentazione naturale

Questa sera alle 19.30 nella sala Don Bosco annessa alla chiesa dei Padri salesiani di via dell'Istria 53 si svolgerà una conferenza organizzata dal Centro studi alimentazione naturale «Il Girasole». Parlerà Ferro Ledvinka sul tema «Il meccanismo di autoguarigione del corpo».

Semaforo guasto

Segnalo al Comune la necessità di riparare il semaforo di via Flavia/via Brigata Casale, danneggiato e non funzionante sin dal 15 febbraio. Penso che l'operazione non richieda troppo tempo né troppo denaro. S. C.

Una bella festa

Carissimo «Piccolo», l'annuncio dato nelle «Ore della città» di lunedì 8 febbraio sotto il titolo «Suora da sessant'anni» ha contribuito a rendere indimenticabili i festeggiamenti in onore di Madre Natalia, facendovi partecipare tante e tante ex «mule». Anche a nome di Madre Natalia un commosso grazie. Thea Lucia Radetti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

È MORTA L'ALTRA NOTTE A 72 ANNI D'ETÀ

Con Sarah Ferrati scompare una grande attrice tragica

Ricordo della «vecchia signora» del nostro teatro di prosa



ROMA — L'attrice di prosa Sarah Ferrati è morta l'altra notte nell'ospedale San Giacomo dove era stata ricoverata per una emorragia cerebrale. L'attrice era nata a Firenze il 9 dicembre 1909.

Questa sera alle ore 22 la terza rete tv trasmetterà un'autobiografia dell'attrice scomparsa, nello special realizzato due anni fa.

So, una volta tanto, di non farle un dispiacere, se la ricordo come la «vecchia signora» del teatro di prosa italiano. Per due motivi: il primo, immediatamente banale, che mi fa andare con la memoria, proprio alla «Visita della vecchia signora» di Friedrich Dürrenmatt che con la regia di Giorgio Strehler fece conoscere in Italia il drammaturgo svizzero amico-nemico di Brecht tramite la sua straordinaria finezza interpretativa; il secondo, più ponderato ad

L'umiltà e la severità

Sarà, magari, una «distrazione» professionale o una volontaria vocazione deontologica: ma quel che oggi ricordo di Sarah, della «signora Ferrati», è innanzitutto la sua sublime dedizione al palcoscenico, vita e morte di un'attrice, puntuale, intelligenze, ispirata, vivacissima, ironica, beffarda: as you like it, volta a volta.

Fu anche una persona difficile per chi ama le cose facili: per chi, però, sa ricevere calore e luce, per me e per noi del «Piccolo Teatro» di Milano.

Il grande talento mischiato all'improvvisa scoperta geniale, l'umiltà sposa alla severità del lavoro quotidiano.

Con Sarah, con la sua morte, rimpiango davvero un «fareteatro» («Theaterarbeit», direbbe un nostro vecchio amico), del quale sempre più s'è andata perdendo la memoria, nella nostra fragile disperata banalità quotidiana.

Giorgio Strehler

La sua ironia imbarazzante

Credo che una attrice si conosce quando si lavora con lei. E il suo modo di lavorare era fatto di una concentrazione assoluta, tale che sembrava vivere un'altra vita, fatta di intelligenza pura e di gesto sostanziato.

La sua capacità di essere un'altra persona non le impediva mai però di vigilare con un'ironia imbarazzante su tutto ciò che intorno le accadeva di notarlo e farlo notare a tutti.

Era un personaggio che metteva a disagio gli sciocchi, i presuntuosi, gl'incapaci e soprattutto i cattivi. È sempre stata considerata una donna cattiva: era una donna buonissima come tutti gli esseri umani forniti d'intelligenza.

Mario Maranzana

onta dell'emozione di questo momento, e che riguarda proprio la sua squisita «signorilità», il suo tratto elegante e gentilissimo, maturato in lunghi anni di «gavetta» scenica (iniziò a lavorare cinquantadue anni fa, le cifre sono impietose ma cordialmente crudeli), imparando a scavare dentro le sue eroine, prima con Carini, la Capodaglio e quello strano «personaggio» che fu Lucio D'Ambra, poi con maestri quali Copeau e Reinhardt (al «Maggio fiorentino»), poi ancora a fianco di Vittorio De Sica, di Besozzi, di Ettore Giannini e Orazio Costa, di Luchino Visconti e Salvo Randone e Renzo Ricci...

So, una volta tanto, di non farle dunque un dispiacere chiamandola la mia cara «vecchia signora». Ricordo, ragazzino, le sue amorose prove nell'angusta bomboniera di via Rovello («Guardi, signora, l'avevo avvertita, qui operava la banda Muti nei giorni della RSI, lei non lo sapeva»), alle prese con un regista tirannico e dispotico (così dicono le cronache), in realtà prono di fronte all'implacabile professionismo di un'attrice votata al «mestiere» del palcoscenico prima ancora che alla sua «messianica» professione di attrice squisita (una «Signora Warren» che mai abbiamo avuto così).

So, una volta tanto, di privilegiare proprio questo suo grande professionismo alla sua teatralità dove l'eccezionale potenza istintiva è stata sempre severamente controllata da uno scrupolo «d'apprendista» e da una studiata meditazione che la portava «naturaliter» a controllare istinto e riflessione, a ricevere consigli e ordini (!), sempre nobilmente «compos sui».

L'ho veduta più volte in prove, sempre disciplinata senz'essere condiscendente, sempre tollerante verso gli altri, non verso se stessa, sempre decisa a cavare il massimo dalle proprie corde, non solo recitative, ma umane (penso alla folgorante interpretazione della «Folle de Chaillot» di Giraudoux), sempre orgogliosa e timida, impastata di solitaria fierezza e di inquieta febbrile voglia di conoscenza.

So, una volta tanto, che non è importante ricordare, oggi, il «suo» Eschilo, il «suo» Pirandello, il «suo» Cecov. Mi piace di più riascoltare col pensiero, ad occhi chiusi, la «sua» voce suasiva e morbida, calda e penetrante, quei suoi «bassi callasiani» che fecero epoca, quel suo professionismo inesausto che la tenne più di mezzo secolo protagonista, mai semplice comparsa e mai figura «scomoda».

Se ne va, la «vecchia signora», ritirandosi dietro una «quinta» qualsiasi. Grande erede della Duse e di Irma Gramatica (così me la ricordava, non più di pochi mesi or sono, Valentina Cortese), la «vecchia signora» amava insieme Beethoven e le mammole. Io, bimbetto, le portai invece delle orchidee e sbagliai una data della «Porta chiusa» di Marco Praga. Mi rimproverò per ambedue le cose, invitandomi a ritornare, una volta mi fossero passati certi cattivi gusti e certa approssimazione.

La ricordo come la più grande Hedda Gabler della mia vita, un Ibsen, si direbbe, il suo, nostro contemporaneo. E Dürrenmatt svelato agli italioti. E la grande «vecchia signora» che si dà ad Albee nel fortunato «Virginia Woolf». Spezzoni di un teatro che ci lascia, avvolti nel rimpianto e nella stupefatta malinconica soggezione.

Giorgio Polacco

LA NUOVA RIVISTA DI FALQUI

Nel paese di Alice



Paolo Bortoluzzi e Claudia Vegliante in «Nel paese di Alice» la rivista in sei puntate del regista Antonello Falqui, che va in onda da sabato sera (ore 20.40) sulla rete uno tv

UN'INCHIESTA DI FRANCO GIRALDI PER LA TERZA RETE TV

«Trieste 1948»: tante verità sulla grande scomunica a Tito

Il regista triestino rievocherà quei giorni attraverso le testimonianze dei protagonisti

«Trieste 1948», questo il titolo dell'inchiesta televisiva che il regista triestino Franco Giraldi sta ultimando per la terza rete nazionale.

Un titolo scarno ed essenziale, ma sufficiente a evocare giorni densi di eventi, destinati a segnare profondamente il destino di Trieste.

Il programma fa parte di una serie chiamata «Finché dura la memoria» e affidata a uomini di spettacolo che ricordano avvenimenti salienti della storia recente. Oltre a Giraldi parteciperanno alla serie Damiano Damiani, che tratterà il tema del separatismo in Sicilia, Florestano Vancini, che si occuperà dell'epoca di Valletta alla Fiat, Nelo Risi, che rievocherà il giorno in cui è morto Stalin.

Il tema proposto da Giraldi riguarda gli effetti provocati a Trieste dalla scomunica di Tito, decisa dal Cominform proprio nel giugno del '48, e viene rievocato attraverso le testimonianze di chi visse quegli avvenimenti, tornati oggi di grande attualità dopo la recente «rottura» tra Pci e Unione Sovietica.

Come ha affrontato Giraldi un tema così delicato, proprio mentre il dibattito politico su di esso è ancora aperto nel Paese?

«Quando, più di un anno fa — risponde Giraldi — ho proposto alla terza rete "Trieste 1948", l'idea, a dire il vero, aveva un sapore piuttosto inattuale. Niente faceva presagire un "revival" di molte tematiche emerse poi nel programma.

«Però — aggiunge il regista che in questi giorni si trova a Trieste — ho voluto occuparmi di questo argomento, ingrato e scabroso, perché non venga più rimosso e perché contiene degli insegnamenti, delle riflessioni utili per capire ciò che accade oggi.

«Nessuno ha parlato volentieri e a cuor leggero — confessa Franco Giraldi — l'imbarazzo è tuttora diffuso, ma non è certamente una sorpresa. Prima di tutto perché gli intervistati (si va dai nomi noti come Vidali e Babic a nomi sconosciuti) nella politica si giocavano l'esistenza, e, in secondo luogo, perché la questione assunse veramente toni da guerra di religione.

«Le testimonianze raccolte, una ventina — continua — ci portano un ventaglio di posizioni le più distanti, una panoramica emozionante di volti, personaggi, destini, nonché di problemi ancora drammatici che ho voluto proporre non con l'ottica dello storico teso all'analisi scientifica, ma con l'interesse rivolto soprattutto al materiale umano»

Come mai Giraldi è passato dal cinema spettacolare e narrativo a un'esperienza così diversa, vicina al reportage giornalistico?

«Non è una scelta contraddittoria — risponde — basta tener presente che sono io stesso un testimone diretto dei fatti e che tenevo molto a far emergere la quantità incredibile di problemi non ancora sviscerati, che quella contrapposizione ha creato in una realtà direi mostruosamente complessa come quella triestina».

L'inchiesta sarà trasmessa, probabilmente, ad aprile, in due puntate di un'ora sulla terza rete nazionale e in sei di mezz'ora su quella locale. Non sarà da sorprendersi se nasceranno polemiche, anche aspre...

«Non ho nessuna remora nell'affrontare anche le questioni più scottanti — risponde subito Giraldi — e ho evitato anzi ogni tono rassicurante. Ciò che non potevo prevedere è la varietà di opinioni, le tante verità che emergono e, deliberatamente, non ne ho scelta una in particolare.

Stella Rasman

ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Quegli ariosi spazi del «Trio d'Israele»

L'esecuzione del Trio in si bem. magg. di Mozart in apertura di serata non sembrava esaltare qualità di suono trascendentali. Ma il pianista Alexander Volkov, il violinista Menahem Breuer e il violoncellista Zvi Harrel, vale a dire i componenti del «Trio d'Israele», ospiti l'altra sera della Società dei Concerti, hanno rivelato in una diversa temperie cameristica l'alta civiltà del complesso.

Nel Trio op. 67 di Sciostakovic, raccolto intorno ad uno spunto monodico del violoncello e su uno scarno, ostinato carattere orientalistico, sul quale tuttavia il compositore sovietico «costruisce» con supremo magistero, svettava più decisa la sollecitazione del disegno pianistico (come natura-guida della formazione) e metteva in luce la più ariosa sensibilità timbrica degli archi, chiamati nel primo movimento a dispiegare un'ampia gamma di tecniche secondo un'affascinante progressione inventiva.

Il successo della serata ha avuto degno coronamento nella scioltezza lirica del Trio op. 49, opera quasi emblematica dell'anima mendelssohniana, dove l'Andante schiude gli spazi intimi delle «romanze senza parole», dove la cantabilità si abbandona ad una sorta di delicata ebbrezza sovrapposta alla sapienza formale del linguaggio; e dove appunto il «Trio d'Israele» trova la strada della più espansiva eleganza, seguita dal pubblico con animo grato e tanti applausi.

G. Go

UN GRUPPO DI NEW YORK CHE PIACE AI GIOVANI

Tra balletto e atletica Pilobolus Dance Theatre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *I confini tra la danza e le varie particolarità del grande universo dinamico sono quanto mai labili e inconsistenti, sempre passibili di ridefinizioni. In Italia, la demarcazione diventa quasi razzismo, inquinata da un fatto di tradizione puristica. Ed è così radicata nel nostro modo di vedere che, anche tra coloro che hanno scelto la dinamica come forma espressiva dei mutamenti del nostro secolo, permangono imbarazzanti stadi di perplessità. Come, ad esempio, di fronte al «Pilobolus Dance Tehatre», di New York, che, nei giorni scorsi, ha mietuto successo tra i giovani che d'abitudine affollano gli spettacoli di danza del Teatro Olimpico.*

Nel caso di questa piccola formazione (sei danzatori), anche l'ultimo legame con la musica viene bruscamente tranciato: il sonoro dei balletti è costituito da musica elettronica, o da improvvisazioni di jazz al sassofono, come per «Ciona» e «Moonblind».

Ma in questo caso, il linguaggio del corpo diventa fine a sé stesso; soprattutto nel secondo brano, uno stupefacente assolo (fra i più belli e mozzafiato mai eseguiti) l'espressività corporea diviene talmente dominante da costituireùil solo legame tra esecutore e pubblico.

Si dice che questo gruppo compia la propria personalissima ricerca ai confini tra danza e atletismo, ma proprio in questa zona vengono distrutte quelle lineee di demarcazione che, per esempio, dividono una contorsionista da una ballerina.

Braccia, gambe, torso, persino i capelli cancellano la loro funzione specifica all'interno della conformazione fisica umana per divenire elementi privi di senso, come parole di uno scioglilingua detto a tutta velocità.

In «Bonzai» (ricordiamo che tutte le coreografie sono firmate dal collettivo dei danzatori) i quattro protagonisti coinvolti danno vita ad un unico corpo via via sempre più specializzato nei suoi movimenti, dal pseudopodo strisciante, fino al totem ramificato.

Ma si tratta comunque della coreografia che entusiasma di meno.

Chiara Vatteroni

DUE INCONTRI A PORDENONE

Dal boom alla crisi secondo Fofi e Kezich

PORDENONE — Avviata a conclusione la rassegna cinematografica dedicata al 1960 e svolto il convegno sull'Italia del boom, ecco il calendario delle altre manifestazioni pordenonesi in programma, sempre sullo stesso tema, per questo mese, varate dal comitato promotore, costituito da Provincia e Comune di Pordenone, in collaborazione con Cinemazero.

Oggi pomeriggio, alle 17.30, nella sede della Biblioteca civica di Pordenone (piazza della Motta) si terrà un incontro-dibattito con la partecipazione del critico cinematografico Goffredo Fofi sul tema «Il cinema degli anni Sessanta: dal boom alla crisi».

Fofi è attualmente direttore della rivista Scena e collabora a vari periodici tra i quali I Quaderni Piacentini. La sua ultima fatica editoriale è il secondo volume, che comprende gli anni dal 1960 al '69, della «Avventurosa storia del cinema italiano» scritto in collaborazione con Franca Faldini e uscito a Natale per i tipi della Feltrinelli.

Da questa «storia-sociale» del cinema italiano esce l'immagine di un periodo di fervente attività con scambi di uomini e di tematiche.

Il secondo incontro, previsto per il 12 marzo nella stessa sede alle 17.30, vedrà la partecipazione del critico cinematografico triestino Tullio Kezich.

Fino al 14 marzo rimane aperta, nei locali dell'ex Standa la mostra «1960 e dintorni: miti, riti, sogni e miracoli dell'Italia del boom».

IL COMPLESSO DA CAMERA AL REGIO DI PARMA

Jörg Demus e i viennesi guide allo stile classico

PARMA — Il concerto di Jörg Demus e del Complesso da camera di Vienna la più alta grazia poetica parlando la lingua della fluente «verità» e quasi rifiutando il virtuosismo e l'esteriore prestanza che pure assicurano così copiosi frutti a tante riletture discografiche. L'accorante passione del Quartetto K. 478 di Mozart si è diffusa nel mirabile Teatro Regio come in un'officina segreta e vegliatissima.

Esploratrice dell'ombra, culminando nell'aria di Pamina del «Flauto magico», la tonalità di sol minore scorre qui come una corrente impetuosa fra le sponde dello stile classico, ma il pianoforte di Jörg Demus sbalzava i temi dell'«Allegro» iniziale con una maturità di fraseggio e una tensione d'intimità espressiva che rimarranno a lungo nel nostro ricordo.

Le esecuzioni del Complesso da camera di Vienna rappresentano forse la guida più valida che l'amatore del grande repertorio classico possa oggi desiderare. Così la versione per pianoforte e archi dell'opera 16 di Beethoven sembrava riscoprire la solennità di certe pagine massoniche di Mozart e anche, nella nobile intonazione lirica dell'«Andante», annunciare le grandi variazioni del Trio dell'Arciduca.

La seconda parte del concerto era interamente dedicata, con l'apporto del contrabbassista Burkhard Krautler, a una luminosa esecuzione del Quintetto D. 667 («La trota») di Schubert, ove la vivacità del gioco dialogico aveva guizzi argentei e l'equilibrio dell'insieme, pur nell'arduo lievitare dell'ornamentazione, si specchiava nella familiare, amabile nitidezza di una «scena di conversazione», nella balzante gioia di una lettura privata.

La stagione di Parma ospiterà ora il pianista Wladimir Krpan, il Trio di Trieste (con la viola Piero Farulli) e l'illustre clavicembalista inglese George Malcom. Riprende intanto il cammino l'Istituto di studi verdiani con la mostra «Giuseppe Verdi-Giulio Ricordi: corrispondenza e immagini (1881-1890)» e con una tavola rotonda a Palazzo Marchi sull'«Otello».

E. G.

Salta «Flash» In forse «Portobello»

MILANO — «Flash», il gioco a premi condotto da Mike Bongiorno ieri sera non è andato in onda a causa di uno sciopero del personale della sede Rai di Milano.

Per questo stato di agitazione è ancora in forse la trasmissione di «Portobello», in programma questa sera.

Sul piccolo schermo

Follie d'inverno



«Follie d'inverno» (Rete 1, ore 21.30). Quinto film della coppia Fred Astaire-Ginger Rogers (1936). Altri interpreti: Victor Moore e Helen Broderick. Ancora un film del mitico 1936, che fu particolarmente significativo per i due ballerini, perché non solo consolidarono il loro sodalizio, ma, finalmente, trovarono un coreografo degno di loro «Follie d'inverno» si ricorda anche perché il balletto finale, particolarmente difficoltoso, fu ripetuto una cinquantina di volte e a Fred e Ginger, pare, sanguinavano i piedi. Da ricordare che la ballata «The you tonight» ottenne l'Oscar. Il film ripete uno schema collaudato e riuscito della commedia americana a passo di danza: un ballerino di provincia lascia la fidanzata per cercare fortuna nella grande città (New York).

* * *

«La doppia vita di Henry Phyfe» (Rete 2, ore 22.45). Telefilm «La vecchia fiamma» con Red Buttons e Fred Clark. Regia di Arthur Lubin.

* * *

«Dse: noi sconosciuti: handicappati nel mondo» (Rete 2, ore 23.45). Trasmissione a cura di Alberto D'Angelo. «Sulle spalle del Gigante» (terza puntata), regia di Anthony Simmons.

* * *

«Trittico piemontese: 'Lj mal nutri» (Rete 3, ore 20.40). Dramma in tre atti di Mario Leoni, rielaborato e diretto da Massimo Scaglione.

Dischi novità

Ve lo ricordate Cat Stevens?

Ve lo ricordate **Cat Stevens?** Nella prima metà degli anni Settanta è stato una delle maggiori figure fra i cantautori internazionali. Londinese, ma figlio di padre greco e madre svedese, quello che all'anagrafe si chiama Stefen Georgiou incise in quel periodo alcuni album «Mona bone jakon», 1970; «Tea for the tillerman», '71; «Teaser and the firecat», '72..., che probabilmente sono già passati alla storia della musica pop. Cantava con toni semplici e spesso sognanti le sue storie, il suo mondo pieno di poesia e di fantasia.

Un autentico menestrello, insomma, che cantava di amore e di libertà usando quel suo linguaggio sempre lirico. Il suo interesse per le filosofie orientali e per il buddismo zen lo ha portato, negli ultimi anni, ad abbandonare le scene musicali: ha cambiato nome (si fa chiamare Yusef Islam) ed immagine esteriore (via barba e capelli lunghi) e da quattro anni non incide più dischi.

Se ne parliamo in questa sede, è perché proprio in questi giorni la sua casa discografica (la «Island») fa uscire sul mercato internazionale una sua raccolta antologica comprendente ben dodici canzoni tratte da quattro dei suoi dieci album. Possiamo riascoltare, quindi, autentici gioiellini come **«Morning has broken»** (che dà il titolo all'Lp), «Sad Lisa, «Lady D'Arbanville», «Father and son», «Wild world»...

* * *

Tre 45 giri per completare questa vetrina. Il primo è «There's a river» di **Steve Winwood,** protagonista fra gli anni Sessanta e Settanta di gruppi fondamentali del pop inglese ed internazionale, quali lo «Spencer Davis Group» ed i «Traffic». In questo singolo, conferma il suo stile elegante e le sue doti vocali notevoli.

Il secondo singolo, in realtà, è un 33 giri del formato di un 45 e contenente tre canzoni. Le interpreta **Bruce Cockburn,** il menestrello canadese che negli ultimi anni sta riscuotendo un buon successo anche nel nostro paese. Su una facciata ascoltiamo «And we dance» e «Justice» (due canzoni che si propongono un Cockburn inedito, diremmo quasi più «rockeggiante»), sull'altra «The coldest night in the year».

Il terzo 45 giri è di un artista italiano, **Roberto Cacciapaglia,** noto nell'ambiente milanese per il suo passato nel campo della musica d'avanguardia e per alcune sue recenti produzioni. Il disco comprende «Acufene», un brano delle sonorità elettroniche, che è sigla del programma televisivo «Stereo Due».

Ca.M.

Gran finale del Festival della canzone gradese

GRADO — Tutto esaurito al palacongressi per la serata finale della ventisettesima edizione del festival della canzone gradese in programma stasera alle 20.30.

I cantanti che si succederanno sul palco saranno accompagnati da due orchestre: quella del festival, diretta da Ferruccio Tognon e quella ritmica dei «Felini».

Dieci le canzoni ammesse alla finale, cinque per la categoria «bambini» e altrettante per la categoria «adulti». Questi gli esecutori e i titoli. Categoria «bambini»: Davide Scaramuzza, «L'impirada» di Saimeri-Pastoricchio; Eva Colussi, «El gato Robinson» di Marocco-Langone; Michele Pastoricchio, «Oto, un otantun» di Toso-Zuliani; Fabio Dovier, «Co' torna gno pare» di Ballon-Grego; Barbara Camuffo, «Solo 'l can al me capisse» di Alberto Camuffo.

Categoria «adulti». Cinque quintetti eseguiranno i motivi che sono: «Una rosa in palù» di Arturo e Gianluca Marin; «La serenata del mar» di Camuffo; «Vecio splendor de Gravo» di Marocco-Corbatto; «Son nato a Gravo» di Gian e Claudio Marchesan; «Sirocal» di Andrea e Luciano Cicogna.

NUOVA RUBRICA SULLA RETE 2

Stasera «Micromega» ha in mente un malato

Va in onda questa sera alle 21.55 sulla rete due la prima puntata di una nuova rubrica ideata da Ruggero Guarini pensando a Voltaire. Si chiama infatti «Micromega», come il titolo del più breve libro scritto dall'illuminista: trenta paginette in cui Voltaire raccontava le avventure di un uomo che sapeva diventare piccolo o grande a seconda delle circostanze.

Il titolo è stato scelto per sottolineare il contrasto fra l'ampiezza dei problemi che «Micromega» affronterà e la limitatezza dei tempi e dei mezzi a disposizione dei curatori della trasmissione, ogni puntata della quale sarà imperniata monograficamente su un tema specifico.

Il tema di stasera sarà l'assistenza psichiatrica dopo la riforma basagliana e la chiusura dei manicomi. Da qui il titolo «La follia non abita più qui». Gianni Gennaro e Stefania Rossini hanno cercato dunque di indagare la situazione talvolta caotica venutasi a creare nelle strutture pubbliche e il dramma di tante famiglie.

Saranno intervistati esperti del movimento antipsichiatrico (come Franca Ongaro Basaglia) e della medicina tradizionale (lo scrittore e medico psichiatra Mario Tobino, e direttore di un ospedale psichiatrico). Infine, fra le possibilità terapeutiche, sarà illustrata quella psicoanalitica, attraverso un'intervista con Eugenio Gaddini, presidente della Società psicoanalitica italiana.

La prossima puntata avrà per titolo «Fino all'ultimo pensiero» e sarà imperniata sulla filosofia, tornata in auge dopo la crisi in cui sono invischiati i discorsi scientifici, storici e politici. Ospite in studio il filosofo Emanuele Severino di Paolo.

R. S.

■ ATTORE SPAGNOLO — L'attore spagnolo Fernando Fernandez De Cordoba è morto a Madrid all'età di 84 anni.

Gli appuntamenti

Tournée dello Stabile in Jugoslavia



Nuova tournée del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia con lo spettacolo «Das Kapital» di Curzio Malaparte nell'adattamento di Mario Maranzana. A partire da oggi la compagnia affronterà una seconda serie di recite in Istria e sarà successivamente ospite a Lubiana, Zagabria.

In Istria «Das Kapital» torna su una specifica richiesta e con la collaborazione dell'Unione degli Italiani e dell'Università popolare di Trieste. A Lubiana e Zagabria lo spettacolo verrà presentato nell'ambito dei rapporti di scambio tra i teatri pubblici della Slovenia e della Croazia e il nostro organismo teatrale.

Si tratta indubbiamente per il Teatro triestino di un nuovo riconoscimento per l'attività svolta in questa stagione e per la sua precipua funzione di teatro di frontiera.

Accanto alle rappresentazioni numerose saranno le attività culturali tra le quali vanno segnalati gli incontri con il mondo della scuola e della cultura. Ricordiamo che lo spettacolo è firmato per la regia da Franco Giraldi, per le scene e i costumi da Sergio d'Osmo e che vi prendono parte Mario Maranzana, Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi, Maria Teresa Sonni, Carlo De Mejo, Walter Manfrè, Adolfo Bonomo, Donatella Calamita, Carmen Bonazza, Roberta Fregonese, Paolo Hermanin, Luciano D'Antoni, Tiziano Pelanda, Romina e Roberta De Rubis.

Questo il calendario delle rappresentazioni: oggi a Pirano; sabato 6 Albona; martedì 9 Isola; mercoledì 10 Parenzo; giovedì 11 Pola; venerdì 12 Buie; domenica 14 Lubiana; lunedì 15 Zagabria. A Buie il Teatro stabile torna per la seconda volta con «Das Kapital» per tenere una recita.

«I fuochisti» domani a teatro

Domani sera alle ore 20.30 all'Auditorium di via Tor Bandena si terrà la «prima» dello spettacolo «I fuochisti» organizzato dalla Cgil regionale e interpretato dal gruppo teatrale «La contrada». Testo e regia di Luisa Crismani, musiche di Livio Cecchelin e Carlo Moser.

«I fuochisti» si replica domenica alle 10.30.

Contatto «Living» a San Giusto

A conclusione del seminario teatrale tenuto dagli attori del Living Theatre, Shakti e Argento, organizzato dal centro di Meditazione Rajneesh «Leela», si terrà domenica mattina 7 marzo alle 11 in piazza della Cattedrale- San Giusto, uno spettacolo coi partecipanti al seminario stesso dal titolo «Contatto».

«Contatto» e un collage di pieces teatrali del Living Theatre che tratta del conflitto tra amore e morte nella nostra vita ed esprime il desiderio di una società più gioiosa e armonica.

Chitarrista alla Gioventù musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via S. Carlo, 2) con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù Musicale l'annunciato concerto del chitarrista Giulio Chiandetti.

Oggi concerto in via Gambini

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 16 nella sala del Centro di salute mentale di via Gambini 8, ci sarà un concerto, organizzato dal Consiglio rionale di Barriera Vecchia, eseguito dal complesso da camera degli allievi del professor Severino Zannerini del Conservatorio di Musica «G. Tartini» di Trieste.

«L'ultimo metrò» al Lumiere d'Essai

Da oggi a domenica il cinema Lumiere presenta uno dei maggiori successi della recente stagione cinematografica: «L'ultimo metrò» (F. 81) di François Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Dse: Giacimenti in fondo al mare*
13.00 *Agenda casa*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Una donna - 5.a puntata*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Dove si fabbricano le tempeste? - 4.a parte*
15.00 *Dse - Vita degli animali: «Il cervo dei mari del Sud», 20.a punt.*
15.30 *Cronache di sport*
16.00 *Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord*
16.30 *Tre nipoti e un maggiordomo: «Addio signora Beasley»*
17.00 *Tg1 - Flash*
17.05 *Direttissima con la tua antenna*
17.10 *Marco: «Pericolo», cart. anim.*
— *Direttissima!*
17.45 *The Jackson Five: Doremifà dal collare rosso, cart. anim.*
18.10 *Tutti per uno*
18.50 *Tre per tre, con Barbara Boncompagni*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Tam tam*
21.30 *Fred & Ginger: «Follie d'inverno», film*
23.15 *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

10.30 *Roma - Tennis. Coppa Davis: Italia-Gran Bretagna*
12.30 *Meridiana*
— *Parlare al femminile*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Roma - Tennis. Coppa Davis: Italia-Gran Bretagna*
14.00 *Il pomeriggio*
— *Frate Indovino*
— *L'opinione di Gaspare Barbiellini Amidei*
14.30 *Alle origini della mafia - 3.a punt.*
15.25 *Dse - La storia dell'automobile: Le automobili d'annata*
16.00 *Soltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura*
— *Apemaia: Corri, Alessandro, corri*
16.55 *Al Grand Hotel - 2.a parte*
17.45 *Tg2 - Flash*
17.50 *Tg2 - Sportsera*
— *Dal Parlamento*
18.05 *Oggi: medicina - Esse. Settimanale della salute*
18.50 *I re della collina: La lezione*
— *Previsione del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *Portobello*
21.55 *Micromega: La follia non abita più qui*
22.45 *La doppia vita di Henry Phyfe: «La vecchia fiamma», 10.o epis.*
23.20 *Tg2 - Stanotte*
23.45 *Dse: Noi sconosciuti: handicappati nel mondo*
— *Sulle spalle del gigante, 3.a punt.*

TV RETE 3 (regionale)

16.55 *Invito*
16.55 *Giorni di festa, 5.a puntata*
17.40 *Quegli animali degli italiani, 5.a punt.*
18.20 *L'ultimo aereo per Venezia, 7.a punt.*
19.00 *Tg3*
— *Intervallo con: Poesia e musica*
19.35 *La solidarietà difficile - Chiaromonte: un paese dentro di noi, 2.a serie*
20.05 *Dse - L'arte della ceramica: Decorazioni allo stato plastico*
— *Intervallo con: Poesia e musica*
20.40 *Trittico piemontese: «Ij mal nutri'», dramma in tre atti*
21.55 *Storie di gente senza storia*
22.35 *Tg3*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23.10. – Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 23.08 – 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40, 8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 9.02-10.03: Radio anch'io; 11.10: Da Milano, tutti frutti; 11.34: Renato Fucini, storia di un gentiluomo di campagna (10.a); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Dse - La voce dei poeti (8.a); 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Musiche di R. Schumann; 18.05: Combinazione suono; 18.30: Globetrotter; 19.30: Radiouno jazz; 20: L'ospite di A. Altomonte; 20.30: La giostra; 21: Dall'Auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica 1981-82, dirige W. Boettcher, (nell'intervallo, ore 21.35 circa: Antologia poetica di tutti i tempi); 21.50: Autoradio flash; 22.40: Intervallo musicale; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: La telefonata.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6-6.06, 6.35, 7.05, 8: I giorni al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento di riflessione; 9: Anita, Di Belisario Randone (13), regia di D. Raiteri, al termine il primo e l'ultimo: Roberto Soffici; 9.32-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; 16.32: Sessanta minuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo, regia di G. Morandi (al termine, le ore della musica); 18.45: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Mass-music; 22-22.50: Città notte: Firenze.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 7.45, 9.45, 11, 11.50, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45: Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spaziotre; 19: In collegamento con l'Auditorium della Rai di Napoli concerto diretto da Gunter Neuhöldk (nell'intervallo, ore 19.55: I servizi di Spaziotre); 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Tribuna internazionale compositori Unesco 1981; 21.45: Spaziotre opinione; 22.20: La sonata barocca; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk studio; 12: Playmaker; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: L'oggetto libro (replica).

Programmi in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: le tre sorelle slovene; 8.45: Schizzi musicali; 9.30: Il mondo gira lentamente; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11: Trasmissione per la scuola média; 11.30: Orizzonti meridiani; 12: Qui Gorizia; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: dov'è l'errore?; 14.30: Romanzo a puntata: Prežihov Voranc: «Doberdob»; 15: Conversazione quaresimale; 15.15: Il sipario strappato; 16: Il mondo dietro l'orizzonte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Coro di voci bianche di Maribor; 18: Avvenimenti culturali.

Radio Capodistria

6-9.30: Apertura, Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.45: Libri in vetrina, rip.; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano...; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, l'Oroscopo; 10.45: Mosaico: idee-consiglimusica; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: La musica solare; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Se ne parla oggi; 15.10: Il leggio; 15.30: Giornale radio; 15.45: La vera Romagna; 16: Cultura e società; 16.10: Musica musica; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista: gite sui monti Gorjanci; 17: Blues Feeling; 17.30: Notiziario; 17.32: Concerto del venerdì; Paul Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler» Darius Milhaud: suite dal balletto «La Creation du monde»; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani,

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena. 16: Mefisto e Margherita, telefilm della serie La squadra dei sortilegi; 17: Ciao ragazzi - Appuntamento con i più giovani: Fiabe dei paesi lontani, gli indiani dell'America del Nord - «La scure viene dissotterrata» - Nuovi orizzonti - «Il futuro del passato»; 18: Film (replica); 19.30: Temi d'attualità; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Toccando il Paradiso, film con Susan Sarandon, David Steinberg, Jean Pierre Aumont, regia di David Helpern Jr.; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Alta pressione, trasmissione musicale - Tg-Tuttoggi.

Tele Pn

14: Telefilm non stop; 15.15: Jean Fortier, cartoni; 15.55: Telefilm - Film; 17.50: Charlotte - Pinocchio; 18.40: Il circo di Mosca; 19.05: Telefilm; 19.30: Flash city; 20: Una signora in gamba, telefilm; 21: Combat, telefilm; 22: Jean Fortier, sceneggiato; 22.30: Film.

pin CANALE 41 CANALE 55

TELEPICCOLO

16.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **«Le avventure del campione».** Telefilm.
17.30 **«Ho trovato Martin Borman».** Film.
19.00 **I 5 Cantoni.** Gioco a premi.
19.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **«Le avventure del campione».** Telefilm.
20.30 **«Kronos».** Telefilm.
21.30 **«Hei amico tocca a te morire».** Film.
23.00 **«La stagione dei ladri».** Film.

Tele 4

13: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: «Sulle strade della California», telefilm; 14.20: Pressing, salottino cestistico a cura di Giovanni Marzini (replica); 15: Vincente e piazzato, rubrica di ippica a cura di Alberto Giubilo; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.45: Moana, documentario, 1.a puntata; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Hazeell», telefilm poliziesco; 21.30: «Ma che razza di amici», film drammatico di Otto Preminger con Dyan Cannon e James Coco (1971); 23.10: Superclassifica show; 23.45: Documentario - Fatti e commenti.

Canale 5

14: «Sentieri», teleromanzo; 15: «Rosie la miliardaria», film del ciclo Pomeriggio con sentimento, con Rosalind Russell, Sandra Dee e James Farentino, regia di David Lowell Rich; 17: Hunk «Il potere del dott. Banner», cartoni animati; 17.30: Pinocchio, cartoni animati; 18: La battaglia dei pianeti: «L'armadillo», cartoni animati; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Augusto Martelli con Mauro Michelone; 19: Telefilm; 20: Telefilm; 20.30: «Il triangolo delle Bermude», telefilm della serie Wonder Woman; 21.30: «Film d'amore e d'anarchia ovvero stamattina alle 10 in via dei fiori nella nota casa di tolleranza», film con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito, regia di Lina Wertmuller; 23.30: «Marylin Monroe», Questa è Hollywood; 24: «Identikit», film con Elisabeth Taylor e Guido Manuari, regia di Giuseppe Patroni Griffi; 01.30: «Ritorno all'infanzia», telefilm della seria Agente speciale.

Telemarca

11: «Peyton Place», telefilm; 12: «Sherlock Holmes», sceneggiato televisivo; 12.25: «I Jefferson», telefilm; 13: «5 ragazzi sulle Montagne Rocciose», telefilm; 13.55: «La camera blindata», telefilm giallo; 15.30: Giramondo, i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati. - La principessa Zaffiro - La banda dei ranocchi - Charlotte - Daitarn III - Baldios - Kimba il leone bianco - Guyslugger; 18.45: «Sherlock Holmes», sceneggiato televisivo; 19.10: «I Jefferson», telefilm; 19.45: «5 ragazzi sulle Montagne Rocciose», telefilm; 20.30: «Aspen», sceneggiato televisivo; 21.30: «Dedicato a una stella», film con Pamela Villoresi, R. Johnson, regia di L. Cozzi; 23.10: Asta di tappeti, battuta d'asta di tappeti orientali.

Antenna 3

12.30: Marine Boy, cartoni animati; 13: Star Trek, cartoni animati; 13.30: Lady Oscar, cartoni animati; 14: Pomeriggio insieme, L'uomo ragno, cartoni animati; 14.30: «Piccola Margie», telefilm; 15: «La lunga notte», film in quattro puntate di Irvin Allen con James McArthur, Richard Gillard, Eve Plumbe, Barbara Rush (4.a e ultima puntata); 16: «Vita da strega», telefilm; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati - Babil Junior - Lassie - Marine Boy - Scooby-Doo - Babil Junior; 18.30: Benvenuta sera: «Padre e figlio investigatori speciali», telefilm; 19.30: «Vita da strega», telefilm; 20: «Lady Oscar», cartoni; 20.30: «L'ultimo buscadero», superfilm di Sam Peckinpah, western con Steve McQueen, Ida Lupino; 22.10: «Fbi», telefilm; 23: Venerdì sport - Pugilato.

Tele Barbara

12: «La donna bionica», telefilm; 13: «Charlie's Angels», telefilm; 14: «Marie Curie», sceneggiato; 14.45: «Febbre sulla città», film, con Ann Margret, Michael Parks; 16.30: Bem, cartoni animati; 17: «I ragazzi delle Montagne Rocciose», telefilm; 18: Zenborg, cartoni animati; 18.30: Marco Polo, cartoni animati; 19: «American story», telefilm; 19.45: Isabelle de Paris, cartoni animati; 20.15: «Charlie's Angels», telefilm; 21.15: 90 secondi; 21.17: «Requiem per un commissario», film di Jean Larriage con Robert Hossein, Charles Denner, Nicole Courcel, Raymond Pellegrin; 22.45: Cbs, sport spettacolo; 23.15: «Barnaby Jones», telefilm.

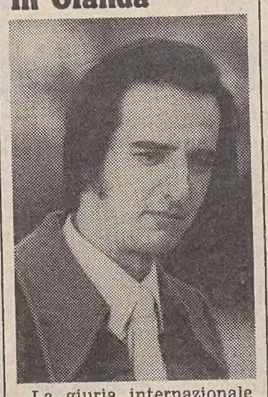
Telefriuli

15.30: L'ape Magà, cartoni; 16: Charlotte, cartoni; 16.30: Thibaud le Crociate, film; 17: Rocket Robin Hood, cartoni; 17.30: Gran Bazar special, mercatino dell'occasione; 18.55: Tempo d'artigianato, rubrica; 19.20: Oroscopo; 19.30: Telegiornale; 20.10: Telefilm; 20.40: Da Dallas a Knots Landing, telefilm; 21.40: «Watari ragazzo prodigio», film (Giappone '68). Con Joshinobu Kaneko; 24: Fantastico.

Rtr

12.50: «Rocket Robin Hood», cartoni animati; 13.15: «La famiglia Bradford», telefilm; 14.10: «Erasmo il lentigginoso», film; 15.40: «Missione impossibile», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: disegni animati; 18.15: Momento spirituale: «Guardando dall'alto»; 18.30: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.30: Informazione Rtr: Telecarlino sera -

Gaudeamus: Fabio Nieder invitato in Olanda



La giuria internazionale della fondazione «Gaudeamus» composta da Brian Ferneyhough, Isang Yung, François Bernard Mache e Joop Straesser, ha selezionato la partitura «Oh, Paraman sepolta sotto il pino», per soprano, violino e percussione, di Fabio Nieder per la prima esecuzione assoluta «Internationale Gaudeamus Musicweek 1982».

È la seconda volta che Nieder viene invitato dalla prestigiosa fondazione olandese.

Nel giugno prossimo il pianista e compositore triestino prenderà parte alla rassegna di «Aterforum» a Ferrara assieme al soprano Tiziana Sojat, affermatasi all'ultima «master-class» di Elisabeth Schwarzkopf a Trieste e alle «Settimane Musicali di Stresa» 1981.

LA CAPPELLA UNDERGROUND
Scorsese - De Niro
TORO SCATENATO
Oggi e domani, ore 18-20-22

ARISTON
FESTIVAL DEI FESTIVAL
Seconda settimana di straordinario successo di un film straordinario
MEPHISTO

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
1981/82
Politeama Rossetti
DA MARTEDÌ 9 MARZO
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
in LA VITA COMINCIA OGNI MATTINA
di TERZOLI e VAIME
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. (040) 68311/65700

Per la prima volta a Trieste
il favoloso TEATRO TENDA presenta:
EDOARDO BENNATO
e il suo Gruppo in concerto
MARTEDI' 9 MARZO ore 21
Piazzale sottostante il PALAZZETTO DELLO SPORT
Prevendite: TRIESTE U.T.A.T. Biglietteria Centrale Gall. Protti
MONFALCONE UNIVERSAL VIAGGI P.zza Unità d'Italia 2
GORIZIA VICTOR TOURIST Corso Italia 67

REBUS (Frase: 10, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L avo; RA ring; re CIa = Lavorar in Grecia.

MARINAZ SEMENTI TRIESTE
VENDITA: Strada Vecchia dell'Istria 64
Tel. 040-810211
— Semi da orto, da fiore, standard e ibridi
— 50 varietà viti innestate 1.a scelta
— Patate da seme originali olandesi
— Piante da frutto, rosai e bulbi
— Concimi, prodotti per il giardinaggio e l'orticoltura
La ns. esperienza trentennale vi assicura il miglior risultato

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Domenica alle ore **16** terza rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni D). Direttore Daniel Oren, regia di Giulio Chazalettes.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Martedì alle ore **20** quarta rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turno B/A). Direttore Daniel Oren, regia Giulio Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, turno libero, il Gruppo della Rocca in «Recita fantastica» di Ruzante. In abbonamento tagl. n. 7.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 9 marzo Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli e Vaime. Fuori abbonamento con sconti del 20% per gli abbonati (escluso sabato e domenica) Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi ore **16** per il turno di abbonamento H. Domani ore **14** fuori abbonamento H. N. V. Gogolj: «Il matrimonio», nell'interpretazione del Teatro stabile sloveno.

C.C.A. GIOVENTU' MUSICALE. Oggi 5 maggio ore **20.30** concerto del chitarrista Giulio Chiandetti.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci via Franca 17, tel. 764327). Ore **17.30, 19.45, 22:** «Toro scatenato» regia di Martin Scorsese. Con Cathy Moriarty e Robert De Niro, premio Oscar 1981 per la migliore interpretazione.

ARISTON. Festival dei Festival. 16.30, 19, 21.30. Seconda settimana di successo del film più atteso della stagione «Mephisto» di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Kristina Janda, Karin Boyd. Dal romanzo di Klaus Mann, un grande attore tra arte e nazismo. Palma d'oro per la migliore sceneggiatura e Premio della Critica internazionale al Festival di Cannes. Colore. Non è vietato.

EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Assassinio sul transiberian express». Technicolor. Per tutti.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22: «Pensione supersex». Una pensione di minorenni tutta da scoprire! Severam. v. m. 18 anni. Domani: «La provinciale a lezione di sesso».

GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15: La verità, tutta la verità, «tutt'altro» che la verità. di Mel Brooks: «La pazza storia del mondo».

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. «Una notte con vostro onore»: lui, Walter Matthau, progressista ma spudoratamente «maschio»; lei, Jill Claybourgh, conservatrice ma tenacemente «femmina». Che bella battaglia! Un grande divertimento per tutti.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Joy perversion». Joy 16 anni ninfomane, terrorizza New York assalendo e facendo suoi tutti gli uomini che incontra. «Joy perversion» un film da vedere! Sev. v.m. 18. Domani «Crash, i giganti del brivido».

NAZIONALE MATTINATE. Domenica eccezionale mattinata alle **10** e **11.30** con «La meravigliosa favola di Cenerentola». Alle ore **11.15** intervallo con Uccio Augustini con giochi e premi offerti dalle ditte Bonazza, Bruno Arnoldo e Guerin. Ingresso L. 1000.

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «La casa stregata». Un film di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto e Gloria Guida.

AURORA. 16.30: A richiesta riprendono in questo locale le repliche dell'ultima esplosiva interpretazione di P. Villaggio «Fracchia la belva umana». Tecnicolor.

CAPITOL. 17, 20.30. Definitivo ultimo giorno del bellissimo film di C. Lelouch: «Bolero». Technicolor. Domani: «Il tango della gelosia» con D. Abatantuomo e M. Vitti.

CRISTALLO. 17, 19.30, 22. Il settimana di grande successo con Alberto Sordi nel suo ultimo comicissimo film «Il marchese del grillo». Per tutti.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, 17.30, 19, 20.30, ult. 22:** «Spiaggia di sangue». Un mistero si nasconde tra la sabbia di una spiaggia californiana, con David Huffman e Mariana Hill. Per tutti. Ancora per oggi a grande richiesta. Domani direttamente in proseguimento dalla prima visione «I Fichissimi».

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor. Celentano, E. Fenech, S. Koscina, R. Salvadori in «Asso». Successo!

ALCIONE. Tel. 796162. 16, 18, 20, 22. «L'avvertimento». Giuliano Gemma e Martin Balsam in un film di Damiano Damiani. Altamente drammatico, ricco di accadimenti e personaggi, avvince senza soste l'interesse degli spettatori. Ultimo giorno. Da domani: «Excalibur».

LUMIERE (d'essai FAC). Tel. 820530. Oggi solo due spettacoli ore **15.30** e **17.45** (ore **20** sala riservata) «L'ultimo metro» di F. Truffaut, con Catherine Denevue, Gerard Depardieu e Jean Poiret. III visione per tutti.

LUMIERE MATTINATE Disney. Domenica ore **10.30** «I tre avventurieri»: Pippo, Paperino e Topolino di Walt Disney e il consueto appuntamento con «zio Luciano», i suoi quiz ed i premi offerti dalla ditta Balcor, Coca-Cola, Libreria degli Studenti e dalla pelletteria Ambra di Muggia. Un premio speciale alle mamme offerto dalla ditta Balcor.

RADIO. 14.30, ult. 22: «Bon appetit» ossia: la grande bocca di Odette. Un pornotitolo che non vi deluderà. Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Borotalco» con C. Verdone, E. Giorgi. Colori.

CORSO. 18, 20, 22: «La pazza storia del mondo» un film di Mel Brooks. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Le pornoconfidenze di Sandra». Colori. V.m. 18. anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti. A colori.

PRINCIPE. 18: «Amore senza fine» un film di Franco Zeffirelli.

PORDENONE

CRISTALLO. «U-Boot 96».
VERDI. «Bolero».
CAPITOL. «La cugina», V.m 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «La guerra del fuoco».

SACILE

NUOVO. «Prima pagina».
ZANCANARO. «Ragazze blue porno».V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Black cat» (thrilling di L. Fulci).
GARIBALDI. «Pornogiochi di una donna di notte». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «La ragazza di Naschvill».

TARCENTO

MARGHERITA. «Malabimba». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Pornorama blue». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Calda gola di Martin». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

AUSONIA. 16, 18, 20, 22. «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

CENTRALE. 16, 18, 20, 22. «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22. «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

MANZONI. 16, 18, 20, 22. «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22. «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

VISTA. 16, 18, 20, 22. «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, E Fossey e Sophie Marceau.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

RISTORANTE PIZZERIA AL BRIGANTINO
Avverte la spettabile clientela pizze anche a pranzo.

8 MARZO BALLO DELLA DONNA
Dancing Paradiso orchestra - attrazione. Informazioni tel. 812391-823793-813259-820843.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.

HOTEL EUROPA FESTA DELLA DONNA
Umberto Lupi vi attende l'8 marzo con una mimosa. Prenotazioni tel. 200230.

FESTA DELLA DONNA
al nuovo RISTORANTE-Piano bar «La Villa» Strada Costiera (Grignano) specialità pesce, musica, allegria. Prenotazioni 224346.

SIMON'S CLUB
Via Costalunga. Gran serata - Festa della donna.

L'OASI DEL GELATO
Zona Cacciatore. Tra il Ferdinandeo e Villa Revoltella. Riapre sabato 6 marzo.

HOTEL RISTORANTE «AI 7 NANI» – SISTIANA
Invita le gentili signore a degustare le nostre specialità lunedì 8 marzo festa della della donna in compagnia con Orchestra Silver Storm.

AL PORTO
Prenotazioni: tel. 411185.

STASERA CANZONI TRIESTINE
di NELLA BISON alla Taverna Dreher: Terza Rassegna degli Autori. Ingresso libero.

DISCOTECA LA BORA
Lunedì 8 marzo ballo della donna. Informazioni tel. 227311.

Mafalda



Andy Capp



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Il bisogno di primeggiare e di avere sempre l'ultima parola può suscitare per alcuni di voi problemi di competizione e supremazia; evitate gli scontri frontali, siate generosi e comprensivi se volete andare d'accordo con le persone che vivono accanto a voi.



La tempestività nelle decisioni è di estrema importanza ma altrettanto importante è la capacità di imporsi dei limiti, di trovare la giusta misura e di disporre le cose in modo che si possano realizzare nel tempo. Cercate di non strafare, rilassatevi con gli amici.



Stabilite un bilancio prima di dare il via a nuove iniziative in modo da avere una panoramica precisa dell'insieme e prendetevi qualche momento di riposo perché lavoro e stress quotidiano incidono sulla salute; le energie sono buone ma non dovete abusarne.



E' un periodo abbastanza instabile e occorre stare attenti a ciò che si fa, aver ben chiaro in mente ciò che si vuole. In famiglia sarà utile trovare un compromesso, occuparsi della salute di un congiunto anziano e non perdere la pazienza davanti alle contrarietà.



Un bilancio è indispensabile per modificare ciò che non regge, per ristabilire quell'equilibrio necessario per far progredire nel modo giusto le varie faccende: niente negligenze. Per qualcuno della prima decade è in vista una trasformazione nella vita sentimentale.



Se avete intenzione di realizzare una nuova idea curate le pubbliche relazioni e date un'occhiata a ciò che fa la concorrenza, l'esperienza degli altri è sempre utile. Non trascurate quei lavori quotidiani che, se ammucchiati, richiedono il doppio del tempo necessario.



Acume, intuizione, creatività e prontezza di riflessi vi aiuteranno a superare con intelligenza le cose negative, potrete ottenere dei risultati interessanti e proficui. Un po' di nervosismo o pessimismo guasta le cose alla terza decade: più senso critico e prudenza.



Seguite l'andamento delle cose e accettatele come vengono, ricordando che le persone sagge non adeguano le cose a sé stesse ma piuttosto sé stesse alle cose. Cercate di non distrarvi, di essere tempestivi, vi sono parecchie novità e opportunità nell'aria.



In questo periodo è probabile che vi si presentino molte occasioni in vari campi; sta a voi saper scegliere con lungimiranza, circondarvi di collaboratori fidati e con i quali andate d'accordo. Considerate cose, persone e avvenimenti con distacco.



Prendetevi qualche momento di svago e di riposo, potrete vedere la situazione da diverse angolazioni, con più calma ed equilibrio e tutto se ne avvantaggerà. Ricorrete alla pazienza e alla forza di volontà per superare risentimenti e rancori, per appianare i conflitti.



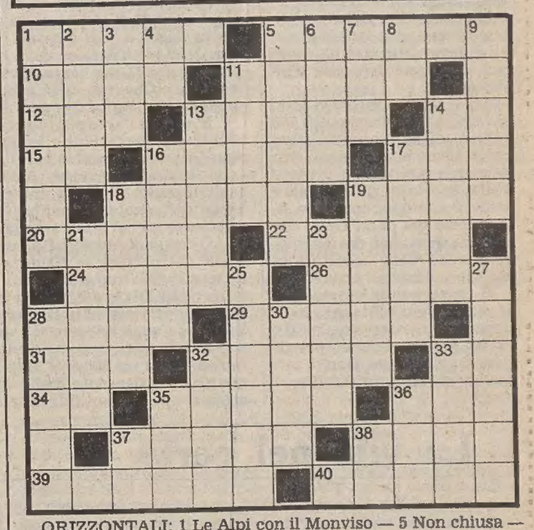
Sempre inquieti e in fermento tendete a cambiare spesso amici, progetti, interessi; sforzatevi di perseguire degli obiettivi precisi, gli utili non tarderanno ad arrivare... e vi saranno utili per rivolgere l'attenzione ad altre mete. Fermatevi un momento, riposate.



Molti sono alla ricerca di nuovi orizzonti e disponibili a fare delle nuove esperienze più o meno in tutti i campi; l'attuale fase è certamente movimentata ma non priva di trabocchetti, approfittate delle buone occasioni che arrivano ma attenti agli scivoloni.

Per il tuo lavoro - la tua cultura
IL SERBOCROATO Prestissimo!
Moderno metodo audiovisivo • Insegnanti madrelingua • Corsi individuali e collettivi • Orari diurni e serali da concordare • Prossimo inizio corsi
Iscrizioni: «La Scuola di Serbocroato» - Trieste Via Valdirivo, 30 - Tel. 040/64459 - ore 17/20
MERCOLEDI' E SABATO ESCLUSI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Le Alpi con il Monviso — 5 Non chiusa — 10 Il mare di Rostov — 11 Busta di documenti — 12 Ruscelletto — 13 Fornito di molto denaro — 14 Sigla di Firenze — 15 Pronome personale — 16 Imbarcazione di pellerossa — 17 Un grande Mercato (sigla) — 18 Elemento chimico con simbolo Cs — 19 Cala al tramonto — 20 Il pianeta tra Saturno e Nettuno — 22 Strumenti musicali a corde — 24 Jacopo foscoliano — 26 Il fiume di Berlino — 28 Animale che ulula — 29 Quella donna — 31 Associazione nazionale alpini — 32 Individuatore di ostacoli — 33 Iniziali di Cilea — 34 Le consonanti in esodo — 35 Festa religiosa ebraica — 36 Nome di dodici papi — 37 Uno dello zodiaco è il cancro — 38 Lo Stato di Khomeini — 39 Strozzini — 40 Pesce d'acqua dolce.

VERTICALI: 1 È simile alla renna — 2 Il padre dei vizi — 3 Ospita anche animali feroci — 4 Quattro nell'antica Roma — 5 Quello etilico è lo spirito di vino — 6 Altro nome della gazza — 7 fenomeno acustico — 8 Sigla

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

DOMANDA IN FORTE CALO NONOSTANTE I RIBASSI

Crollano sul mercato libero i prezzi di benzina e nafta

ROTTERDAM — I prezzi del gasolio a Rotterdam si sono indeboliti, mentre quelli della benzina e della nafta sono crollati. Lo riferiscono fonti di mercato, segnalando un'attività scarsissima in tutti i settori, limitata alla consegna pronta e costituita quasi interamente da attività di compravendita fra operatori, con acquisti al consumo trascurabili e limitati alle posizioni vicine.

La tendenza ad acquistare lo stretto necessario ed a mantenere gli stocks al minimo dura da parecchi mesi e non dà segni di cambiamento: essa consente recuperi tecnici, ma effimeri e senza influenza su una tendenza costantemente ribassista. La riduzione dei prezzi del greggio del Mare del Nord ha sollevato un certo nervosismo ed ha diffuso la convinzione che i prezzi del gasolio scenderanno ancora.

La notizia della conferenza straordinaria Opec di marzo, invece, non ha avuto effetto, perché parecchi operatori ritengono che l'Opec abbia ormai perso il controllo dei suoi membri e ciò rende incerto l'esito della riunione: per giunta l'Arabia Saudita non ha affatto segnalato di voler ridurre la produzione nella misura chiesta dai soci, provvedimento che comunque impiegherebbe un certo tempo ad agire sul mercato invaso dalle eccedenze.

La benzina super tedesca è stata offerta a 303-309 dollari la tonn., a seconda della qualità, contro 317 dollari all'inizio della settimana scorsa, e quella del Benelux a 282-291 dollari, con un minimo a 280 dollari, contro i 310 della settimana scorsa. Il gasolio Cee è stato quotato a 270 dollari (269 ieri), contro 273-277 e quello sovietico a 256 o 263-65 dollari la tonn. Pesante ribasso della nafta, scesa a 269-273 dollari per consegna pronta da 285-09 alla fine della settimana scorsa e da 295 all'inizio.

I paesi Opec non devono ridurre i prezzi prima della riunione in programma per questo mese come ha fatto martedì la Gran Bretagna abbassandoli da 35 a 31 dollari al barile. Lo ha dichiarato il presidente dell'Opec, Mana Al--Oteiba, ministro del petrolio degli Emirati Uniti. Per far fronte all'eccedenza di greggio che affligge l'organizzazione, però secondo fonti occidentali l'Arabia Saudita dovrà ridurre drasticamente la produzione, ma dal canto suo l'Opec dovrà probabilmente abbassare alcuni prezzi, se non tutti.

In caso contrario si potrebbe verificare un crollo incontrollato. Sempre secondo gli esperti del settore soltanto i sauditi sono abbastanza ricchi da togliere una cospicua quota di petrolio dal mercato, ridando così un certo spazio ai paesi più colpiti dall'eccedenza. Tuttavia un grosso problema è costituito dalle rivalità politiche fra l'Arabia Saudita da una parte e Iran e Libia dall'altra: l'Iran è in guerra con l'Iraq, che è appoggiato dai sauditi, e Gheddafi ha accusato Riad di inondare di greggio il mercato petrolifero nell'interesse degli Usa, invitando inoltre la popolazione alla rivolta.

Per risolvere la situazione di mercato la Libia chiede una riduzione della produzione saudita dagli attuali 7 a 4 milioni di barili al giorno. Alcuni esperti ritengono che Riad sia, invece, favorevole ad una riduzione dal parametro «Arabian light» da 34 a 30 o anche a 28 dollari al barile, sia per stimolare la domanda di petrolio Opec, sia per aiutare l'Occidente ad uscire dalla recessione.

Anche l'Egitto ribassa

NICOSIA — Mentre la Royal Dutch-Shell ha deciso di seguire l'esempio della Bp e di accettare la riduzione di prezzo proposta dalla Bnoc — pari a 4 dollari il barile — per il greggio britannico del Mare del Nord, anche l'Egitto ha annunciato una nuova riduzione del prezzo. Il ribasso, che avrebbe decorrenza immediata, raggiunge valori massimi di 1 dollaro a seconda della qualità di greggio.

Già il mese scorso l'Egitto aveva ridotto i propri prezzi di circa 2 dollari il barile, in linea con l'andamento generale del mercato, quello annunciato oggi dall'Egitto è l'ultimo ribasso, in ordine di tempo, annunciato dai paesi produttori di greggio, ma nuove riduzioni di prezzo sono già nell'aria: secondo fonti del settore l'Iran si appresterebbe a ridurre anch'esso i prezzi di un altro dollaro il barile.

Costa meno la benzina in Francia

PARIGI — La Francia ha abbassato i prezzi della benzina per la prima volta da 18 anni a questa parte ma ha aumentato, invece, i prezzi dell'elettricità, del gas e dell'olio combustibile. Il ministero dell'economia e delle finanze ha annunciato che il prezzo della benzina super è stato portato da 4,32 franchi il litro a 4,27 (da 907 lire a 896) e il prezzo della normale è sceso da 4,09 franchi a 4,05 (da 858 lire a 850).

Secondo fonti dell'ufficio del primo ministro, il ribasso riflette il calo dei prezzi petroliferi a livello mondiale. L'ultima volta che la Francia abbassò il prezzo della benzina fu nel 1964. Il comitato dei prezzi ha però aumentato le tariffe elettriche del 10% e i prezzi del gas naturale del 7%, anche i prezzi del gasolio e dell'olio combustibile sono stati aumentati di 4 centesimi di franco il litro (circa 8,5 lire).

Le conseguenze per l'economia britannica

LONDRA — La decisione della «British National Oil Corporation» (Bnoc) di ridurre di quattro dollari il prezzo del petrolio del Mare del Nord (da 35 a 31 dollari il barile) avrà notevoli conseguenze sulla economia britannica. Il nuovo prezzo del petrolio, prevedono gli esperti, dovrebbe permettere la creazione di alcune decine di migliaia di posti di lavoro (tra 50 e 100 mila) una riduzione del tasso d'inflazione.

Tra i fattori negativi vi sarà, invece, una contrazione di 500 milioni di sterline nell'attivo della bilancia dei pagamenti (a causa del minor introito delle esportazioni di petrolio e della contemporanea crisi finanziaria dei paesi Opec che costituiscono uno dei maggiori mercati delle esportazioni di beni industriali britannici).

«I prezzi petroliferi più bassi recheranno vantaggi a molti paesi — si osserva nella City — ma per noi saranno più gli svantaggi perché siamo virtualmente diventati un paese Opec».

AGIP: DEFINITA L'INTESA A ZAGABRIA

Accordo con Belgrado per cercare il petrolio nell'Adriatico centrale

ZAGABRIA — Sulla carta geografica dell'Adriatico ieri nel civico palazzo di Zagabria sono state solennemente tratteggiate le sagome di una squadra da disegno, di uno stemma araldico e di una pistola: definiscono tre zone di mare aperto dove la jugoslava Ina-Naftaplin, la nostra Agip, le americane Chevron e Texaco e la spagnola Hispanoil, legati da «joint ventures», cominceranno tra breve un'importante ricerca petrolifera.

Sono previsti investimenti dell'ordine di 170 milioni di dollari per l'attività sismica e per la perforazione complessiva di otto pozzi, nell'arco di trenta mesi.

Le prospettive tecniche di trovare quelli che gli esperti chiamano «accumuli petroliferi» si presentano favorevoli, visti i positivi risultati conseguiti dall'Agip nelle acque italiane limitrofe.

La firma degli accordi ha avuto eccezionale rilievo: nel salone dell'assemblea della città di Zagabria, ricco di memorie storiche e sfavillante di luci (telecamere, operatori e giornalisti in gran numero) sono convenute le maggiori autorità della Croazia fra cui il presidente del Parlamento Jure Bilic, il presidente del governo della Repubblica Petar Flekovic, il sindaco di Zagabria Ivo Latin; il ministro federale Stevan Matkaljiev, presidente del comitato per l'energia; i rappresentanti diplomatici d'Italia (il console generale a Zagabria Claudio Bay Rossi), Stati Uniti, Spagna; personalità dell'economia e della politica.

Per l'Agip ha firmato gli accordi l'ingegner Giuseppe Muscarella, amministratore delegato, responsabile per le attività minerarie.

Le tre aree di ricerca si collocano nell'Adriatico centrale e confinano tutte con la linea mediana italo-jugoslava. La prima ha il nome di «Jabuka» (mela) ed è al largo di Spalato; la seconda si chiama «Pelagosa», dall'isoletta prossima alle Tremiti e al Gargano; la terza si chiama «Mljet» (Meleda) dalla splendida isola nei pressi di Ragusa.

Ogni area ha un'estensione di circa quattromila chilometri quadrati; complessivamente le zone di ricerca previste dagli accordi di ieri coprono dodicimila chilometri quadrati.

In base a tali accordi — uno per ciascuna zona — l'Ina-Naftaplin detiene nelle tre «joint ventures» una partecipazione del 51 per cento, il restante 49 per cento è suddiviso tra Agip e Chevron nella prima area, tra Agip e Texaco nella seconda, tra Agip, Chevron e Hispanoil nella terza.

E' questa l'area più interessante dal punto di vista tecnico dell'intera operazione e in questa l'Agip svolgerà il ruolo di coordinamento tecnico per il gruppo di partner stranieri. Qui — ci ha detto l'ingegner Muscarella — occorrerà operare in fondali molto profondi, intorno ad ottocento metri con l'impiego di tecnologie molto avanzate, che nessuno ha ancora applicato e i cui studi stanno per essere completati in Italia.

L'ingegner Muscarella, nel discorso che ha pronunciato a nome dei partner in risposta a un'allocuzione del direttore generale dell'Ina Naftaplin, Mavro Popijac, ha messo in rilievo che l'Agip e l'azienda jugoslava partecipano insieme a ricerche petrolifere in Birmania, Vietnam, Indonesia e Angola, che da qualche anno si è sviluppata tra di esse anche una cooperazione in campo scientifico e tecnico e che in queste nuove «joint ventures» l'Agip impiegherà tecnologie di avanguardia. Ha ricordato inoltre che si tratta di operazioni molto costose con un capitale di rischio elevato.

L'EMENDAMENTO ATTRIBUITO A FORTUNA CREA TENSIONI NELLA FEDERAZIONE REGIONALE

Gli industriali di Trieste e di Gorizia difendono l'attuale assetto del Frie

TRIESTE — Il Frie, Fondo di rotazione, strumento finanziario nato e sviluppatosi per interventi agevolati di sostegno alle imprese di Trieste prima, e di Trieste e Gorizia successivamente, deve assolutamente conservare questa sua fisionomia. Lo hanno ribadito ieri sera i vertici delle associazioni industriali di Trieste e Gorizia alla riunione del comitato di presidenza della Federazione regionale degli industriali.

Dalla riunione, tenutasi a Trieste, erano attese novità per la nomina del nuovo presidente della federazione, dopo che a Paolo Tassi, al centro della vicenda del fallimento della grossa impresa edile triestina Porfirio, era successo a dicembre, ad «interim», Raffaele De Riù, attuale presidente dell'associazione triestina. All'ordine del giorno del summit c'era il nuovo assetto da dare alla federazione, una struttura rivelatasi finora sempre subalterna alle realtà provinciali. E in questo quadro sarebbe dovuto venir fuori il nome del nuovo presidente, da molti indicato nel pordenonese Lamberto Mazza. È scoppiato invece il caso Frie, e della presidenza si parlerà un'altra volta, sembra non prima del mese prossimo.

Motivo di discussione è stato il cosiddetto emendamento Fortuna, che gira voce sarebbe stato presentato al comitato ristretto bilancio della Camera, dove si dovrà analizzare il rifinanziamento della legge sulla ricostruzione del Friuli. L'emendamento mirerebbe — si sostiene — a riversare i finanziamenti concessi al Fondo di rotazione in un unico fondo operante in tutta la regione, trasferendo altresì a Udine, al Mediocredito, la gestione e l'amministrazione di tutto il Frie.

La reazione a livello della Federazione industriali è stata immediata e si sostanzia in una netta presa di posizione delle associazioni di Trieste e Gorizia, che in un comunicato, diramato ieri sera, parlano, a proposito dell'emendamento, di «incredulità e amarezza». Si lamenta per giunta che un Frie, così modificato e rifinanziato, sarebbe destinato fino al 1985 prioritariamente a sostegno della ripresa delle aziende operanti nelle aree terremotate, in «netta contraddizione con i fini istituzionali delle legge del 1955 istitutiva del fondo».

Contro «proposte di eliminazione pura e semplice dell'unico strumento finanziario operante esclusivamente a Trieste e Gorizia», si osserva nel comunicato che l'iniziativa si contrappone anche «alle più recenti linee programmatiche di politica regionale e ai programmi formulati negli stessi ambienti imprenditoriali».

Una specie di colpo di mano, insomma. E gli industriali di Trieste e Gorizia ricordano in proposito che obiettivo della politica regionale resta il riequilibrio delle risorse all'interno della regione, tenuto conto delle aree deboli di Gorizia e Trieste; obiettivo del resto condiviso dalla stessa Federazione regionale degli industriali nel suo commento al piano di sviluppo.

Dall'«emendamento» Fortuna dissentono anche gli ambienti della segreteria regionale socialista e di quella provinciale del Psi di Trieste. Proprio ieri sera abbiamo avuto conferma negli stessi ambienti che la linea del Psi è favorevole a una regionalizzazione della sola gestione separata del Frie e non invece a un così radicale mutamento della fisionomia istituzionale del Fondo.

B. U.

Smentita di Fortuna

ROMA — «Macché emendamento Fortuna, non c'è nessun emendamento, che del resto potrebbe esistere come tale solo in una fase successiva. E per ora non c'è stata neppure la prima riunione del comitato ristretto della commissione bilancio, slittata alla prossima settimana». L'on. Loris Fortuna, vicepresidente della Camera, ci ha così dichiarato al telefono ieri sera in merito alle notizie corse a Trieste su un mutamento dell'assetto istituzionale del Frie, in linea con un emendamento alla legge di rifinanziamento del Friuli terremotato a lui attribuito.

«C'era stata piuttosto un'ipotesi di lavoro per un riordino del Frie — dice che contemplava una gestione pro tempore da parte del Mediocredito solo di maggiori fondi assegnati per la ricostruzione, ma anche quest'ipotesi non l'ho più ritenuta praticabile date le complicazioni che poteva far nascere nell'iter della legge».

E aggiunge: «In ogni caso dall'ipotesi dovevano derivare vantaggi e non svantaggi per Trieste e Gorizia, nel quadro di una battaglia diretta a ottenere, nella legge del Friuli, altri 400 miliardi anche per le zone non terremotate, e cioè proprio per Trieste e l'Isontino».

INTERVENTO DELL'ASSESSORE DE CARLI ALL'ASSEMBLEA DI UDINE

Denaro difficile per i consorzi L'affidabilità della Friulgiulia

UDINE — *Le difficoltà di accesso al credito influiscono in maniera pesantemente negativa anche sui consorzi, tanto più che sui mercati esteri le aziende italiane si trovano in stretta concorrenza con le imprese dei paesi maggiormente industrializzati che godono invece di costi più bassi del denaro e risultano quindi più competitive. L'analisi è dovuta al vicepresidente della giunta regionale e assessore all'industria De Carli, il quale nel corso di un intervento svolto all'assemblea del consorzio fra imprese Friulgiulia tenutasi a Udine ha fatto il punto sulla situazione consorziale nella nostra regione.*

«Nel Friuli-Venezia Giulia abbiamo troppi consorzi, ha fra l'altro affermato De Carli; molti di essi sono episodici, spesso inutili, sorti in un'epoca le cui motivazioni sono superate». Facendo poi riferimento alle considerazioni più sopra espresse, il vicepresidente della giunta ha affermato che «è necessario che i finanziamenti vengano concentrati su quei consorzi che diano affidamento di sicura efficienza come la Friulgiulia», anche perché «è ora di dire basta alle mille mostre dovunque, che disperdono i già pochi finanziamenti nella realizzazione da parte di vari organismi di esposizioni con livelli spesso molto bassi di rappresentatività».

De Carli ha inoltre detto di avere fiducia nelle forze sociali e negli imprenditori, affermando anche che «se continuiamo con questa spinta e manteniamo i nostri valori, ce la faremo a uscire dal tunnel della crisi».

Un quadro completo dell'attività svolta nel 1981 e del programma di attività per il 1982 è stato invece fatto dal dott. Gianni Patriarca che, nonostante l'invito ricevuto in tal senso, non ha voluto riproporre la propria candidatura alla presidenza per i molteplici impegni che ha in Italia e all'estero. In sintesi, l'attività svolta dalla Friulgiulia, che si è strutturata come una vera e propria «compagnia di commercio», è consistita nell'allestimento di 17 mostre in vari paesi e nell'organizzazione in tutto il mondo di 40 missioni, mentre sono state 56 le delegazioni estere che il consorzio ha riunito e fatto giungere nella nostra regione, per visitare le molte aziende consorziate (250 delle più diverse dimensioni e tipologie produttive).

Nel corso dell'anno sono state anche aperte 24 nuove agenzie di rappresentanza (e ben 19 di esse sono specializzate) che si sono aggiunte alle 26 già esistenti e distribuite in 32 paesi, in Europa, Medio Oriente, Australia, Asia, Africa e Americhe. A questa attività logistico-operativa, è stato affiancato anche un lavoro di contatti promozionali e di iniziative per qualificare e sviluppare le relazioni in atto al fine di favorire una maggiore penetrazione delle produzioni delle aziende associate sui mercati esteri.

L'assemblea si è conclusa con la votazione e la nomina degli organi sociali del consorzio. Nel consiglio direttivo (soci ordinari) sono risultati eletti gli imprenditori Exo Brasca e Benito Moruzzi per la provincia di Gorizia; Lucillo Azzano, Ovidio Colussi e Alberto Poggioli per quella di Pordenone: Raffaele De Riù, Raimondo Latcovich, Federico Pacorini, Livio Pesle, Giulio Petrucco ed Eugenio Vatta per la provincia di Trieste; Piero Busolini, Gianni Cogolo, Jorio Imberti, Celso Masarotti, Mario Pascoli, Gianni Patriarca, Andrea Pittini e Giovanni Spangaro per quella di Udine.

Nei prossimi giorni il neoeletto consiglio direttivo di Friulgiulia si riunirà per eleggere nel proprio ambito il nuovo presidente, che resterà in carica fino al marzo 1984.

Giorgio Verbi

Società e certificazione di bilancio

MILANO — Il bilancio consolidato quale corretto strumento informativo sui gruppi e utile strumento «interno» di gestione, la trasparenza di bilancio, i rapporti tra evoluzione del mercato azionario e l'informativa societaria e le esperienze di paesi quali gli Stati Uniti e la Gran Bretagna più avanti dell'Italia in questi campi, sono stati al centro del convegno sul tema «Il bilancio consolidato: direttive comunitarie e prassi internazionale» tenutosi a Milano per iniziativa della società di revisione e certificazione di bilancio «Coopers e Lybrand Italia».

Tutti gli intervenuti hanno riconosciuto come nel nostro paese si stia assistendo a un «movimento» verso il consolidato che incontra però alcune resistenze in ambito societario e soprattutto difficoltà nelle carenze legislative. A queste ultime si dovrà ovviare, è stato precisato, adeguando la nostra normativa a quanto prescritto dalla VII direttiva comunitaria che disciplina e coordina appunto la materia.

QUALCHE SPIRAGLIO NELLA VERTENZA

Forse oggi ripresa per l'Alfa Romeo

ROMA — Le trattative per la vertenza relativa alla cassa integrazione per un anno di 5900 lavoratori dell'Alfa Romeo, interrotte la scorsa settimana, dovrebbero riprendere oggi nella sede dell'Intersind. Lo si apprende da indiscrezioni raccolte negli ambienti interessati.

Nei giorni scorsi sia il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, sia i rappresentanti della Flm hanno auspicato una ripresa del confronto che, pur presentandosi difficile, potrebbe portare in tempi sufficientemente brevi a una soluzione positiva.

Frattanto, ieri si è riunito a Roma il coordinamento sindacale nazionale del gruppo Alfa che ha esaminato la situazione.

Intanto a Milano, i lavoratori degli stabilimenti di Arese e del Portello, hanno manifestato per la seconda volta nel centro cittadino. I manifestanti (alcune migliaia secondo fonti sindacali) hanno raggiunto in corteo corso Monforte sostando per qualche tempo dinanzi alla prefettura. Durante la manifestazione una delegazione dei consigli di fabbrica e di rappresentanti della Flm lombarda è stata ricevuta in prefettura.

Dopo la sosta dinanzi alla prefettura, i lavoratori hanno raggiunto corso Europa, dove, davanti alla sede dell'Intersind, si è svolto un breve comizio del segretario regionale lombardo della Flm. Oggi i lavoratori dell'Alfa hanno programmato un «volantinaggio» dinanzi alle scuole e alle più importanti fabbriche milanesi, mentre per lunedì è stato convocato il consiglio di fabbrica per valutare l'esito del coordinamento nazionale.

MASSACESI SU UN TEMA ATTUALE

«Troppe le coperture per l'assenteista»

MILANO — «La dichiarazione del sindacalista Tiboni a "Il Giorno" riflette una splendida e seducente ipocrisia: questa storia che noi dirigenti d'azienda abbiamo nei confronti degli assenteisti "tutti gli strumenti del contratto per punirli: richiamo, poi sospensione, infine il licenziamento" è una storia che è vecchia quanto è vecchio l'assenteismo post-sessantottesco.

«Ma non è mai stata attuabile, questa linea, di fronte a casi concreti perché sempre il sindacato, a tutti i livelli, si è opposto. La procedura ricordata da Tiboni è seducente nella forma ma falsa nella sostanza. E' falsata sin dall'inizio dal fatto che sul piano formale nessuno può essere definito «assenteista abusivo» poiché tutti coloro che fanno assenze sono «giustificati» da certificati i quali nemmeno indicano la prognosi perché la corrente deontologia medica non lo consentirebbe.

«Né vi sono istanze alle quali appellarsi per riconoscere la "gravità" della malattia». Lo afferma il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi in una dichiarazione a proposito del problema dell'assenteismo.

«Per quanto riguarda i casi dell'Alfa Romeo le precedenti considerazioni non hanno alcun rilievo attuale poiché il nostro problema oggi — sottolinea — era quello di definire un criterio prevalente anche se non esclusivo per scegliere i lavoratori da porre in cassa integrazione. Ci è sembrato che, trattandosi di cassa integrazione sia pur prolungata e non di mobilità esterna, il criterio più oggettivo fosse quello del numero e della frequenza delle assenze.

La vita nel porto

La produttività portuale

Nel commento di ieri avevamo posto in evidenza che l'Ascomlegno-Trieste e la compagnia portuale avevano raggiunto un ottimo accordo sul disbrigo delle operazioni di sbarco-imbarco e della tariffa dei legnami nello Scalo di Servola (che è gestito dalla nostra associazione commercio ed industria dei legnami). Ambienti del mondo degli spedizionieri, dei caricatori e dei ricevitori (nazionali ed esteri) si chiedono se un accordo della portata di quello più sopra indicato, potrebbe venir applicato anche per le altre aree del porto commerciale.

Telex giuntici dalla Carinzia ritengono che Trieste potrebbe sostenere la concorrenza dei porti jugoslavi anche con le attuali tariffe, ma con una eccellente produttività. In più, suggeriscono alle autorità politiche della nostra Regione di suggerire al governo una politica di fermezza in riguardo ai frequenti scioperi che avvengono fra i doganieri del nodo di Tarvisio, per impedire i danni che derivano alle imprese di autotrasporto per effetto di sospensioni delle operazioni confinarie.

Ed al tal proposito citano il «Lloyd Anversois» che ha calcolato che le sospensioni del lavoro nel Brennero ed a Coccau hanno provocato nel 1981 ben 3000 ore di sosta con danni pesanti alle imprese di trasporto.

30% del traffico mondiale su «navi-ombra»

Molto spesso notiamo nelle acque del golfo navi battenti bandiere cosidette di convenienza, appartenenti ai registri navali liberi (Liberia, Panama, Cipro, Bahamas, Bermude ecc.). Si tratta p-er lo più di unità che servono per i trasporti di rinfuse liquide e solide.

Secondo il «Lloyd Anversois» (16 febbr.) nel traffico marittimo mondiale le bandiere di convenienza incidono per il 30 per cento dei carichi trasportati. La lotta che alcune organizzazioni sindacali internazionale muovono alle navi di convenzienza non hanno raggiunto i risultati sperati. Così, i portuali australiani che hanno boicottato navi panamensi, hanno sospeso ogni forma di agitazione, perché la repubblica del Panama ha chiaramente minacciato delle sanzioni, e cioè il divieto alle navi australiane di passare attraverso il canale di Panama.

Le navi ombra (circa un terzo di tutta la flotta mondiale) appartengono ad armatori americani, greci, norvegesi, giapponesi, tedeschi ecc. Circa 2,2 milioni di Tpl. di navi, iscritte nelle cennate bandiere, sono di proprietà di armatori italiani.

D. Lun.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Skovortsoy Stepanov» (band. russa) ag. Martinolich, imbarco farina, prov. Odessa, orm. testa molo VI; «Gleb Krzhizhanovskiy» (band. russa) ag. Martinolich, imbarco farina, prov. Odessa, orm. riva 63; «Adria» (band. italiana) ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, prov. Pireo, orm. riva 71; «Sipan» (band. jug.), ag. Amat, sbarco varie, prov. Dürres, orm. riva 17; «Lokky» (band. italiana) ag. Pilamar, imbarco varie, prov. Mars el Brega, orm. riva 14; «La Paix» (band. liban.) ag. Marlines, imbarco varie, prov. Beirut, orm. riva 9; «Nigbolu» (band. turca) ag. Ellerman & Wilson, sbarco-imbarco nocelle e varie, prov. Istanbul, orm. riva 3; «Kostas K.» (band. cipriota) ag. Daddamar, imbarco varie, prov. Tunisi, orm. riva 1.

Navi in partenza: «Pelka» (band. greca), ag. Bos, dest. Port Said; «Heviz» (band. ungher.) ag. Amar, dest. Algeri; «Changping» (band. cinese) ag. Amat, dest. Sciangai.

Navi all'ormeggio: «Palatino» (band. italiana) ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, riva 12; «Fatima» (panam.) ag. Daddamar, attesa merce, molo II; «Pelka» (band. greca) ag. Bos, lavori, riva 6; «Heviz» (band. ungher.) ag. Amar, attesa partenza, riva 1.a; «Ercole Lauro» (band. italiana) ag. Lauro, attesa ordini, staz. Marittima; «Gazzella» (band. italiana) ag. Zangrando, attesa ordini, testa molo V; «Changping» (band. cinese) ag. Amat, imbarco varie, riva 53; «Lion of Ethiopia» (band. etiop.) ag. Ellermann & Wilson, imbarco-sbarco varie, riva 64; «Christopher S.» (band. greca) ag. Sperco, sbarco varie, Silo; «Nuova ventura» (band. italiana) ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, riva 71; «Mont Blanc Maru» (band. giapponese) Med Club, sbarco-imbarco contenitori, molo VII.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Hildegard» (panamense), merce varia per Venezia; «Socartre» (italiana), per Venezia; «Odinnadtsataya» (russa), ferro, per Porto Nogaro; «Halkidiki II» (greca), per Venezia.

Navi all'ormeggio: «Eurounity» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; «Turku» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco legname; «Allied Enterprise» (liberiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tronchi; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, sbarco carbone.

Navi in rada: «Elinac» (greca), ag. Costanzi, sbarco cereali.

IL FUTURO DELLA PREVIDENZA NON PUÒ BASARSI SOLO SULL'INPS

Integrare privatamente le pensioni per evitare il collasso del sistema

ROMA — Nuove proposte per risolvere il grave problema delle pensioni sono ieri emerse nel corso di un convegno organizzato a Roma dalla Fideuram con la collaborazione della Cida. Al quesito «Previdenza o previdenze?» scelto come tema del convegno, tutti i relatori hanno risposto che è urgente introdurre anche in Italia un sistema previdenziale di tipo integrativo, da affiancarla al sistema di previdenza sociale, che è destinato a soddisfare entro determinati limiti le esigenze dei futuri pensionati.

L'on. Emilio Rubbi, presidente della commissione finanze e tesoro della Camera, ha pertanto proposto di incoraggiare con particolari incentivi fiscali la formazione della previdenza volontaria, cogliendo l'occasione della prossima istituzione dei fondi comuni italiani per utilizzarli — come avviene all'estero — anche nella funzione di fondi pensione. Tale abbinamento favorirebbe, fra l'altro, un impiego più produttivo del risparmio delle famiglie, trasformando risorse liquide in risorse finanziarie di lungo termine, condizione essenziale per rilanciare gli investimenti.

Nell'aprire i lavori del Convegno, Giorgio Forti, amministratore delegato della Fideuram, ha ricordato che — secondo qualificate previsioni — nel 1985 il deficit dell'Inps potrebbe sfiorare i 28 mila miliardi di lire. Questo importo è pari a 490 mila lire di debito per ogni italiano e a circa 2 milioni di debito per ogni pensione erogata dall'Inps.

Queste cifre più che preoccupare i pensionati di oggi, dovrebbero allarmare i pensionati di domani, che hanno quindi bisogno di nuove soluzioni per affrontare il problema. Fausto D'Elia, presidente della Cida, ha sostenuto che vanno rimosse le norme che ostacolerebbero la volontaria realizzazione dei regimi integrativi e che il problema delle compatibilità finanziarie non devono trasformarsi in una sorta di cavallo di Troia per operazioni contrarie agli interessi dei pensionati.

Paolo Annibaldi, vice direttore generale della Confindustria, ha rilevato come la previdenza, oltre che un problema sociale e politico di enorme importanza, sia anche un problema economico. Come tale, soprattutto per gli effetti devastanti del crescente disavanzo dell'Inps, il problema deve essere presto risolto con scelte coerenti con gli obiettivi della difesa della competitività della nostra economia e del contenimento del disavanzo pubblico.

Paolo Savona, segretario generale della programmazione, ha sottolineato il fatto che — a legislazione immutata — il finanziamento del sistema pensionistico attuale — sia esso ottenuto con aumento di contributi, sia con copertura del deficit a carico del bilancio pubblico — contrasta con il processo di accumulazione di capitale necessario per ottenere l'aumento dell'occupazione.

«Lasciando le cose così come stanno — ha concluso Savona — nel 1990 dovremmo destinare oltre il 4% in più di reddito prodotto a copertura dei fabbisogni pensionistici. La programmazione cambierebbe volto e significato. Occorre perciò riagganciare il sistema delle pensioni a quello dell'accumulazione di risparmio e di capitale, altrimenti dovremmo rinunciare alle ambizioni pensionistiche degli anni' 70».

Roberto Alazraki, incaricato dei rapporti istituzionali della Fideuram, ha affermato che dopo 20 anni di pensioni «facili» inizia il periodo delle pensioni «difficili», e non solo per i pensionati Inps ma anche per quelli della casse di previdenza autonome.

La previdenza integrativa è pertanto diventata una necessità a livello generale.



ECONOMIA E FINANZA

USA più morbidi con gli europei per il gasdotto

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha deciso di evitare un confronto con i suoi alleati europei sulla questione del gasdotto siberiano. Lo hanno detto funzionari dell'amministrazione stessa.

Le fonti hanno detto che la tesi del segretario di stato Haig ha prevalso su quella del segretario alla difesa Weinberger e che il prossimo viaggio in Europa del sottosegretario di Stato James Buckley non è stato progettato per esercitare nuove pressioni sugli alleati europei.

Winberger era favorevole all'assunzione di una posizione «dura» mirante ad impedire la costruzione del gasdotto. Pertanto Buckley nel suo viaggio discuterà con gli alleati una serie di argomenti economici tra i quali figura anche il gasdotto ma non come argomento di primissimo piano.

Se gli Stati Uniti renderanno ancora più severe le sanzioni contro l'Unione Sovietica, quest'ultima potrebbe rivolgersi agli altri paesi occidentali per la tecnologia delle turbine necessarie al gasdotto siberiano.

Lo affermano fonti diplomatiche tedesche. Questo, però, non riuscirà a impedire che la realizzazione del progetto subisca un ritardo, a causa della richiesta Usa di bloccare le esportazioni all'Urss collegate al gasdotto. Secondo le fonti il gruppo francese Alsthom Atlantique potrebbe produrre turbine General Eletric senza l'imput americano, ma per adeguare la capacità di produzione alle necessità sovietiche occorrerebbero da due a tre anni.

Le turbine per il gasdotto sono tutte su progetto General Electric, ma la Asithom Atlantique è l'unica ditta europea in possesso della licenza per produrre i rotori. Le società hanno ricevuto ordinazioni di turbine su progetto General Electric sono la Nuovo Pignone, le Aeg-Telefunken e la John Brown.

L'Unione sovietica, a detta di un diplomatico, potrebbe costruire stazioni di compressione e di pompaggio anche senza l'aiuto occidentale, ma per arrivare alla produzione su scala industriale impiegherebbe parecchio tempo.

Se poi volesse produrre da sé anche le turbine, il ritardo di due-tre anni ora previsto per le sanzioni Usa, si allargherebbe fino a dieci anni secondo funzionari del ministero tedesco dell'economia, le sanzioni Usa e le misure di sostegno degli alleati faranno perdere all'industria europea importanti ordinazioni.

■ FRANCO — Il tasso francese del denaro a vista è stato fissato in ribasso al 14% contro 14,3/16 di mercoledì.

DOVRANNO RIDURRE LA PRODUZIONE MENO DEGLI ALTRI PAESI

Acciaio Cee: Davignon favorisce i «bresciani»

BRUXELLES — *La commissione Cee ha riconosciuto ai produttori italiani di tondino, i «bresciani», il diritto di ridurre nel secondo trimestre 1982 la loro produzione meno sensibilmente di quanto debbano fare gli altri produttori comunitari di tondino, che producono contemporaneamente anche altri tipi di acciaio.*

In virtù dell'articolo 58 del trattato della comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) la commissione Cee può attualmente fissare le quote di produzione nella comunità per alcuni tipi di acciaio.

Nel corso della riunione di mercoledì la commissione ha fissato le quote di produzione per il secondo trimestre 1982. Considerata la gravità della crisi dell'edilizia, e la consistenza delle scorte, il responsabile della siderurgia Etienne Davignon ha proposto ai colleghi di ridurre del 38% le quote di produzione del tondino. Per le aziende che producono solo tondino però la riduzione sarà del 33%.

Le variazioni delle quote di produzione decise l'altro ieri dalla commissione per i differenti tipi di acciaio, posti sotto la disciplina dell'art. 58 sono le seguenti (la prima cifra si riferisce alle quote di produzione, la seconda alle quote di vendita all'interno della comunità): I/A-a) Coils laminati a caldo −22, −11; b) lamiere non rivestite −27, −14; c) lamiere zincate +9, +13; d) altre lamiere rivestite +40, +45; V/A- tondini −38, −41; VI/A barre mercantili −28, −30 (alla categoria V/A per i «bresciani» le riduzioni sono rispettivamente −33 e −36).

Il governo più cauto nel finanziare l'alluminio

ROMA — «Se si vorrà evitare una dissipazione di risorse pubbliche senza precise contropartite», il finanziamento-ponte previsto dal Cipi per assicurare la sopravvivenza del comparto alluminio che fa capo alla «Mcs» (gruppo Efim) non dovrà superare i 160 miliardi di lire.

Questa la conclusione a cui è giunta la commissione interministeriale incaricata dal Cipi di valutare l'esatto fabbisogno finanziario della «Mcs» sino a giugno, data entro la quale dovrà essere approvato il piano di risanamento del settore alluminio.

Il ministro delle partecipazioni statali potrebbe già in settimana presentare in Parlamento un emendamento alla legge che stanzia i fondi di dotazione della Efim.

ENTRO APRILE LE AZIENDE POTRANNO CHIEDERE I FINANZIAMENTI

Innovazione tecnologica: è pronto il fondo statale

ROMA — La legge che ha istituito il Fondo per l'innovazione tecnologica, stanziando complessivamente 3.500 miliardi di lire per il triennio 1981-83 per una serie di interventi a favore della ricerca applicata, diventerà concretamente operante entro il prossimo mese di aprile: secondo quanto prevede la legge — che entrerà in vigore il 13 marzo prossimo — spetterà infatti al Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) stabilire entro il 12 aprile le condizioni di ammissibilità, le priorità degli interventi del Fondo (che interessano in particolar modo le case automobilistiche), ed i criteri per le modalità delle istruttorie tecniche.

La legge («interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale») stanzia 1.700 miliardi di lire per il biennio 1982-83 a favore del fondo speciale dell'Imi per la ricerca applicata. Le piccole e medie aziende potranno accedere al fondo chiedendo fino al 50 per cento dei costi sostenuti entro un limite massimo di 200 milioni per anno e per ogni richiedente.

500 miliardi del fondo speciale serviranno a finanziare programmi nazionali di ricerca finalizzati allo sviluppo di tecnologie «fortemente innovative».

Le istruttorie tecniche per poter accedere al fondo saranno svolte da un apposito comitato dell'Imi che dovrà essere costituito entro il 12 maggio prossimo e per il quale entro l'11 giugno, saranno predisposti la convenzione per la stipulazione dei contratti di ricerca e le norme di funzionamento.

I 1.500 miliardi di lire destinati dalla legge al nuovo fondo per l'innovazione tecnologica istituito presso il ministero dell'industria serviranno invece a concedere finanziamenti di durata non superiore a 15 anni ad un interesse pari al 15 per cento (nel periodo di preammortamento) e al 60 per cento (nel periodo di ammortamento) del tasso di riferimento stabilito in base a quanto previsto dal decreto presidenziale n. 902 del 1976.

Il finanziamento non potrà superare l'80% del costo del programma. L'80% di questi finanziamenti potrà essere erogato nel corso dello svolgimento del programma ed il restante 20% sulla base di una relazione che ne attesti l'avvenuta realizzazione. Le domande per la concessione delle agevolazioni previste dal fondo dovranno essere presentate al ministero dell'industria un terzo del fondo (500 miliardi) è già disponibile in quanto stanziato per l'anno finanziario 1981.

Il venti per cento degli stanziamenti del fondo per l'innovazione tecnologica — secondo quanto stabilisce la legge — sarà destinato alle piccole e medie aziende industriali.

La terza parte della legge assegna 300 miliardi di lire (di cui 50 miliardi per il 1981) a favore di un terzo fondo, istituito anc'esso presso il ministero dell'industria e destinato alla razionalizzazione degli impianti siderurgici.

CHIUSURA «NERA» PER ORO, ARGENTO E PLATINO SUI MERCATI MONDIALI

Crollano i metalli preziosi Troppi lingotti sul mercato

ORO — Brusco scivolone dell'oro che, dopo un'apertura già debole, si è portato d'improvviso ben al di sotto della soglia dei 350 dollari sul mercato londinese. Al fixing ufficiale, il metallo è stato quotato stamane a 347 dollari, con una flessione di oltre 6 dollari rispetto all'apertura. Anche a Zurigo il metallo ha perduto terreno, toccando valori di 346-349 dollari l'oncia dopo un'apertura al di sopra dei 352 dollari.

Poiché alla flessione del metallo non pare corrispondere alcun analogo rafforzamento del dollaro, l'improvviso indebolimento va probabilmente attribuito a nuove ingenti vendite del metallo, in un mercato già depresso. Il mercato risulta comunque estremamente nervoso, mentre gli operatori londinesi confermano che spinte al ribasso provengono dalla piazza di New York, dove in seguito a timori di un aggravarsi della recessione si stanno verificando pesanti realizzi.

Secondo gli osservatori, inoltre, il fatto stesso di aver infranto la soglia dei 350 dollari avrebbe reso il metallo più vulnerabile, ed avrebbe scatenato ulteriori spinte al ribasso.

Non si esclude pertanto che il metallo possa ora scendere a quota 340 dollari. Gli operatori sostengono che il ridimensionamento dell'oro, in una situazione di sovrabbondanza dell'offerta, era da tempo attesa, ma che perdite dell'entità di 10-20 dollari potrebbero a loro volta alimentare reazioni tecniche di ripresa.

ARGENTO — I prezzi dell'argento, sul London metal Exchange, sono scesi ieri mattina ai livelli più bassi dall'agosto 1979.

Durante la prima chiamata al recinto, nel corso della seduta ufficiale, l'argento a tre mesi è sceso a 424 pence per oncia-troy. Gli operatori citano la generale mancanza di interesse degli investitori come causa del declino dell'argento che si allinea ad un parallelo ribasso dei prezzi dell'oro.

PLATINO — Il platino è ribassato ulteriormente sulla piazza londinese, toccando i minimi degli ultimi mesi del 1978. Per contro, il palladio ha mostrato una intonazione stabile. Gli operatori hanno reso noto che i prezzi del platino sono scesi ad una quota appena superiore ai 330 dollari l'oncia dopo il fixing della mattinata di 333 dollari e contro 336,50 dollari di mercoledì pomeriggio. Il palladio è stato quotato a circa 66 dollari, invariato rispetto al fixing di mercoledì pomeriggio, grazie ad una discreta domanda al consumo stimolata dai livelli relativamente bassi delle quotazioni rispetto agli altri metalli preziosi. I produttori, il cui prezzo ufficiale è di 475 dollari l'oncia, sono sottoposti a forti pressioni e saranno probabilmente costretti a ridurre la produzione.

I medicinali aumenteranno del 6 p.c.

ROMA — I prezzi delle 23 mila specialità medicinali vendute in Italia dovrebbero aumentare mediamente del sei per cento nei prossimi giorni.

Il comitato interministeriale prezzi (Cip) aveva infatti deciso nello scorso mese di dicembre (quando, cioè, i prezzi dei medicinali vennero aumentati del nove per cento) di riesaminare la situazione economica delle aziende farmaceutiche entro il 10 marzo prossimo.

L'aumento che la commissione centrale prezzi aveva riconosciuto in quella stessa occasione in sede tecnica alle industrie del settore era del 15 per cento: il Cip si dovrebbe pertanto riunire nei prossimi giorni per decidere se dare o meno attuazione all'ulteriore aumento del sei per cento sul quale l'organo consultivo dello stesso comitato si è già pronunciato favorevolmente.

L'aumento del nove per cento deliberato in dicembre equivale a maggiori introiti per circa 225 miliardi di lire a favore delle case farmaceutiche. Queste ultime avevano sollecitato a più riprese un adeguamento dei prezzi.

ANDREATTA AUTORIZZA L'AUMENTO DI CAPITALE DELLA BANCA

«Privatizzazione» Bnl: pubblicato il decreto

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro emetterà quote di risparmio del valore nominale di centomila lire l'una, liberamente negoziabili, quotate in borsa e privilegiate nella distribuzione degli utili (un minimo del cinque per cento del loro valore nominale e, comunque, almeno il due per cento in più rispetto agli utili destinati alle quote ordinarie).

Queste quote di risparmio — alle quali si affiancheranno quote speciali destinate ai dipendenti dell'istituto — non potranno comunque superare il 49 per cento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro, attualmente di 300 miliardi di lire. E' questa la maggiore novità contenuta nelle modifiche allo statuto della Bnl che il ministro del tesoro Andreatta ha approvato con un decreto pubblicato l'altro ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il decreto autorizza la Banca Nazionale del Lavoro ad aumentare il proprio capitale mediante l'emissione di nuove quote ordinarie riservate allo Stato, agli attuali partecipanti, ad aziende di credito e a compagnie di assicurazioni italiane ed estere e ad altri soggetti (ma, in quest'ultimo caso, su autorizzazione della Banca d'Italia e dopo che il consiglio d'amministrazione della Bnl avrà espresso il proprio gradimento sull'ingresso dei nuovi azionisti).

Quotazioni stabili per il dollaro

ROMA — Giornata sostanzialmente stabile per il dollaro sui mercati della valuta. In Italia, la moneta statunitense ha concluso le contrattazioni a quota 1275 lire, con un aumento di 1 lira rispetto l'altro ieri, e invariato rispetto ai livelli di apertura.

Un andamento del tutto analogo si riscontra sugli altri mercati, e questo nonostante la riduzione del tasso sulle anticipazioni borsistiche annunciato nella serata di ieri da alcune banche statunitensi.

Il nuovo tasso è fissato ora da alcuni istituti al 14,50%. Va segnalato inoltre che le quattro maggiori banche elvetiche hanno ridotto a loro volta i tassi sui depositi vincolati.

Si tratta della seconda riduzione operata da questi istituti nel giro di una settimana, che porta i saggi al 6,5%, contro il 7% precedente per i depositi da 90 a 150 giorni, in linea con l'andamento del mercato. Ciononostante, il dollaro è stato fissato a 2,3690 marchi praticamente invariato rispetto ai 2,3684 marchi di ieri. La Bundesbank è intervenuta al fixing con la vendita di 11,3 milioni di dollari.

BORSE E MERCATI

Scambi in netta diminuzione

MILANO — Prezzi in assestamento con scambi in netta diminuzione. Il mercato ha accusato una accentuazione dell'intonazione più calma dei giorni scorsi.

Il persistere di alcune correnti di realizzi insieme ad una carenza di nuove iniziative, l'interesse per la trattativa sulle liquidazioni hanno causato diffuse flessioni nei prezzi, risultate più ampie su alcuni titoli sui quali l'assorbimento è apparso più difficoltoso.

Dopo i rialzi messi a segno nelle prime due settimane dal ciclo di marzo, il mercato si è concesso una pausa, imposta in una certa misura, anche da immobilizzi di posizioni in sofferenza che, in occasione delle liquidazioni dei soliti debitori, non sono state in grado di reintegrare gli scarti di garanzia.

Al listino, dove l'indice Mib ha perso poco più dell'1%, ribassi accentuati hanno accusato la Pertusola −10%, Burgo priv. −5,4%, Cent e Zinelli −5,3%, Fiscambi e Latina priv. −4,3%, Olivetti pro rata −3,5%, Olivetti priv. e Centrale risp. −3%.

Sono seguite da Lepetit e Gemina −2,9%, C. Erba −2,6%, Ifi e Milano risp. −2,5%, Latina, Centrale e Fiat priv. −2,3%, Viscosa e Banco Lariano −2,1%, Ifil e Cir −2%. Su basi calme sono terminate Gilardini, Fiat ord., Ras, Interbanca, Sai, Eridania, Rinascente, Ciga e Italcementi.

Non sono mancate iniziative limitate però a pochi valori. In recupero le Bastogi (+12,6%), sostenute da interventi tonificatori anche per esigenze di bilancio, come hanno fatto osservare alcuni operatori, della Italmobiliare. In ulteriore progresso le Cementir (+5,8%), per il ripetersi di voci circa un presunto aumento misto del capitale.

Richieste poi le Pirelli e C. +2,6%, mentre hanno recuperato le Italcementi risp. +4%, seguite con migliorie superiori dell'1% da Cucirini, Tecnomasio, Abeille, Italcable, Siossigeno.

Scambi abbastanza vivaci sul mercato obbligazionario dove i Bt, Cct ed Enel indicizzate hanno messo a segno frazionali rafforzamenti.

DOPOBORSA: Prezzi informativi: Cementir 5.200; Eridania 12.600; Miralanza 20.400; Rinascente 375.

TRIESTE

Generali 156.000, Ras 129.500, Montedison 142, La Rinascente 374.75, La Rinascente priv. 268, Gerolimich e Comp. 849, G.L. Premuda 2150, Sip 1235, D. Tripcovich 102.100, Bastogi Irbs 250, Finmare 50, Finsider 40, Pirelli 1445, Pirelli risp. 1383, Sme 2980, Stet 1100, Gen. Imm. Sogene 1792, Fiat 1825, Fiat priv. 1350, Dalmine 440, Lana Marzotto 2620, Lana Marzotto priv. 2800, Snia Viscosa 766, Patriarca 880.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1275,00	1272,—	1275,05
Dollaro canadese	1044,25	1035,—	1044,25
Marco tedesco	538,19	534,—	538,18
Fiorino olandese	490,91	485,—	490,93
Franco belga	29,14	26,50	29,14
Franco francese	210,53	209,90	210,47
Lira sterlina	2328,22	2315,—	2328,20
Lira irlandese	1903,35	1800,—	1903,70
Corona danese	160,42	157,—	160,39
Corona norvegese	213,18	208,20	213,16
Corona svedese	220,60	215,—	220,55
Franco svizzero	677,89	673,—	678,03
Scellino austriaco	76,74	76,50	76,74
Escudo portoghese	18,32	16,50	18,14
Peseta spagnola	12,34	11,75	12,34
Yen giapponese	5,39	5,—	5,39
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23-23.40	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 54,43 p.c. (54,63); nei confronti delle valute Cee 56,12 p.c. (56,08); nei confronti di tutte le altre valute 56,19 p.c. (56,23).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	349,00	(−10,01)	Milano	353,69	(−10,28)
Hongkong	351,85	(− 4,40)	Parigi	344,07	(−10,46)
New York	346,50	(− 7,20)	Zurigo	348,50	(− 5,00)
Londra	346,50	(− 7,20)			

Sterlina vc 138000-148000; sterlina nc 155000-165000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 500000-530000; oro fino 14800-15000; argento 329-325; platino 15060. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4/3	3/3
Alimentari e agricole		
Alivar	2940	2851
Bonifiche ferraresi	26520	26990
Chiari & Forti	7090	7100
Eridania	12350	12500
Mil. Agr. Vittoria	10801	10600
Ind. Buitoni Perugina	4080	3980
Ibp risp	4071	4000
Ind. zuc.	4600	4630
Sermide	115	117
Sermide priv.	107	108
Sermide risp.	126	124
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35700	35990
Ass. Ausonia	2300	2380
Comp. Ass. Milano	16800	17000
C. Ass. Milano risp.	13551	13900
Comp. Latina	1113	1140
Comp. Latina priv.	890	920
Firs	2090	2180
Generali	156050	157000
Italia Assicurazioni	23180	23500
L'Abeille Italiana	39100	38600
La Fondiaria	48600	49000
Ras	129500	132000
Sai	29125	29510
Toro Assicurazioni	17289	17450
Toro Assicurazioni pr.	14150	14490
Firs risp.	875	920
Sai pr.	28400	29160
Sai priv	26750	26700
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	35950	36200
Banco di Roma	35600	35700
Banco Lariano	8201	8385
Credito Italiano	4374	4371
Credito Varesino	8280	8300
Interbanca priv.	28100	28600
Mediobanca	74000	74500
Cartarie editoriali		
Burgo	4490	4510
Burgo priv.	4350	4600
De Medici	655	638
Mondadori	6300	6400
Burgo risp.	5020	5020
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4975	4700
C Pozzi R. Ginori	139	139.50
Cer. Pozzi risp.	112.50	112
Eternit	574	580
Eternit pref.	595	600
Italcementi	37200	37600
Unicem	19100	19090
Italcementi risp.	41000	39400
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Brioschi	2270	2300
Caffaro	485	485
Farmit C. Erba	6075	6240
Italgas	1073	1085
Lepetit	33860	34980
Lepetit priv	34050	34200
Mira Lanza	20270	20180
Montedison	141.75	144
Perlier	7970	7900
Pierrel	1130	1127
Saffa	4272	4310
Saffa risp	3545	3535
Siossigeno	14390	14250
Caffaro risp.	459	465
Gemina	500	515
Commercio		
La Rinascente	374.25	379
La Rinascente priv.	268	273
Silos di Genova	4465	4490
Standa	2451	2490
Standa risp.	2290	2350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1299	1299
Ausiliare	8780	8900
Aut. Torino-Milano	7880	7890
Italcable	9599	9480
Nai	137	138
Nord Milano	1401	1401
Sip	1225	1235
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	825	820
Marelli risp.	750	760
Tecnomasio	198.50	195.25
Finanziarie		
Acqua Marcia	2431	2498
Agricola	16500	15400
Bastogi Irbs	247.75	220
Bon Siele	39380	39500
Borgosesia	6290	6300
Borgo priv.	3870	3870
Buton	3300	3330
Centrale	5300	5430
Fin. Ern. Breda	2750	2750
Finmare	50	50.25
Finsider	41	40.25
Centrale risp.	3150	3250
Generalfin	782	785
Gim	2980	3090
Ifi priv.	3570	3665
Ifil	5865	5990
Invest	2994	3015
Mittel	1550	1550
Part. Finan.	879	879
Pirelli C.	2750	2679
Pirelli Spa	1445	1435
Pirelli risp.	1383	1382
Rejna	26150	26150
Rejna risp.	26000	26000
Riva Fin.	9380	9400
Sarom	3110	3149
Sme	2980	2980
Smi	2270	2270
Stet	1087	1099
Italmobiliare	151500	152500
Fiscambi	2705	2830
Generalfin priv.	2425	2430
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8400	8500
Beni Imm. Italia	790	785
Beni Imm. It. risp.	759	752
Coge	1520	1515
Condotte d'Acqua	211.50	216
De Angeli Frua	18490	18750
Finrex	1375	1370
Gen. Immobil	1795	1806
Iniziativa Edilizia	30050	30500
Isvim	24400	24400
La Milano Centrale	12000	12195
Risanamento	12870	13000
Sifa	1050	1054
Cogefar	1360	1360
MI-Centrale risp.	12200	12200
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1825	1859
Fiat priv.	1350	1383
Franco Tosi	20990	20900
Gilardini	4910	5010
Olivetti	2938	2955
Olivetti priv.	2251	2325
Westinghouse	23000	23100
Wortinghton	2725	2705
Olivetti pr. rata	2750	2850
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2750	2730
Dalmine	440.75	441
Falck	2990	2990
Falck risp.	2930	2900
Fisse Viola	1350	1399
Magona	3690	3680
Pertusola	756	840
Trafilerie	3250	3230
Tessili		
Centenari e Zinelli	26.50	28
Cantoni	6690	6740
Cucirini	2290	2250
Cascami Seta	4995	4995
Fisac	8450	8500
Linificio Canapif.	2450	2465
Linificio risp.	1590	1560
Marzotto	2580	2620
Olcese Veneziano	38.50	36
Rotondi	13500	13490
Snia Viscosa	766	784
Unione Manifatture	31000	30990
Linificio risp.	7350	7350
Marzotto priv.	2749	2810
Diverse		
Acq. De Ferrari	2900	2949
Acq. De Ferrari risp.	2910	2939
Acque Potabili	2589	2555
Calz. di Varese	5610	5660
Ciga	6880	6948
Cir	14450	14750
Pacchetti	108	109.50
Terme Acqui	1375	1375
Tremo	8130	8115
Cir risp.	14450	14750

Reddito fisso

Titoli di Stato

B.T. 82 II - 12%	99.60
B.T. 83 - 12%	90.05
B.T. 84 - 12%	88 70
B.T. 84 II - 12%	87.50
B.T. 87 - 12%	—,—

Obbligazioni

IMI 25 - 6%	93.30
IMI 26 - 6%	71.50
IMI 27 - 6%	64.50
IMI 29 - 7%	69.90
IMI SS 64-84 - 6,5%	88.85
Credop - 6%	48.30
Credop - 7%	46 40
Credop I. S. 68-88 III - 6%	66.50
Credop I. S. 69-89 IV - 6%	63.50
Credop P. V. 69-89 VIII - 6%	60 20
Credop I. S. 72-92 IV - 7%	63.40
Icipu Vent - 6%	68.90
Enel 71-86 - 7%	79.80
Enel 72-87 I - 7%	74.80
Enel 75-82 I - 10%	98 75
Enel 75-82 II - 10%	95 60
Enel 76-83 - 10%	93 60
Enel 78-85 I - 12%	85 40
Enel 78-85 II - 12%	84.95
Enel 79-86 - 12%	82.50
Enel 76-83 indic.	133.05
Enel 77-84 indic.	131.85
Enel 77-84 II indic.	130.20
Autos Iri 68-86 II - 6%	72.10
Autos Iri 71-86 - 7%	78.60
Autos Iri 72-88 -7%	73.—
C. Ris Milano ord. - 6%	46.50
Città Milano 72-92 - 7%	63.70
Città Milano 75-85 - 10%	84.20
Città Milano 76-88 - 10%	74.50
Montedison ind. - 13,5%	121.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106 50
Pierrel - 12%	197 —
Trenno - 12%	314 —
Interbanca - 8%	286 —
Medio - Olivetti - 12%	260 —
S. Paolo Italcable - 12%	183.—
Generali 81-88 - 12%	245 —

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 4.3.82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/2	14-1/2	14-1/2
Sterl. brit.	14	14	13-3/4
Marco ger.	9-3/4	9-1/4	9-1/2
Franco sv.	6-3/4	7-1/2	7-1/2

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.69	10.27
Capitalia	»	11.86	—
Fonditalia	»	19.54	—
Interfund	»	11.85	—
Italunion	»	7.82	8.52
Multinvest	»	17.52	18.04
Int. Sec. Fun.	»	9.00	—
Rominvest	»	13.38	14.18
Fondo Tre R	lire	12.208	—
Europrogr.	fsv.	171.41	—
Mediolanum	doll.	13.84	15.06
Robeco	fiorini	213.50	—
Rolinco	»	197.70	—
Rasfund	lire	9.186	—

Banche sudamericane aumentano il prime rate

JOHANNESBURG — Le banche sudafricane Barclays National Bank Ltd e la Nedbank Ltd hanno annunciato di avere aumentato il prime rate dal 19 al 20%.

La misura della Barclays ha effetto da ieri e quella della Nedbank entrerà in vigore oggi.

Lira al «Parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1265-1285; franco svizzero 665-685; franco francese 212-215; marco tedesco 540-550.

Lieve flessione della lira

ROMA — In una giornata in cui il dollaro ha mantenuto quasi inalterate le proprie posizioni, la lira ha fatto registrare qualche lieve sintomo di debolezza nei confronti di quasi tutte le valute.

Il dollaro, con un andamento molto contrastato sui diversi mercati, ha oscillato tra lievi aumenti e leggere flessioni. Queste le quotazioni espresse in lire delle principali valute sul mercato valutario italiano di ieri: dollaro 1275 (1274); marco 538,19 (537,9); franco francese 210,5 (210,4); sterlina 2328,2 (3218,4); franco svizzero 677,8 (678,4).

In ribasso le prospettive di crescita della Cee

BRUXELLES — La commissione della Cee ha corretto al ribasso le sue stime sulla crescita economica nel 1982. All'inizio di ottobre la commissione aveva previsto un tasso di crescita del 2% mentre ora il tasso previsto è dell'1,5%.

«La commissione ritiene che le condizioni internazionali, soprattutto il livello dei tassi di interesse e l'eventuale rallentamento del commercio mondiale, rendono incerte le prospettive di una ripresa economica» afferma un rapporto trimestrale approvato dalla commissione.

L'anno scorso il prodotto nazionale lordo dei 10 paesi membri della comunità diminuì dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Secondo la commissione anche l'inflazione aumenterà più di quanto previsto in precedenza, il 10,6% contro il 10,5%. Nel 1981 il tasso di inflazione è stato dell'11,4%.

■ CRUZEIRO — Il governo brasiliano ha svalutato il cruzeiro, la moneta nazionale, di 1,730 punti percentuali portandolo a 142,88 nei confronti del dollaro degli Stati Uniti al tasso di acquisto e 142, 59 al tasso di vendita. È la settima svalutazione della moneta brasiliana dall'inizio dell'anno.

Borse estere

LONDRA — I titoli di stato hanno nuovamente beneficiano della resistenza della sterlina, guadagnando fino a 3/4 di punto attraverso scambi discreti. I valori azionari, invece hanno mostrato dei contrasti, con cedimenti sugli auriferi, sui nordamericani e sui petroliferi che non sono riusciti a mantenere i progressi di mercoledì.

FRANCOFORTE — Valori azionari prevalentemente fermi, grazie a rinnovati acquisti degli investitori stranieri, alla fermezza del reddito fisso e alla speranza di una prossima riduzione dei tassi d'interesse da parte della Bundesbank. L'indice Commerzbank è salito di 1,80 a un massimo per l'anno corrente di 709 punti. I guadagni più ampi si sono visti fra gli automobilistici e i bancari (+3,50 marchi per Bmw e +2,30 per Dresdner).

ZURIGO — Il calo degli eurofranchi e la riduzione del tasso sui depositi vincolati/non hanno avuto effetti stimolanti sul mercato azionario che, al contrario, ha accusato una prevalenza di ribassi, nella scia di Ubs, che ha perduto 70 franchi.

PARIGI — Valori azionari moderatamente attivi ma tendenti a cedere in linea con la flessione di ieri a Wall Streeet. Sola eccezione i titoli delle società nazionalizzate che si sono rafforzati. Riflessivi anche i valori esteri, salvo i tedeschi, più fermi e i petroliferi leggermente più stabili.

Bilanci e società

Brillanti risultati Cofina Tre e Rasfund

MILANO — L'amministratore delegato della Dival e della Cofina Giulio Baseggio, parlando al convegno nazionale dei managers della rete agenziale della Dival, la società commerciale del gruppo Ras incaricata della distribuzione delle parti dei fondi Tre R e Rasfund e dei servizi finanziari promossi dalla Cofina, ha illustrato i «brillanti risultati conseguiti nel corso del 1981».

Lo rende noto un comunicato precisando che tali risultati possono essere così sintetizzati: i capitali gestiti dalla Cofina, che al 31-12-80 ammontavano a 273 miliardi di lire, sono saliti al 31-12-81 a 483 miliardi con un incremento del 77 per cento, l'attivo del fondo «Tre R» è passato da 144 miliardi fine '80 a 306 miliardi a fine '81 con un incremento del 112 per cento, quello del «Rasfund», la cui attività è iniziata sul finire del luglio scorso, ha raggiunto in cinque mesi gli 80 miliardi.

Baseggio ha aggiunto che anche i prodotti assicurativo-finanziari collocati dalla rete agenziale della Dival hanno riscosso un «crescente interesse».

Nebiolo: nuovo amministratore delegato

TORINO — G.A. Saporiti, cooptato dal consiglio di amministrazione della società Nebiolo S.p.A., è stato nominato amministratore delegato. Nella stessa sede sono stati definiti gli interventi progettuali, produttivi e finanziari per permettere alla società di essere protagonista nel momento della ripresa.

Investimenti sono in corso sugli impianti offset a foglio e a bobina per razionalizzare la gamma produttiva e contemporaneamente migliorare le prestazioni globali secondo le richieste specifiche della clientela. Altri interventi riguardano l'area commerciale dell'assistenza tecnica e del servizio ricambi per soddisfare alle esigenze degli utilizzatori di tutto il mondo, considerando che il 65 per cento degli impianti Nebiolo è destinato all'estero.

Il consiglio ha inoltre incaricato il vertice della società di predisporre un piano finanziario per supportare l'impegnativo programma di risturttuzione complessiva che l'azienda vuole perseguire.

Renault: 900 milioni di franchi passivo'81

PARIGI — Il gruppo Renault dovrebbe avere accusato nel 1981 una perdita di 900 milioni di franchi contro un utile netto di 638 milioni nel 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).



1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI pratica brava referenziata prestaservizi ore combinarsi. Tel. 569365. 2400/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO prestaservizi ore da combinare. Tel. 910356. 2449/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO capace per stagione offresi. Tel. 944173 ore 14.30 alle 18. 2381/3

GIOVANE baby-sitter offresi. Tel. 731873 solo mattina. 2457/3

OFFRESI banconiere per bar buffet o salumeria. Telefonare 572520 ore pasti. 2420/3

OFFRESI part-time autista anche festivi patente D con kap. Tel. 0432-929395 pomeriggio. 53/3

OFFRESI 32enne patente C. Telefono 772310. 2351/3

RAGAZZA offresi baby-sitter. Telefonare al 768817 solo mattino. 2458/3

RAGAZZA volonterosa madrelingua tedesco, buona conoscenza italiano, inglese, francese, attestato dattilografia offresi. Tel. 575148. 2385/3

RAGAZZA 18enne referenziata offresi per accudire bambini dai 2 anni in poi. Orario da stabilirsi. Telefonare al 575935 dalle 13.30 alle 14.30. 2408 3

SIGNORA offresi a buffet, bar, trattoria come banconiera o aiuto banco. Tel. 830103 ore pasti. 14711'3

TELEFONISTA esperienza telefoni di Stato serietà moralità offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/F 34100 Trieste. 2421/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita rateale enciclopedia Motta assume venditori. Offresi auto aziendale, provvigioni elevate, premi produzione, clientela preselezionata. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (primo piano) ore 9-11. 1984/4

CERCASI cameriera esperta ristorante zona Ronchi. Telefonare 14-17 al 0481-779585. 166/4

CERCASI cuoco esperto pesce posto annuale: solo se veramente capace. 14-17 0481-779585. 166/4

CERCASI internista esperta cucina. Telefonare 14-17 al 0481-779585. 166/4

DITTA locale cerca dopolavoristi età 30-35 anni ambosessi per facile lavoro in Trieste escluso vendita. Offresi fisso giornaliero più incentivi. Presentarsi oggi 15-19 Trieste piazza Garibaldi 10 I piano signor Scibiglia. 050573/4

DITTA locale cerca ragazzi-e per facile lavoro pubblicitario escluso vendita. Presentarsi oggi ore 15-19 Trieste piazza Garibaldi 10, I piano signor Scibiglia. 050573/4

ESPERTO/A amministrazione stabili part-time cercasi. Scrivere curriculum et referenze a Publikompass cassetta n. 20/F 34100 Trieste. 2409/4

MOTOCARRISTA per consegna merce con Ape Fiorino patente B volonteroso 18-20 anni assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 2447/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcam, via Abruzzi 72 - 20131 Milano. 1011101/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCO persone per inserimento nel ramo di rappresentanze. Tel. 55406. 2405/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 2119/6

ANTIFURTO installazioni rapide, preventivi gratuiti industrie, capannoni, magazzini, uffici, abitazioni, ville. Tel. 040/743960. 2367/6

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229.

ESEGUO sgomberi o trasporti prezzo modico, massima celerità. Tel. 52687. 1448/6

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 2305/6

IDRAULICO trentennale esperienza. Ripara, sostituisce, rubinetterie, valvole, galleggianti, scaldabagni, cassette wc, lavandini, bidet, vasi wc, saldature scarichi, impianti sanitari completi, piccole modifiche, interventi rapidi. Telefonare 760643. 2444/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori super accurati. Telefonare 725896. 2402/6

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori libero subito. Tel. 731466 13-17. 2318/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre. Tel. 52034. 2288/6

PITTORE muratore piastrellista lavori interni esterni. Prezzi modici. Tel. 761191. 2363/6

8 Istruzione

INSEGNANTE qualificata inglese, francese, permanenza estero, offresi ripetizioni tutti i livelli. Telefonare pomeriggi 752682-272591. 13018/8

STUDENTESSA scuola interpreti esegue traduzioni dall'inglese francese spagnolo. Telefono 751273. 2411/8

9 Vendite d'occasione

BOX chiosco su ruote rivestito legno 3.80x2.30 vendo tel. 571337 ore 9-13. 2438/9

10 Acquisti d'occasione

BILIARDI usati se occasione, acquisto. Telefonare 0432-52428. 55/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 2285/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 2051/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte speciali valide sino al 13 marzo: vino veronese «Castagna» marca oro nera 12 gradi a 790 il litro, acqua minerale naturale Evian a 450 un litro e mezzo, olio di semi vari a 1.050, Vecchia Romagna etichetta bianca a 4.450, caffè Lavazza rosso a 1550 2 etti presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9. Oppure direttamente al Vostro domicilio telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 750/13

Azienda produttrice nastri adesivi uso industriale ricerca

AGENTI

possibilmente introdotti settore imballaggio per province Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, interessanti provvigioni, iscrizione Enasarco. Richiedesi auto propria e disponibilità immediata.

Telefonare ore ufficio allo 0571/82374 o 5.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2019/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 2286/14

A. DUPLICA concessionario Peugeot-Talbot, viale Ippodromo 2, tel. 763487. A 112, Fiat 127, 128, 128 Guida a destra, 124, Ritmo 1300, Lancia HPE, Alfa Sud, Giulia 1300, Audi 80, Bagheera X, Citroen GS, CX, Chrysler 1307, 160, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Golf 1100, Maggiolone, Peugeot 1100, Renault 15 coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally, 1100, 1301, Sunbeam 1000. 7/14

A 1600/GT Alfa 1972 uniproprietario motore rifatto perfettissima vendo. Tel. 754925. 5/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO. Via del Bosco 20 tel. 796348 e Viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 78 77 76, Alfetta Spider America 80, Giulietta 1600 80, Giulietta 1300 78, Alfa Sud Sprint veloce 1500 80, Alfasud Ti 1200 75, FIAT Argenta 2000 81, 131 Supermirafiori 1600 1300 80, Mirafiori 1300 77 75, 125 71, Panda km 1200 81, Panda 30 80, INNOCENTI Mini Detomaso 79, CITROEN CX Super 2000 impianto gas 77, TALBOT Solara 1600 SX 81, PEUGEOT 104 ZS 81. SUL NOSTRO USATO GARANZIA TRE MESI VISITATECI!! 1/14

ALFA Romeo GT junior 1300 72 strada monte D'oro 8. 5/14

ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI. Alfetta GT 1600 80, Golf GTI 81, Fiesta 1.1 L 77, 127 CL 4p 79, Renault 5 TS 77, Alfasud 1.2 5M 80, Ritmo 65 CL Diesel 80, 128 CL 77, BMW 320 76, Alfetta 2.0 L 80, Renault 5 TS 80, A 112 Elgant 79, Alfasud Sprint 77, Golf Diesel 77, Range Rover 79, 127 2 P conf. 78, Porsche 911 74, Ritmo 65 CL 79, Alfetta GTV 2.0 78, Fiesta 1.3 S 81, Renault 5 TL 77, MG A 56, Alfasud 1.5 5M 80, 131 1.6 77, Renault 4 TL 80, 126 Giannini 79, 128 X 1/19 76, Golf GLS Cabriolet 80, Land Rover SV88 79, BMW 633 CSI 76. AUTOCCASIONI MEDIZZA. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. VIA ROMAGNA, 6 TEL. 61126 TRIESTE APERTO DOMENICA MATTINA. 715/14

AUDI 80 GLS 1980, Golf GTI 5 marce bianco bellissimo, vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

AUTOMERCATO Rossetti 41. Vende Alfetta 2000 GTI 78, 128 Coupé 75, 128 73, A 112 Elegant 73/76, 127 3 porte 73, Mini Cooper 1.3 74, MK 3 72, 238 Finestrato 71. 7/14

BAN e Leuz Snc via Flavia tel. 811235 vende: Renault R 5 TS, Horizon GLS, Lancia Beta 1600 e 2000, Ford Escort, Opel Rekord Diesel, Kadett, Ford Fiesta 1100, Benelli 650, Peugeot 104 3 e 5 porte, 304 Break, 504, 504 fam., 504 commerciale diesel. Facilitazioni di pagamento. Senza cambiali. Senza acconto. Senza ipoteca.

BELLISSIMO pullmino Volkswagen 1660 anno 80 con impianto a gas vendesi. Tel. 820256. 5/14

BMW 316 79 30.000 km radio cerchioni in lega privato vende 732076, 566817. 2311/14

CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Land Rover Diesel, Peugeot 304 Diesel, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Fulvia coupé, Scirocco 1.1, Alfetta, Alfa Sud, A 112 E, Fiat 850 coupé, 127, 128, 128 fam., 124 S, 125 sport, 125 S, 131 1.3/1.6, 132 1.6, X 19 Five Speed 80, Furgone 238, Furgone Dyane, R 5TL, R 6, R 12, Ford Escort, Taunus 1.3, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS/TI, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, 1309 SX automatica, Solara LS 80, Solara SX 81, Matra Bagheera, Sunbeam 1.3 GLS, Talbot TI 81, Talbot Lotus 81. 749/14

JAGUAR 2.8 73 occasione vendo permuto via della Valle 6.

LE superoccasioni della settimana. Abarth 70 HP 1981, 127 sport 1979, Alfetta 2000 dicembre 1980, Giulietta 1800 1980, Panda 30 9.800 chilometri, 2 CV 1979, Dyane 1981, le puoi trovare solo da Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

MERCEDES 280 S 72 Km 70.000 perfetta vendo facilitazioni via della Valle 6. 2422/14

OCCASIONE privato vende 112 Elegant 1981 telefonare ore ufficio 420770. 2335/14

R 4 850 cc Fabbr. 81 12.000 km vendo tel. 811350. 2292/14

RENAULT 18 GTS, anno 1979, unico proprietario in ottimo stato vendo. Anche rateal-mente telefonare ore pasti 768671. 2306/14

RITMO 65 5 marce 1978, Renault 4 TL 1980, GS 1220 1973, Horizon 1300 GLS 1979, GSA X3 1980. Altre superoccasioni. Da Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/14

VENDESI Scirocco 1976, 1100 accessoriata tel. dopo ore 19 0432-42290. 59/14

126 base 128 coupé e beta coupé vendo tel. 793578. 2362/14

242 Diesel 18 q.li 1978, camioncino Volskwagen 76, 750 e 850 furgone tel. 231193. 7/14

500 650.000 127 1.000.000 128 450.000 850 300.000 vendo tel. 793578. 2362/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. NAUTICAMP '82. Siamo presenti al padiglione A dal 6 al 14 marzo con tutte le ultime novità. Visitateci! Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service-Grignano. 11/15

AUTOCAMPER Beaford diesel 79 perfetto meccanicamente ottime finiture vendo. Tel. 811350. 2292/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza con comodo cucina e bagno telef. 55406. 2405/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTINO eventualmente con soggiorno cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180. 9176/18

CERCO con urgenza appartamento comodo per 2 persone in affitto pagando bene tel. 745613 ore pasti. 2430/18

IMPIEGATO cerco appartamento camera cucina bagno non ammobiliato massimo L. 100.000. Tel. 724568. 2418/18

Continua in 16.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.10	22.05
Amsterdam	07.00	10.25
	14.10	18.45
Atene	11.40	19.15
Barcellona	07.00	10.25
Bruxelles	07.00	10.10
Colonia-Bonn	14.10	20.20
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.10	20.35
Francoforte	14.10	20.10
Ginevra	14.10	16.50
Londra	07.00	10.05
Madrid	07.00	13.25
Malta	11.40	15.30
Monaco	14.10	20.35
New York	07.30	15.20
Parigi	07.00	10.20
	14.10	19.35
Stoccarda	14.10	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	14.10	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.30
Barcellona	12.15	18.55
Colonia-Bonn	09.35	13.30
Copenaghen	18.05	22.30
Düsseldorf	08.00	13.30
	16.35	22.30
Francoforte	10.20	13.30
	17.00	22.30
Ginevra	17.30	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	12.30	18.55
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.45	22.30
New York	18.00	*11.00
Stoccarda	08.15	13.30
Stoccolma	16.05	22.30
Zurigo	09.40	13.30
	19.35	22.30

* il giorno dopo

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.40	18.30
	19.35	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.35	22.45
Cagliari	07.30	11.45
	11.40	16.50
	19.35	23.59
Catania	07.30	10.40
	11.40	14.45
	19.35	23.30
Genova	14.10	19.05
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.25
Milano	07.00	07.50
	14.10	15.00
Napoli	07.30	10.25
	11.40	16.55
	19.35	00.10
Olbia	07.00	13.05
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.40	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.35	20.40
Trapani	07.30	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	17.10	22.10
Bari	07.00	11.00
	14.30	18.55
	19.10	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	14.10	18.55
	19.00	22.10
Catania	06.45	11.00
	15.25	18.55
	18.15	22.10
Genova	10.00	13.30
Lametia Terme	07.15	11.00
	17.45	22.10
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	12.40	13.30
	21.40	22.30
Napoli	07.05	11.00
	17.55	22.10
Olbia	07.25	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.15	18.55
	19.05	22.10
Pantelleria	12.50	18.55
Reggio Calabria	07.40	11.00
	15.45	18.55
Roma	09.50	11.00
	17.45	18.55
	21.00	22.10
Trapani	14.50	18.55

ATTUALITÀ

UN ARTICOLO RIDICOLIZZA IL LEADER SOVIETICO

Punita dal Cremlino la satira su Breznev

Licenziato in tronco il direttore della rivista «Aurora»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Un articolo satirico (voluto o no che sia) sulla figura del Presidente Breznev, è costato il posto a Gleb Goryshin, direttore della rivista letteraria «Aurora» di Leningrado. L'articolo «di fantasia» era contenuto nel numero di dicembre della rivista, ma avendo il giornale carattere locale (limitato cioè a Leningrado), soltanto di recente il pezzo incriminato è giunto all'attenzione dei corrispondenti occidentali accreditati a Mosca, e soltanto ieri è trapelata la notizia del licenziamento in tronco del direttore di «Aurora».

Il numero di dicembre — va sottolineato — era dedicato al settantacinquesimo compleanno di Leonid Breznev, del quale riportava in prima pagina una fotografia a tutta pagina con un messaggio di auguri. L'articolo invece, 300 parole in tutto, era intitolato «Discorso per un anniversario», ed era incentrato su un immaginario, prolifico «trombone» della vita culturale sovietica, ormai da anni tra i classici e che non si decide a morire.

«È difficile credere che questo stupefacente scrittore, che ha scritto così tanti libri, sia ancora vivo; che, come tutti noi, possa ancora camminare per le strade», scriveva Victor Golyavkin nell'articolo «Qualsiasi uomo, dopo aver scritto così tanto, sarebbe già morto da un pezzo, ma egli no. Quest'uomo è veramente inumano: continua a vivere imperterrito, e di morire non lo sfiora neanche l'idea».

«Il suo posto — continua l'articolo — a fianco di Dostoevsky, Balzac e Tolstoy: un posto che gli spetta di diritto, a quest'uomo rubicondo e paffuto. Guardatelo; è difficile, arduo credere che morirà, che anche lui possa morire. Anche lui, in cuor suo, sarà convinto di non dover morire. E anche lui, in cuor suo, sarà convinto di non dover morire. Morirà, non preoccupatevi, morirà. Sicuro come le tasse. E quando morirà gli costruiranno un monumento. E in suo onore inventeranno una corsa ippica che porterà il suo nome. Oh, egli si che amava i cavalli!».

Il fatto curioso, e per molti versi incredibile, data la rarità di simili attacchi alla leadership del Cremlino, è che proprio nel dicembre scorso, tutti i principali organi di informazione sovietici celebravano le «magnifiche doti, il talento letterario» di Breznev, «uno degli autori più letti e apprezzati dal popolo sovietico per le innumerevoli opere sulle conquiste del comunismo e sulla sua stessa carriera».

A molti lettori di «Aurora» considerato anche che l'articolo era stampato a pagina 75 della rivista (numero equivalente agli anni di Breznev) non è stato difficile collegare il tutto e rendersi conto della sottile satira dell'autore.

Il capo del Cremlino, che notoriamente non gode buona salute, è comunque bersaglio in questi giorni di diversi attacchi, sferrati da fazioni interne alla struttura partitica-statale sovietica, che si combattono duramente in vista della successione. Sarebbero da interpretare in questa ottica anche gli scandali in cui sono rimasti coinvolti Yuri e Galina Breznev, figli del leader moscovita.

Dusko Doder

«Fuori del Salvador»



Los Angeles — Manifestazioni di protesta a Los Angeles, dove il Presidente Reagan si trovava per un incontro con duemila amministratori della California. I manifestanti, che indossavano macabri travestimenti, protestavano contro il coinvolgimento americano nel Salvador *(Upi)*

A LECCE

Banchiere arrestato con un suo dirigente

LECCE — Il banchiere leccese Luigi Mariano, di 47 anni, proprietario della «Banca agricola salentina», ed il direttore dello stesso istituto di credito, Vito Paolelli, sono stati arrestati per malversazione aggravata e continuata, su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Lecce, dott. Martucci. Secondo quanto si è appreso, i due avrebbero compiuto illeciti amministrativi ai danni dei clienti della banca.

Luigi Mariano fu la prima persona ad essere rapita in Puglia, nel 1975. Il banchiere fu rilasciato dopo quasi due mesi di prigionia, sembra in seguito al pagamento di un riscatto di alcune centinaia di milioni.

FU RAPITO IN CALABRIA LA SCORSA ESTATE

Finito il sequestro del «re del bikini»

Giovanni Piazzalunga ha perso oltre 15 chili

REGGIO CALABRIA — È dimagrito di oltre quindici chilogrammi l'industriale calabrese Giovanni Piazzalunga, di 65 anni, conosciuto come il «re del bikini», il quale, rapito nell'estate scorsa sul lungomare di Brancaleone, è stato rilasciato mercoledì sera poco dopo le 21 a Ferruzzano, sempre nel Reggino. La lunga prigionia, il luogo dove è stato tenuto rinchiuso in questo periodo (una caverna sui monti dell'Aspromonte buia e umida) e le ferite riportate dopo il rilascio nel tentativo di uscire dalla fitta boscaglia nella quale era entrato avendo perso l'orientamento, hanno notevolmente influito sul fisico dell'industriale il quale, oltre a essere notevolmente dimagrito, è anche in condizioni di salute giudicate «precarie» da un sanitario, che lo ha visitato.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Locri, dott. Carlo Macrì, è stato quindi costretto a rinviare il colloquio con Piazzalunga.

Si è intanto appreso che il rilascio dell'industriale è avvenuto dopo il pagamento di una seconda rata del riscatto. La prima — circa 750 milioni di lire — fu pagata dai familiari dell'industriale alcuni mesi fa.

LA NASA METTE A DISPOSIZIONE I SUOI AEREI «U2»

Ad alta quota a caccia della nuvola misteriosa

Un'eruzione vulcanica all'Equatore l'ipotesi più attendibile

LOS ANGELES — Entro la prossima settimana, la Nasa intende risolvere il mistero della grande nube, che a undici miglia d'altezza, (circa diciotto chilometri), continua a seguire il nostro pianeta. A compiere il prelievo di campioni della misteriosa sostanza, che appare particolarmente concentrata sulla Germania, sul Giappone e sulle Hawaii, saranno aerei speciali d'alta quota «U 2».

A quanto è dato sapere finora, la nube sarebbe formata di polvere e detriti, ma gli scienziati della Nasa si dicono ugualmente sorpresi dal fenomeno, che non è comunque visibile a occhio nudo.

«Non riusciamo a spiegarci quale possa essere l'origine della nuvola — ammette Len McMaster, uno scienziato del Centro ricerche Nasa di Langley, in Virginia —. Con molta probabilità potrebbe trattarsi della conseguenza di un'eruzione vulcanica, verificatasi, forse in prossimità dell'Equatore, durante i primi giorni di gennaio».

La massa della nube misteriosa risulta più o meno equivalente a quella di polvere e lapilli emessa in Usa nel 1980 dalla grande eruzione del vulcano St. Helen, continua McMaster, ma è quantomeno improbabile che si tratti dello stesso materiale.

La nube misteriosa, che è considerata non pericolosa e che comunque viaggia a un'altitudine superiore a quella massima (sedici chilometri) degli aerei di linea, avrebbe dovuto essere analizzata dal satellite che la Nasa utilizza per la misurazione della percentuale di aerosol nella stratosfera: un'avaria alle batterie del satellite ha però impedito l'osservazione.

L'ente dovrà dunque avvalersi dei suoi «U2» per il prelievo di campioni, dalla analisi dei quali dovrebbero emergere, successivamente, elementi utili per l'individuazione dell'origine del fenomeno.

La missione degli «U2» sarà coordinata dal centro di ricerca «Ames» di San Francisco. Un portavoce del centro ha reso noto che l'ente conta di effettuare, nel giro delle prossime due settimane, misurazioni relative all'eventuale presenza di acido solforico, sostanza presente nelle eruzioni vulcaniche.

L'ipotesi, di un'origine vulcanica della nube non lascerebbe adito a dubbi e perplessità, se non fosse per l'ampiezza del fenomeno.

Lee Dembart

Addestramento anti-terrorismo offerto dagli Usa a paesi stranieri

WASHINGTON — Agenti e funzionari di polizia stranieri, provenienti soprattutto dai paesi amici del Terzo mondo saranno addestrati nella lotta al terrorismo da esperti americani. È quanto si prefigge il piano varato dall'amministrazione Reagan.

Del programma hanno parlato, offrendone qualche anticipazione, funzionari di Washington, precisando che per diventare operante esso avrà bisogno dell'intervento del congresso.

Camera e Senato dovranno infatti apportare un emendamento alla legge varata all'inizio degli anni Settanta, che proibisce l'addestramento di agenti di polizia straniere da parte americana. Con il nuovo emendamento non rientreranno nella proibizione le tecniche necessarie a combattere il terrorismo. Non potranno però essere addestrati negli Stati Uniti quei funzionari di polizia provenienti da paesi nei quali i diritti dell'uomo non vengono completamente rispettati.

MOLTI TEMI DA DIBATTERE ALL'APERTURA DELLA RASSEGNA

A Ginevra primo consulto '82 sulla salute dell'automobile

GINEVRA — Ogni salone automobilistico, e non fa eccezione quello di Ginevra, che ieri ha aperto i battenti al pubblico, ha due facce: la prima è quella quantitativamente dominante, basata sui modelli a grande diffusione in tutti i segmenti della gamma, dalle piccole cilindrate alle poderose «ammiraglie»; la seconda faccia è invece quella delle vetture in qualche modo «speciali», quella degli allestimenti particolari, delle vetture in serie limitata, delle automobili nettamente sportive, dei cabriolet più esclusivi, dei coupé più aggressivi.

Non sono solo le case di medie e piccole dimensioni a contendersi questa fascia di mercato: anche i grandi produttori infatti non dimenticano gli appassionati, offrendo versioni speciali dei loro modelli e allestimenti in piccola serie. Il «messaggio» del salone oscilla così tra la «razionalità» delle scelte d'acquisto e il vero e proprio richiamo emotivo.

Un altro elemento che emerge dal salone è la notevole presenza delle motorizzazioni diesel, offerte con un occhio alla intera clientela europea, visto che in Svizzera il gasolio non gode di prezzi particolarmente favorevoli. Il diesel è un discorso che interessa particolarmente l'Italia dove si registra un vero e proprio boom: il forte differenziale di prezzo tra gasolio e benzina — commenta Paolo Bernardelli, direttore commerciale della Fiat Auto — ha portato le vetture diesel in gennaio a conquistare circa il 20 per cento del mercato italiano, una punta eccezionale se si pensa al 15-16 per cento occupato dal diesel in Germania.

La Fiat ha compiuto uno sforzo particolare per rispondere a questa richiesta con una gamma vasta che oggi praticamente permette una quasi completa duplicazione della gamma a benzina, dal più piccolo diesel del mondo (la 127 diesel) all'Argenta 2500.

Sul mercato diesel si inserisce adesso la nuova Golf turbodiesel lanciata dalla Volkswagen proprio qui a Ginevra, ma — secondo la Fiat — non si dovrebbero avere modifiche alla classifica dei diesel più venduti in Italia che vede ai primi posti la Ritmo, la 127 e la 131.

L'operosità dell'Oriente e l'eleganza dell'Europa



DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Il fattore Acclaim si è materializzato. Ovvero l'attesa e temuta vettura anglogiapponese, nata cioè dall'accordo fra la British Leyland e la Honda, è giunta in Italia (la sua commercializzazione, anzi, si è già iniziata nei primi giorni di marzo). Un arrivo temuto si diceva (dalla concorrenza evidentemente) perché la Triumph Acclaim porta con sé alcuni elementi che ne fanno una più che promettente carta vincente per la «casa» britannica in un settore di mercato, quello delle medio-piccole cilindrate, che fattori economici stanno spingendo verso un ulteriore espansione.

Innanzitutto la struttura, il disegno della vettura, che riprende il principio dei «tre volumi» a quattro porte una soluzione che ha tuttora una presa preponderante nelle preferenze dell'automobilista che sta recuperando molte delle posizioni perdute negli ultimi tempi; poi l'economicità generale d'esercizio, accoppiata a prestazioni più che buone, sempre in relazione al tipo di vettura; infine gli eccellenti grado di rifinitura esterno e interno, e comfort di marcia.

La linea della Triumph Acclaim segue, come detto, i dettami della classica berlina europea: unica concessione orientaleggiante resta il frontale, (forse perché la Acclaim entrerà anche in alcuni mercati extraeuropei, dove è predominante lo stile «made in Japan»), per il resto lo stile della vettura è semplice e leggero.

Equipaggiamento a livelli eccellenti.

Entrambe le versioni previste, HL e HLS, oltre a quella che si potrebbe definire la normale dotazione, offrono particolarità come fari ad altezza regolabile, paraspruzzi anteriori, predisposizione all'autoradio (due altoparlanti e antenna estraibile), e bagagliaio apribile dall'interno. In più l'HLS è dotata di alzacristalli elettrici per tutte le quattro portiere, specchietti retrovisori azionabili dall'interno e una comoda apertura centrale nello schienale posteriore per rendere agevole il trasporto di carichi lunghi.

La motorizzazione è unica: un quattro cilindri in linea di 70 CV, brioso e pimpante che consente discrete riprese e accelerazioni e una velocità massima di 152 km/h. Il cambio è a 5 marce (l'HLS può essere dotata di un cambio automatico a tre rapporti); sospensioni a ruote indipendenti; freni a disco anteriori e a tamburo posteriori. Il comportamento su strada è tipico delle trazioni anteriori, con una buona tenuta anche nelle curve più secche.

La Leyland Italia prevede una vendita, nel 1982, di 4500/4800 «pezzi». Un calcolo non eccessivamente azzardato se si tiene conto di due ulteriori fattori: i bassi consumi (secondo, la «casa» 17,1 km/L a 90 orari, 12,1 a 120 e 11,6 nel ciclo urbano), e i prezzi (HL 7.890.000, HLS 8.550.000 e HLS automatica 8.980.000).

Alessandro Cappellini

CONCLUSO IL VERTICE DI GROTTAFERRATA

Ribadita dai gesuiti la fedeltà al Papa

ROMA — Tutta la riunione del «vertice» dei gesuiti, conclusasi mercoledì, «si è svolta in un'atmosfera fraterna di apertura e di sincerità, rivelando la grande unità che esiste tra i gesuiti in tutto il mondo». Lo afferma un comunicato della Curia generalizia della Compagnia di Gesù, diffuso ieri, sui lavori della riunione dei superiori provinciali dell'ordine col «delegato» nominato dal Papa con pieni poteri, padre Paolo Dezza, svoltasi per otto giorni, dal 23 febbraio scorso, a villa Cavalletti in Grottaferrata, presso Roma

«I partecipanti — aggiunge il comunicato — erano ben consapevoli che il loro lavoro, secondo le parole del Santo Padre, era non solo di particolare importanza per la Compagnia, ma anche di grande utilità per la Chiesa, che guarda alla compagnia con speciale interesse».

Il comunicato rende anche noto, a lavori conclusi, i quattro principali argomenti discussi nella riunione, riferendo che sono stati tutti desunti dalla allocuzione fatta dal Papa agli stessi superiori dei gesuiti, quando li ricevette in Vaticano il 27 febbraio pochi giorni dopo l'inizio della riunione.

I punti sono: la «fedeltà della Compagnia alla Chiesa», sia in dottrina sia in pratica; l'impegno dei gesuiti, secondo la sua caratteristica di «ordine religioso sacerdotale»; la pratica degli esercizi spirituali e la «osservanza dei voti»; e la «formazione» dei gesuiti.

Il comunicato informa, inoltre, che i dirigenti dei gesuiti di tutto il mondo si sono anche riuniti in gruppi linguistici e anche secondo grandi aree geografiche dopo aver ascoltato esposizioni sia del «delegato» papale sia del suo assistente padre Giuseppe Pittau nominato dal Papa assieme a padre Dezza.

Il comunicato afferma, infine, che i superiori provinciali dell'Ordine che tornano nei loro paesi, non solo informeranno i gesuiti su quanto trattato nella riunione, ma «porranno in atto gli orientamenti indicati dal Santo Padre» principalmente per rendere possibile, nel corso di quest'anno, la stessa convocazione della «congregazione generale» dell'Ordine alla quale — come ha detto il Papa stesso il 27 febbraio — è affidato il compito, non solo di eleggere un nuovo superiore generale, al posto dello spagnolo Pedro Arrupe, di 74 anni, dimissionario ed attualmente infermo, ma anche di «comunicare a tutta la Compagnia nuovo impulso per realizzare la sua missione con uno slancio nuovo, secondo le speranze della Chiesa e del mondo».

Un incontro con i giornalisti specializzati nell'informazione religiosa è stato proposto dall'assistente di padre Dezza, p. Giuseppe Pittau.

SI OPPONGONO ALL'ALLENTAMENTO DELLA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

Sedici parlamentari sudafricani espulsi dal partito del premier

JOHANNESBURG — Sedici parlamentari sono stati espulsi dal Partito nazionale, per essersi opposti alla politica del primo ministro Pieter Botha, che intende allentare le rigorose leggi che regolano la discriminazione razziale nel paese. I «ribelli», con tutta probabilità, daranno vita ad un nuovo gruppo di opposizione, e diversi osservatori già parlano di uno scisma all'interno del partito di governo.

Inizialmente, ai piani di Botha si erano opposti 22 parlamentari, che avevano espresso il loro disappunto, votando contro una mozione di fiducia al governo: il leader del Partito nazionale aveva reagito duramente e in modo ultimativo alla rivolta, fissando un termine utile per la «riconversione». Sei dei 22 ribelli hanno preferito usufruire dell'amnistia concessa e rientrare nei ranghi.

Anche se di dimensioni ridotte da questi cedimenti, la scissione è la più grave, per il Partito nazionale, da 50 anni a questa parte: oltre al numero degli scissionisti, la vicenda assume rilevanza politica per il coinvolgimento di due ex ministri, il dott. Adries Treurnicht, che è stato anche sospeso dalla carica di responsabile del partito per il distretto del Transvaal, e il dott. Ferdie Hartzenborg, che ha rassegnato le dimissioni dal governo prima di esserne cacciato d'autorità.

La frattura è stata originata dalla proposta di Botha per la concessione di una rappresentanza parlamentare ai cittadini indiani e meticci: la destra del partito si è subito schierata contro il primo ministro, sostenendo che i suoi piani equivalevano in pratica, ad una integrazione di cittadini non-bianchi.

I sedici mantengono il seggio parlamentare in qualità di indipententi e, sotto la guida di Treurnicht, si apprestano a costituire una formazione politica ultraconservatrice di opposizione al governo Botha: i «ribelli» asseriscono che «garantire» il diritto di rappresentanza politica a meticci e indiani scatenerebbe simili richieste da parte dei negri.

La scissione avrà ripercussioni sulla composizione del parlamento, che conta 177 seggi: il Partito nazionale, che ha una rappresentanza di 142 seggi, scenderà ora a 126. Il principale partito di opposizione, il Partito federale progressista, vanta 27 seggi mentre il Partito della nuova repubblica, di orientamento centrista, conta otto rappresentanti.

Si stanno intanto svolgendo in molte città le consultazioni per le elezioni delle autorità locali: in molti casi, i rappresentanti del Partito nazionale si trovano a dover competere con i candidati dell'opposizione, che auspicano, in particolare quelli del Partito federale progressista, una partecipazione al potere anche dei cittadini non-bianchi, neri compresi. Molti osservatori sono dell'avviso che queste consultazioni per le elezioni delle autorità locali: in molti casi, i rappresentanti del Partito nazionale si trovano a dover competere con i candidati dell'opposizione, che auspicano, in particolare quelli del partito federale progressista, una partecipazione al potere anche dei cittadini non-bianchi, neri compresi.

Jack Foisie
del «Los Angeles Times»

La Regina e il sindaco



Londra — La Regina Elisabetta II e il sindaco di Londra, Lord Christopher Leaver, hanno inaugurato ieri il centro d'arti e conferenze «Barbican», che sarà il più grande d'Europa *(Upi)*

È morto il giornalista Zeccaroni

BOLOGNA — È morto a Bologna, dove era nato 67 anni fa, il giornalista prof. Giuseppe Zeccaroni. Professionista dal 1947 aveva collaborato con Raimondo Manzini alla ripresa delle pubblicazioni de «L'Avvenire d'Italia» nel dopoguerra. Nel giornale cattolico ricoprì l'incarico di capo cronista, poi di capo dell'ufficio province. Rimase sempre legato alla sua testata fino a quando si ritirò dal giornalismo attivo nel 1976.

UN PIATTO MESSO AL BANDO NEI LOCALI DI LOS ANGELES

Non è sana l'anatra alla cinese sostengono le autorità americane

LOS ANGELES — Per oltre quattromila anni, l'anatra arrosto alla pechinese ha costituito uno dei piatti forti della gastronomia cinese, ma, da qualche anno a questa parte, nella Chinatown di Los Angeles è proibita: gli ispettori sanitari affermano che il metodo contravviene alle norme sanitarie.

«La tecnica di cottura dell'anatra — sostiene Irvin Lai, proprietario di ristoranti e presidente della Camera di commercio cinese — ha una tradizione di 4.680 anni, gli anni del calendario cinese. La Repubblica popolare cinese vanta notoriamente la maggiore popolazione nel mondo, eppure di anatra alla pechinese finora non è morto nessuno».

Gli ispettori, da parte loro, muovono obiezioni non tanto alla tecnica di cottura, quanto piuttosto al trattamento prima e dopo: i cuochi cinesi, ligi alla tradizione, sostengono che l'animale va tenuto a temperatura ambiente prima della cottura. Dopo averla marinata e cotta al forno, l'anatra — sempre secondo la tradizione cinese — deve rimanere appena, a temperatura quasi ambiente, per permettere, in un processo che si protrae per diverse ore, l'eliminazione del grasso.

La legge dello stato californiano, invece, detta che l'anatra, al pari di tutte le sostanze alimentari dei ristoranti, deve essere conservata ad una temperatura di 45 gradi sotto zero o surriscaldata fino a 140 gradi. I cuochi cinesi controbattono, tuttavia, che il freddo rovinerebbe la pelle dell'anatra, che non sarebbe più fresca e croccante, mentre il caldo in eccesso renderebbe troppo dura la carne. Non sarebbe più l'anatra alla pechinese, per farla breve.

La diatriba è costata ai ristoranti cinesi della California la bellezza di 100 mila dollari in multe e pene pecuniarie, ma uno spiraglio sembra esistere: il rappresentante democratico Art Torres governatore della California, va matto per l'anatra alla pechinese — ha presentato una proposta di legge regionale che dovrebbe salvaguardare il tradizionale procedimento di cottura.

Per munirsi di validi argomenti da usare contro i suoi oppositori, Torres ha fatto analizzare dal dott. A.W. Brant, esperto di scienza e tecnologia dell'alimentazione presso una università californiana, cinque anatre cotte nel modo tradizionale cinque giorni prima: dagli esami di laboratorio effettuati non sono risultate tracce di batteri, il che significa che la tradizione culinaria cinese, almeno in questo settore, non comporta pericoli per la salute.

«Le elevate temperature di cottura — ha riferito Brant, che tra l'altro non ha disdegnato di assaggiare le anatre analizzate gustandole moltissimo —, l'occlusione di tutte le cavità corporee nonché la superficie cutanea secca dell'anatra costituiscono una valida barriera anti-batterica».

Patt Morrison
de «Los Angeles Times»

OPERAZIONI DELLA POLIZIA E DEI CARABINIERI

Due di «Nuova famiglia» tratti in arresto a Napoli

NAPOLI — Due pregiudicati appartenenti al «clan» di «Nuova famiglia» sono stati arrestati a Napoli. Il primo è Ciro Amendola, di 23 anni, soprannominato «Satana», è stato arrestato dagli agenti del nucleo di polizia speciale anticrimine, della questura di Napoli, mentre si apprestava, insieme con altri complici che sono riusciti a fuggire, a rapinare un autocarro «Tir», nella zona di Secondigliano.

Alla vista degli agenti, i malviventi che erano a bordo di un'Alfa Romeo targata Napoli, hanno sparato numerosi colpi di pistola. Gli agenti hanno risposto al fuoco costringendo i banditi ad abbandonare l'automobile e a fuggire a piedi per le campagne circostanti la zona. Uno di essi, appunto Amendola, è stato bloccato ed arrestato. È accusato di tentato omicidio, danneggiamento, detenzione e porto abusivo di armi e altri reati.

«Satana» è ritenuto dagli investigatori un «pericoloso personaggio» della malavita napoletana. È pregiudicato per associazione per delinquere, furto e rapine ai danni di Tir. Anni fa fu protagonista insieme con alcuni complici, di una clamorosa rapina nel ristorante «La Bocchetta», nel corso della quale una decina di clienti furono completamente depredati degli oggetti d'oro che portavano e le donne delle pellicce che indossavano.

Nel corso della stessa operazione, gli agenti hanno arrestato altre due persone: Giuseppe Trombetta, di 28 anni, e Salvatore Caldore, di 49 anni.

L'altro appartenente al «clan» è Luigi De Girolamo, di 33 anni. È stato arrestato dai carabinieri della compagnia del rione Traiano e da quelli delle stazioni della zona Flegrea, nel corso di un'operazione che ha portato all'arresto di altre quattro persone.

De Girolamo era ricercato in quanto deve scontare un residuo di pena di cinque mesi per tentativo di rapina, furto e detenzione di armi.

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMO DEGLI SCONTRI DIRETTI PER LO SCUDETTO

Per Fiorentina e Roma il momento della verità

FIRENZE — Per Fiorentina e Roma è giunto il momento della verità. Domenica, al «Comunale», la partita fra le due formazioni costituirà il primo scontro diretto nella lotta per lo scudetto. Il risultato dovrebbe dare una risposta sulle reali possibilità della Fiorentina di puntare al terzo titolo e sulle probabilità della Roma di inserirsi nel dialogo fra Torino e Firenze.

«Picchio» De Sisti, contrariamente alla sua natura di uomo pacato, per l'occasione ha buttato alle ortiche la prudenza e ha iniziato a spandere ai quattro venti che la Fiorentina batterà la Roma.

«Contro la Roma — egli dice — non ho niente. Anzi... come sapete è la squadra del cuore dove, da calciatore ho mosso i primi passi e ho concluso la mia carriera. Ma è chiaro — soggiunge — che debbo pensare soltanto alla mia Fiorentina, con la quale mi sono levato le più belle soddisfazioni, prima come calciatore e ora come allenatore».

— *La vittoria sulla Roma risulterà determinante per raggiungere quell'obiettivo?*

«Sì, anche se per buona parte occorreranno altri eventi. Intendo dire che se noi vinciamo e la Juve è fermata nel derby rimarremo soli in testa alla classifica. Poi la domenica successiva la Roma potrebbe superare all'Olimpico i campioni d'Italia e noi ci ritroveremmo il 14 marzo con due o tre punti di vantaggio. A questo punto l'incontro diretto del 4 aprile al Comunale con la Juventus (potrebbe esserci anche Antognoni) avrebbe un'importanza relativa; quantomeno non determinante».

— *La Roma senza Falcao (infortunato) e Bruno Conti (squalificato) quanto perde in percentuale?*

«Dieci, venti per cento. Ma può guadagnare nello spirito di reazione alla malasorte che sosterrà gli altri suoi giocatori. Sarà anche un caso, ma quando la formazione giallorossa ha giocato senza Falcao non ha mai perso. Anche noi comunque ne abbiamo un esempio: senza Antognoni, la Fiorentina non è ancora stata mai sconfitta e domenica, se tutto andrà come penso, faremo «tredici» cioè tredici risultati utili consecutivi».

Nel «clan» gigliato si è su di giri: in città è iniziata addirittura la «Dieci giorni viola» con esposizioni e con premi in tutti i negozi. La Fiorentina per l'occasione ha fatto un gemellaggio con la centrale del latte lanciando lo «slogan»: «Bianco - viola» promuovendo cioè un'iniziativa (con l'appoggio pieno del presidente Pontello e del presidente della centrale del latte Grazzini) che vedrà il 22 maggio riuniti allo stadio comunale migliaia e migliaia di ragazzi con i loro insegnanti. Per la partita con i giallorossi è già assicurato un nuovo eccezionale esaurito: i biglietti fin dall'inizio della settimana sono andati a ruba.

Tornando alla Fiorentina anti Roma, tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche, anche se Cuccureddu e Massaro lamentano qualche risentimento per vecchi acciacchi. Ieri, i viola hanno sostenuto, come di consueto, una «partitella» a ranghi contrapposti e questo pomeriggio andranno in ritiro nel solito albergo alla periferia di Firenze. Di formazione De Sisti non parla, ma è certo che sarà la stessa scesa in campo domenica scorsa ad Avellino, composta cioè da Galli, Contratto, Cuccureddu, Casagrande, Vierchowod, Galbiati, Bertoni, Pecci, Graziani, Miani, Massaro.

F. G.

All'Uruguay la Coppa Nehru

CALCUTTA — La prima Coppa Nehru, intitolata al primo capo del governo dell'India indipendente, è stata vinta dalla squadra di calcio dell'Uruguay, che ha battuto in finale la Cina per 2-0 (hanno segnato Da Silva e Amaro Nadal).

Nella classifica finale, l'Italia è quarta alla pari con l'India, dopo la Corea del Sud e la Jugoslavia è quinta.

1-1 CON LA CECOSLOVACCHIA

Brasile deludente e fischiatissimo

SAN PAOLO — Il Brasile non è riuscito ad andare oltre il pareggio (1-1) nell'amichevole giocata la scorsa notte nello stadio di San Paolo contro la Cecoslovacchia. Il pubblico (hanno assistito alla partita oltre 107 mila persone) ha fischiato la squadra brasiliana che, soltanto a tratti, è riuscita ad esprimere un gioco pregevole. Il migliore nella formazione del selezionatore Telè Santana è stato Socrates ed il più contestato il centravanti Roberto «Dinamite».

La partita è stata anche un omaggio a Jairzinho. All'attaccante brasiliano, che ha 38 anni e milita in una squadra dell'Ecuador, è stato consentito di giocare i primi dieci minuti dell'incontro per totalizzare cento presenze in nazionale e gli è stata consegnata una riproduzione della Coppa Rimet definitivamente conquistata dal Brasile nella finale messicana contro l'Italia, della quale il giocatore fu uno dei principali protagonisti.

Per i padroni di casa ha segnato Zico al 48', per gli ospiti ha pareggiato Berger al 90'. A seguito di un contrasto di gioco è uscito dal campo per infortunio al 14' Tonino Cerezo.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni. BRASILE: Waldir Peres, Perivaldo, Oscar, Luizinho, Junior, Toninho Cerezo (Renato), Socrates, Zico, Jairzinho (Paulo Isidoro), Roberto, Mario Sergio (Eder). CECOSLOVACCHIA: Seman, Jakube, Jurkevic, Fiala, Kulucka, Kozac, Berger, Janecka (Radinek), Vizek, Nehoda, Stambacher.

Arrivano i nostri...



Torino — In duemila sono accorsi per vederli all'opera ed hanno addirittura sfondato un cancello. Tutto per l'attesissima coppia, Rossi e Bettega, che Juventus e Nazionale stanno sognando, soprattutto quest'ultima visti i risultati, con le bave alla bocca. Il tandem tanto sospirato ha giocato per 70 minuti. Bearzot sorridi: arrivano i nostri...

PROPRIO UNA PARTITA SPAREGGIO AL «FRIULI» OSPITE IL GENOA

È tonificante per l'Udinese il rientro di capitan Causio

UDINE — Partitella infrasettimanale del giovedì, come di consueto ieri per i bianconeri, senza comunque indicazioni sulla formazione che affronterà domenica il Genoa. Né, a dire il vero, ce ne potevano essere, dal momento che almeno finora l'unico problema per Ferrari rimane la disponibilità di Muraro. Il giocatore, come abbiamo già riferito, ha riportato un nuovo risentimento muscolare alla zona inguinale che già era stata interessata due settimane orsono da analogo malanno.

Per quanto la ricaduta non sembri grave, è chiaro comunque che solo domenica mattina (e questa volta davvero!) Ferrari saprà se potrà impiegare l'ex interista: in caso contrario la scelta per il sostituto dovrebbe cadere su De Giorgis, che anche a Torino si è battuto molto bene e che sembra oltretutto attraversare un buon periodo di forma. E che comunque giocherebbe in coppia con Franco Causio, il giocatore che riesce sempre e comunque a dare un tono alla squadra e ai singoli suoi compagni.

Non sono del resto solo considerazioni nostre: «In effetti — afferma a questo proposito Dal Cin — senza Causio la squadra denuncia limiti piuttosto evidenti, una specie di grigiore in fatto di manovra, di movimento, di idee e di iniziativa che del resto sono abbastanza comprensibili. L'Udinese di questa stagione è cioè chiaramente una squadra in via di formazione, e quindi soggetta più di altre a sbandamenti e a un rendimento incostante.

«E' quasi conseguenziale - continua — l'importanza che in questa squadra riveste la presenza di Causio: la squadra cioè ne assimila pregi e difetti; ma quando non c'è, evidenzia solo i... difetti. Anche con Causio in squadra l'Udinese ha avuto indubbiamente alti e bassi, ma perlomeno ha messo in evidenza un certo nerbo, una capacità di reazione che in assenza del capitano sono risultate svanite. E dico questo non per sminuire il valore degli altri giocatori, sia ben chiaro, che sono tutti bravi e preziosi, ma che sentono in maniera molto profonda la presenza o l'assenza del "capo", e vorrei aggiungere quasi carismatico».

Fin qui Dal Cin, che con queste parole rompe ogni indugio ufficiale nell'accreditare Causio di simili poteri, e che comunque non fa altro che allinearsi con quella che è un po' la convinzione di tutti.

Naturalmente non perché Causio sia in grado da solo di risollevare le sorti di una partita o di impedire una sconfitta, ma perché in effetti dal punto di vista tecnico, della «carica» e della visione di gioco, è un elemento molto prezioso, al punto da poter essere considerato insostituibile in questa squadra, alla ricerca di una sua fisionomia ben definita e priva di uomini, se si esclude forse Pin, che sappiano supplire con la «cattiveria» e l'impegno agonistico esasperato a certe inevitabili carenze.

Giorgio Verbi

LA TRIESTINA AFFRONTERÀ I GRIGI CON UNA FORMAZIONE RITOCCATA ALL'ATTACCO

Buffoni cerca il vice Ascagni L'Alessandria cerca... un punto

Buffoni rinvia ancora ogni scelta per quanto riguarda il giocatore da impiegare domenica contro l'Alessandria in sostituzione dello squalificato Ascagni. Le soluzioni ipotizzabili sono svariate ed è anche per questo motivo che l'allenatore prende un po' di tempo, riservandosi di decidere al termine dell'allenamento di domani mattina a Valmaura.

Senza Ascagni — diciamo — ogni partita può diventare difficile, in quanto l'assenza del giocatore condiziona il rendimento di De Falco.

«E' senza dubbio un'assenza importante — dice Buffoni — considerato il «peso» all'interna manovra che Ascagni riesce sempre a dare».

— Se la Triestina dovrà fare a meno di uno dei suoi gemelli del gol, l'Alessandria dovrà rinunciare per questa partita a una punta (Pasquali) e a un centrocampista (Cotroneo)...

«La proporzione numerica per quanto riguarda i giocatori squalificati — replica il tecnico — è sfavorevole ai piemontesi; personalmente però sono convinto che, assieme, Pasquali e Cotroneo non valgono Ascagni. A rimetterci, nonostante tutto, è la Triestina, non certo l'Alessandria».

Chi prenderà il posto di Ascagni? Diverse le soluzioni. La più naturale, quella cioè di schierare l'unica punta autentica della «rosa», non sembra la più logica. Le quotazioni di Cappellari, acquistato durante il mercato autunnale quale terzo attaccante in caso di indisponibilità di Ascagni o di De Falco, sono un po' in ribasso. Il perché è abbastanza logico, se vogliamo, considerato che Buffoni ha modo di poter verificare le condizioni fisiche del giocatore solo una volta alla settimana, al venerdì, quando cioè Cappellari rientra da Bologna, dove presta servizio militare.

E' probabile quindi che la decisione di Buffoni cada su una delle mezze punte (Doto o Strukelj) oppure su un attaccante di ruolo delle squadre minori, come potrebbe essere Gregoric.

L'unico dubbio per quanto riguarda la formazione che affronterà l'Alessandria è questo. Per il resto, infatti, l'allenatore schiererà la stessa compagine uscita sconfitta dal campo di Bergamo.

C. N.

Triestina e Modena all'anglo-italiano

Il comitato organizzativo del torneo «anglo-italiano» di calcio riservato alle squadre di serie C italiano e inglesi ha deciso di varare una formula sostitutiva della manifestazione che non verrà disputato causa i molti recuperi in cui saranno impegnate le squadre dell'Inghilterra.

La nuova versione dell'«anglo-italiano» vedrà impegnate nella settimana di Pasqua quattro squadre, due italiane (Triestina e Modena che si sono imposte nelle ultime due edizioni) e due compagini inglesi (il Sutton, vincitore nel 1979 e un'altra squadra ancora da decidere).

Il torneo si svolgerà giovedì 8 e sabato 10 aprile, allo stadio «Braglia» di Modena.

■ ANTICIPO – Sarà anticipata a domani la gara Rhodense-Treviso

ALESSANDRIA — Con la netta vittoria di domenica scorsa sui toscani dell'Empoli, i grigi alessandrini, prossimi ospiti a Valmaura, hanno ripreso la marcia di avvicinamento verso la zona tranquilla della classifica, che rappresenta il solo obiettivo a cui essi tendono. Questa volta per l'Alessandria l'ostacolo si presenta difficile ed è il primo di tutta una serie di incontri con squadre di tutto rispetto quali, oltre alla Triestina, avversario di turno, il Modena, il Treviso, il Padova e l'Atalanta.

Ma l'esperto allenatore Dino Ballacci è tranquillo. È nel suo carattere di non considerarsi battuto a priori, perché sa di poter contare su di una compagine che ha raggiunto un rendimento complessivo abbastanza buono e possiede un morale saldo e combattivo. La difesa gira, imperniata sull'esperto Colombo, e ha raggiunto in Soncini e Dariol una concentrazione che sa dare i suoi frutti. Il centrocampo è, secondo le direttive di Ballacci, una delle forze della squadra e si potrà giovare dell'apporto dei giovani Albinelli e di Fabri, reduci da infortuni, che rientreranno al posto di Cotroneo e Pasquali, squalificati.

La prima linea sarà imbottita di mezze punte, pronte a rientrare per contrastare gli attacchi degli avanti avversari. Ma se la giovane punta Di Prete, di scuola pisana, dovesse a Trieste ripetere le prove delle ultime partite, le possibilità per l'Alessandria di strappare un punto si farebbero notevoli.

L'Alessandria accompagnata dal segretario dott. Coscia, si muoverà domani mattina, sosterà a Vicenza per il pranzo e giungerà in giornata a Trieste, dove si fermerà all'hotel Jolli. Ed ecco la probabile formazione: Davoli, Soncini, Bencardino, Albinelli, Colombo, Dariol, Giuntini, Calusso, Discepoli, Bicotti, Di Prete.

Nino Zatti

Carlo Lupo consulente tecnico

Telefona da Cava dei Tirreni il direttore sportivo della Cavese, Bronzetti. «E' stato un equivoco della nostra segreteria, dice, non perfettamente informata. In effetti il signor Carlo Lupo, che ho voluto personalmente al mio fianco, pregandolo di venire qui, non ha mansioni di semplice osservatore, ma è il consulente tecnico della Cavese».

Nessun problema da parte nostra per pubblicizzare quest'ultima versione. Lieti per Carlo Lupo che con una semplice telefonata, sia aumentato di grado, o meglio sia stato rimesso al suo posto. Lo sbaglio è stato fatto dal segretario della Cavese, che ci aveva informato male. Speriamo che adesso il Lupo non lo sbrani...

Dimissioni presidente del Messina

MESSINA — Il presidente della società di calcio del Messina, Michelangelo Alfano, e il direttore tecnico, Riccardo Franceschini, si sono dimessi dagli incarichi dopo la decisione del giudice sportivo che ribalta, «a tavolino», il risultato dell'incontro con il Matera del 21 febbraio scorso; i messinesi vinsero la partita per 2-0.

Il giudice sportivo ha accolto il reclamo del Matera motivato dal ferimento di uno dei suoi calciatori, Ambini. Secondo i materani, il giocatore sarebbe stato colpito da un sasso lanciato da uno degli spettatori; secondo i messinesi, invece, il calciatore si sarebbe infortunato durante una mischia seguita all'atterramento del messinese Alivernini. L'incontro fu diretto dall'arbitro romano Giorgio Falsetti.

In una lettera aperta ai tifosi Michelangelo Alfano sostiene, fra l'altro, che la decisione del giudice sportivo è «gravissima ed offende un'intera città». Il Messina partecipa al campionato di calcio di «C2». Prima della decisione del giudice era al quarto posto in classifica con 25 punti, mentre il Matera era penultimo con 21 punti.

Inglesi protagoniste nelle coppe europee

LONDRA — Le squadre inglesi sono state le protagoniste del turno d'andata dei quarti di finale delle coppe europee, anche se il Liverpool non può dormire sugli allori per il solo gol di vantaggio accumulato sul Cska di Sofia dopo la partita in casa nella Coppa dei Campioni (rete vincente di Wheelan).

Con il pareggio ottenuto sul campo della Dinamo di Kiev l'Aston Villa ha praticamente ipotecato la qualificazione per le semifinali della Coppa più prestigiosa, ed altrettanto si può dire per il Tottenham nella Coppa delle Coppe: i «galletti» si sono imposti per 2-0 sull'Eintracht di Francoforte.

Nella Coppa dei Campioni praticamente qualificato appare anche il Bayern dopo la vittoria conseguita a Craiova sugli universitari romeni. L'Anderlecht dovrà ben guardarsi dalla Stella Rossa di Belgrado nella partita di ritorno, avendo vinto solo per 2-1 a Bruxelles.

Russi a Varsavia senza incidenti

VARSAVIA — E' bastato che si diffondesse la voce che «Solidarnosc» voleva organizzare qualcosa di spettacolare, per trasformare l'incontro valevole per la Coppa delle Coppe di calcio Legia Varsavia-Dinamo Tbilisi in uno spettacolo militare.

La partita vinta dai sovietici, per 1-0, è stata combattuta ma corretta, anche è servito come un'ulteriore dimostrazione di forza per togliere ad eventuali dimostranti ogni voglia di azioni spettacolari. Tutto lo stadio era circondato da un cordone, gomito a gomito, di forze speciali di polizia, mentre tra gli spettatori c'erano più soldati che tifosi.

Lo stadio aveva l'aspetto di tante piccole gabbie dove le divise verdi dei militari davano l'impressione di essere le reti. Infatti ogni settore era suddiviso in quattro quadratini divisi da linee perfettamente allineate di soldati. Mentre i soldati erano disarmati, le forze speciali di polizia, che facevano il cordone alla sommità degli spalti, erano armate di mitra.

Al termine dell'incontro l'altoparlante ha ordinato ai soldati di restare al loro posto. In questo momento, mentre i tifosi lasciavano lo stadio, si è avuta la reale sensazione dell'impegno profuso dalle forze dell'ordine perché tutto filasse liscio.

La partita era stata preceduta da tre programmi alla televisione nei quali si presentava la Georgia sotto i vari aspetti storico-culturali-sportivi, come per far capire che la Dinamo è una delle tante squadre sovietiche.

DOMANI IN AMICHEVOLE CON L'ASTI IL DEBUTTO DEL TECNICO A GORIZIA

Burlando: «Ho preso la Pro capolista e voglio portarla così fino in fondo»

GORIZIA — Domani pomeriggio la Pro Gorizia nuovo corso saggerà lo stato della sua salute contro l'Asti. L'amichevole in Campagnuzza, in programma alle 15, vedrà il debutto del nuovo tecnico Enrico Burlando che ormai da una decina di giorni ha preso in mano la conduzione tecnica della formazione isontina.

La notizia del cambio dell'allenatore è stata un po' una sorpresa: è strano infatti che in una squadra capolista di un torneo venga sostituito l'allenatore; d'altronde in casa della «Pro» qualcosa non andava da tempo e la squadra stava segnando il passo. I responsabili della società quindi, per richiamare l'ambiente alla realtà, hanno pensato bene di dare una sferzata chiamando a condurre la squadra Burlando, che tra l'altro era uno dei tecnici inseguiti dalla Pro Gorizia durante l'estate.

«È stata una decisione — ci ha detto il direttore sportivo Clozza — che avevamo preso ormai da due mesi, aspettavamo solo il momento opportuno e lo abbiamo individuato in questa sosta del campionato che dà modo al nuovo allenatore di amalgamarsi con i giocatori».

Quella che ha preso in mano Burlando è sicuramente una patata calda, assumere la direzione di una compagine che comanda la classifica obbliga il tecnico a non poter compiere passi falsi. «In effetti — ci ha spiegato Burlando — quando sono stato interpellato per venire a Gorizia ci ho pensato parecchio, innanzitutto perché nel contempo avevo una interessante offerta da una squadra di C 2 e poi perché mi sembrava antipatico sostituire un allenatore in testa alla classifica. Poi considerando che la Pro Gorizia è composta da elementi molto interessanti, a cui si aggiunge una struttura societaria molto ambiziosa ed un vivaio molto interessante, ho deciso di accettare».

Dall'arrivo di Burlando a Gorizia gli allenamenti si sono intensificati e i giocatori si trovano in compagine quotidianamente, il che ci ha indotti a chiedere a Burlando in quali condizioni si trovasse la squadra.

«È una domanda a cui non vorrei rispondere, visto che tutto quello che potrei dire potrebbe sembrare una critica alla precedente conduzione e ciò mi dispiacerebbe; posso dire che la squadra mi è sembrata un po' giù fisicamente e quindi in queste tre settimane di sosta ho impostato un programma di ripresa atletica, basata sulla resistenza e sulla velocità».

Come vede il futuro della Pro Gorizia?

«Penso — ha detto Burlando — che la Pro Gorizia riuscirà ad arrivare alla meta prefissa; per conquistare la promozione secondo me bisogna raggiungere quota 41 e noi abbiamo tutte le possibilità, dipenderà molto però da come reagiranno i ragazzi. Sono convinto che tutto andrà per il meglio».

A Gorizia si respira aria nuova. È tornato con la squadra, infatti, il portiere Calligaris che all'inizio di stagione aveva rifiutato di fare il secondo a Colavetta. Che sia un segno di buon auspicio?

Antonio Gaier

■ MONFALCONE — È stato rinviato a domenica l'incontro amichevole, già programmato per domani, del Monfalcone con il Koper, squadra militante nel campionato di serie C jugoslava. La partita (che si giocherà al Cosulich) inizierà alle 15.30. La formazione azzurra giocherà — come ha assicurato il direttore sportivo Politti — a ranghi completi.

Ieri pomeriggio la compagine di Medeot ha disputato una buona partita d'allenamento contro la rappresentativa universitaria, vincendo per 1-0 con un gol di Pinatti.

SFORTUNATA LA SELEZIONE DI FRONTALI

«Allievi»: i regionali battuti dagli emiliani

Emilia-Friuli - V.G. 2-0

MARCATORI: Vezzoli al 25' e Spezia al 66'.

EMILIA ROMAGNA: Rossi, Guantiero, Campanini, Monari, Michelazzi, Negri, Alberghini, Vezzoli, Spezia, Masi, Campomagi. (12 Tondini, 13 Reggiani, 14 Pavanelli, 15 Talacchi, 16 Domenichini). All. Pedretti.

FRIULI-V. GIULIA: Cherici, Antonetti, Simonit, Harpi, Marchiol, Moschione, Severini, Giust, Becchetti, Dreossi, Possudetti. (12 Della Sega, 13 Maccan, 14 Collino, 15 Zuccaro, 16 Spiller). All. Frontali.

ARBITRO: Radici di Bergamo.

PIANORO — La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia ha esordito nel torneo primavera allievi con una sconfitta in terra emiliana. La squadra ospite ha evidenziato un buon assieme e buone qualità individuali (particolarmente Marchiol, Dreossi e Antonetti), ma non ha avuto la fortuna dalla sua parte. Oltre tutto, in zona-gol ha sbagliato più del lecito ed è stata punita dalla condotta aggressiva della formazione emiliana-romagnola che, sebbene sia apparsa un po' slegata nei vari reparti, ha comunque saputo sfruttare le opportunità favorevoli.

Infatti è andata in vantaggio nel primo tempo con Vezzoli che ha sorpreso Cherici con un bel tiro e ha raddoppiato al 21' della ripresa, proprio quando gli avversari cercavano il pareggio, con uno spunto personale di Spezia. Con due gol al passivo il Friuli-Venezia Giulia si è arreso e la partita non ha avuto altri spunti interessanti.

S. S.

PRIMAVERA

Triestina a Verona

Ferma l'Udinese per il turno di riposo (i bianconeri rischiano di trovarsi più attardati ancora dall'Inter), la Triestina sarà ancora in trasferta nella settima giornata di ritorno del campionato primavera. Gli alabardati giocheranno sabato a Verona, sul campo di una compagine in serie positiva da alcune settimane.

Programma: Vicenza-Reggiana, Milan-Inter, Modena-Spal, Padova-Cremonese, Trento-Mantova, Treviso-Parma, Verona-Triestina, riposerà l'Udinese.

ALLIEVI INTERREGIONALI

Triestina a Mestre

Due squadre della regione saranno impegnate sabato nel campionato interregionale allievi di calcio. La Triestina renderà visita al Mestre dove cercherà di rimediare almeno un pareggio. Il Pordenone, reduce dal successo sugli alabardati, affronterà al «Bottecchia» il Mira.

Allenatori triestini

Il consiglio direttivo del Gruppo triestino dell'Associazione allenatori di calcio ha convocato l'annuale assemblea ordinaria dei soci. I lavori si svolgeranno lunedì 8 marzo nella sala riunioni dell'albergo Jolly con inizio alle 19.30 in prima o alle ore 20 in seconda convocazione.

All'ordine del giorno, oltre alla lettura delle relazioni morale e finanziaria per la stagione 1980-81 e all'esame della normativa sulla legge dello sport, l'elezione dei componenti del nuovo consiglio direttivo.

■ KUWAIT — In un incontro di preparazione alla fase finale della Coppa del mondo, la nazionale del Kuwait ha perduto per 1-0 contro lo Spartak di Praga. L'unico gol della partita è stato segnato da Foyer al 24'.

Seconda categoria

Opicina Supercaffè-Zarja 1-3

MARCATORI: nel p.t. al 10' Grgic, al 25' Lenarduzzi e al 44' Zagar (autorete); nel s.t. al 44' Lenarduzzi.

OPICINA SUPERCAFFE': Pecchiari, Volturno, Palermo (1' s.t. Scamperle), Podda, Mezzalira, Milani, Savi, Manzin (20' s.t. Bagatin), Pitacco, Giovannini, Dagri.

ZARJA: Puzzer, Zagar, Grgic, Macor, Krizmancic, Franco, Fonda (40' s.t. Tognetti), Bencic, Lenarduzzi, Sossi, Razem.

ARBITRO: Umani di Trieste.

Opicina Supercaffè disordinato all'attacco e Zarja ben impostato, con gioco a zona, a rintuzzare gli avversari per poi colpirli con ordinate quanto efficaci azioni offensive; questo in sintesi il motivo dell'incontro di via degli Alpini. Da rimarcare la prova di Puzzer il quale, oltre a salvare l'incontro a tre minuti dal termine, ha diretto da autentico maestro la difesa. Le reti: al 10' Grgic direttamente su punizione, al 25' Lenarduzzi segnava raccogliendo un cross di Fonda, al 44' Mezzalira vinceva un rimpallo, porgeva a Pitacco e il suo tiro veniva deviato da Zagar che ingannava Puzzer. Nella ripresa a un minuto dal termine ancora Lenarduzzi portava a tre le reti per lo Zarja.

A. B.

La classifica

Il girone triestino ha aggiornato la classifica con la disputa di due incontri di recupero. Nel primo, disputato mercoledì, la Stock ha superato il Domio per 1-0; ieri lo Zarja ha battuto l'Opicina Supercaffè per 3-1.

Classifica: Stock p. 33; C.G.S 28; Primorje e San Marco Sistiana 26; Zarja 24; Opicina e Campanelle 22; Campi Elisi Prisco e Zaule 21; Libertas e Breg 19; Opicina Supercaffè 18; Kras 17; Olimpia 16; Domio 12; Roianese 10.

Anticipi dilettanti

Il Consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dei seguenti incontri validi per i campionati dilettanti: Edile Adriatica-Manzanese in viale Sanzio alle ore 15 per il torneo di promozione e Mossa-Villesse per il campionato di seconda

TORNEO BARASSI

Friuli-V.G. - Emilia si recupera il 15

I Comitati regionali dilettanti del Friuli-Venezia Giulia e dell'Emilia si sono accordati per quanto riguarda la data del recupero dell'incontro valido quale gara di qualificazione per il «Torneo Barassi». La partita fra Friuli-Venezia Giulia ed Emilia, rinviata la settimana scorsa per la neve, verrà recuperata mercoledì 15 marzo a Manzano con inizio alle ore 15. Nell'incontro di andata, disputato a Reggio Emilia, il Friuli-Venezia Giulia si era imposto con il risultato di 2-1.

La Lega nazionale dilettanti della Federcalcio ha deliberato di assegnare al Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia un contributo ordinario di lire 165 milioni.

Calcio minore triestino

Riprende la «terza»

Il girone triestino della terza categoria dilettanti di calcio, bloccato domenica scorsa a causa del maltempo, ha aggiornato ulteriormente la classifica con la disputa di due recuperi. Il Gaja, impegnato mercoledì contro il Sant'Anna, ha infatti, preso il largo grazie al netto successo ottenuto sui bianconeri per 6-2.

La sesta giornata di ritorno, in programma domenica, non dovrebbe alterare l'attuale volto della graduatoria almeno per quanto riguarda l'alta classifica. Gaja, Giarizzole ed Esperia San Giovanni, alle prese rispettivamente contro l'Edera, il Chiarbola e il Primorec, non dovrebbero temere molto

Programma di domenica: Primorec-Esperia San Giovanni (Trebiciano, 15) Rabuiese-Grandi Motori (Aquilinia, 10.30), San Sergio-San Luigi For You (San Sergio, 10.30), Gaja-Edera (Padriciano, 15), Sant'Anna-Sant'Andrea (Flavia, 10.30), Aurisina-San Vito (Aurisina, 10.30), Chiarbola-Giarizzole (Domio, 12), riposerà l'Union.

Provinciali giovanili

L'attività, dopo la forzata sospensione delle gare avvenuta la settimana scorsa a causa del maltempo, riprenderà regolarmente per tutti i campionati.

«UNDER 20»

Il campionato ha in calendario la nona giornata di ritorno. Programma di domani: Zaule-Opicina (Aquilinia, 15), Vesna-Costalunga (Santa Croce, 15), Portuale-Opicina Supercaffè (Prosecco, 15), Aurisina-Edile Adriatica (Aurisina, 15), Breg-Domio (San Dorligo, 15), Monfalcone-San Marco, riposerà la Stock.

ALLIEVI

Come già programmato in precedenza, questo torneo ha in calendario una giornata dedicata ai recuperi. Programma di domenica: Fortitudo-Sant'Andrea (Muggia, 8.30), Olimpia-Zaule (Santa Croce, 10.30), Campanelle-Chiarbola (Campanelle, 10.30).

GIOVANISSIMI

Ottava giornata di ritorno per questo campionato. Programma di domenica: Zaule-San Vito (Aquilinia, 9), Costalunga-San Luigi For You (San Sergio, 9), Chiarbola-Giarizzole (Campanelle, 9), Breg-Fortitudo (San Dorligo, 10.30), Ponziana-Domio (Flavia, 9), Blue Star-Olimpia (Flavia, 12.15), Primorje-Roianese (Prosecco, 12), Montebello-Supercaffè (Campanelle, 12), Sant'Andrea-Portuale (Alpini, 11.45), Zarja-Cgs (Basovizza, 10.30), Triestina-San Sergio (Guardiella, 9).

Regionali giovanili

Nona giornata di ritorno, domenica, per i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio.

ALLIEVI

Udinese, Monfalcone, Pro Gorizia e Sangiorgina, vale a dire le prime quattro della classe, saranno alle prese tutte contro compagini triestine

Programma di domenica:

GIRONE A - Fontanafredda-Don Bosco, Sangiorgina Udinese-Sacilese, Spilimbergo-Centro del Mobile, Cordenonese-Casarsa, Pordenone-Donatello, Porcia-Latisanotta, Aurora-Visinale.

GIRONE B — Muggesana-San Giovanni (Muggia, 10.30), Portuale-Opicina Supercaffè (Prosecco, 10.30), Real Udine-Domio, Chiarbola-Pro Gorizia (Villaggio pescatore, 10.30), Sangiorgina-Costalunga, Udinese-Primorje, Monfalcone-Giarizzole.

GIOVANISSIMI

GIRONE A — Don Bosco-Fontanafredda, Sacilese-Sangiorgina, Centro del Mobile-Prodolonese, Sanglovannese-Lignanese, Zoppola-Spilimbergo, Ricreatorio Gaspari-Aurora, Visinale-Porcia.

GIRONE B — San Giovanni-Muggesana (Sanzio, 10.30), Libertas-Morteglianese (via Alpini, 10.30), Domio-Chiarbola (Domio, 10.30), Pro Gorizia-Sangiorgina Udine, Donatello-Ponziana, Triestina-Monfalcone (Guardiella, 10.30), Manzanese-Udinese.

Giudice provinciale

Il giudice provinciale della Federcalcio, deliberando in merito al recupero del girone triestino della terza categoria dilettanti, ha inflitto due pesanti squalifiche ad un dirigente e all'allenatore del Sant'Anna, Franco Piol è stato sospeso sino al 2 aprile per «contegno antiregolamentare, allontanato dal campo, e per atteggiamento di scherno verso l'arbitro nello spogliatoio dello stesso durante il riposo». L'allenatore dellá squadra bianconera Claudio Appel è stato squalificato sino al 2 maggio per «contegno antiregolamentare in campo e per aver profferito gravi ingiurie all'arbitro durante il resto della gara dagli spalti dopo l'espulsione».

■ A.D.S. — Avrà inizio il 15 marzo, sul campo del Montebello, la seconda edizione del torneo di calcio a sette giocatori «Trofeo amici donatori di sangue». La manifestazione è aperta a tutte le squadre dopolavoristiche che non potranno presentare però giocatori tesserati per la Federcalcio. Le adesioni si ricevono sino ad un massimo di 18 compagini alla segreteria dell'Associazione in via Cavalli n. 2 aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 e al sabato dalle 9 alle 11.

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA DAVIS: AL FORO ITALICO DA OGGI ITALIA-INGHILTERRA

Panatta inizia con Mottram la «rivincita» di Brighton

ROMA — Adriano Panatta e Buster Mottram saranno i primi singolaristi a scendere in campo oggi nella prima giornata dell'incontro di Coppa Davis Italia-Gran Bretagna. Questo l'esito del sorteggio svoltosi ieri mattina: Oggi, 10.30: Adriano Panatta-Buster Mottram; Corrado Barazzutti-Richard Lewis. Domani, 13.30: Adriano Panatta e Paolo Bertolucci-Andrew Jarrett e Jonathan Smith. Domenica, 10.30: Corrado Barazzutti-Buster Mottram; Adriano Panatta-Richard Lewis.

A un anno di distanza per gli azzurri si ripete dunque il sorteggio di Brighton.

«Certo avremmo preferito che Panatta incontrasse per primo Lewis — dice Crotta, capitano non giocatore — ma tanto il match più importante sarà il doppio. I nostri punti dovremo conquistarli contro Lewis e proprio nel doppio: Mottram è in un periodo di forma strepitosa. Se dopo la prima giornata fossimo sull'1-1 ci potremmo considerare soddisfatti».

La soddisfazione invece già aleggia nel team inglese. Paul Hutchins, capitano non giocatore britannico, è contento di cominciare con Panatta-Mottram, poi scherza dicendo che «far giocare il secondo incontro della prima giornata a Lewis sarà un vantaggio perché, essendo mancino, avrà il sole dalla parte giusta».

La somiglianza con la disastrosa sconfitta di Brighton di un anno fa, comunque, si ferma alle prime due giornate. Nella terza infatti l'ordine degli «addendi» è invertito: al Foro Italico comincerà Barazzutti contro Mottram, a seguire Panatta e Lewis.

Il giudice arbitro tedesco Feldsbauch ha poi specificato che gli intervalli tra i due incontri di songolare saranno tra un minimo di venti minuti e un massimo di 30. Dopo il terzo set di ogni partita, se sarà necessario proseguire, lo si farà dopo dieci minuti di riposo negli spogliatoi.

Così alla Tv

Oggi sulla Rete 2 collegamento con il Foro Italico dalle 11 alle 16.30, domani dalle 13.30 alle 16.30, sempre sulla Rete 2. Domenica Davis in Tv dalle 11 alle 15 sulla Rete 2 e dalle 15 in poi sulla Rete 3.

F1: nubi sul G.P. del Brasile

BUENOS AIRES — «Il Gran Premio di Formula 1 del Brasile corre il rischio di non disputarsi il prossimo 21 marzo». Lo ha dichiarato il pilota argentino Carlos Reutemann, il quale sta passando alcuni giorni nella sua residenza della città di Santa Fe.

«Oggi — ha aggiunto il pilota della Williams — sarà un giorno chiave perché le autorità dell'automobilismo sportivo dovranno prendere una decisione sulla recente determinazione del tribunale d'appello del Sud Africa che ha dichiarato illegale quanto deciso dai commissari sportivi della corsa di Kyalami e pertanto ha annullato le multe applicate».

«Se la Fisa non approva ora quanto deciso dal tribunale sudafricano, i piloti possono ricorrere nuovamente ad una prova di forza che metterebbe in pericolo il Gran Premio del Brasile».

SLALOM IN AMERICA

Cooper squalificata Zini quarta

WATERVILLE — Ursula Konzett ha vinto lo slalom di Coppa del Mondo femminile di sci a Waterville Valley ma le italiane si sono comportate egregiamente. Seconda, dopo una strepitosa seconda manche, Maria Rosa Quario e quarta Daniela Zini. Paola Marciando invece si è classificata venticinquesima mentre Piera Macchi e Fulvia Stevenin sono saltate nel corso della seconda prova in cui ha fallito anche la francese Perrine Pelen. Una delle favorite, la Quario, dodicesima dopo la prima manche, ha totalizzato un tempo di 30 centesimi soltanto superiore a quello della vincitrice, risultata la migliore nella prima frazione. La Quario ha quindi sfiorato la vittoria che le è sfuggita soltanto di pochissimo. Anche la Zini ha migliorato nella seconda frazione passando dal nono al quarto posto e beneficiando della squalifica dell'americana Christian Cooper (quarta) che ha terminato la gara con uno sci soltanto, cosa proibita.

La giuria ha deciso intanto di annullare le prove cronometrate ad Aspen, nel Colorado, per le discese di Coppa del Mondo maschile di fine settimana.

Lo slalom gigante di ieri è stato vinto dalla tedesca occidentale Irene Epple. Irene Epple ha preceduto sua sorella Maria di 26 centesimi di secondo e l'americana Tamara Mckinney di 1"7/100.

SCI: OGGI LE PRIME GARE DELLA FASE FINALE

Entusiasmo a Ponte di Legno per i Giochi della Gioventù

PONTE DI LEGNO — Ponte di Legno si è improvvisamente popolata nonostante il periodo di bassa stagione. A rendere vivace la vita della stazione invernale a pochi chilometri dal passo del Tonale sono stati 474 ragazzi che si sono dati appuntamento per partecipare alla fase nazionale dei tredicesimi (Giochi della gioventù invernali. Provengono dalle 20 regioni italiane e sono stati scelti selezionando una base di 45 mila giovanissimi.

Si è svolta ieri la cerimonia di apertura e oggi sarà la volta delle prime gare: gigante femminile al passo del Tonale e in Valbione, il fondo maschile e quello femminile. La cerimonia di apertura ha riunito nella piazza di Ponte di Legno tutti i partecipanti. Uno spettacolo indubbiamente unico che i piccoli atleti ricorderanno per molto tempo.

Presenti fra le autorità il presidente della Federsci Gattai e il dott. Vercillo, dell'Associazione Casse di Risparmio che patrocinano i giochi.

Oggi la parte agonistica, quella che mette a confronto regioni del nord con quelle del Sud. Il Friuli Venezia Giulia per ovvi motivi geografici è messo bene. Diversi gli atleti che andranno al via con un numero basso di pettorale e c'è da augurarsi che come nelle precedenti edizioni più di qualcuno salga sul podio. Molti i rappresentanti della provincia di Udine fra cui, però, si sono inserite anche tre triestine: Elena Toffolutti che nel gigante partirà con il numero 5 e Patrizia Ravalico e Elena Camiolo che nella stessa gara avranno numeri più alti.

Annamaria Cecchi

Piancavallo: successi del Club 70

PIANCAVALLO — Grosso successo individuale e di squadra dello Sci Club 70 nella discesa libera valida per il campionato zonale allievi e ragazzi, disputatosi sulla pista Nazionale. En plein negli allievi con i primi tre posti conquistati e titolo per Enrico Purkandorfer, Titolo di campionessa zonale anche per Claudia Lubiana nella categoria «ragazze» e terzo posto per Caterina Stefanech.

Nelle allieve ha vinto la triestina-pordenonese Silvia Spazzapan davanti a due «settantine» Sgubin e Spadaro. Tra i «ragazzi» è sbucato un nome nuovo, anche lui triestino, Leonardo Maghetti dello Sci Cai Trieste. Apprezzabile il terzo posto di Giuliano Franzot (XXX Ottobre).

In concomitanza si è svolta anche una discesa interzonale per juniores e aspiranti con vittorie di strettissima misura di Thomas Rotterstainer e Franca Bagoni. In evidenza anche ieri, dopo la vittoria del giorno prima, Alessandro Fonda, quarto e primo del comitato.

Campionato zonale di discesa libera

Allievi maschile: 1) Purkandorfer Enrico (Club 70) 86.75; 2) Lubiana (Club 70) 87.12; 3) Paggiaro (Club 70) 87.29.

Allievi Femminile: 1) Spazzapan Silvia (S.C. Pn) 90.06; 2) Sgubin (Sci Club 70) 93.54; 3) Spadaro (Sci Club 70) 93.64.

Ragazzi Maschile: 1) Maghetti Leonardo (Cai Ts) 93.13; 2) Plazzotta (Ravascletto) 93.80; 3) Franzot (XXX Ottobre) 94.02.

Ragazzi femminile: 1) Lubiana Claudia (Club 70) 93.13; 2) Vuarich (Camporosso) 93.65; 3) Stefanech Caterina (Club 70) 93.79.

Discesa interzonale

Maschile: 1) Rotterstainer Thomas (Auronzo) 104.70; 2) Zardini (Cortina) 104.64; 3) Zardini (Auronzo) 104.72; 4) Fonda (Club 70) 105.38.

Femminile: 1) Bagoni Francesca (Veronesi) 116.87; 2) Vettorato (Treviso) 116.88; 3) Pesamosca (Raibl) 117.24.

La Tris a Torino Non corre Fermo Commissario favorito

Fermo, che sarebbe stato il netto favorito del Premio Murray Mir, ha dato «forfait» e pertanto, ...infermo il cavallo di Pino Rossi, la Tris torinese ha in Commissario il soggetto dalle maggiori aspirazioni. Con l'allievo del giovane Baroncini, bene in corsa pure gli altri penalizzati Tex ed Eustis.

Premio Murray Mir, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1) Dindondero (C. Bosco); 2) Granado (L. Manno); 3) De Pericle (G. D'Antoni); 4) Caranus (G. Fiorino); 5) Pellico (G. Giannelavigna); 6) Pherceval (D. Vita); 7) Mister Roy (C. Meneghetti); 8) Gang (A. Pasolini); 9) Beispiele (A. Milani); 10) Kriss (S. Milani).

A metri 2080: 11) Cercavo (S. Varetto); 12 Eustis (A. Nuti); 13) Wildwood Sparkle (R. Besana); 14) Commissario (M. Baroncini); 15) Fermo (non partente); 16) Tex (Arm. D'Agostino).

Rapporto di scuderia: Caranus-Eustis.

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) COMMISSARIO. 16) TEX. 12) EUSTIS. Aggiunte sistemistiche: 10) KRISS. 5) PELLICO. 7) MISTER ROY.

Tennistavolo

La Triestina Marina Cergol, Gloria Zampini e Licia Vigonola sono le componenti della nazionale femminile di tennistavolo che parteciperanno fino al sette marzo al torneo internazionale di Rousse in Bulgaria.

REPLICA DEL CONFRONTO STRACITTADINO DI PALLAMANO: TESTA E CODA DI FRONTE

Derby senza febbre al Palasport ma Cividin e Sasson lo onoreranno

Il campionato di serie A di pallamano manderà domenica in scena il secondo atto del derby tra Cividin e Sasson. Nel primo fu indiscutibilmente la formazione campione d'Italia a farla da mattatrice, impartendo una dura lezione ai disorientati «cugini» biancorossi (i verdeblù vinsero per 40 a 17). Da allora in casa Sasson sono però mutate parecchie cose con l'arrivo dal Fondi di Zampiello e il cambiamento di conduzione tecnica che già nello scorso turno ha dato i suoi frutti. Ma anche questa sfida stracittadina, comunque, sembra nata sotto il segno della Cividin. È una partita di campanile, ma resta sempre un confronto tra la prima e l'ultima della classe. Gli scudettati hanno già dimostrato che nemmeno tra le squadre che popolano l'alta classifica non hanno rivali, per cui è assurdo pensare che la compagine di Sirotich possa togliere loro l'imbattibilità.

Tuttavia i biancorossi, che hanno ormai quasi finito di pagare lo scotto del noviziato, sono in grado di evitare la disfatta dell'andata, soprattutto se non avvertiranno una certa sudditanza psicologica nei confronti della capolista. L'idea di poter sgambettare i campioni d'Italia nemmeno sfiora la Sasson, la quale cercherà semmai di limitare i danni e di proseguire nel processo evolutivo del proprio gioco. Sirotich non potrà disporre dello squalificato Voltolina ma questa assenza non sembra rovinare molto i suoi piani giacché non gli mancano le alternative (Palama e Grio all'ala se la cavano benissimo).

Lo Duca dal canto suo in questo momento non può proprio sciogliere le briglie alla sua squadra perché nel vittorioso incontro infrasettimanale di Coppa Italia, Pischianz e compagni hanno consumato parecchio carburante per distanziare il Tacca e ora si vedono costretti a non sprecarne se non vogliono rimanere a secco nella partita di ritorno con i varesini che si disputerà martedì prossimo a Cassano Magnago e nell'atteso incontro della terza giornata a Teramo con il Wampum. I verdeblù quindi non hanno alcuna convenienza di calcare la mano sulla Sasson, a meno che qualche giocatore non si lasci contagiare dalla febbre del derby.

Motivi di rancore e rivalità tra le due formazioni fortunatamente non ce ne sono e tutto lascia supporre che si assisterà ad una gara corretta e cavalleresca. Lo Duca contro il Tacca ha lasciato in tribuna Gitzl, non a posto fisicamente, ma domenica la Cividin dovrebbe presentarsi al gran completo. Anche se il risultato appare scontato, non dovrebbe mancare al palasport di Chiarbola il pubblico delle grandi occasioni (l'incontro si inizierà alle 11).

Il Tacca, opposto alla Volksbank, non dovrebbe avere problemi per conquistare i due punti mentre il Wampum avrà a che fare con uno Jomsa particolarmente su di giri. La Fabbri Rimini, che dopo il capitombolo di Conversano ha esonerato l'allenatore Pasolini, cercherà di ritrovare la via del successo contro l'Acqua Fabia.

Per la terza giornata del campionato cadetto femminile di pallamano, il capolista Trieste non dovrebbe avere difficoltà per espugnare il campo del Camerano. Il Latte Carso invece sarà impegnato tra le mura amiche contro il Milland Bressanone, al quale le carsoline chiedono i due punti per mettersi definitivamente in salvo. La partita si disputerà nella palestra di Aurisina alle 11.30.

Maurizio Cattaruzza

Risultati dei quarti di finale di Coppa Italia: Cividin Trieste-Acciaierie Tacca 26-22; Jacorossi-Wampum Teramo 39-34; Fabbri Rimini-Olivieri Follonica 24-23. Jomsa Rimini-Forst Bressanone si giocherà il 10 marzo.

PROGRAMMA

Fabbri-Acqua Fabia; Forst-Conversano; Cividin-Sasson; Wampum-Jomsa, Jacorossi-Rovereto; Tacca-Volksbank.

Nazionali polacchi in Germania

DORTMUND — Sei giocatori della nazionale polacca di pallamano, impegnata attualmente nei campionati mondiali della specialità, hanno deciso di rimanere nella Repubblica federale tedesca. E' quanto afferma l'agenzia di stampa «Sid Sports» precisando che uno dei sei atleti ha già firmato un contratto con la squadra tedesca del «Kiel».

Altri cinque nazionali polacchi sono Jerzy Klmepiels, che giocherà nelle file del «Frischauf Geottingen»; Alfred Kaluzinski, ingaggiato dal «Fredenburg»; Ryszard Jedlinski, Janus Brzosonski ed Andrej Szymczak.

Secondo la «Sid Sports» i sei hanno ricevuto dalla Federazione polacca di pallamano il permesso di giocare per squadre di club tedesco-occidentali.

SCIARE SICURI: DIPENDE DAL COMPORTAMENTO DI PRINCIPIANTI ED ESPERTI

Più disciplina meno incidenti sulle «autostrade» innevate






Sciare sulla neve: il divertimento è personale, ma deve tenere conto anche delle esigenze altrui. Quando i campi si affollano, nei fine settimana in cui il tempo libero la fa da padrone, invitando chi può a raggiungere le piste innevate, c'è il rischio di incidenti dovuti alla scarsa prudenza di taluni o alla irresponsabilità di altri.

Non ci sono norme nei sorpassi: chi è più veloce supera chi gli sta dinanzi, fermo o in movimento, scegliendo magari all'ultimo momento il percorso da fare. L'aggiramento diventa talvolta rischioso, specie se la velocità non è accompagnata da uguale sicurezza.

Per mare è il natante più veloce, più dotato, a garantire l'incolumità del natante più lento, meno equipaggiato. Chi va a motore deve dare la precedenza a chi va a vela, perché la velocità di manovra è diversa. Così sui campi di neve. Il più bravo deve rispettare il principiante, evitargli rischi, paure inutili, deve adottare un comportamento generoso.

Sono in vertiginoso aumento, si legge in certe statistiche diramate da agenzie di stampa, le collisioni fra sciatori. Fino a qualche anno fa il problema quasi non si presentava e i feriti in questo tipo di incidente costituivano una percentuale minima. Ma la percentuale è aumentata quest'anno, in rapporto da uno a sei. Perché?

Certo è aumentato il numero degli sciatori, quindi fatalmente sono aumentate anche le probabilità di incidenti, dovuti al maggior affollamento delle piste. Le conseguenze sono gravi, spesso determinano degenze di mesi. Molte denunce sono state presentate per lesioni e danni materiali all'autorità giudiziaria, ma la legislazione in proposito non è in grado di corrispondere alle esigenze. Esiste solo un codice morale di comportamento dello sciatore, che trova pratica attuazione solo da parte dei più coscienziosi, i quali evitano virtuosismi e acrobazie sulle piste sature di sciatori.

A questo punto bisogna ricordare che il problema della creazione di un vero e proprio codice della circolazione sulle piste dovrebbe essere varato e fatto rispettare, per evitare incidenti, disciplinando l'attività sciatoria su tutte le piste. Difficile arrivarci? Certo, è difficile perché si va a cozzare contro la mentalità potenzialmente indisciplinata della nostra gente. La cosa proibita è quella che diventa di più, basta istituire un divieto per essere certi che sarà disatteso.

Chi auspica la presenza di agenti di polizia sulle piste non tiene conto della dimensione di queste piste. E chi dovrebbe curare la disciplina? Poliziotti, maestri di sci, personale di servizio con attribuzioni di pubblico ufficiale? Spese in più, fastidi in più, problemi in più. Certo, far ragionare la gente è difficilissimo. Se bastasse piantare sulla neve cartelli con le scritte «Tenete la destra», «Non fate sorpassi azzardati», «Curva pericolosa»...

E' un discorso difficile riteniamo, che deve entrare nella testa della gente come forma di educazione civile, non come una nuova forma di cooperazione, adottata sulla neve in montagna. Certo, ci saranno vittime innocenti, ma i guai se uno se li va a cercare, alla fine finisce per pagarne le conseguenze. Sono cose che dovrebbero essere scontate, tanto sono evidenti. O dovremo mettere in riva al mare, d'estate, tabelle con la scritta «Non fate il bagno appena mangiato» (che poi non è sbagliato: è peggio farlo un'ora dopo...).

Vorremmo concludere, un po' alla Ponzio Pilato: ognuno si regoli come meglio crede. Sulle piste i pericoli sono grandi se c'è della gente incosciente che li crea. Il resto appartiene alla fatalità, posto che uno si può infortunare, e fratturarsi qualche osso, nel modo più banale, magari standosene fermo in piedi sugli sci e cadendo solo per distrazione. E' capitato a tanti e capiterà ancora. Con o senza tabelle.

Dante di Ragogna

LA SOCIETÀ TRIESTINA PENSA AL NUOVO CAMPO

Rugby: Quadrifoglio a Oderzo con il pensiero al... domani

Alla ripresa del campionato il Quadrifoglio promette battaglia contro l'Oderzo, la squadra veneta che occupa la seconda piazza alle spalle del Conegliano.

La pausa stagionale ha senza dubbio giovato ai biancoverdi, impegnati a diversificare i propri schemi tattici e l'impostazione di gioco ispirati dal giovane neoallenatore Tullio Salvador. I rientri di Fabris, recentemente convocato per la selezione triveneta, e Rigo dovrebbero aumentare, con l'ormai collaudato inserimento di Giorgio Metz quale estremo, le capacità offensive dei triestini, ormai forniti di una maggior elasticità di manovra. Anche le incipienti condizioni climatiche primaverili, con i conseguenti terreni di gioco asciutti e compatti potrebbero privilegiare il Quadrifoglio in una sfida che nonostante l'ottimismo del clan locale appare quanto mai severa.

Pur non sempre espressosi quest'anno ad alti livelli l'Oderzo vanta una buona classe e competitività non concedendo, con i propri anziani ma esperti atleti, alcun errore a qualsiasi avversario.

Il Quadrifoglio ha iniziato intanto il primo consistente lotto di lavori di ristrutturazione ed ampliamento del campo noleggiato dall'Opera del Villaggio del Fanciullo a Opicina, già omologato dai competenti organi federali e parzialmente sfruttato dai biancoverdi nella scorsa stagione agonistica.

Conscio dei risvolti promozionali che un simile intervento rivestirebbe a favore di una disciplina che ancora stenta a prendere saldo piede a Trieste, il presidente del comitato provinciale del Coni dott. Felluga ha fornito il proprio appoggio. L'Ente ha così assegnato al sodalizio locale un contributo straordinario di venti milioni che permetteranno, scaglionata nell'arco di tre, quattro mesi, l'esecuzione delle opere programmate: la sistemazione del campo di gioco (con drenaggio e infoltimento del manto erboso), della zona d'accesso e di quella riservata al pubblico.

I positivi riflessi connessi all'attività propagandistica e giovanile che i responsabili del Quadrifoglio, forti della disponibilità di un'adeguata struttura, si prefiggono d'incrementare hanno costituito le premesse per una fattiva collaborazione con il presidente della sezione triestina dell'Aia (ed ex arbitro di calcio) Terpin e il Ragazzoni.

Pierpaolo Garofalo

BASKET MINORE: IN «D» DERBY FRA INTER 1904 E DUEFFE

Servolana e Jadran alla resa dei conti e gli ...osti sono entrambi in trasferta

Una domenica a Crema, un campionato in palio... Da giorni i giocatori della Servolana e l'allenatore Pozzecco stanno cercando di interiorizzare questa doppia frase per esternarla, tra due giorni, trasformata in impegno agonistico esaltato allo spasimo da parte di chi sa di giocarsi, in quaranta minuti, a centinaia di chilometri da casa, molto, quasi tutto di una stagione intera.

Bandire i pettegolezzi di alcuni tifosi insoddisfatti della scarsezza di spettacolo che i giallo-rossi sono riusciti a manifestare a Chiarbola, vivificare un ambiente, cancellare i periodi bui, spianare la strada verso la promozione: tutto questo i possibili, magici due punti di domenica riuscirebbero a fare.

Beninteso, non è che perdendo si sarebbe definitivamente tagliati fuori della lotta; ma il Castelfranco, ora a pari punti con i triestini, attuerebbe quasi sicuramente, per la prima volta lungo tutto il campionato, il sorpasso, dovendo ospitare l'Italmonfalcone, e il contraccolpo, anche psicologico, sarebbe forse difficile da superare. È necessario dunque rivestire i panni di squadra corsara, così ben portati nel girone d'andata, e costringere nuovamente alla resa una compagine già battuta, seppure di misura a Chiarbola.

L'imperativo di vittoria accompagna anche lo Jadran, impegnato anch'esso in trasferta, domani, sul campo dell'Interspar Sarmeola, penultimo in classifica. Due punti necessari per la formazione di Splichail (che dovrà anche dimostrare però di aver reagito alla bruciante sconfitta con il Pachera) se non vuole rassegnarsi a quel quarto posto che le pregiudicherebbe, forse irreparabilmente, il cammino nel play-off.

Mentre nella serie C le triestine sono ancora in lotta per la promozione, in D si trema. Il derby di domani, alle 17.30 al Palasport, riveste connotati, se non disperati, perlomeno allarmistici. L'Inter è in zona retrocessione, la Dueffe solo due punti sopra, due ruoli molto diversi rispetto quelli prefissatisi alla vigilia: vincere per entrambe è vitale.

In promozione ancora un turno favorevole alla capolista Scoglietto impegnata sul campo dell'Intermuggia, mentre tra le inseguitrici a rischiare di più è la rilanciata Barcolana che dovrà vedersela in trasferta con la Stella Azzurra.

S.M.

PROGRAMMA

SERIE B: Malaguti-Sav, Nordica-Omega, Nike-Saradini, Cis-Petrarca, Panapesca-Parma, Cantine-Necchi, Abc-Stern, Imola-Vicenzi.

SERIE C1: Sitip-Vicenza, Autopiù-Fornaciari, Interpsar-Jadran, Fiamma-Lido, Vigor-Canella, Pachera-Codroipo.

SERIE C2: Oderzo-Gabrielli, Mestrina-Spilimbergo, Crema-Servolana, Gardonese-Frau, Castelfranco-Italmonfalcone, Fumagalli-Eurocar.

SERIE D: Legnago-Carrera, Eraclea-Savoia, Dueffe-Inter 1904, Mobilcasa-Itala S. Marco, Gedeco-Conegliano, Cervignanese-Mogliano, Sile-Jesolo.

PROMOZIONE: Antonucci-Grandi Motori, Zamboni & Scheriani-Sgt, Bor-Don Bosco, Intermuggia-Scoglietto, Stella Azzurra-Barcolana, Polet-Casa del Frigo, Kontovel-Cus.

NUOTO

Due alabardati a Rapallo

Ad una settimana di distanza dal criterium femminile, è in programma da oggi a domenica a Rapallo quello maschile. Due soli atleti triestini saranno presenti alla manifestazione, entrambi della Triestina: Marco Braida, che farà i misti ed il crawl nella categoria juniores e Lorenzo Dodini, che nuoterà rana fra i ragazzi. Assente Massimo Berdini nel dorso il quale, pur avendo fatto i tempi limite per partecipare al criterium, è attualmente ingessato.

Kulterer campione italiano medici

Ancora una volta il dott. Paolo Kulterer, già al servizio della valanga azzurra dei tempi d'oro, è risultato il migliore discesista italiano nel meeting nazionale sciatorio dei medici. Kulterer è risultato primo nella categoria 40-50 anni e ha realizzato il miglior tempo assoluto fra tutti i partecipanti. Ecco i piazzamenti registrati dai concorrenti triestini.

Categoria fino a 40 anni: 5.o Marino Lanza, 6.o Rodolfo Agostini, 7.o Giuliano Relja, 8.o Roberto Antonione, 9.o Federico Arrigoni, 13.o Giuseppe Antonione, 20.o Arvio Zori.

Categoria 40-50 anni: 1.o Paolo Kulterer, 3.o Duilio Chiandussi di Pordenone.

Categoria oltre 50 anni: 1.o Giorgio Rinaldi.

Dottoresse: 1.a Giuliana Polonio, 2.a Susanna Pregaz.

Europei juniores in ottobre a Pordenone

PORDENONE — Il rinnovato palazzetto di hockey e pattinaggio di Pordenone ospiterà dal 19 al 23 ottobre la ventunesima edizione dei campionati europei juniores di hockey su pista.

È la seconda volta, dopo Novara nel 1966, che questo importante torneo approda in Italia.

La manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Stern e dal Comune di Pordenone, vedrà in lizza per il titolo le seguenti 9 nazioni: Spagna, Portogallo, Belgio, Francia, Svizzera, Olanda, Germania federale, Inghilterra e Italia. Non è esclusa, comunque, anche la partecipazione dell'Irlanda del Nord, che si affaccerebbe per la prima volta alle scene internazionali. Una decisione in merito sarà presa a Montreux nel corso di una riunione del comitato europeo, quando sarà varato anche il calendario delle partite.

Arbitri softball

Due corsi selettivi per arbitri di softball si svolgeranno da sabato nella Scuola superiore internazionale della Federbaseball. Alle lezioni, che verranno impartite da un «fischietto» statunitense il quale sarà coadiuvato da sei colleghi italiani, prenderanno parte 40 arbitri di tutta Italia i quali, alla conclusione del corso, verranno selezionati e inseriti negli elenchi degli abilitati a dirigere partite del campionato nazionale.

HOCKEY PISTA: FINALE IN SORDINA PER LE TRIESTINE

Paloma: fuori l'orgoglio

Buio pesto per le regionali della massima serie di hockey nell'ultimo turno. La Paloma Gorizia ha lasciato la pelle sulla pista del Marzotto e la Stern Pordenone si è fatta superare in casa dal Bassano.

Il quintetto della Paloma smbra aver così ricevuto il colpo di grazia. La squadra di quest'anno, dopo aver lasciato partire per altri lidi alcuni fra i giocatori più esperti, è stata improntata sulla linea verde. Ma i giovani, nel clima arroventato della serie A, hanno dovuto subire diversi rovesci. Dapprima l'allenatore Fonzari e quindi Fonda, che gli è subentrato, non hanno potuto raddrizzare l'esile pianticella. Nel restante scorcio di campionato (mancano sei turni alla sua conclusione) le speranze di salvezza della squadra goriziana hanno il tenue chiarore di una lucciola.

Domani sulla pista della Paloma Gorizia giungerà il quotatissimo Giovinazzo. Trasferta, invece, per la Stern Pordenone che dovrà misurarsi con il Marzotto di Valdagno. Si tratta di due incontri difficili per le nostre regionali. Il compito dei goriziani appare proibitivo in quanto i pugliesi stanno effettuando una battuta di caccia per acciuffare lo scudetto.

La Stern avrà a sua volta un compito ingrato poiché il Marzotto non è in vena di scherzi e in casa propria vuol badare al sodo. Tra l'altro i pordenonesi, da un po' di tempo, stentano a ritrovare il ritmo e ultimamente hanno dato via libera all'ospite Bassano che stavolta attende la visita della capolista Corradini. Il Vercelli, che fa parte del trio delle grandi, riceverà il Breganze.

Derby toscano tra Castiglione e Forte dei Marmi. Il Viareggio giocherà in casa contro il Lodi e, infine, il Monza ospiterà il Novara.

F. P.

■ «LUI E LEI» — La sezione sci montagna del Cral Ente Porto, comunica agli interessati che questa sera alle ore 20, si chiudono le iscrizioni alla gara di slalom parallelo a coppie per sorteggio che si svolgerà domenica.

Si conclude domani sera il campionato di serie B di hockey su pista, un torneo che sarà certamente ricordato come uno dei più disastrosi della storia di questo sport per la nostra regione.

Nella poule-promozione la Triestina riceverà la visita del Villa Oro Modena (Palasport ore 21), una formazione relegata nel fondo della graduatoria e che i rossoalabardati dovrebbero battere senza eccessive difficoltà. Conquistando i due punti la squadra di Prinz avrà realizzato un bottino complessivo di 7 punti in 10 gare.

Alla stessa ora in viale Miramare saranno di scena i ferrovieri e si tratterà dell'ultima recita nella serie cadetta per la compagnine di Spessot, destinata a esibirsi il prossimo anno sul palcoscenico della serie C. La sorte ha fra l'altro riservato ai biancocelesti un finale beffardo: essi ospiteranno il Seregno, una squadra che, vincendo, conquisterà la matematica certezza di partecipare ai play-off per la serie A.

U. S.

PRESENTATO IL TROFEO UNIONE CIRCOLI SLOVENI IN ITALIA

Il ciclismo apre da Longera con la corsa per dilettanti

Il ciclismo regionale celebra l'apertura della propria stagione agonistica: è stato presentato alla stampa il trofeo Unione circoli sportivi sloveni in Italia, giunto alla sesta edizione.

La manifestazione, organizzata dal gruppo ciclistico Adria, il cui responsabile tecnico Pecar Radivoj ha illustrato, dopo gli interventi di Giordano Cottur e Michele Turitto, i relativi dettagli organizzativi, vanta un'indubbia importanza. Gara d'apertura regionale, è l'unica competizione riservata ai dilettanti in calendario a Trieste nell'imminente stagione.

Una qualificata schiera di sodalizi italiani e stranieri ha aderito alla corsa che partirà domenica (ore 13) da Longera. Parteciperanno infatti alla cavalcata di 105 chilometri sette società del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, dodici della Repubblica jugoslava e una rappresentativa tedesco-occidentale, la squadra regionale della Westfalia. Al nastro di partenza un centinaio di corridori, tra i quali Mauro Longo, vincitore della quinta edizione, portacolori della forte formazione della Stefanutti-Spinazzè. Bottecchia Supermercato da Ugo, Riese, Mottense, Padovani, Domus Italica e la triestina Carnica Assicurazioni, oltre il già citato squadrone misto, difenderanno i colori italiani.

La partenza verrà data simbolicamente a Longera, quindi la carovana raggiungerà Barcola, dove verrà impartito il via ufficiale alle 13.30. Da Barcola i corridori si dirigeranno a Sistiana e da qui, per tre volte, oltrepasseranno Malchina, Gabrovizza, Campo Sacro, Santa Croce, Aurisina e Sistiana, per recarsi poi a Basovizza attraverso la statale 202. Da qui a Opicina e Prosecco, poi, oltre il quadrivio, sino alla Cava Faccanoni e quella di calcestruzzi Cok, sopra Longera, per il traguardo finale.

Attività bocciofila

Si è conclusa la stagione bocciofila invernale al bocciodromo di Prosecco del Cl. Portuali. Nel 1982 si sono svolte 5 competizioni vinte da Cherma-Fracarossi (Ronchi), A. Stocovaz, F. Stocovaz, D. Stocovaz e L. Stocovaz (Postelegrafonici), Santoni e Sain (Mobili Elio), Giraldi-Belich (Ferroviario Opicina) e Novacco Andreassich (Neven).

La speciale classifica individuale, che teneva conto dei punteggi complessivamente ottenuti nell'arco delle 9 gare disputatesi, ha visto imporsi Vitale Cherma (Ronchi), seguito da Fracarossi (Ronchi), Stocovaz Arnaldo (Postelegrafonici) e Andreassich (Neven).

C'è appena il tempo di archiviare i risultati invernali e si inizia la stagione estiva: domenica prossima si svolgerà nei bocciodromi di Prosecco e del Villaggio del Pescatore il campionato italiano di serie B, prima fase. Vi parteciperanno le 16 migliori quadrette della regione, così suddivise: 5 di Pordenone, 5 di Udine, 3 di Gorizia, 3 di Trieste e precisamente Mobili Elio, Istria e Portuali.

FONDO

Il friulano Sartor tricolore aspiranti

A Chiusa, nella valle di Pesio, presso Cuneo, sull'anello della pista Marguareis, lungo 8 km, si sono conclusi i Campionati italiani aspiranti di fondo, categoria che vede in gara ragazzi e ragazze di 15-16 anni.

Per i ragazzi il titolo di campione d'Italia è stato vinto da Ugo Sartor, dell'Associazione Sportiva Camosci del Comitato carnico-giuliano, con il tempo di 24'57"9 seguito da Albino Penasa dello Sci Club Val di Sole e da Marcello De Martin del Centro Sportivo Forestale.

Nelle staffette, tra le ragazze hanno vinto le atlete del Comitato trentino Marisa Masè, Michela Bonafini, Cristina Pellegrini, che hanno preceduto le atlete del Comitato Alpi centrali Marinella Pini, France Bentivoglio, Paola Pozzoni, mentre al terzo posto si sono classificate le atlete del Comitato carnico-giuliano (Carla Bertolissi, Maria Petris, Manuela Di Centa).

Speciale giubileo

Prezzi da giubileo fino al 12.3.82 — 25 anni di FOTO-QUELLE

I prezzi più convenienti che la FOTO-QUELLE abbia mai avuto.

REVUE Pocketflash 25
Fotocamera pocket con flash elettronico incorporato; numero guida 16 (21 DIN). Automatismo dei diaframmi. Con catenella.



Prezzo da giubileo 25.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE

REVUE Stativo professionale 25
Stativo color argento particolarmente robusto, con testa orientabile.
Prezzo da giubileo L. 52.000

REVUE Album
Confezione da 3 album per 64 foto ognuno, nel formato 9 x 13.
Prezzo da giubileo L. 12.000



Prezzo da giubileo 115.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE

REVUE 400 SE 25 Fotocamera 35 mm con obiettivo 1:1,7/40 mm, autoscatto, esposimetro al CdS, automatismo dei diaframmi. Completa di batterie.



Prezzo da giubileo 125.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE

REVUE TL 25
Fotocamera reflex con otturatore a tendina metallica e misurazione TTL. Obiettivo a 6 lenti 1:1,8/50 mm, attacco M 42. Completa di batterie.

REVUE Flash 340 T
Flash con computer, N° guida 34 (21 DIN); 2 diaframmi di lavoro Completo di diffusore grandangolo, tele e filtri a 3 colori.
Prezzo da giubileo L. 59.000

REVUEflex AC 2 1,4
Fotocamera reflex con automatismo dei tempi disinseribile. Otturatore elettronico a tendina a scorrimento verticale; tempi 1/1000-8 sec. Misurazione TTL media a tutta apertura, segnali LED e prese per motore. Obiettivo 1:1,4/50 mm.
Prezzo da giubileo L. 239.000

REVUEflex AC 2 1,7
Come il modello AC 2 1,4, ma con obiettivo 1:1,7/50 mm.
Prezzo da giubileo L. 269.000

REVUE Supercolor 110
Pellicole pocket 110, confezione da 3 pellicole da 20 pose: 1 pellicola da 27 DIN e 2 pellicole da 21 DIN.
Prezzo da giubileo L. 5.500

REVUE Supercolor 135
Pellicola 135, confezione da 3 pellicole da 36 pose. 1 pellicola da 27 DIN e 2 pellicole da 21 DIN.
Prezzo da giubileo L. 7.500

REVUE Superchrome 135
Confezione da 3 pellicole per diapositive da 36 pose; 1 pellicola da 27 DIN e 2 pellicole da 21 DIN. Compreso sviluppo e rispedizione.
Prezzo da giubileo L. 14.000

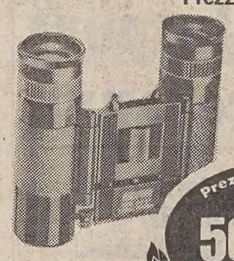
REVUE Set di obiettivi
Grandangolo 1:2,8/28 mm, 6 lenti, attacco baionetta K.
Teleobiettivo 1:2,8/135 mm, 4 lenti, attacco baionetta K.
Completi di astuccio.
Prezzo da giubileo L. 169.000

REVUEfocus AF 25
Diaproiettore autofocus, telecomando per il trasporto avanti/indietro. Completo di caricatore lineare REVUE per 36 diapositive.



Prezzo da giubileo 99.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE

REVUE Schermo da proiezione con stativo
125 x 125 cm, con strato sintetico madreperlato e treppiede stabile.
Prezzo da giubileo L. 22.000



REVUE mini-binocolo 8 x 21
Binocolo tascabile, 260 g.

Prezzo da giubileo 56.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE



Prezzo da giubileo 190.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE

Prezzo da giubileo 125.000 — 25 anni di FOTO-QUELLE

REVUE CX 325
Cinepresa Super 8 con obiettivo zoom 1:1,3/8,5–25 mm. Tasto per controluce, filtro di conversione incorporato.

REVUE Superchrome RC 8
Pellicola Super 8 prepistata per la post-sonorizzazione. 17 DIN, 15 m, confezione da 3.
Prezzo da giubileo L. 18.000

REVUElux Sound 25
Proiettore Super 8 sonoro per filmini Super 8 e Single 8. Obiettivo zoom 1:1,3/15,5–30 mm. Completo di bobina, microfono, taglia pellicole e lampada alogena.

Le offerte valgono fino ad esaurimento delle scorte.

REVUE di FOTO-QUELLE

Il marchio di qualità del N° 1 della distribuzione foto-cine nel mondo.

Lo trovate a:

Trieste, Via Mazzini, 47,
tel. (040) 76 75 88

Continuaz. dalla 12.a pagina

MINIAPPARTAMENTO possibilmente ammobiliato con telefono cerca urgentemente professionista zone Locchi-Carlo Alberto-Marina, telefonare 744516. 2261/18

SOCIETÀ cerca per proprio dirigente in affitto appartamento salone, 3 stanze, servizi. Telefonare 631781 ore ufficio. 2313/18

SOCIETÀ Unic-Mann cerca affitto ufficio 70 mq per nuova apertura. Telefonare allo 040 200150. 2386/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

LORENZA affitta uffici zona viale 3 stanze servizio 150.000 Sansovino, 7 stanze servizio confort 600.000, S. Caterina, 5 stanze, 2 stanzette servizio, conforts 850.000, S. Lazzaro 4 stanze, 2 stanzette, servizio 300.000. Tel. 734257. 708/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. DANCING avviatissimo provincia Udine cedesi. Tel. 0432/674241. 54/20

A.G. CENTRALE negozio bomboniere articoli regalo ottimo avviamento cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2246/20

A.G. DROGHERIE profumerie rionali cedonsi ottimi prezzi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2246/20

A.G. MUGGIA negozio 50 mq affittasi 250.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2246/20

A.G. RIVENDITA tabacchi giornali elevato reddito cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2246/20

A.I. CEDONSI LICENZE COMMERCIALI AVVIATISSIME di BOUTIQUE pressi CORSO e MUGGIA. LATTERIA, CAFFÈ, PARRUCCHIERE, PROFUMERIA e DROGHERIA. INFORMAZIONI DETTAGLIATE ESPERIE Battisti 4. Tel. 750777. 681/20

ACQUISTO bar centrale semicentrale telefonare 68758. Orario ufficio. 2246/20

ALIMENTARI vasta licenza zona Gatteri vendesi. Tel. 766676. 19/20

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA osteria con giardino, vasta licenza alcolici, superalcolici, cucina, tabacchi ecc. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 2413/20

PRIVATO: vende Ronchi avviata attività commerciale tabelle merceologiche I e VII; Fiumicello tabelle XII, XIV avviato centro autoradio mq 120. Telefonare ore negozio 0431 96658. 165/20

VENDO zona centrale rivolgersi v. Madonna del Mare 18. 289/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento in casa possibilmente signorile almeno 80 mq tel. 772347 ore negozio. 12/21

ACQUISTO da privato casetta modesta o appartamento anche da restaurare. Telefonare 828729 ore pasti. 12/21

APPARTAMENTO di salone 3 camere cucina doppi servizi cercherei privatamente telefonare 755059. 14/21

COMPRO pagando contanti soggiorno camera cucina intermediari telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, confort. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 2413/21

VILLA panoramica adiacente città acquisterei da privato scrivere a Publikompass cassetta n. 9/F 34100 Trieste.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. OCCASIONE FORTUNIO appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2138/22

A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800, altezza 7 metri; ALTRI varie grandezze HORTIS - CARDUCCI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2138/22

A.C. GHIRLANDAIO appartamento libero soleggiato camera, grande cucina arredata, doccia, wc, veranda, autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2138/22

A.I. SONCINI (Servola) BELLISSIMO 2 stanze cucina bagno centralnafta PRONTINGRESSO 55.000.000, TRATTABILE FACILITAZIONI. ALTRI NUOVI 2 stanze saloncino cucinotto terrazze RISCALDAMENTO AUTONOMO METANO posti auto coperti vendonsi con MUTUI già ACCORDATI. Informazioni ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 681/22

A.I. S. GIACOMO pied-à-terre, mq 46, 2 stanze servizi vendesi LIBERO 21.500.000, facilitazioni. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 681/22

A.C. NAVALI prontentrata vendesi: attico 3 stanze, salone, servizi. ALTRO 2 stanze, salone, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2138/22

A.C. OCCUPATI TOTI camera, cucina, wc. SAN MAURIZIO 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2130/22

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2138/22

A.C. IMBRIANI secondo piano appartamenti liberi, adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2138/22

A.I. CORONEO BELLISSIMO IV piano. 2 stanze cucinino bagno ascensore centralnafta. PRONTENTRATA 50.000.000, FACILITAZIONI. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 681122

A.I. APPARTAMENTI LIBERI VARIE ZONE, 1-2 stanze a partire da 20.000.000, facilitazioni. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 681/22

A.I. MANSARDINA CENTRALE, camera cameretta cucina bagno ascensore PRONTINGRESSO 32.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 681/22

A.I. LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO CENTRALISSIMO 30 mq affittato. Vendesi per INVESTIMENTO. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 681/22

A.I. LOCALI D'AFFARI LIBERI, 50-100 mq vendonsi. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 681/22

A.I. CENTRALISSIMO BELLISSIMO 3 stanze salone doppi servizi ascensore centralriscaldamento PRONTINGRESSO. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 681/22

A Forni di sopra vendonsi appartamenti pronta consegna e in costruzione, ville unifamiliari in zone residenziali panoramiche. Agenzia Caster, tel. 0433/88157 - 88118. 050552/22

A Roiano vendesi appartamento nuovo tre stanze cucinino tutti conforts causa partenza. Tel. 793090. T.A. 134/22

ACIT VIA KANDLER 9, ristrutturato Libero 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. VISITE FERIALI 11/12, tel. 68810. 2168/22

ACIT tel. 68810, LIBERO IN PALAZZINA vendesi soggiorno cucinetta due stanze servizi ampia terrazza soleggiatissima, posto macchina. 2168/22

ACIT tel. 68810, vendesi locale nuovo 200 mq adatto attività commerciale, zona PICCARDI. 2168/22

ACIT tel. 68810, OCCUPATI diverse grandezze zone GIULIA - S. GIUSTO - S. GIACOMO - COMMERCIALE - GALLERIA - ROSSETTI, da 4.500.000 in poi. 2168/22

ACIT VIA PETRARCA N. 3. Ultimi occupati 2/3 stanze servizi e locale uso deposito mq 40. 4.500.000. VISITE FERIALI 15-16, tel. 68810. 2168/22

ACIT tel. 68810. Via S. Lazzaro 3. Prontentrata villini bifamiliari SISTIANA - VISOGLIANO, salone tre stanze cucina doppi servizi. Mutui approvati. Accettansi permute. 2168/22

ACIT tel. 68810. VIA CRISPI, libero tre stanze cucina bagno comforts, prezzo interessante. 2168/22

ACIT tel. 68810. OSPEDALE, vendesi arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento. 2168/22

AFFARONE zona San Giacomo vendo casa due piani più mansarde 400 mq parte libera, metà contanti, rimanenza dilazione senza interessi, richiesta 75.000.000 trattabile. Presentarsi o scrivere Studio pubblicità, via Petronio 22, Trieste. 2434/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona GARIBALDI casa epoca ultimo piano luminoso tre stanze stanzetta cucina bagno ripostigli. 2383/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende OPICINA recente mq 100 autoriscaldamento, box macchina. 2383/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende F. SEVERO seminuovo salone tre stanze cucina doppi servizi balconi due ingressi mq 150. 2383/22

APPARTAMENTO libero Paisiello palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi terrazza con vista, perfette condizioni vendesi, tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 2163/22

APPARTAMENTO libero via D'Angeli palazzo recente due camere cucina bagno due ripostigli poggiolo riscaldamento autonomo vendesi, tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 2163/22

APPARTAMENTO libero o occupato acquisto contanti, investimento. Tel. 631793. 2412/22

APPARTAMENTO ultimo piano 140 mq e 110 terazza recente Pindemonte vendo, tel. 631793. 2412/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BESENGHI da restaurare due grandi stanze, cucina abitabile, veranda, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN VITO bellissimo attico vista mare, tre stanze, stanzetta, grande salone, doppi servizi, cucina abitabile, ripostigli, terrazze. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GHEGA secondo piano appartamento quattro stanze, cucina, servizi. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALLISSIMO casa signorile recente, quarto piano, appartamento luminoso mq 340 con due ingressi indipendenti. Box auto. Particolarmente adatto uffici alto livello. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA fronte mare bellissime ville tutti confort, 1000-1500 mq terreno, garage. Splendida vista. Trattative riservate, tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CARDUCCI secondo piano salone, stanza, cucina abitabile, servizi, due poggioli. Ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ROIANO sesto piano casa recente, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza. Ascensore, riscaldamento. Parzialmente mutuato. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona GARIBALDI appartamento lussuosamente rifinito due stanze, salone, doppi servizi, cucina, verandina, terrazza. Stabile recente tutti comfort. Tel. 69349. 664/22

Continua in ultima pagina

in edicola il numero di marzo

ATLANTE

speciale

MESSNER:
i miei appuntamenti con l'infinito

e inoltre:

Nella terra di S. Francesco

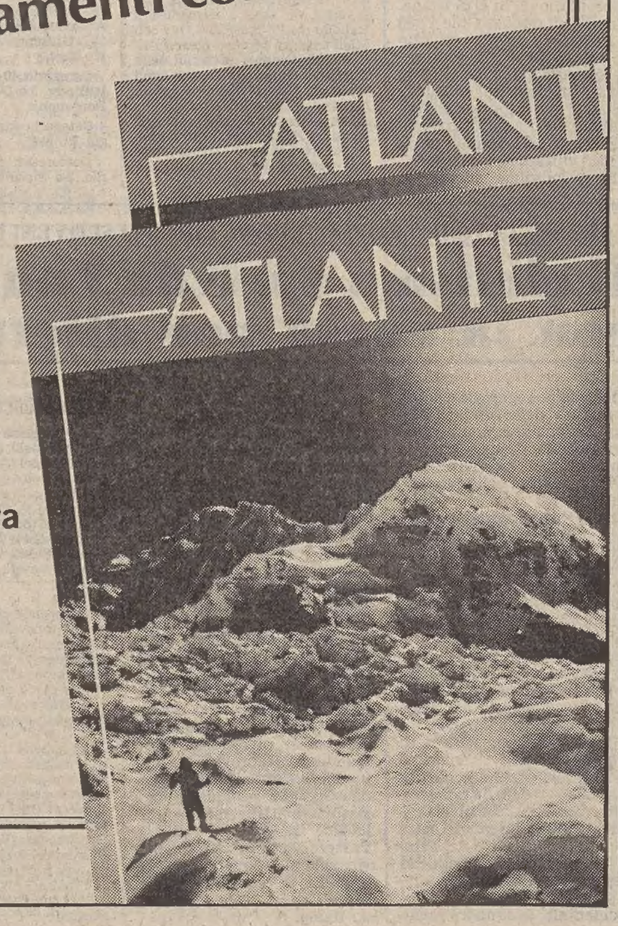
Le città dell'Orient Express: Parigi

La caccia alla volpe

Il computer annuncia la primavera

Articoli di:
Giorgio Zampa, Mario Righetti, René Pleven, Alberto Giubilo, Marcello Bertinetti, Gigliola Magrini, Franco Potenza

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA





Diesel Mercedes-Benz.
La somma più alta dei vantaggi di un diesel.

Le ricerche della Daimler-Benz sul futuro dell'automobile sono note con il termine "concetto energetico Mercedes-Benz". Ma 46 anni fa la Mercedes aveva scoperto un altro concetto energetico: quello del diesel. Da allora nessun altro costruttore ha lavorato così a lungo e così a fondo su questo sistema economico di propulsione. Oggi la sua esperienza in questo campo viene trasferita in vetture tecnicamente superiori, di lunga durata, con alte velocità di crociera e razionali valori di consumo. Vetture che rappresentano ancora la somma più alta dei vantaggi di un motore diesel.

Perfetta unità tra motore e carrozzeria, sviluppo tecnico dei motori paragonabili ormai ai corrispondenti a benzina, varietà di modelli. Sono principalmente questi i motivi del successo dei diesel Mercedes ai quali si aggiungono i pregi della qualità Mercedes, l'alta valutazione dell'usato, l'economicità d'uso che deriva dal giusto rapporto tra costo e rendimento di una vettura.

Anche i continui miglioramenti di ogni suo sforzo produttivo fanno parte dell'esperienza Mercedes. Per i diesel questo significa: riduzione dei consumi fino all'8%, dispositivo di accensione rapida, nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia. Ulteriori vantaggi di un salto di qualità alla portata anche dei guidatori più consapevoli e attenti ai problemi energetici ed economici che il mondo dell'automobile deve oggi affrontare.

I DIESEL MERCEDES: Berline: 200 D (60 CV) - 240 D (72 CV) - 300 D (88 CV) - Station Wagon: 240 D (72 CV) - 300 TD (88 CV) - 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)

Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar spa Via Salaria 715 Roma Tel 8810 21

ESTERI

UNA LOTTA PER IL POTERE SAREBBE IN ATTO AL CREMLINO

Destituito il presidente dei sindacati sovietici?

Aleksei Shibaiev, uomo di Suslov, avrebbe sfruttato la carica per arricchirsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Una nuova incontrollata «voce» circola per Mosca e, vera o falsa che sia, alimenta l'ipotesi che, morto l'ideologo del Pcus Mikhail Suslov, un'aspra lotta per il potere si è scatenata dentro il Cremlino: il presidente dei sindacati sovietici, Aleksei Shibaiev, sarebbe stato cacciato perché avrebbe sfruttato la carica per arricchirsi. Chi bisbiglia la notizia, per ora inverificabile, racconta che Shibaiev era un uomo di Suslov e che, dal suo ufficio al Consiglio centrale pansovietico dei sindacati, agenti in borghese avrebbero portato via, lunedì scorso, montagne di documenti.

Sessantasei anni, dal '76 alla guida dei sindacati, Shibaiev non è una stella di prima grandezza nel firmamento sovietico. Le voci sulla destituzione si diffondono però dopo una ridda di altre voci su inchieste in cui sarebbero in qualche modo coinvolti i figli del Presidente sovietico Leonid Breznev, alla vigilia del congresso dei sindacati dell'Urss dal 12 al 15 marzo.

Nemmeno le voci su Shibaiev gettano luce sulla guerra politica che sarebbe in corso al Cremlino.

C'è una campagna che mira a colpire Breznev in persona? Oppure le voci sulle inchieste in cui sarebbero saltati fuori i nomi dei due suoi figli sono state messe in giro da ambienti che così contrattaccano a una «battaglia moralizzatrice» lanciata dall'attuale anziano presidente e dal suo «entourage»?

Nel tentativo di capirci qualcosa, molti cremlinologi occidentali sono finiti sulle tracce di Semyon Tsvigun, morto a metà gennaio a 64 anni e, fino ad allora, «numero due» della polizia politica (Kgb). C'è chi sussurra che Tsvigun — ufficialmente deceduto «dopo una lunga malattia» — ha avuto un ruolo-chiave nelle indagini che stanno ora apparentemente turbando l'establishment, e si sia suicidato. Non è chiaro però, se Tsvigun, sposato a una sorella della moglie di Leonid Breznev, sia stato l'inquisitore o l'insabbiatore.

Altro giallo nel giallo: Breznev non firmò il necrologio ufficiale sulla morte del cognato, sottoscritto dal capo del Kgb Yuri Andropov, dal ministro della difesa Dmitri Ustinov e da Mikhail Gornaciov, il membro del politburo del Pcus che sovraintende all'agricoltura.

Nei giorni in cui sono cominciate a circolare le voci sui Breznev (Yuri, primo vicemi-nistro del commercio estero, sarebbe nei guai per una vicenda di malversazione e alla sorella Galina si rinfacciano rapporti di amicizia con il direttore e un artista del circo di Mosca ora in carcere per un colossale traffico di gioielli, oro e valuta), erano corse per Mosca voci di un altro scandalo, forse riconducibile a una comune matrice: il capo del dipartimento moscovita dell'Ovir, l'ufficio che concede i visti per l'estero, avrebbe perso il posto in seguito alla scoperta di un grosso commercio di permessi d'espatrio.

Pier Antonio Lacqua

Nuovo attacco di Mosca al Pci

MOSCA — Come già fatto due settimane fa, l'autorevole periodico sovietico di politica estera «Tempi nuovi» pubblica un'altra lunga antologia di editoriali aspramente critici del Pci, apparsi su vari organi di stampa.

Tra i giornali citati, quello vietnamita «Nhan Dan» e bulgaro «Rabotnicesko Delo», nonché quelli canadese e cileno.

NUOVA TATTICA CONTRO SOLIDARNOSC

Polonia: internati costretti a emigrare

VARSAVIA — Una quindicina di persone internate in seguito all'imposizione dello stato di assedio hanno chiesto di poter lasciare la Polonia. Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia ufficiale «Pap».

L'informazione è stata resa nota durante una conferenza stampa tenuta presso la sede del consiglio dei ministri e fa seguito ad una comunicazione dell'ufficio passaporti, secondo il quale le persone che attualmente si trovano nei campi di internamento potevano presentare richiesta di espatrio a partire dal 15 marzo.

Nel corso della conferenza stampa, secondo quanto riferisce la «Pap», il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha dichiarato anche che nessuna sanzione verrà adottata nei confronti dei polacchi che hanno chiesto asilo politico all'estero e che vogliono fare ritorno in Patria.

Attraverso il portavoce Dean Fischer, il dipartimento di stato Usa ha criticato aspramente il regime militare polacco. «Un'iniziativa cinica e deplorevole»: così è stata definita la proposta da Fischer. In pratica, ha sottolineato, si vuole spogliare gli internati della cittadinanza, condannandoli all'espulsione e all'esilio permanente. Si tratta altresì, ha notato, di una «chiara e lampante violazione dei diritti umani previsti dagli accordi di Helsinki».

Al tempo stesso, Fischer ha osservato che l'amministrazione Reagan nutre dei dubbi sul fatto che «una politica di emigrazione coatta dei critici abbia successo, tenuto conto che la stragrande maggioranza del popolo polacco è contro la legge marziale».

LE TENSIONI INTERNE DEL PARTITO DC AL CONGRESSO DI LINZ

Kreisky per i popolari austriaci un avversario tuttora imbattibile

Un'antiquata struttura corporativa di fronte alla forza del cancelliere e dei sindacati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Il Partito popolare (dc) austriaco è andato all'appuntamento con se stesso a Linz, dove oggi comincia il congresso straordinario progettato come «il congresso del futuro» e che da un'ora all'altra è diventato anche un «congresso della crisi», in seguito alle improvvise dimissioni del segretario generale Sixtus Lanner, alla vigilia dell'appuntamento.*

Lanner si è dimesso per una serie di ragioni molto complesse, ma che possono essere riassunte nel fatto che egli non è riuscito ad assicurarsi per il suo lavoro, l'appoggio della «base». Lanner è stato sottoposto a critiche sempre più accentuate e la decisione delle dimissioni l'ha presa mentre aveva finito di scrivere il rapporto che doveva leggere al congresso.

Il presidente del partito, Alois Mock, ha reagito con tempestività trovando, nel giro di poche ore, il successore di Lanner nell'avv. Michael Graff: questa nomina, subito criticata da diversi «grandi elettori» popolari, dovrà essere approvata dal congresso. Non c'è dubbio che Graff sarà approvato, ma questa «crisi di vertice», proprio alla vigilia di un congresso molto importante, ha gettato un'ombra sulle capacità di recupero del Partito popolare.

Cacciato dai socialisti sui banchi dell'opposizione nel 1970, il Partito popolare austriaco sta cercando, da allora, la strada buona per ritornare al governo. Il suo ultimo grande successo elettorale risale al 1966, quando, col 48,30 per cento dei voti, aveva conquistato la maggioranza assoluta del Parlamento nazionale. Quattro anni più tardi la situazione si capovolgeva: i socialisti avevano ottenuto il 48,2 per cento dei voti con 81 seggi, mentre i popolari erano scesi al 44,69 per cento dei voti, con 80 seggi.

Alle elezioni anticipate di un anno e mezzo dopo, il Partito popolare perdeva ancora terreno lasciando la maggioranza assoluta a quello socialista. Era cominciata l'ascesa di Bruno Kreisky e contro il suo prestigio personale e la sua politica «riformista» si erano, da allora, infranti i ripetuti tentativi dei popolari per riguadagnare il terreno perduto.

Adesso c'è già un incipiente clima pre-elettorale: le elezioni generali dovrebbero svolgersi tra un anno, ma ci sono probabilità che vengano anticipate al prossimo autunno e per il Partito popolare le prospettive non sono, neppure questa volta, troppo rosee.

Progettato come il congresso capace di gettare un guanto di sfida a Kreisky e ai suoi socialisti, invece di discutere sul nuovo programma del partito, i delegati popolari si vedono costretti a discutere anzitutto problemi organizzativi interni. La nomina di Graff a successore di Lanner come segretario generale non è piaciuta a tutti e ha aggravato le tensioni che caratterizzano da anni i rapporti fra le tre «corporazioni» che costituiscono il partito popolare.

Le «corporazioni» sono per il Partito popolare ciò che per il Partito socialista sono i sindacati: sono cioè la struttura portante, ma con la differenza che le «corporazioni» riflettono un'ideologia e una politica organizzativa definitivamente sorpassate, mentre i sindacati riflettono effettivamente — almeno qui in Austria — lo «spirito dei tempi».

E questo voleva dire uno dei «grandi elettori» del partito popolare, il tirolese Wallnoefer, quando aveva confidato, alcuni giorni fa, a un giornalista straniero, che la «debolezza» del suo partito sta essenzialmente nel fatto di «non avere alle spalle un sindacato».

Per vincere una elezione, per riconquistare il governo, il Partito popolare austriaco dovrebbe battere due avversari formidabili: Bruno Kreisky e i sindacati. Gli occorrono, pertanto, una personalità capace di competere col «carisma» dell'attuale cancelliere e una struttura organizzativa capace di far breccia nel fronte sindacale. Alois Mock, il presidente popolare, è provvisto di buone doti battagliere: il suo nuovo segretario generale Graff sembra della stessa pasta. L'uno e l'altro sono però privi di un apparato moderno, dinamico, in grado di sostenere l'urto dei sindacati.

Il congresso straordinario di Linz approverà un nuovo «programma per l'Austria», che contiene pagine interessanti e degne di essere realizzate. Soprattutto il capitolo dedicato all'economia sottolinea le deficienze e i fallimenti di certi criteri di gestione economica socialista: si tratta di argomenti che potrebbero anche far presa sull'opinione pubblica, in considerazione del problema della disoccupazione, diventanto acuto anche in Austria.

Ma tutto ciò, probabilmente, non basterà per far risalire la china ai popolari: i suoi dirigenti non sono riusciti a rendersi «credibili», non soltanto di fronte a Bruno Kreisky, ma neppure di fronte al suo gruppo di collaboratori, che fanno innegabilmente bene il loro mestiere di dirigenti. Oltre a ciò, l'apparato organizzativo del Partito popolare è «deficiente» rispetto alla struttura organizzativa di quello socialista.

Qui sta il dramma, ma anche il paradosso del Partito popolare austriaco. I popolari hanno la maggioranza in sei dei nove «Laender» della repubblica austriaca. Le elezioni amministrative regionali si risolvono quasi sempre in una vittoria dei popolari. Ma quando si tratta di elezioni politiche generali, i popolari sembrano disorientati e incapaci di parare i colpi dei loro avversari socialisti. Forse ha ragione il tirolese Wallnoefer quando osserva che all'origine dei guai elettorali del partito sono i sindacati dell'altro versante politico.

Si potrebbe però aggiungere che l'altra causa della «crisi permenente» è l'esistenza, ormai d'altri tempi, delle tre corporazioni gelosissime della loro autonomia e contrarie a una riforma organizzativa e programmatica del partito.

Ettore Petta

Walesa sollecita l'internamento «come gli altri»

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc» Lech Walesa ha chiesto ufficialmente che cessi il suo isolamento e che venga internato insieme agli altri sindacalisti, come si è appreso da fonte vicinissima allo stesso Walesa.

Il leader sindacale di Danzica che si trova in una grande villa di Otwock, località a 15 chilometri da Varsavia, ha giustificato questa richiesta con il fatto che dal momento in cui gli è stato precisato che egli è internato e non in domicilio coatto non vede la ragione di continuare il suo completo isolamento.

LA TENSIONE NELL'AMERICA CENTRALE

Il Brasile non invierà militari nel Salvador

SAN PAOLO — Prime repliche ufficiali dei paesi sudamericani alle voci secondo cui gli Stati Uniti sarebbero intenzionati a formare una forza militare internazionale per un intervento in centro America e nel Salvador. Il capo di stato maggiore dell'esercito brasiliano Antonio Ferreir Marques ha detto che «il Brasile non parteciperà militarmente a qualsiasi tipo di intervento in El Salvador, né si associerà a eventuali strategie stabilite dagli Stati Uniti o dall'Argentina per l'America centrale».

Questa posizione è stata ribadita dai dirigenti brasiliani anche al ministro degli esteri argentino Costa Mendez, in visita in Brasile. L'Argentina infatti ha dichiarato di esser disposta all'invio di truppe nel Salvador se una richiesta in tal senso sarà fatta da organismi internazionali o dallo stesso paese dell'America centrale.

La posizione brasiliana è invece «quella di agire rigorosamente in base ai principi dell'autodeterminazione». Lo stesso tono ha usato il comandante della marina militare uruguaiana respingendo l'ipotesi di un invio di truppe del suo paese.

Frattanto nel corso di una conferenza stampa il presidente del consiglio elettorale salvadoregno, Jorge Bustamante ha detto che «non gli interessa conoscere» quali paesi invieranno propri osservatori alle elezioni indette dal governo Duarte

Sempre sulla questione salvadoregna, infine, da registrare che le dogane statunitensi hanno sequestrato gli appunti sulla situazione nel Salvador del giornalista e scrittore americano Fred Landis, che più volte ha denunciato le operazioni segrete degli Stati Uniti in America latina. Autore di un libro in cui racconta i retroscena dell'assassinio dell'ex ministro degli esteri cileno Letelier, Landis è stato anche fermato e poi rilasciato alla dogana per una questione di affitto di automobili.

DELEGAZIONE DEL PCF IN CINA DOPO 23 ANNI

Pechino riprende il dialogo con il partito di Marchais

PECHINO — Una delegazione di quattro dirigenti del Partito comunista francese, guidata da Maxime Gremetz, membro dell'ufficio politico e della commissione esteri del partito, è giunta ieri a Pechino.

Si tratta del primo gruppo del genere che giunge in Cina da 23 anni a questa parte, come ha sottolineato, in una dichiarazione, lo stesso Gremetz. Egli ha definito questa visita «significativa» ed ha aggiunto che, durante la sua permanenza a Pechino, si propone di discutere «francamente», come conviene tra partiti comunisti indipendenti, le questioni internazionali e quelle dei rapporti bilaterali.

Le conversazioni — che avverranno ad alto livello, sebbene se non sia stato ancora precisato, permetteranno «una migliore conoscenza dei punti di vista» delle due parti.

Gremetz ha, inoltre, affermato che il Pcf intende «ristabilire i rapporti con il Pcc su una base chiara», come conviene tra partiti che si rispettano reciprocamente.

Non si conosce il programma preciso della visita — che avviene su invito cinese — né quanti giorni il gruppo resterà in Cina.

Va notato che i comunisti francesi sono il terzo partito europeo che riannoda legami con il Pcc dopo quello italiano e quello spagnolo, che inviarono lo scorso anno delegazioni guidate dai rispettivi segretari generali, Enrico Berlinguer e Santiago Carrillo.

La visita potrebbe preludere ad un viaggio in Cina di Georges Marchais.

■ AMBASCIATORE — Il Foreign office ha annunciato oggi che l'attuale rappresentante britannico presso la Santa Sede Sir Mark Heath sarà elevato al rango di ambasciatore. Il provvedimento rappresenta il primo passo verso lo stabilimento di pieni rapporti diplomatici

i telegrammi

Per il generale Armada va di male in peggio

MADRID — La deposizione del generale Manuel Prieto della Guardia civil ha smentito ieri la dichiarazione dell'ex capo di stato maggiore dell'esercito, generale Alfonso Armada, secondo cui egli era estraneo al tentato golpe.

Prieto, che raggiunse il parlamento tentando di rompere l'assedio, ha dichiarato che Tejero sostenne di agire per conto di Armada.

Leader etiopico ferito sul fronte dagli eritrei

BEIRUT — Il Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea sostiene in un comunicato che il leader etiopico Menghistu Hailè Mariam è rimasto ferito gravemente durante un'ispezione al fronte.

Intanto dieci diplomatici sono partiti con le loro famiglie da Addis Abeba, in seguito alla richiesta etiopica alla Francia di ridurre il personale della sua ambasciata.

Una «banca» che scheda milioni di persone

LONDRA — L'«M15», il servizio segreto britannico per la sicurezza interna, possiede una banca dei dati in grado di schedare fino a 20 milioni di persone. Lo afferma in un servizio il periodico radicale «New Statesman».

La banca dei dati computerizzata dell'«M15» è collegata con gli archivi computerizzati di tutti i maggiori uffici governativi.

Criticate le foto di Diana incinta

LONDRA — Il «Press council» (l'organo di auto-tutela etica della stampa britannica) ha condannato ieri il «Sun» ed il «Daily Star» per la pubblicazione delle foto della principessa Diana, al quinto mese di gravidanza, mentre prende il sole in bikini su una spiaggia delle Bahamas.

«Questa interferenza — è detto — non può essere in alcun modo giustificata».

Francia: l'aborto rimborsato al 70 p.c.

PARIGI — Dal prossimo mese di settembre la Previdenza sociale francese rimborserà le spese per l'aborto nella misura del 70 per cento. La decisione sarà annunciata ufficialmente lunedì prossimo, 8 marzo, da Mitterrand, in occasione della giornata della donna.

Il provvedimento pone fine a un dibattito cominciato nel 1974.

Centro Africa: fallito un colpo di stato

BANGUI — È fallito un colpo di stato, ieri notte, nella Repubblica Centrafricana. Lo ha annunciato alla radio il generale François Bozise, ministro dell'informazione e della cultura.

Poco dopo il colonnello Diallo, capo della gendarmeria, ha detto, sempre alla radio, che le forze armate sono fedeli al capo dello Stato, generale Andre Kolingba.

Il Senato americano limita il «busing»

WASHINGTON — Con 57 voti contro 37, il Senato degli Stati Uniti ha approvato un progetto di legge che limita drasticamente il ricorso al «busing», ovvero l'impiego di mezzi di trasporto pubblici per favorire l'integrazione nelle scuole dei ragazzi provenienti da quartieri monorazziali.

Il «busing» era da tempo contestato dalla destra.

La principessa Anna in visita a Belfast

BELFAST — La principessa Anna d'Inghilterra è da ieri nell'Irlanda del Nord per una visita ufficiale durante la quale passerà in rassegna alcune unità militari, inclusa una di cui ricopre il grado di colonnello. Visiterà inoltre centri di assistenza sociale.

La principessa è giunta nell'Ulster a 24 ore dal fallito attentato dell'«Ira» contro il capo della magistratura.

Atene denuncia violazioni turche

ATENE — Aerei militari turchi hanno violato ieri a tre riprese lo spazio aereo greco all'altezza delle isole del Dodecaneso.

Le autorità greche non hanno fornito alcuna precisazione sugli incidenti. Gli aerei turchi, che partecipavano alle grandi manovre aero-navali cominciate ieri nel Mar di Marmara e nel Mar Egeo, sono stati respinti.

Habib a Damasco incontra Assad

DAMASCO — L'inviato speciale del Presidente Reagan per il Medio Oriente, Philip Habib, ha incontrato ieri il leader siriano Hafez Assad nell'ambito della missione volta a salvare il fragile e minacciato armistizio nel Libano meridionale.

La Siria, come noto, è uno dei paesi-guida del cosiddetto «Fronte arabo della fermezza».

†

È mancato improvvisamente il

RAG.
Nino Tovazzi

Con profondo rimpianto Lo ricorderanno sempre la moglie, la figlia, il genero, il nipotino, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Il comparto Farmaceutico USL partecipa al lutto familiare per l'improvvisa scomparsa dell'apprezzato collaboratore

RAG.
Antonio Tovazzi

Trieste, 5 marzo 1982

Si associano le colleghe di:
— via Nordio
— via Puccini
— via Ghiberti
— via Farneto

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipa la dottoressa NIVES LETTIS.

Trieste, 4 marzo 1982

L'Ordine e l'Associazione Farmacisti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

RAG.
Antonio Tovazzi

Trieste, 5 marzo 1982

Si associa al lutto RENATO BORRI.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipa commosso al lutto dott. ADRIANO PEGAN.

Trieste, 5 marzo 1982

Si associano al lutto VASCO VASCOTTO e famiglia.

Trieste, 5 marzo 1982

Il direttivo aziendale FISOS-CISL di via Farneto ricorda con affetto la cara memoria del collega

RAG.
Antonio Tovazzi

tragicamente scomparso.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il giorno 3 marzo è mancata al nostro affetto

Bianca Viola in Casalli

Ne danno il triste annuncio il marito VALERIO, i figli SONIA ed ELVIO, genero, nuora, la nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 5 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano al dolore i cognati GIORGIO, FLAVIA, BRUNO, LILIANA e nipoti.

Trieste, 5 marzo 1982

Vicini a VALERIO e famiglia per la perdita della cara

Bianca

partecipano: NEVIA, FRIDIO, LAURA, MANUELA.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Si è spento il nostro caro

Renato Furlan

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, la nuora MIRANDA, ANTONIETTA e AUGUSTA, la sorella, il fratello, il nipote ROBY con MARINA, i pronipoti ANDREA e MASSIMO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del II lungodegenti.

I funerali seguiranno domani 6 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— ANTONIA PAULETICH
— AUGUSTA DOTTO
— fam. DOZ

Trieste, 5 marzo 1982

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Guglielmo Mauri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie VERA, i figli MARINO, MARA e MIRIAM con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 5 marzo 1982

XXVIII ANNIVERSARIO

Vincenza ved. Rabis

Cara mamma, sono sola a ricordarti, perché mio marito è con Te.

Con tanto dolore Ti bacia
tua figlia IVETTE

Trieste, 5 marzo 1982

Nel XVIII anniversario della scomparsa del

DOTT.
Oreste Rozzo

la moglie e i figli Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 5 marzo 1982

V ANNIVERSARIO

Annamaria Ursella

adorata, sei sempre vicina a noi.
I tuoi cari

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il giorno 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Marone Vici

Addolorati lo annunciano i figli DARIO con la moglie FRANCESCA, ALVARO con la moglie NIDIA, i fratelli CORRADO e ALDO, la sorella AGNESE, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. MARINO MARCON.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— BONAVENTURA, ALBA, GIOVANNI PAGLIA
— ESTER, ALBALUISA, LUCIA GIADROSSI
— VITTORIO, OTTAVIA TREVISAN
— MARIO, BRUNA, GIANLUCA TANCREDI

Trieste, 5 marzo 1982

I dipendenti della Sede di Trieste della Banca d'Italia partecipano al dolore del loro direttore sig. DARIO VICI.

Trieste, 5 marzo 1982

Il Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia, sede di Trieste, partecipa al lutto che ha colpito il direttore dott. DARIO VICI per la scomparsa del padre.

Trieste, 5 marzo 1982

FLORA e LUCIANO ROSSIT partecipano con dolore al lutto per la scomparsa di

zio Marone

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano al lutto DARIO, GIOVANNA e VITTORIA BAIS.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il 1.o marzo 1982 un male crudele ha tolto all'affetto dei suoi cari

Stelio Valenti

ponendo così fine a una vita tutta dedita alla famiglia.

La moglie LUISA MICHELI e il figlio RENZO ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Per quanti hanno assistito e alleviato le sofferenze del nostro defunto, sentiti ringraziamenti.

La cara salma dal 4 corr. riposa nella tomba di famiglia al cimitero di S. Anna.

Si prega in memoria opere di bene

Trieste, 5 marzo 1982

Stelio

Ti ricorderanno sempre con affetto NATALIA, EGIDIO, zia CECILIA e così pure l'amico DANILO di Milano.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il giorno 3 marzo si è spento

Giovanni Pierazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA PAHOR, la figlia LEDA col marito LUCIO MANFREDI, i nipoti DONATELLA, MARIO e GABRIELLA, la nipote NEVA col marito RENATO NOGARA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 5 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano al lutto famiglie MANGIARACINA-CARTA.

Trieste, 5 mwleo 1982

Partecipa al lutto la famiglia DEVETTA.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il giorno 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Petronio ved. Foretti

Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO, la nuora PIERINA, la nipotina ANNAMARIA, la sorella ANNA con il marito gen. GUZZARDI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Nel secondo triste anniversario della Tua improvvisa scomparsa, caro

Erminio

noi Ti sentiamo sempre tanto vicino e il nostro affetto per Te è immutato.

Famiglia BIANCHET

Trieste, 5 marzo 1982

5-3-1972 5-3-1982

Ricorrono dieci anni dalla tragica scomparsa di

Elio Camali

direttore macchina della motonave San Nicolas, affondata nella sciagura avvenuta la notte del 5 marzo 1972 nel Mare dei Caraibi.

Con dolore e profondo rimpianto, Lo ricordano le sue sorelle.

Monfalcone, 5 marzo 1982

1972 — 1982

CAP.
Pino Vidali

La mamma e la sorella Ti ricordano sempre.

Monfalcone, 5 marzo 1982

†

Il 3 marzo si è spento il nostro caro

Ancide Macuglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALMA, i figli ADA, SILVIA, MASSIMO, DEBORAH e DANIELE, il genero MIRO, la mamma RAFFAELLA, i fratelli GIANNI, ENORE, LUCINA, BRUNA e MARIA, i suoceri, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARANGONI
— BONCINA
— CROCE
— TOZZA
— KOREN
— CUMIN

Trieste, 5 marzo 1982

I dipendenti della CALZA BLOCH partecipano al lutto del collega MASSIMO per la perdita del padre.

Trieste, 5 marzo 1982

Partecipano addolorati gli amici:
— BENES
— BIGHELLI
— BUSSIGNANI
— DEROS
— FRISOLINI
— MARGAGLIOTTI
— TRAMONTINI
— ZIBERNA

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il 4 marzo ci ha lasciato per sempre la nostra

Amalia Gilli

Ne danno il triste annuncio il cugino MARIO con la moglie BRUNA STOPPARI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Addio nostra dolcissima

Lalla

CAMILLA, MARIO, FLORETTA

Trieste, 5 marzo 1982

Profondamente addolorati ricorderanno sempre nel rimpianto la loro fedele

Amalia

— ARTURO e VIOLETTA GIUNTA
— FERRUCCIO e AVE TOMMASEO

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il 4 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale (Aldo) Sponza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, i figli DARIO e LUCIANO con la moglie ARIELLA e l'adorato nipote MICHELE, il papà, la mamma, unitamente ai fratelli, sorelle, cognato, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Si associano al dolore le famiglie:
— MARIO CIPOLLONE
— ROBERTO CIPOLLONE
— GIORGIO PERTOT
— EMIDIO DI STASIO

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il giorno 4 corr. è mancato al nostro affetto

Natale Burolo

Nostromo a r.

Società Navigazione Italia

da Umago

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli LIVIO e LILIANA, la nuora, il genero, le sorelle, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al prof. TAGLIAFERRO e ai medici e personale della clinica IGEA, al prof. D'AGNOLO e ai medici e personale della III Medica.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

Il Presidente, i consiglieri, i dipendenti, i soci della sezione triestina dell'Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro partecipano addolorati al lutto della famiglia unendosi al cordoglio unanime per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Bruno Zocco

indimenticabile presidente della sezione per 30 anni.

Trieste, 5 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Anita Morresi in Grabelli

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. GRABELLI FRANZELLI PRATICÒ

Trieste, 5 marzo 1982

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento pubblicato ieri, leggasi

Roberto Savi

anziché RODOLFO.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Il 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Gruden ved. Zucca

Addolorati lo annunciano le figlie ELVIRA e VIOLETTA, il genero GIANNI, i nipoti NICO con ROMY, MARINO con GRAZIA, gli adorati pronipoti LORENZO e ALESSIA, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale della I Chirurgica e al medico curante dott. GIULIANO STINCO.

I funerali seguiranno sabato 6 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

†

Serenamente si è spento il nostro caro

Giovanni Rodella

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Ventin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 marzo 1982

La moglie e i figli di

Tiziano Barzi

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 5 marzo 1982

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

Continuaz. dalla 16.a pagina

CANARUTTO IMMOBILIARE vende intero terzo piano, circa 320 mq casa epoca centralissima. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORSO appartamento luminoso cinque stanze, cucina, servizi. Da restaurare. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CATULLO, palazzine recenti, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, garage. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN PASQUALE ultimo piano, tre stanze, cucina, doppiservizi, saloncino mansardato, posto auto. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende occupati, prezzi convenientissimi, Piccardi, Sansovino, Milano, Denza, Colonna. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BAIAMONTI casa recente, negozio (muri) con ampie vetrine adatto qualsiasi attività. Trattativa riservata. Tel. 69349. 664/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI magazzino con accesso carrabile mq 2000 circa, eventualmente frazionabile. 300.000/mq trattabili. Tel. 69349. 664/22

CASA MIA vende S. Vito vista libera soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli cantina. XXX Ottobre 3, 68858. 2453/22

CASA MIA vende Terza Armata spazioso tranquillo soggiorno 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli autoriscaldamento metano da eseguire piccoli restauri, 70.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 2453/22

CASA MIA vende seminuovo locale 45 mq con servizio possibilità soppalco adatto anche garage 4 macchine. XXX Ottobre 3, 68858. 2453/22

CASA MIA vende Locchi tranquillo luminoso rifinitissimo grande soggiorno stanza cucina servizi separati 2 ripostigli autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858. 2453/22

CASA MIA vende S. Giovanni luminoso spazioso 2 stanze cucina bagno poggiolo perfette condizioni riscaldamento centrale. XXX Ottobre 3, 68858. 2453/22

CAUSA trasferimento vendesi avviatissimo bar birreria ristorante provincia Gorizia elevato guadagno solo veramente interessati scrivere a Publikompass cassetta n. 15-F, 34170 Trieste. 152/22

CORMONS casa centralissima da ristrutturare con progetto approvato vendesi. Telefonare 30858 dalle 9 alle 12. 151/22

CORMONS centro vendiamo immobile composto da bar e appartamento, prezzo interessante con mutuo. Per informazioni telefonare 30858, dalle 9 alle 12. 151/22

CORMONS centro vendiamo appartamenti e negozi nuovi possibilità mutuo. Per informazioni telefonare 30858, dalle 9 alle 12. 151/22

GORIZIA Stradone della Mainizza vendiamo terreno edificabile zona artigianale. Per informazioni telefonare 30858 dalle 9 alle 12. 151/22

GREBLO vende «Panorama residence» Sistiana ultimo piano con mansarda vista mare garage 160 mq, prezzo interessante, tel. 299969 mattino 68798 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende Sistiana recente stanza cucina abitabile ripostiglio mutuo esistente. Tel. 299969 mattino 68789, pomeriggio. 23/22

GREBLO propone Sistiana ville e villini accostati varie metrature tutte con giardino alberato. Telefonare 299969 mattino, 68789 pomeriggio. 23/22

GHIRLANDAIO 80 mq casa recente riscaldamento centrale ascensore, occupato, vendesi possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

GRADO centro storico, vendonsi due negozi contigui ed unificabili, ognuno di mq 42. Prezzo conveniente. Telefonare 0432-928795. 52/22

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato Roiano 2 stanze, cucina, servizi, 15.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2413/22

IMMOBILIARE civica vende REVOLTELLA salone 2 stanze, cucina doppi servizi 2 poggioli, posto macchina, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2413/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamenti in villetta STADIO salone, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento posto macchina, eventuale giardino proprio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2413/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIA, prontingresso, soggiorno, stanza, cucina, doppi servizi, terrazzetta, armadimuro, soffitta, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2413/22

LIGNANO prossimità mare villa con giardino, tutti confort vendesi. Telefonare 68537. 2459/22

LORENZA vende Rossetti alta, IV piano, parzialmente mobiliato, salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, 2 poggioli, soffitta. Altro D'Annunzio, VII piano, salone stanza stanzetta cucina bagno wc, 2 poggioli. Altro, zona Tribunale, mq 180, signorile, 5 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento. Altro mq 200, Barriera, qualsiasi uso, 2 entrate, riscaldamento. Informazioni 734257. 708/22

Moda Primavera. Moda MAZZORATO

a garanzia risparmio

lei



MAZZORATO per lei ha scelto le collezioni più fantastiche di questa primavera '82. Completo in gabardine, rigato tinta su tinta, doppio petto con gonna a pieghe, da **L. 86.000**.
Pantagonna rigata blu su bianco, in gabardine con cintura, da **L. 24.000**.
Giacca in panno a doppio petto con bottoni dorati, da **L. 35.000**.
Cardigan pura lana a punto inglese, doppio petto con bottoni dorati, da **L. 49.000**.
Tutto questo vi dà, vi propone, vi garantisce **MAZZORATO** da abbinare a 1000 idee per la calzatura.

SCEGLI MAZZORATO PER IL TUO RISPARMIO ASSICURATO!

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00	12,30
Ritorno	da Castelminio	12,30	18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080

DALLA TUA CITTÀ "IL BUS GRATUITO" PER CASTELMINIO DI RESANA

MAZZORATO

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelminio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.

Da oltre un quarto di secolo MAZZORATO ti tratta meglio!

MAGAZZINO occupato 90 mq Romagna inizio ottimo prezzo vendesi. Telefonare 631792, Immobiliare Bonzanini. 2163/22

MAGAZZINO viale Sanzio 730 mq vendesi. Telefonare 631792, Immobiliare Bonzanini. 2163/22

MANSARDA libera solo 15 milioni zona San Giacomo bivani servizi restaurata. Tel. 208797, ore 16-19. 2427/22

ROIANO appartamento 3 stanze cucinino tutti conforts vendesi casa seminuova, camera cameretta cucina viale XX Settembre libero 20.000.000. Altro piazza Garibaldi 2 camere cucina poggiolo con riscaldamento 36.000.000, tel. 793090. T.A. 137/22

RONCHI vendesi bellissimo appartamento libero in palazzina (0481) 778929 - 44441. 164/22

RUSTICO da ristrutturare Bagnoli 100 mq abitabili 80 mq corte tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2163/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMISSIMI APPARTAMENTI PRONTINGRESSO. 67-71 E 100 MQ con DOPPI SERVIZI ogni conforts moderno. ATTICI GRANDI TERRAZZE. PREZZI RIMASTI INVARIATI MUTUI FONDIARI 20 ANNI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA ORE 10.30 alle 13. Informazioni FERIALI tel. 750777. 681/22

SPAZIOCASA affarone primingresso 115 mq cucina saloncino bicamere biservizi mutuo 14% tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 55.000.000 centralissimo 130 mq 4 vani biservizi adatto STUDIO. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 22.000.000 Rossetti mansarda cucina tricamere servizio tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 35.000.000 Campo Marzio cucina bicamere camerino bagno tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 58.000.000 Barriera cucinotto saloncino bicamere bagno OCCASIONE tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 70.000.000 recentissimo Campi Elisi cucina saloncino bicamere bagno tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 95.000.000 attico 75 mq cucina saloncino bicamere bagno terrazzone 135 mq cantina garage tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 70.000.000 primingresso Rozzol cucinotto saloncino bicamere bagno tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA 58.000.000 S. Giovanni pianoalto cucinotto saloncino matrimoniale bagno postomacchina tel. 64266. 6/22

STABILE da ristrutturare San Luigi due piani e soffitte tot. 500 mq vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2163/22

TERRENO zona verde Opicina 800 mq prato. Tel. 631793. 2279/22

TERRENO Basovizza 1700 mq vendo L. 4.500 vendo tel. 631793. 2412/22

TERRENO edificabile S. Barbara 440 mq posizione dominante vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2163/22

TERRENO 45.000 mq zona Opicina pianeggiante alberato vendo tel. 631793. 2412/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Soncini soleggiato stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE libero zona centralissima mq 130 con ascensore riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Ghirlandaio stanza cucina bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE libero Sangiacomo 2 stanze cucina wc restaurato telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE libero Sangiusto 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento giardino telefonare 730344 Gallina 4. 742/44

VESTA IMMOBILIARE libero via Crispi casa di prestigio mq 140 riscaldamento ascensore posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 742/44

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini piano alto soleggiato 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli soffitta riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale XX Settembre da restaurare 3 stanze cucina wc telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi pronti zone Roiano Servola Sangiovanni 1-2 stanze soggiorno cucina servizi tutti confort moderni telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 con riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazza telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VESTA IMMOBILIARE libero Marina Julia (Monfalcone) vista mare stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 742/22

VILLETTA carsica Opicina salone 2 matrimoniali cucina abitabile 2 servizi camerino giardino garage vendesi tel. 766676. 19/22

VALMAURA 85 mq casa recente con vista ottime condizioni vendesi affittato tel. 766676 possibilità mutuo. 19/22

ZONA Rittmeyer libero 4 stanze cucina bagno ripostiglio 110 mq vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

8.000.000 via dell'Istria occupati buone condizioni camera cucina wc vendonsi tel. 766676. 19/22

29.000.000 Rossetti 90 mq 3 stanze cucina bagno wc occupato vendesi possibilità mutuo tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

LA VILLA Val Badia (Bolzano), Hotel Cristallo, tel. 0471-83162 prezzi eccezionali 13-27 marzo e periodo pasquale. 73410/M1/23

24 Smarrimenti

PASTORE tedesco smarrito Opicina venerdì pomeriggio tel. 630674-211975. 2407/24

TROVATA cagnetta piazza Ponte Rosso sabato 27 febbraio. Bastardina color marroncino rosso con collarino marron di pelle. Tel. 0481-769022 ore serali. 2323/24

27 Diversi

GIOVANE signora diplomata in geriatria si prenderebbe cura di persone sole anziane autosufficienti, interessate a vitalizio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/F 34100 Ts. 2428/27

PENSIONE per anziani Lazzaretto Muggia posti liberi tel. 273664. 2352/27



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO

GLI AVVISI ECONOMICI

PER LA DOMENICA

SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

publikompass PK

